



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 29 del 30 Maggio 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati. L'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea viene assicurato solo alle principali istituzioni

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 16.04.2012, n. 222:

ISTITUZIONE COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) FAS ABRUZZO 2007/2013.Pag. 10

DELIBERAZIONE 23.04.2012, n. 244:

Protocollo D'intesa tra il "Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano" e il "Consorzio di Tutela dei Vini D'Abruzzo". Recepimento.....Pag. 13

DELIBERAZIONE 23.04.2012, n. 252:

CONTROLLO DELLA SPESA SANITARIA – ANAGRAFE ASSISTITI SANITA' – DESTINAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE PROCEDURA INFORMATICA – TRASFERIMENTO SPETTANZE.....Pag. 23

DELIBERAZIONE 23.04.2012, n. 255:

Disposizioni per la classificazione delle varietà di vite per uve da vino nella Regione Abruzzo in applicazione del Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo". Aggiornamento alla D.G.R. n. 671/2010 con l'inserimento dei vitigni "Cannonau n.", "Tannat n.", "Terrano n." e "Malvasia istriana b." tra quelli idonei alla coltivazione nella Regione AbruzzoPag. 36

DECRETI

- COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 03.04.2012, n. 105:

Proroga contratti ex SGE..... Pag. 61

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 22.05.2012, n. 7:

NOMINA COMPONENTI CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI.....Pag. 64

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 10.05.2012, n. DH/78:

Reg.(CE) n° 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo - D.G.R.A. n. 755 del 07.08.2008 - Bando Pubblico per l'attuazione della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" - Approvazione del "Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura a Investimento 226 Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi".Pag. 65

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 07.05.2012, n. DE/16:

Attuazione delega prevista dall'art.8 del D.Lgs. 422/97. Comitato di Verifica e Monitoraggio ex art 11 dell'Accordo di Programma Stato/Regione Abruzzo. Sostituzione componenti del comitato di Verifica e Monitoraggio.....Pag. 115

Dirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 08.05.2012, n. DH36/48:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94751218515 DITTA: TROIANI ANTONIO nato a Ascoli Piceno il 16/09/1977 e residente in Loc. Collebigliano Comune di Civitella Del Tronto Prov. (TE) Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/147 del 04/06/2010..... Pag. 118

DETERMINAZIONE 08.05.2012, n. DH36/49:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94750846274 DITTA: COLANCECCO LAILA residente in Via DELLA RESISTENZA,104 Comune di PINETO Prov. (TE) Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/149 del 25/05/2010.....Pag. 118

DETERMINAZIONE 08.05.2012, n. DH36/50:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.. Domanda di pagamento a saldo n. 84751056618 DITTA: PIERASCENZI MASSIMO nato il 08/02/1975 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Fraz. Valle Inquina Comune di Valle Castellana Prov. TE Codice fiscale PRSMSM75B08L103X part. IVA 01728400670 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/90 del 22/03/2011.....Pag. 119

DETERMINAZIONE 08.05.2012, n. DH36/51:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.. Domanda di pagamento a saldo n. 94751210173 DITTA: SOC. AGR. "BOSCHERINI di: OTTAVIANO LUCIANA nata a ISOLA DEL GRAN SASSO (TE) il 13/12/1973 residente in Via per Trignano Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO Prov. TE Codice fiscale 01728370675 part. IVA 01728370675 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/50 del 23/03/2010.....Pag. 119

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO.

DETERMINAZIONE 18.05.2012, n. DL22/48:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale" Linea di intervento 2- Diversamente abili. L'ISO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI. Percorsi di integrazione socio-lavorativa dei diversamente abili. Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature.....Pag. 120

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.04.2012, n. DR4/37:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta Pescara Ambiente Cooperativa Sociale, sede legale via Contrada Santo Stefano, n. 28 a SILVI (TE). Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi c/o Centro Penitenziario di Pescara - Comune di Pescara (PE).....Pag. 176

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 09.05.2012, n. DB8/75:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....Pag. 179

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE, INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 01.12.2011, n. DE8/181:

Progetto di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Convenzione Rep n. 2961 del 10/01/2008 - Art. 17. Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino. Certificati di pagamento per esecuzione lavori. Erogazione somme per stato avanzamento lavori (SAL) n. 20, a tutto il 20/01/2011, per complessivi €801.751,94 (IVA compresa).....Pag. 182

DETERMINAZIONE 12.12.2011, n. DE8/182:

Progetto di “Ampliamento dell’Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale”. Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Convenzione Rep n. 2961 del 10/01/2008 - Art. 17. Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino. Certificato di pagamento per esecuzione lavori. Erogazione somma per stato avanzamento lavori (SAL) n. 24, a tutto il 31/08/2011, per complessivi €418.399,64 (IVA compresa).....Pag. 184

DETERMINAZIONE 13.12.2011, n. DE8/183:

Centro Smistamento Merci della Marsica - Avezzano. Intervento di completamento. Risorse aggiuntive a valere su DocUP Abruzzo 2000-2006, Ob. 2, Misura 1.1, per ulteriori 9,319 M€ III^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 400 del 03/09/2009. Esecuzione lavori. Di cui al contratto di appalto Rep. n. 263 del 15/07/2010. Attività di Collaudo statico in corso d’opera. Conferito incarico Arch A. Morganti di sora (FR). Saldo competenze per complessivi € 11.891,90 (IVA, CNPAIA e ritenuta d’acconto compresi).....Pag. 186

DETERMINAZIONE 03.01.2012, n. DE8/02:

DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di “Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale” – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la “stesa e compattazione delle pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso” inerente il realizzando svincolo autostradale sulla A25, in Manoppello”, ricadenti in categoria OG3, alla ditta PALENTINA s.r.l., con sede legale in via Roma, n. 30 - 67050 Massa D’Albe (AQ) per un importo contrattuale di subappalto stimato in €90.000,00 (oltre IVA) di cui €2.700,00 per oneri relativi all’attuazione dei piani di sicurezza.Pag. 187

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DE8/13:

Centro Smistamento Merci della Marsica - Avezzano. Intervento di completamento. Risorse aggiuntive a valere su DocUP Abruzzo 2000-2006, Ob. 2, Misura 1.1, per ulteriori 9,319 M€ III^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 400 del 03/09/2009. Fase esecuzione Lavori. Contratto appalto Rep. n. 226 del 22/04/2010. ATI Salcef Costruzioni Edili e Ferroviarie s.p.a.(mandataria) e Tuzi Costruzioni Generali s.p.a.(mandante). Certificato di pagamento per esecuzione lavori del secondo SAL. Erogazione somma per €1.108.817,04 (IVA compresa).....Pag. 189

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DE8/14:

Lavori di “Ampliamento dell’Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale”. Opere da realizzare in progetto di finanza. Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Risorse disponibili. Fase Espropri. Determinazione DC6 Espr 257 dell’1/06/2010 e note prot. RA/185268, del 12/09/2011 e prot. RA/236307 del 17/11/2011, del Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP – Ufficio Espropri. Onorario componenti terna di cui all’art. 21, co. 6, DPR n. 327/2001. Pagamento competenze al tecnico Ing. K. Colalongo. Importo competenze a saldo €4.776,31.....Pag. 191

DETERMINAZIONE 07.02.2012, n. DE8/18:

Lavori di “Ampliamento dell’Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale”. Opere da realizzare in progetto di finanza. Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Risorse disponibili. Fase Espropri. Determinazione DC6 Espr 257 dell’1/06/2010 e note prot. RA/185234 e prot. n. RA/185268, del 12/09/2011, prot. n. RA/190971 e prot. n. RA/190997, del 20/09/2011, prot. n. RA/230754 del 10/11/2001 e prot. n. RA/ 236307 del 17/11/2011, del Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP – Ufficio Espropri. Onorario compo-

menti terna di cui all'art. 21, co. 6, DPR n. 327/2001. Pagamento competenze al tecnico (con funzioni di Presidente della Terna) Ing. F. Maggi. Importo competenze a saldo € 25.955,51Pag. 193

DETERMINAZIONE 16.02.2012, n. DE8/20:

Centro Smistamento Merci della Marsica - Avezzano. Intervento di completamento. Risorse aggiuntive a valere su risorse disponibili del DocUP Abruzzo 2000-2006, Ob. 2, Misura 1.1, per ulteriori € 9.319.479,26. III^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 400 del 03/09/2009 Regione Abruzzo/Provveditorato Interregionale OO.PP. Esecuzione raccordo ferroviario di collegamento, CSMM/Stazione di Avezzano, di cui al contratto di appalto Rep. n. 226 del 22/04/2010 con ATI Tuzi Costruzioni Generali Spa (mandataria) e Salcef Spa. Attuazione artt. 4 e 29 del Contratto/Convenzione sottoscritto tra Rete Ferroviaria Italiana spa e Regione Abruzzo in data 8/07/2011. Pagamento complessiva somma di €98.010,00 (IVA compresa) a RFI spa di RomaPag. 195

DETERMINAZIONE 28.02.2012, n. DE8/22:

Progetto di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Convenzione Rep n. 2961 del 10/01/2008 - Art. 17. Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino. Certificato di pagamento per esecuzione lavori. Erogazione somma per stato avanzamento lavori (SAL) n. 25, a tutto il 30/09/2011, per complessivi €808.433,21 (IVA compresa).....Pag. 197

DETERMINAZIONE 28.02.2012, n. DE8/23:

Progetto di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Convenzione Rep n. 2961 del 10/01/2008 - Art. 17. Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino. Certificato di pagamento per esecuzione lavori. Erogazione somma per stato avanzamento lavori (SAL) n. 26, a tutto il 31/10/2011, per complessivi € 1.056.636,37 (IVA compresa).....Pag. 199

DETERMINAZIONE 15.03.2012, n. DE8/28:

Lavori di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Progetto di Finanza. Fase espropri - Determinazione dirigenziale n. DC6 Espr. 250 del 28/07/2009 - Ditte catastali non concordatarie. Riconoscimento indennità di occupazione ex art. 50 del DPR n. 327/01. Erogazione somme a saldo per complessivi €688,20, giusta determinazione DC17/24 del 30/08/2011 e nota prot. RA/39196 del 22/02/2012, del Servizio Tecnico Regionale LL.PP.Pag. 201

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DE8/29:

Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Risorse disponibili Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Progetto di Finanza. Deliberazione G.R. n. 745 del 14/11/2011. Acquisizione bonaria per cessione volontaria aree occorrenti alla funzionalizzazione dell'intervento DocUP. Spese e tasse per stipula atto di cessione volontaria delle aree in interesse. Emissione somme per pagamento spese(per €1.607,74, al Notaio incaricato, e corrispettivo per €247.959,85 (IVA compresa) per acquisizione beni immobili al patrimonio regionale.Pag. 204

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DE8/30:

Lavori di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento

alla viabilità principale". Opere da realizzare in progetto di finanza. Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Risorse disponibili. Fase Espropri. Determinazione DC6 Espr 257 dell'1/06/2010 e nota prot. RA/230754, del 10/11/2011, del Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP – Ufficio Espropri. Onorario componenti terna di cui all'art. 21, co. 6, DPR n. 327/2001. Pagamento competenze al tecnico Ing. Valerio Bajocco. Importo competenze a saldo €7.517,81 (IVA, CNPAIA e ritenuta d'acconto, compresi).Pag. 207

DETERMINAZIONE 27.03.2012, n. DE8/31:

Centro Smistamento Merci della Marsica - Avezzano. Intervento di completamento. Risorse aggiuntive a valere su DocUP Abruzzo 2000-2006, Ob. 2, Misura 1.1, per ulteriori 9,319 M€ III^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 400 del 03/09/2009. Fase esecuzione Lavori. Contratto appalto Rep. n. 226 del 22/04/2010. ATI Salcef Costruzioni Edili e Ferroviarie s.p.a.(mandataria) e Tuzi Costruzioni Generali s.p.a.(mandante). Certificato di pagamento per esecuzione lavori del terzo SAL. Erogazione somma per €944.285,80 (IVA compresa).Pag. 209

DETERMINAZIONE 02.04.2012, n. DE8/33:

Centro Smistamento Merci della Marsica - Avezzano. Intervento di completamento. Risorse aggiuntive a valere su DocUP Abruzzo 2000-2006, Ob. 2, Misura 1.1, per ulteriori 9,319 M€ III^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 400 del 03/09/2009. Fase esecuzione Lavori. Contratto appalto Rep. n. 263 del 15/07/2010. ATI Codimar S.r.l.(mandataria)/San Giovanni Inerti S.a.s/Ridolfi Idio & Figli S.r.l./Palermi Costruzioni S.r.l.. Certificato di pagamento per esecuzione lavori del 3° SAL. Erogazione somma per €580.306,95 (IVA compresa).....Pag. 211

DETERMINAZIONE 13.04.2012, n. DE8/38:

DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale. Opere in progetto di Finanza. Determinazione dirigenziale n. DE8/15, del 4 giugno 2010 concernente autorizzazione a subappaltare alla Soc. Due C. Impianti Tecnologici S.r.l. di Chieti, lavori in categoria OS30 per € 215.833,86 (IVA esclusa). Estensione dell'autorizzazione al subappalto per la realizzazione di ulteriori lavorazioni stessa categoria OS30 per ulteriori €190.000,00 (I-VA esclusa), di cui €7.600,00 per l'attuazione dei piani di sicurezza.....Pag. 213

DETERMINAZIONE 18.04.2012, n. DE8/40:

Centro Smistamento Merci della Marsica - Avezzano. Intervento di completamento. APQ 7/3-1 risorse previste pari a €7.769.716,62. Contratto appalto Rep. n. 200 del 30/09/2011. ATI Codimar S.r.l.(mandataria)/San Giovanni Inerti S.a.s/Ridolfi Idio & Figli S.r.l./Palermi Costruzioni S.r.l.. Certificato di pagamento per esecuzione lavori del 1° SAL – Lavori complementari collettore fognario. Erogazione somma per €379.725,31 (IVA compresa).....Pag. 215

ATTI DELLO STATO

• CORTE COSTITUZIONALE

- Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 61 depositato il 23 Marzo 2012.Pag. 216

- Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 63 depositato il 30 Marzo 2012Pag. 224

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **PROVINCIA DI PESCARA**

SETTORE IV AMBIENTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

Avviso di deposito del P.P.G.R. 2011-2015..Pag. 228

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI DELLA REGIONE

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.04.2012, n. 222:

ISTITUZIONE COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) FAS ABRUZZO 2007/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Delibera CIPE n. 174 del 22.12.2006 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007 – 2013;

VISTA la Delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), che dispone per tutti i programmi attuativi FAS, l'individuazione di sedi per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 458 del 04/07/2011 di approvazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate Abruzzo 2007/2013 di seguito denominato: PAR FAS Abruzzo 2007/2013;

VISTA la successiva Delibera della Giunta Regionale n. 556 dell' 8/08/2011 con la quale vengono corretti gli errori materiali al PAR FAS Abruzzo 2007/2013 suddetto;

CONSIDERATO che nella seduta del 30/09/2011 il CIPE ha espresso la propria presa d'atto sulla versione definitiva del documento PAR FAS Abruzzo 2007/2013 sul quale, a seguito di intese intercorse tra il Ministro Fitto e il Presidente Chiodi, è stato operato un'ulteriore riduzione pari a 5 Ml€ a valere solo sull'area

della "Policy e capacitazione" dando luogo alla Versione di Settembre 2011 così come pubblicata sul sito della Regione Abruzzo – Area Programmazione;

VISTA la delibera CIPE n.79 del 30 settembre 2011 – Presa d'atto del Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Abruzzo – FAS 2007-2013 (Delibere nn.166/2007, 1/2009 e 1/2011), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 25/2/2012 al n.47 – Serie generale;

DATO ATTO che il cap.5, paragrafo 5.1.7 del PAR FAS Abruzzo 2007/2013, prevede che la istituzione del Comitato di Sorveglianza avvenga in analogia dei Comitati di Sorveglianza già costituiti per il coordinamento della programmazione unitaria e per la sorveglianza dei Programmi Operativi comunitari, opportunamente adeguati;

DATO ATTO che ai componenti del Comitato non compete nessuna indennità;

CONSIDERATO, che il Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013 stabilisce che il Comitato di Sorveglianza è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale preposto alla Programmazione o da un suo delegato e si compone di rappresentanti della Regione e dello Stato centrale;

RITENUTO di procedere alla costituzione del Comitato di Sorveglianza del PAR FAS Abruzzo 2007/2013 che, in analogia con il Comitato di Sorveglianza degli altri Programmi Operativi della Regione Abruzzo, è costituito da componenti a titolo effettivo e componenti a titolo consultivo, portatori di istanze rilevanti ai fini della programmazione e attuazione del Programma, specificati nell'Allegato A parte integrante alla presente delibera;

DATO ATTO che il Responsabile dell'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013, d'intesa con il Presidente, può invitare a partecipare ai lavori del Comitato di Sorveglianza esperti esterni, il Valutatore Indipendente, e altri rappresentanti dell'Amministrazione regionale o di Amministrazioni Centrali (specie per i settori e i progetti in cui è individuata una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione) ed altri

eventuali rappresentanti del partenariato, la cui presenza sia ritenuta opportuna in relazione alle specifiche esigenze tematiche;

CONSIDERATO, che è comunque possibile, successivamente, procedere da parte di questo organo ad eventuali integrazioni e/o aggiornamenti della composizione del Comitato, attraverso decisioni dello stesso conformemente al suo regolamento interno;

RITENUTO altresì necessario istituire una Segreteria Tecnica che coadiuvi il Responsabile della programmazione ed attuazione del PAR FAS per le esigenze connesse al funzionamento ed alle attività del Comitato di Sorveglianza;

INDIVIDUATO nell'Ufficio Programmazione sub-regionale e sviluppo locale, incardinato nell'ambito del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, la Segreteria Tecnica sopra citata;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché della legittimità del presente atto;

CON VOTO unanime espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni su indicate che si intendono integralmente riportate:

1. di istituire il Comitato di Sorveglianza per PAR FAS Abruzzo 2007/2013, con sede presso la Regione Abruzzo, i cui componenti, distinti a titolo effettivo e a titolo consultivo, sono specificati nell'Allegato A parte integrante alla presente delibera;
2. di demandare la disciplina delle modalità di funzionamento del comitato ad apposito regolamento interno da approvarsi nella prima seduta del comitato stesso;
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo in qualità di Responsabile dell'attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013, di predisporre gli atti propedeutici per la prima convocazione del Comitato stesso;
4. di assegnare all'Ufficio Programmazione sub-regionale e sviluppo locale, del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, le funzioni di Segreteria Tecnica per le attività e le funzioni del Comitato di Sorveglianza;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
6. di dare atto che ai componenti del Comitato non compete nessuna indennità.

Segue Allegato

Allegato A

alla proposta di Delibera di Giunta Regionale per la istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale Abruzzo 2007/2013

COMPONENTI A TITOLO EFFETTIVO

Presidente del Comitato di Sorveglianza	Presidente della Giunta Regionale o suo delegato
Responsabile dell'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013	Dirigente pro-tempore del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo
Responsabile della Programmazione Unitaria e del Piano di Valutazione Unitario	Dirigente pro-tempore del Servizio Programmazione e Sviluppo
Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2007/2013	Dirigente pro-tempore del Servizio Attività Internazionali
Autorità di Gestione del POR FSE Abruzzo 2007/2013	Direttore pro-tempore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
Autorità di Gestione del PSR - FEASR Abruzzo 2007/2013	Direttore pro-tempore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Consigliera Regionale di parità	Consigliera Regionale di parità
Responsabile dell'Autorità Ambientale	Direttore Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia
Rappresentante Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione - DGPRUN	Direttore generale pro-tempore della Direzione Generale Programmazione Regionale Unitaria Nazionale
Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea — I.G.R.U.E. - Ufficio XIII	Dirigente dell' Ufficio XIII

COMPONENTI A TITOLO CONSULTIVO

Rappresentante Ministero dello Sviluppo Economico - UVER - Unità di verifica degli investimenti pubblici
Responsabile dell'Organismo di Certificazione della Regione Abruzzo
Responsabile del Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale della Regione Abruzzo
Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Pescara
Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Chieti
Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di L'Aquila
Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Teramo
Rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Pescara
Rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Chieti
Rappresentante dell'Amministrazione Comunale di L'Aquila
Rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Teramo
Rappresentante ANCI Associazione Regionale Comuni d'Abruzzo
Rappresentante UPI Unione Province Italiane Abruzzo
Rappresentante UNCEM Delegazione Regionale d'Abruzzo
Rappresentante O.S. Lavoratori - CGIL - CISL - UIL - UGL
Rappresentante O.S. Datoriali - CONFINDUSTRIA
Rappresentante O.S. Datoriali - CONFAPI ABRUZZO
Rappresentante O.S. Datoriali - COLDIRETTI ABRUZZO
Rappresentante O.S. Datoriali - CONFCOMMERCIO
Rappresentante O.S. Datoriali - CONFESERCENTI
Rappresentante O.S. Datoriali - CNA ABRUZZO
Rappresentante delle Associazioni della Cooperazione (AGCI — Sez. Generale Coop. it., Confcooperative Reg., Lega Regionale Cooperative, UNCI Abruzzo)

Il Responsabile dell'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013, d'intesa con il Presidente, può invitare a partecipare ai lavori del Comitato di Sorveglianza esperti esterni, il Valutatore Indipendente, e altri rappresentanti dell'Amministrazione regionale o di Amministrazioni Centrali (specie per i settori e i progetti in cui è individuata una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione) ed altri eventuali rappresentanti del partenariato, la cui presenza sia ritenuta opportuna in relazione ai temi in discussione.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.04.2012, n. 244:

Protocollo D'intesa tra il "Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano" e il "Consorzio di Tutela dei Vini D'Abruzzo". Recepimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Visto il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, recante la modifica del regolamento (CE) n. 1234/2007, con il quale in particolare il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato inserito nello stesso regolamento (CE) n. 1234/2007 (regolamento unico OCM), a decorrere dal 1° agosto 2009;

Visto il Regolamento (CE) n. 607 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del Regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento (CE) n. 401 della Commissione del 7 maggio 2010 che modifica e rettifica il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti viticoli;

Rammentato che:

- il termine "Montepulciano" è utilizzato per identificare il vino proveniente dalla omonima località Toscana, in particolare per il "Vino nobile di Montepulciano" la cui denominazione di origine controllata è stata ri-

conosciuta nel 1966 (D.P.R. 12 luglio 1966);

- con il D.P.R. 24 maggio 1968 è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata "Montepulciano d'Abruzzo" nella quale il termine "Montepulciano" indica il nome del vitigno utilizzato nella produzione del vino abruzzese;
- l'articolo 42 paragrafo 3 del Regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 ha introdotto la regola generale per cui "il nome di una varietà di uva da vino, se contiene o è costituito da una denominazione di origine protetta (DOP) o da un'indicazione geografica protetta (IGP), non può essere utilizzato nell'etichettatura dei prodotti disciplinati dal presente regolamento", rinviando comunque alla Commissione il potere di definire le modalità di applicazione di tale regola e facendo comunque salvi i casi di preuso;
- il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano temendo di perdere parte della propria denominazione che maggiormente identifica il proprio vino, è stato indotto a presentare un ricorso alla Corte di Giustizia;
- a seguito del ricorso, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in collaborazione con Federdoc, ha promosso una serie di incontri tra i due Consorzi e le relative Regioni di appartenenza durante le quali è emersa chiaramente la necessità di intervenire al fine di garantire che l'utilizzo del termine "Montepulciano" possa essere effettuato senza recare pregiudizio a nessuna delle due denominazioni e, conseguentemente, assicurare ad entrambe una proficua coesistenza sul mercato;
- il "Vino Nobile di Montepulciano" e il "Montepulciano d'Abruzzo" sono due vini diversi tra loro, non solo sotto il profilo delle caratteristiche organolettiche, ma anche per le peculiarità dei relativi disciplinari;
- la coesistenza sul mercato nazionale, ma soprattutto sul mercato estero, di due denominazioni diverse ma entrambe contenenti il termine "Montepulciano" necessita di una immediata identificabilità dei due vini;

- occorre promuovere sul mercato nazionale ed internazionale la corretta conoscenza e l'affermazione delle rispettive denominazioni tutelate;
- i Consorzi hanno espresso la propria soddisfazione per il risultato raggiunto in sede comunitaria, con il puntuale ed efficace intervento del Ministero delle Politiche Agricole attraverso il quale si sancisce il riconoscimento e la protezione delle due storiche Denominazioni di Origine;

Ritenuto, altresì, di condividere per quanto sopra esposto:

- il ritiro da parte del "Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano" del ricorso al Tribunale di Primo Grado dell'Unione Europea;
- la promozione della corretta identificabilità dei due vini e dei rispettivi territori di origine;
- l'apertura di un tavolo comune per individuare una strategia di difesa delle due Denominazioni;
- la costituzione di un "Comitato" paritetico permanente di monitoraggio dei mercati e della comunicazione, cartacea e telematica, con interventi a tutela delle Denominazioni sostenute congiuntamente dai due Consorzi interessati;

Preso atto, pertanto, del Protocollo D'Intesa del 21 marzo 2012 tra il "Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano" e il "Consorzio di Tutela dei Vini D'Abruzzo" firmato a Roma alla presenza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, della Regione Toscana e della Regione Abruzzo;

Vista la legge regionale n° 77/1999;

Dato atto che, il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole, e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, e Emigrazione apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento ha attestato, per quanto di propria competenza, la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione;

DELIBERA

Per quanto richiamato in premessa che si intende completamente richiamato:

- di recepire, il Protocollo D'Intesa del 21 marzo 2012 tra il "Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano" e il "Consorzio di Tutela dei Vini D'Abruzzo" firmato a Roma alla presenza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nella persona del Direttore Generale Giovanni Piero Sanna e della Regione Toscana e della Regione Abruzzo nelle persone degli Assessori all'Agricoltura, Gianni Salvatori e Mauro Febbo;
- di considerare il predetto "Protocollo d'Intesa", costituito da n. 7 (sette) facciate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di condividere per quanto espresso nelle premesse del "Protocollo d'Intesa" quanto segue:
 - il ritiro da parte del "Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano" del ricorso al Tribunale di Primo Grado dell'Unione Europea;
 - la promozione della corretta identificabilità dei due vini e dei rispettivi territori di origine;
 - l'apertura di un tavolo comune per individuare una strategia di difesa delle due Denominazioni;
 - la costituzione di un "Comitato" paritetico permanente di monitoraggio dei mercati e della comunicazione, cartacea e telematica, con interventi a tutela delle Denominazioni sostenute congiuntamente dai due Consorzi interessati;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente provvedimento, al fine di una maggiore condivisione di tutta la Regione Abruzzo del risultato ottenuto a salvaguardia di una delle produzioni agricole regionali di eccellenza;

- di pubblicare, inoltre, per una maggiore informazione, la presente Deliberazione sul portale della Regione Abruzzo - Direzione Agricoltura:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura

Segue Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA IL CONSORZIO DEL VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO

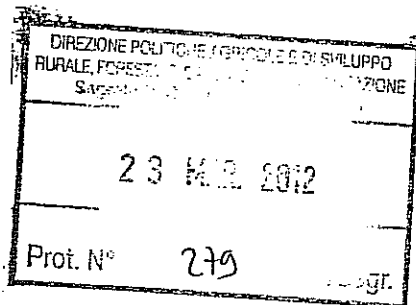
E IL CONSORZIO TUTELA VINI D'ABRUZZO

La presente copia, composta di n. 7 fasciate, è conforme all'originale.
Pescara, il 10 APR. 2012



Il Responsabile dell'Ufficio
dott. Giovanni ANGARANO

Roma lì 21 marzo 2012



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 244 del 23 APR. 2012

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

Il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano nella persona del Presidente e Legale Rappresentante dott. Federico Carletti

E

Il Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo nella persona del Presidente e Legale Rappresentante dott. Tonino Verna

ALLA PRESENZA DI

- 1) Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali rappresentato dal Dott. Giovanni Piero Sanna, Direttore Generale Sviluppo Agroalimentare e Qualità
- 2) Regione Toscana rappresentata dall'Assessore all'Agricoltura Dott. Gianni Salvadori
- 3) Regione Abruzzo rappresentata da dall'Assessore all'Agricoltura Rag. Mauro Febbo

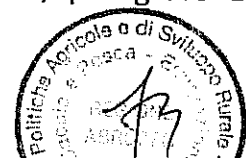
PREMESSO

- Che il termine "Montepulciano" è utilizzato per identificare il vino proveniente dalla omonima località Toscana, in particolare per il "Vino nobile di Montepulciano" la cui denominazione di origine controllata è stata riconosciuta nel 1966 (d.p.r. 12 luglio 1966);
- Che con il d.p.r. 24 maggio 1968 è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata "Montepulciano d'Abruzzo" nella quale il termine "Montepulciano" indica il nome del vitigno utilizzato nella produzione del vino abruzzese;
- Che l'articolo 42 paragrafo 3 del Regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 ha introdotto la regola generale per cui "il nome di una varietà di uva da vino, se contiene o è costituito da una denominazione di origine protetta o da un'indicazione geografica protetta, non può essere utilizzato nell'etichettatura dei



prodotti disciplinati dal presente regolamento”, rinviando comunque alla Commissione il potere di definire le modalità di applicazione di tale regola e facendo comunque salvi i casi di preuso;

- Che con il regolamento CE n. 607/2009 la Commissione ha fissato le modalità applicative stabilendo all’articolo 62 paragrafo 3 e paragrafo 4 che: “3. I nomi di varietà di uve da vino o i loro sinonimi elencati nell’allegato XV, parte A, del presente regolamento, che contengono o sono costituiti da una DOP o da una IGP, possono figurare sull’etichetta di un prodotto a DOP o a IGP solo se erano autorizzati in virtù delle norme comunitarie in vigore l’11 maggio 2002..... 4. I nomi di varietà di uve da vino e i loro sinonimi elencati nell’allegato XV, parte B, del presente regolamento che contengono in parte una DOP o una IGP e si riferiscono direttamente all’elemento geografico della denominazione DOP o dell’IGP, possono figurare esclusivamente sull’etichetta di un prodotto a DOP o IGP o indicazione geografica di un paese terzo.”
- Che all’allegato XV del regolamento CE n. 607/2009 figura l’elenco delle varietà di vite o loro sinonimi, che contengono in tutto o in parte nomi riservati a DOP o IGP dei vini, che possono, a livello di deroga alla normativa comunitaria di base (art. 118 undecies, par. 3, del regolamento CE del Consiglio n. 1234/2007, ex art. 42 Par. 3 del Reg. CE del Consiglio n. 479/08), figurare nell’etichettatura di altri vini di determinati Paesi e in particolare nella parte A è riportato l’elenco delle varietà di viti o loro sinonimi, che contengono o sono costituiti da una denominazione di origine protetta o da un’indicazione geografica protetta, che in deroga all’articolo 42, paragrafo 3, del



regolamento (CE) n.479/2008, possono figurare sull'etichetta di un prodotto a denominazione di origine protetta o a indicazione geografica protetta o recante un'indicazione geografica di un paese terzo solo se erano autorizzati in virtù delle norme comunitarie in vigore l'11 maggio 2002, o alla data di adesione degli Stati membri se posteriore; mentre nella parte B è riportato l'elenco delle varietà di viti o loro sinonimi, che contengono in parte una denominazione di origine protetta o un'indicazione geografica protetta e si riferiscono direttamente all'elemento geografico della denominazione di origine protetta o dell'indicazione geografica protetta, che possono figurare esclusivamente sull'etichetta di un prodotto a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta o a indicazione geografica di un paese terzo;

- Che nella parte B dell'allegato XV era stato inserito erroneamente anche la varietà "Montepulciano", per la circostanza che la Commissione aveva ritenuto che tale varietà conteneva in parte il nome della DOP "Vino Nobile di Montepulciano", anche se tale deroga figurava già nell'ambito dell'apposito elenco di cui al preesistente Reg. CE n. 753/2002.
- Che con il regolamento n. 401/2010 è stato corretto l'errore tecnico e la varietà di vite "Montepulciano" è stata inserita nella parte A dello stesso elenco;
- Che la soppressione delle parole "Vino Nobile di" nella parte B dell'allegato XV al regolamento CE n.607/2009, effettuata con il regolamento UE n.401/2010, ha fatto temere al Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano di perdere quella parte della



- propria denominazione che maggiormente identifica il proprio vino, tanto da indurlo a presentare a tal fine un ricorso alla Corte di Giustizia;
- Che a seguito del ricorso, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in collaborazione con Federdoc, ha promosso una serie di incontri tra i due Consorzi e le relative Regioni di appartenenza durante le quali è emersa chiaramente la necessità di intervenire al fine di garantire che l'utilizzo del termine "Montepulciano" possa essere effettuato senza recare pregiudizio a nessuna delle due denominazioni e, conseguentemente, assicurare ad entrambe una proficua coesistenza sul mercato;
 - Che per quanto sopra i Consorzi esprimono la propria soddisfazione per il risultato raggiunto in sede comunitaria, con il puntuale ed efficace intervento del Ministero delle Politiche Agricole attraverso il quale si sancisce il riconoscimento e la protezione delle due storiche Denominazioni di Origine;
 - Considerato che il "Vino Nobile di Montepulciano" e il "Montepulciano d'Abruzzo" sono due vini diversi tra loro, non solo sotto il profilo delle caratteristiche organolettiche, ma anche per le peculiarità dei relativi disciplinari;
 - Che la coesistenza sul mercato nazionale, ma soprattutto sul mercato estero, di due denominazioni diverse ma entrambe contenenti il termine "Montepulciano" necessita di una immediata identificabilità dei due vini;
 - Che al fine di promuovere sul mercato nazionale ed internazionale la corretta conoscenza e l'affermazione delle rispettive denominazioni tutelate;

CONDIVIDONO QUANTO SEGUE

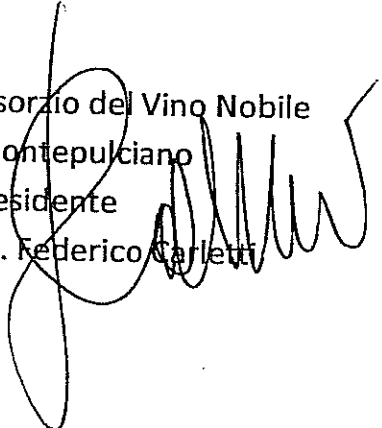


- Il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, a seguito delle rassicurazioni ricevute dalla DG Agri / Commissione UE per le proprie denominazioni, provvederà a ritirare il ricorso di cui in premessa presentato di fronte al Tribunale di Primo Grado dell'Unione europea.
- Concordemente dichiarano che è loro comune interesse far venir meno ogni possibile elemento di confusione nel pubblico dei consumatori e per il raggiungimento di tale primario obiettivo si impegnano ad intraprendere iniziative che valorizzino la corretta identificabilità dei due vini ed in particolare dei rispettivi territori di origine, anche con l'ausilio del Ministero, per una comunicazione e informazione corretta che vada a ben identificare i due vini.
- In considerazione dei recenti avvenimenti TTB/USA che testimoniano la difficoltà della protezione delle denominazioni al di fuori del territorio UE, i due Consorzi d'intesa con il Ministero e le rispettive Regioni si impegnano a partecipare attivamente ad un gruppo di lavoro per il raggiungimento di un'intesa comune che a breve ed in futuro consenta la migliore tutela delle due denominazioni;
In riferimento al TTB/USA i due Consorzi si impegnano ad individuare una strategia di difesa sensibilizzando al massimo livello il MIPAAF e la UE.
- Dichiarano di operare nell'immediato e in futuro congiuntamente per la difesa del termine "Montepulciano" da ogni utilizzo distorto e comunque lesivo dell'immagine e della qualità dei vini tutelati dai due Consorzi.

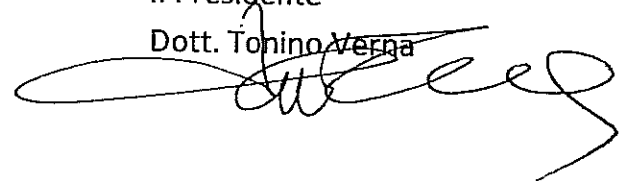


- **A tal fine** costituiscono un Comitato paritetico permanente di monitoraggio dei mercati e della comunicazione, cartacea e telematica. Gli interventi a tutela saranno sostenuti congiuntamente dai due Consorzi.

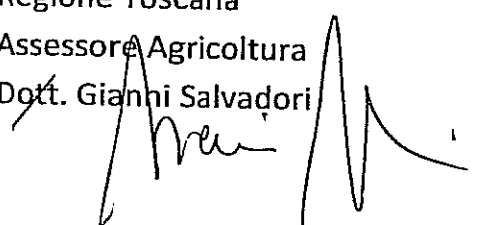
Consorzio del Vino Nobile
di Montepulciano
Il Presidente
Dott. Federico Carletti



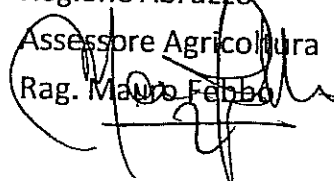
Consorzio di Tutela
Vini d'Abruzzo
Il Presidente
Dott. Tonino Verna



Regione Toscana
Assessore Agricoltura
Dott. Gianni Salvadori

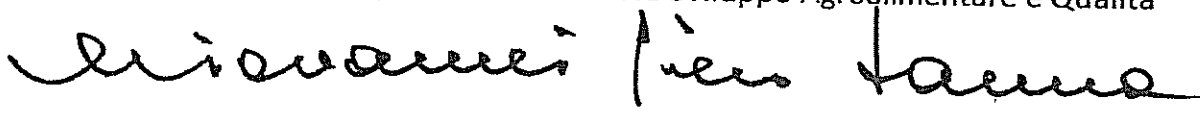


Regione Abruzzo
Assessore Agricoltura
Rag. Mauro Febbo



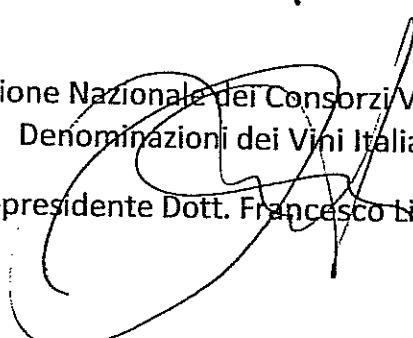
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Dott. Giovanni Piero Sanna, Direttore Generale Sviluppo Agroalimentare e Qualità



Federdoc - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle
Denominazioni dei Vini Italiani

Vicepresidente Dott. Francesco Liantonio




GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.04.2012, n. 252:

CONTROLLO DELLA SPESA SANITARIA – ANAGRAFE ASSISTITI SANITÀ – DESTINAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE PROCEDURA INFORMATICA – TRASFERIMENTO SPETTANZE.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n° 6527 del 9/12/1994 con la quale la Società IASI S.r.l. di Sulmona è stata designata aggiudicataria della gara per l'acquisizione della procedura, apparecchiature e prodotti informatici per l'elaborazione delle competenze dei medici di medicina convenzionata, per la parte riguardante la fornitura del software e relativa manutenzione;

Considerato che

- l'art. 10 del capitolato generale e speciale d'oneri riservava alla Giunta Regionale la facoltà di rinnovare il contratto alle stesse condizioni per ulteriori quattro anni e che lo stesso è stato rinnovato fino al 7 marzo 2004;
- con determinazione n. SB3/3 del 3.03.2004 è stata indetta una gara informale per la manutenzione della procedura per l'elaborazione delle competenze dei medici di medicina convenzionata;
- la gara è stata esperita e con verbale della Commissione di gara del 5 maggio 2004 è stata aggiudicata alla Società IASI s.r.l. di Sulmona (AQ) per due annualità con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni alle stesse condizioni di gara con i soli aumenti previsti dall'Istat;

Vista la Determina SB3/1 del 04/09/2006 con la quale si è provveduto a rinnovare il contratto relativo al servizio di manutenzione del software applicativo per l'elaborazione delle competenze dei medici di medicina convenzionata alla Società IASI di Sulmona per due annualità, dal 1 luglio 2006 al 30 giugno 2008;

Preso atto che:

1. con determinazione n. SB3/4 del 9.06.2008 è stata indetta una gara per la fornitura del servizio di manutenzione della procedura per l'elaborazione delle competenze dei medici di medicina convenzionata per due annualità, dal 1.07.2008 al 30.06.2010 con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni alle stesse condizioni di gara con i soli aumenti previsti dall'Istat con onere finanziario gravante sul Cap. 11413 del Bilancio regionale;
2. con determinazione SB/68 del 14.07.2008 la gara è stata aggiudicata alla soc. IASI s.r.l. di Sulmona;
3. il contratto è stato firmato dalle parti in data 18.07.2008, è stato registrato all'Ufficio delle Entrate con il n. 3940 del 13.10.2008 ed è scaduto il 30.06.2010;
4. con determinazione n. SB6/68 dell'11.08.2010 il summenzionato contratto è stato rinnovato per il periodo 01.07.2010-30.06.2012 con onere finanziario gravante sul Cap. 11413 del Bilancio regionale;

Atteso che:

1. i contratti sopra citati prevedono la possibilità di attivare, alle condizioni ivi riportate, ulteriori servizi di assistenza e manutenzione del programma già in uso per la "Gestione della procedura per l'elaborazione delle competenze ai medici di medicina convenzionata", senza specificare le modalità di copertura di tali eventuali spese aggiuntive;
2. con DGR n. 823 del 24.07.2006 avente ad oggetto "Controllo della spesa sanitaria – Anagrafe assistiti Sanità – Destinazione risorse per manutenzione procedura informatica" si è provveduto a destinare parte dello stanziamento di competenza previsto sul capitolo di spesa 81502 del bilancio di previsione 2006 "QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE RISERVATA PER IMPREVISTI E STRAORDINARI - FONDO DI RISERVA" per la copertura delle spese relative ai servizi informatici di cui sopra, resi dalla società IASI s.r.l.;
3. per l'annualità 2006 è stato attivato, con

Determinazione n. DG15/14 del 28.07.2006 del Dirigente del Servizio Emergenza Sanitaria e Sistemi Informatici Sanitari della Direzione Sanità della Regione Abruzzo, il servizio per l'effettuazione dei controlli sugli Assistenti deceduti e Riscontro Assistibili non identificabili, come da proposta analitica dell'attività di cui alla nota prot. n. 66/AL del 29.05.2006 della società IASI s.r.l.;

4. la citata deliberazione non prevede le modalità di copertura finanziaria della spesa in caso di attivazione di ulteriori servizi di assistenza e manutenzione per le annualità successive al 2006;

Tenuto conto che:

1. nelle annualità 2009, 2010 e 2011 sono stati resi, dalla società IASI s.r.l. servizi di "Assistenza gestione della procedura dei medici di medicina convenzionata";
2. a fronte di tali servizi, sono state emesse dalla società IASI s.r.l. le seguenti fatture:
 - Fattura n. 70 del 31.12.2009 di €16.088,40 IVA compresa (Allegato n. 1);
 - Fattura n. 53 del 30.12.2010 di €23.674,80 IVA compresa (Allegato n. 2);
 - Fattura n. 37 del 30.12.2011 di €29.584,50 IVA compresa (Allegato n. 3);

Ritenuto inoltre, di poter stimare in € 35.000,00 IVA compresa la spesa relativa all'annualità 2012 per i servizi di "Assistenza gestione della procedura dei medici di medicina convenzionata" in corso di erogazione da parte della società IASI s.r.l.;

Rilevato che la D.ssa Mariapia Di Cintio (in servizio presso l'Ufficio Supporto Informativo alle Direzioni della Struttura Speciale di Supporto Sistema Informativo Regionale nella sede di Pescara) è componente della Commissione preposta alla verifica della documentazione presentata dalla società IASI e relativa all'applicativo "Gestione Stipendi Medicine Convenzionate";

Preso atto che la D.ssa Mariapia Di Cintio ha provveduto a verificare la regolarità della fornitura attestandola con una relazione tecnica redatta con riferimento ai servizi resi nelle an-

nualità 2009, 2010 e 2011 e risultanti dai report di intervento emessi dalla Società IASI srl (allegati alle fatture di cui sopra);

Ritenuto pertanto necessario, anche sulla base della corrispondenza intercorsa tra la Struttura speciale di Supporto "Sistema Informativo Regionale" ed il Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria (Allegati n. 4, n. 5 e n. 6), provvedere al pagamento delle competenze pregresse, relative alle annualità 2009, 2010 e 2011 alla Società IASI srl, utilizzando i fondi presenti sul capitolo 81501.2, denominato "QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI EMANATI DALLA REGIONE", U.P.B. 12.01.001, cod. SIOPE 1.03.01.1362, assegnati per 'Assistenza informatica e Manutenzione software' al Dirigente del Servizio GESTIONE FLUSSI INFORMATIVI, MOBILITA' SANITARIA, PROCEDURE INFORMATICHE ED EMERGENZA SANITARIA con Determinazione Direttoriale n. DG/19 del 05/03/2010, successivamente modificata con n. DG/54 del 01/06/2010 e reiscritti nel Bilancio regionale corrente con Determina n. DB8/10 del 15/02/2012 del Servizio Bilancio della Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Bilancio - Attività Sportive;

Considerato che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha assegnato con Determinazione DG/11 del 15/03/2012 "Programma Operativo per l'esercizio 2012. Assegnazione risorse ai dirigenti dei Servizi della Direzione 'Politiche della Salute' per l'esercizio finanziario 2012- Deliberazione di Giunta Regionale n. 113 del 27/02/2012" la somma di € 1.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2012 al Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria della Direzione Politiche della Salute per 'Assistenza informatica manutenzione software' e che su detto capitolo trova capienza la spesa prevista di che trattasi per l'annualità 2012;

Ritenuto inoltre, necessario trasferire a decorrere dall'anno 2013 gli adempimenti relativi

alla liquidazione delle competenze spettanti alla IASI s.r.l. per il servizio di assistenza e manutenzione del programma per la “Gestione della procedura per l’elaborazione delle competenze ai medici di medicina convenzionata” al Dirigente del Servizio “Assistenza sanitaria di base e specialistica” della Direzione Politiche della Salute, sulla base delle competenze ad esso attribuite con DGR n. 816 del 31/12/2009 e s. m. e i.;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ed il Direttore della Struttura Speciale di Supporto Sistema Informativo Regionale hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa della presente proposta di deliberazione;

Vista la L.R. n. 3/2002 e s. m. i.;

Vista la L.R. n. 77/1999 e s. m. i.;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa,

che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

- di DEMANDARE al Dirigente del Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria della Direzione Politiche della Salute a porre in essere gli adempimenti relativi all’impegno, liquidazione e pagamento dei compensi dovuti alla Società IASI srl di Sulmona per gli ulteriori servizi di assistenza e manutenzione del programma già in uso per la “Gestione della procedura per l’elaborazione delle competenze ai medici di medicina convenzionata” resi negli anni 2009, 2010, 2011 ed in corso nel 2012;
- di ATTESTARE che il presente provvedimento comporta obbligazioni finanziarie co-

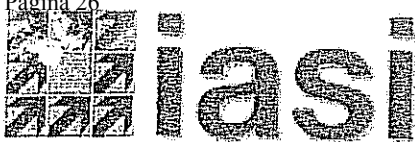
si quantificabili:

- €16.088,40 per l’annualità 2009,
- €23.674,80 per l’annualità 2010,
- €29.584,50 per l’annualità 2011,
- €35.000,00 per l’annualità 2012 (stimati),

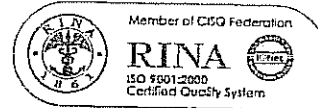
per un totale di €104.347,70;

- di DISPORRE che, a tal fine, siano utilizzate le risorse finanziarie presenti sul Capitolo 81501.2 denominato “QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI EMANATI DALLA REGIONE”, U.P.B. 12.01.001, cod. SIOPE 1.03.01.1362, che presenta la necessaria disponibilità a seguito della reiscrizione delle economie di spesa nel corrente esercizio finanziario disposta con Determinazione n. DB8/10 del 15/02/2012, nonché per l’annualità 2012 a seguito dell’assegnazione di cui alla Determinazione DG/11 del 15/03/2012;
- di DEMANDARE al Dirigente del Servizio “Assistenza sanitaria di base e specialistica” della Direzione Politiche della Salute gli adempimenti relativi alla liquidazione delle competenze spettanti alla IASI s.r.l. per il servizio di assistenza e manutenzione del programma per la Gestione della procedura per l’elaborazione delle competenze ai medici di medicina convenzionata a partire dal 01 gennaio 2013;
- di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ed al Portale della Sanità della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione.

Seguono Allegati



Società di Informatica per la Sanità Pubblica e Privata



[Handwritten signature]

Spett.le
Giunta Regione Abruzzo
3° Dipartimento Settore Sanità
Via Conte Di Ruvo
65100 PESCARA



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 9 e di 2
fascio di cartina vitrata da appalto (n. 10)
recante la dicitura "Regione Abruzzo"
Direzionale Politiche della Salute.
Pescara, il 04/01/2011

Fattura N° 70 del 31 12 2009

Determinazione n. SB /67 del 02.07.08

Assistenza gestione della procedura dei medici
di medicina convenzionata anno 2009

€ 13.407,00

Imponibile	€	13.407,00
I.V.A. 20 %	€	2.681,40
TOTALE	€	16.088,40

REGIONE ABRUZZO
Direzionale Politiche della Salute - Servizio Gestione Flussi
Informativi, Mobilità Sanit., Procedura Informatica e Emerg. Sanit.

25 GEN. 2011

Posiz. RA 178/2

Pagamento : Bonifico Bancario sul c/c n. 3011 della Banca di Credito Cooperativo Di Pratola Peligna Fil. Sulmona Cod. ABI 8747 Cod. CAB 40800 Cin V IBAN IT 72 V 08747 40800 00000003011

*EO PIA con FORME ONIC-ARABE
12/11-2010*

iasi s.r.l.

Sede Legale:

67039 Sulmona (AQ)

Via Papa Giovanni XXIII, 71

Tel. 0864/210827 r.a.

Filiale :

65015 Montesilvano (PE)

Corso Umberto, 395

Tel. 085/4455298 r.a.

<http://www.iasi.it>

Pagina 1 di 1

Partita IVA 01114770660

Iscr. Trib. Sulmona n. 1390

CCLAA L'Aquila n. 67211

RELAZIONE TECNICA

La sottoscritta Mariapia Di Cintio in servizio presso l'Ufficio Supporto Informativo alle Direzioni nella sede di Pescara nonché componente della Commissione preposta alla verifica della documentazione presentata dalla società IASI e relativa all'applicativo "Gestione Stipendi Medicine Convenzionate" con competenza e conoscenza dello stesso precisa quanto segue:

- La Soc. IASI Srl di Sulmona ha presentato la fattura n. 70 del 31/12/2009 relativamente alle prestazioni effettuate nel corso del periodo 1.2009 -.12.2009.
- Con deliberazioni G.R. n. 1360 del 28.5.1997 e n. 3595 del 30.12.1997 si prevedeva la verifica della documentazione presentata dalla società da parte di una Commissione composta dalla sottoscritta, dall'Ing. Nello Ventresca e dal Dott. Costantino Nieddu.
- l'Ing. Nello Ventresca e il Dott. Costantino Nieddu sono entrambi cessati dal servizio.

La deliberazione ad oggi non risulta modificata e pertanto la Commissione è composta solo dalla scrivente. Nel ritenere indispensabile segnalare alla direzione sanità di attivarsi per la modifica della deliberazione e procedere o alla integrazione dei componenti della Commissione o a una diversa e più snella modalità di verifica delle attività svolte, si reputa comunque necessario procedere al pagamento della società IASI per il lavoro effettuato. A tal fine si rapporta quanto segue::

- i servizi resi si sono rivelati indispensabili per la normale attività di gestione delle procedure relative alle elaborazioni mensili delle competenze spettanti ai medici di base e pediatri;
- si è provveduto all'adeguamento delle retribuzioni dei medici convenzionati ai nuovi Accordi Collettivi Nazionali e alla corresponsione degli arretrati previsti;
- si è provveduto all'adeguamento dei coefficienti di ricalcolo scelte/revoche arretrate, sempre a seguito del nuovo ACN;
- Si è provveduto alla predisposizione delle procedure, programmi e tabelle di completamento per la gestione e stampa dei modelli CUD RA 2009 e del Dkt 770/2009.
- è stata fornita l'assistenza telefonica necessaria alla risoluzione di problematiche varie;

La documentazione presentata è completa, esaustiva e dettagliata e si ritiene che la quantità delle prestazioni fornite sia corrispondente all'importo presentato in fattura. Si ritiene, pertanto, che si possa procedere al pagamento delle somme spettanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Di Cintio Mariapia

M. Nieddu

3/1/2011

<p>REGIONE ABRUZZO Direzione Politiche della Salute - Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanit., Procedure Informatiche e Emerg. Sanit.</p>
<p>11 GEN. 2011</p>
<p>Posiz. RA 4466</p>



Società di Informatica per la
Sanità Pubblica e Privata



Handwritten signature



In presente copia A confermare all'originale
e al compenso di pag. 3 e di 3
facente fede con viaente de appalto clinico
recente la diazina Regione Abruzzo
Direzione Regionale della Salute,
Pescara il 24.04.2010

Spett.le
Giunta Regione Abruzzo
3° Dipartimento Settore Sanità
Via Conte Di Ruvo
65100 PESCARA

Fattura N° 53 del 30 12 2010

Determinazione n. SB6/68 del 11.08.2010

Assistenza gestione della procedura dei medici di medicina
convenzionata anno 2010 € 19.729,00

Imponibile	€	19.729,00
I.V.A. 20 %	€	3.945,80
TOTALE	€	23.674,80

Pagamento: Bonifico bancario sul c/c n.3011 presso la banca di Credito Cooperativo
Di Pratola Peligna Fil. Sulmona ABI 8747 CAB 40800 CIN V
IBAN 72 V 08747 40800 000000003011

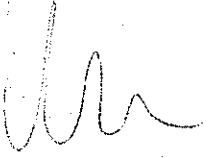
ias s.r.l.

Sede Legale: 67039 Sulmona (AQ)
Via Papa Giovanni XXIII, 71
Tel. 0864/210827 r.a.

Filiale: 65015 Montesilvano (PE)
Corso Umberto, 395
Tel. 085/4455298 r.a.

Pagina 1 di 1

Partita IVA 01114770660
Iscr.Trib. Sulmona n. 1390
CCIAA L'Aquila n. 67211



RELAZIONE TECNICA

La sottoscritta Mariapia Di Cintio in servizio presso l'Ufficio Supporto Informativo alle Direzioni nella sede di Pescara nonché componente della Commissione preposta alla verifica della documentazione presentata dalla società IASI e relativa all'applicativo "Gestione Stipendi Medicine Convenzionate" con competenza e conoscenza dello stesso precisa quanto segue:

- La Soc. IASI Srl di Sulmona ha presentato la fattura n. 53 del 30/12/2010 relativamente alle prestazioni effettuate nel corso del periodo 1.2010 - 12.2010.
- Con deliberazioni G.R. n. 1360 del 28.5.1997 e n. 3595 del 30.12.1997 si prevedeva la verifica della documentazione presentata dalla società da parte di una Commissione composta dalla sottoscritta, dall'Ing. Nello Ventresca e dal Dott. Costantino Nieddu.
- L'Ing. Nello Ventresca e il Dott. Costantino Nieddu sono entrambi cessati dal servizio.

La deliberazione ad oggi non risulta modificata e pertanto la Commissione è composta solo dalla scrivente. Nel ritenere indispensabile segnalare alla direzione sanità di attivarsi per la modifica della deliberazione e procedere o alla integrazione dei componenti della Commissione o a una diversa e più snella modalità di verifica delle attività svolte, si reputa comunque necessario procedere al pagamento della società IASI per il lavoro effettuato, considerando che i servizi resi si sono rivelati indispensabili per la normale attività di gestione delle procedure relative alle elaborazioni mensili delle competenze spettanti ai medici. A tal fine, nello specifico, si rapporta quanto segue::

- si è provveduto all'adeguamento delle retribuzioni dei medici convenzionati ai nuovi Accordi Collettivi Nazionali e alla corresponsione degli arretrati previsti per gli anni 2008-2009-2010;
- si è provveduto alla gestione della "sospensione Irpef" per i residenti nel cratere della zona terremotata
- Si è provveduto alla predisposizione delle procedure, programmi e tabelle di completamento per la gestione e stampa dei modelli CUD RA 2010 e del Dkt 770/2010.
- è stata fornita l'assistenza telefonica necessaria alla risoluzione di problematiche varie;

La documentazione presentata è completa, esaustiva e dettagliata e si ritiene che la quantità delle prestazioni fornite sia corrispondente all'importo presentato in fattura. Si ritiene, pertanto, che si possa procedere al pagamento delle somme spettanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Di Cintio Mariapia





Società di Informatica per la
Sanità Pubblica e Privata



Sulmona .18.01.2011

Raccomandata A.R.

Spett.le
GIUNTA REGIONE ABRUZZO
3° Dipartimento Settore Sanità
Via Conte di Ruvo
65100 PESCARA

Alla c.a. Dott.ssa Maria Pia Di Cintio

Oggetto : Ns. fattura n. 53 del 30.12.2010

Vi rimettiamo in allegato la ns. fattura in oggetto relative all'assistenza prestata per il periodo dal 01.01.2010 al 31.12.2010.

Abbiamo accluso a supporto la seguente ulteriore documentazione:

- n. 1 prospetto riepilogativo dell'assistenza prestata;
- n. 27 copie rapporti di assistenza;
- n. 1 prospetto del conteggio economico dell'assistenza.

Distinti saluti.

I.A.S.I. SRL

iasi s.r.l.

Sede Legale:

67039 Sulmona (AQ)

Via Papa Giovanni XXIII, 71

Tel. 0864/210827 r.a.

Filiale :

65015 Montesilvano (PE)

Corso Umberto, 395

Tel. 085/4455298 r.a.

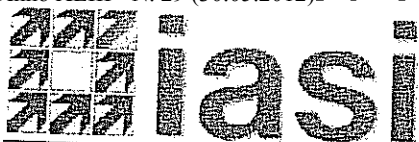
<http://www.iasi.it>

Pagina 1 di 1

Partita IVA 01114770660

Iscr.Trib. Sulmona n. 1390

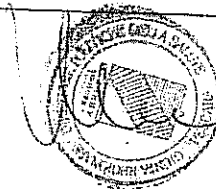
CCIAA L'Aquila n. 67211



Società di Informatica per la
Sanità Pubblica e Privata



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 2 e di 2
fasciole ciascuna vidimata da apposito timbro
recante la dicitura "Regione Abruzzo:
Direzione Politiche della Salute".
Pescara, li 04.04.2012.



Spett.le
Giunta Regione Abruzzo
3° Dipartimento Settore Sanità
Via Conte Di Ruvo
65100 PESCARA

Fattura N° 37 del 30 12 2011

Determinazione n. SB6/68 del 11.08.2010

Assistenza gestione della procedura dei medici di medicina
convenzionata anno 2011

€ 24.450,00

Imponibile	€	24.450,00
I.V.A. 21 %	€	5.134,50
TOTALE	€	29.584,50

Pagamento: Bonifico bancario sul c/c n.3011 presso la banca di Credito Cooperativo
Di Pratola Peligna Fil. Sulmona ABI 8747 CAB 40800 CIN V
IBAN IT 72 V 08747 40800 00000003011

iasi s.r.l.

Sede Legale:

67039 Sulmona (AQ)

Via Papa Giovanni XXIII, 71

Tel. 0864/210827 r.a.

Filiiale :

65015 Montesilvano (PE)

Corso Umberto, 395

Tel. 085/4455298 r.a.

Pagina 1 di 1

Partita IVA 01114770660

Iscr.Trib. Sulmona n. 1390

CCIAA L'Aquila n. 67211

<http://www.iasi.it>

RELAZIONE TECNICA

La sottoscritta Mariapia Di Cintio in servizio presso l'Ufficio Supporto Informativo alle Direzioni nella sede di Pescara nonché componente della Commissione preposta alla verifica della documentazione presentata dalla società IASI e relativa all'applicativi "Gestione Stipendi Medicine Convenzionate" e "Gestione Anagrafe Assistiti per scelte/revoche" con competenza e conoscenza degli stessi precisa quanto segue:

- La Soc. IASI Srl di Sulmona ha presentato la fattura n. 37 del 30/12/2011 relativamente alle prestazioni effettuate nel corso del periodo 12.2010 - 12.2011.
- Con deliberazioni G.R. n. 1360 del 28.5.1997 e n. 3595 del 30.12.1997 si prevedeva la verifica della documentazione presentata dalla società da parte di una Commissione composta dalla sottoscritta, dall'Ing. Nello Ventresca e dal Dott. Costantino Nieddu.
- L'Ing. Nello Ventresca e il Dott. Costantino Nieddu sono entrambi cessati dal servizio.

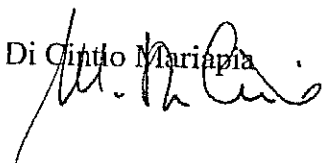
La deliberazione ad oggi non risulta modificata e pertanto la Commissione è composta solo dalla scrivente. Nel ritenere indispensabile segnalare nuovamente alla direzione sanità di attivarsi per la modifica della deliberazione e procedere o alla integrazione dei componenti della Commissione o a una diversa e più snella modalità di verifica delle attività svolte, si reputa comunque necessario procedere al pagamento della società IASI per il lavoro effettuato, considerando che i servizi resi si sono rivelati indispensabili per la normale attività di gestione delle procedure relative alle elaborazioni mensili delle competenze spettanti ai medici. A tal fine, nello specifico, si rapporta quanto segue::

- si è provveduto al completamento dell'adeguamento delle retribuzioni dei medici convenzionati ai nuovi AA.CC.NN. e alla corresponsione degli arretrati previsti per gli anni 2008-2009-2010;
- si è provveduto alla riunificazione delle Ex-ASL 102 e 103 nella nuova ASL 202 e all'inizio della riunificazione delle Ex-ASL 101 e 104 nella nuova ASL 201;
- si è provveduto alla predisposizione delle procedure, programmi e tabelle di completamento per la gestione e stampa dei modelli CUD RA 2011 e dei Dkt 770/2011.
- è stata fornita l'assistenza telefonica necessaria alla risoluzione di problematiche varie;

La documentazione presentata è completa, esaustiva e dettagliata e si ritiene che la quantità delle prestazioni fornite sia corrispondente all'importo presentato in fattura. Si ritiene, pertanto, che si possa procedere al pagamento delle somme spettanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Di Cintio Mariapia



REGIONE ABRUZZO Direzione Politica della Salute - Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanit., Procedure Informatiche e Emerg. Sanit.
09 FEB. 2012
Posiz. RA 29690



Regione Abruzzo

Direzione Politiche della Salute
 Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure
 Informatiche e Emergenza Sanitaria
 Via Conte di Ruvo n.74
 65127 - PESCARA

Prot. n. RA/ 18752 /DG13

Pescara, 25 GEN. 2011

Alla S.S.S. "Sistema Informativo Regionale"
 Via Leonardo Da Vinci, n.6
67100 L'Aquila



La presente copia è conforme all'originale
 e si compone di fogli 1 e di 1
 facciate ciascuna vidimata da apposito timbro
 recante la dicitura "Regione Abruzzo:
 Direzione Politiche della Salute".
 Pescara, li 04.01.2012

E, p.c.
 Alla Società IASI srl
 Via Papa Giovanni XXIII, 71
67039 Sulmona (AQ)

Oggetto: Contratto per il servizio di manutenzione per la procedura delle competenze dei Medici di Medicina Convenzionata. Trasmissione fattura n. 70 del 31/12/2009.

In riferimento al contratto in oggetto emarginato, si rimettono in allegato la fattura n. 70 del 31/12/2009 - rif. Determinazione n. SB/67 del 02/07/2008 - i rapportini di intervento e la relazione tecnica della Commissione preposta alla verifica della documentazione presentata dalla Soc IASI relativa all'applicativo "Gestione Stipendi Medicine Convenzionate", per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
 Gestione Flussi, Mobilità Sanitaria,
 Procedure informatiche ed Emergenza sanitaria
 Dott. Angelo Flavio Mucciconi

Marianna Mancini

Da: Marianna Mancini
Inviato: martedì 1 marzo 2011 11.36
A: Maria Pia DI CINTIO
Oggetto: IASI
Allegati: invio fatture al SSSIR.doc



La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 1 e di 1 facciate ciascuna vidimata da apposito timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo: Direzione Politiche della Salute".

Pescara, li 01/03/2011

Come da richiesta telefonica, si allega la nota con cui il Servizio DG13 ha trasmesso la fattura n. 70, il rapportino di intervento e la relazione tecnica della Commissione preposta alla verifica della documentazione presentata dalla Soc. IASI riferiti all'anno 2009.

Il Servizio DG13 (a tutt'oggi in attesa del DURC da parte della Soc. IASI) ha predisposto il provvedimento per il pagamento delle fatture n. 98 e 99 relative all'anno 2008. Come già chiarito, il Servizio DG 13 può procedere al pagamento delle predette fatture, in quanto con Determinazione Direttoriale n. DG/96 del 10.09.2008 avente ad oggetto: " Programma Operativo per l'esercizio 2008. Assegnazione **ulteriori risorse** al Dirigente del Servizio Osservatorio Epidemiologico, Mobilità e Controllo Qualità e Procedure e Sistemi Informatici Regionale per il pagamento delle competenze spettanti alla ditta IASI s.r.l.", tra l'altro, viene assegnata al Dirigente del Servizio Osservatorio Epidemiologico, Mobilità e Controllo Qualità e Procedure e Sistemi Informatici Regionali, una ulteriore somma di euro 36.180,00 (trentaseimilacentottanta/00) finalizzata al pagamento delle prestazioni rese dalla Ditta IASI s.r.l. di Sulmona, sul capitolo 81502 cod. U.P.B. 12.01.001 cod. S.I.O.P.E. 153 1538 art.2., e successivamente con la Determinazione n. DG 13/37 del 28.11.2008 recante: "Soc. IASI: Assistenza fornita nel primo semestre 2008". Impegno di spesa di €18.090,00 sul Cap.81502 del bilancio regionale 2008" è stata impegnata la somma complessiva di euro 18.090,00 (diciottomilanovanta/00).

Buona giornata.

Il Dirigente del Servizio
 /Dott. Angelo Flavio Mucciconi

Direzione Politiche della Salute
 Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria,
 Procedure Informatiche e Emergenza Sanitaria





La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 1 e di 2 facciate ciascuna vidimata da apposito timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo: Direzione Politiche della Salute".



DE / DG13

GIUNTA REGIONALE

Pescara, il 04.04.2012

REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche della Salute
Data di arrivo 6 MAG. 2011

Struttura Speciale di Supporto
"Sistema Informativo Regionale"

L'AQUILA 3 MAG. 2011

- Alla Direzione Politiche della Salute
- Al Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche e Emergenza Sanitaria
Via Conte di Ruvo, 74

65100 P E S C A R A

e p.c. Soc. IASI srl
Via Papa Giovanni XXIII, 71
67039 SULMONA (AQ)

Prot. n.: PA/96024
Oggetto: Contratto per il servizio di manutenzione per la procedura delle competenze dei Medici di Medicina Convenzionata.
Fattura n. 70 del 31/12/2009.

In riferimento alla Vs. nota n. 18752/DG13 del 125/01/2011, ricevuta e protocollata agli atti in data 1.02.2011 e ai successivi numerosi colloqui telefonici informali con l'ing. Giuseppina Ranalli, si comunica quanto segue:

- la fattura n. 70 del 31/12/2009 di € 16.088,40 non può essere evasa da questa struttura in quanto non rientra nella gestione della normale manutenzione della procedura dei medici di medicina convenzionata;
- è una fattura emessa per i servizi di assistenza sistemistica che si sono resi necessari nel corso dell'anno 2009, tali attività sono state svolte regolarmente e sono indicate nei rapportini di intervento firmati dalla dott.ssa Mariapia Di Cintio che gestisce la procedura dei medici di medicina convenzionata. I servizi, come attestato dalla stessa nell'allegata relazione tecnica, sono stati necessari e regolarmente eseguiti;
- l'assistenza sistemistica alla procedura dei medici è sempre stata a carico della Direzione Sanità, inizialmente gestita dal dott. Costantino Nieddu e successivamente dal dott. Camillo Odio, i quali

REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche della Salute - Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanit., Procedure Informatiche e Emerg. Sanit.

06 MAG. 2011

Posiz

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.04.2012, n. 255:

Disposizioni per la classificazione delle varietà di vite per uve da vino nella Regione Abruzzo in applicazione del Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo". Aggiornamento alla D.G.R. n. 671/2010 con l'inserimento dei vitigni "Cannonau n.", "Tannat n.", "Terrano n." e "Malvasia istriana b." tra quelli idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante norme sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamenti (CE) n. 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO, in particolare, l'articolo 3 del citato Regolamento (CE) n. 491/2009, che nel disporre l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, precisa che i riferimenti si intendono fatti al Regolamento (CE) n. 1234 secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato XXII dello stesso Regolamento;

RICHIAMATO l'accordo del 25 luglio 2002

tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Regioni e le Province autonome in materia di classificazione delle varietà di vite (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10.09.2002);

RICHIAMATE le precedenti Deliberazioni della Giunta Regionale d'Abruzzo:

- n. 81 del 13.02.2001 recante "Modalità applicative delle disposizioni comunitarie previste dai Regolamenti (CE) nn. 1493/1999 e 1227/2000 in materia di potenziale produttivo del comparto viticolo della Regione Abruzzo;
- n. 1266 del 30.12.2003 recante "Attuazione dell'art. 19 del Reg. (CE) 1493/99 – Classificazione delle varietà di viti per la produzione di vino nella Regione Abruzzo";
- n. 671 del 06.09.2010 recante " D.G.R. 81/2001. Modifiche e integrazioni alle D.G.R. n. 1266/2003. Disposizioni per la classificazione delle varietà di vite per uve da vino nella Regione Abruzzo in applicazione del Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo". Inserimento del vitigno "Petit Verdot n." tra quelli idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo;

PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale n. 157 del 07.03.2011 avente ad oggetto "Organizzazione del potenziale produttivo viticolo della Regione Abruzzo ai sensi del Reg. (CE) n. 491/09 del Consiglio e del Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione. Modalità applicative delle disposizioni Decreto Legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010, relativo alla tutela delle DO e IG dei vini, alla disciplina dello "Schedario Viticolo" e alla dichiarazione e rivendicazione annuale delle produzioni";

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 1 dell'accordo del 25 luglio 2002 sopra citato, la classificazione delle varietà di vite per uva da vino viene effettuata dalle Regioni e Province autonome sulla base di linee generali contenute nell'accordo medesimo;

- la D.G.R. n. 1266 del 30.12.2003 s. m. e i. ha, tra l'altro, approvato l'elenco delle varietà di vite per uva da vino idonee alla coltivazione nella Regione Abruzzo;
- l'art. 2 della L.R. 29 del 01.06.1996 ha previsto che l' ARSSA nell'ambito delle proprie specifiche competenze tecniche, possa effettuare studi sperimentali al fine di acquisire dati sull'idoneità delle varietà di vite per uva da vino idonei alla coltivazione sul territorio della Regione Abruzzo;

VISTA la nota prot. 2956 del 14.03.2012 avente ad oggetto "invio documentazione" relativa alle attività di Controllo e Sperimentazione su vitigni non autorizzati alla coltivazione, per i quali il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Agricoltura aveva richiesto all' ARSSA, in collaborazione con il CRIVEA e secondo la normativa tecnica regionale, l'avvio di una verifica sperimentale di idoneità alla coltivazione per i vitigni sottoelencati:

- "Cannonau n.";
- "Tannat n.";
- "Terrano n.";
- "Malvasia istriana b.";

RILEVATO che nelle schede tecniche redatte dal Servizio Sviluppo Rurale della ex ARSSA in collaborazione con il CRIVEA, in conformità del protocollo previsto dalla normativa regionale, allegata alla predetta nota n. 2956 del 14.03.2012, si evince che i vitigni sottoposti in osservazione, sono idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che le varietà "Cannonau n.", "Tannat n.", "Terrano n." e "Malvasia istriana b." risultano iscritte nel Registro Nazionale delle varietà di vite da vino;

RITENUTO pertanto di provvedere con il presente atto all'aggiornamento dell'Elenco dei vitigni idonei alla coltivazione con l'inserimento delle varietà di vite da vino con i rispettivi codici del vitigno:

- "Cannonau n.", codice n° 51 ;
- "Tannat n. .", codice n° 344 ;
- "Terrano n. .", codice n° 233 ;

- "Malvasia istriana b.", codice n° 138;

RITENUTO di prevedere con il presente provvedimento la possibilità per la vendemmia in corso di poter rivendicare le produzioni derivanti da vigneti con presenza dei vitigni "Cannonau n.", "Tannat n.", "Terrano n." e "Malvasia istriana b." purché in regola con le vigenti norme in materia di potenziale viticolo comunitario, nazionale e regionale;

RITENUTO di approvare quanto predisposto dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e precisamente:

- "Allegato A" – denominato "Disposizioni per la Classificazione delle varietà di vite per uve da vino nella Regione Abruzzo" e contenente le procedure tecnico-amministrative per il riconoscimento dell'idoneità alla coltivazione dei vitigni;
- "Allegato B" – denominato "Elenco delle varietà di vite per uva da vino idonee alla coltivazione in Abruzzo" e contenente l'elenco aggiornato dei vitigni idonei e di quelli in fase di osservazione;

VISTA la legge regionale n. 77/99;

DATO ATTO che, il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole, e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, e Emigrazione apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento ha attestato, per quanto di propria competenza, la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di prendere atto che i vitigni "Cannonau n.", "Tannat n.", "Terrano n." e "Malvasia istriana b.", sulla base dell'esito delle prove sperimentali, riportate nelle schede tecniche, effettuate dal Servizio "Sviluppo Rurale" dell'ex ARSSA in collaborazione con il CRIVEA redatte in conformità del protocollo previsto dalla normativa regionale, sono idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo;

- di stabilire l'aggiornamento dell'Elenco dei vitigni idonei alla coltivazione, approvato con D.G.R. n. 1266 del 30/12/2003 s.m. e i., con l'inserimento delle varietà "Cannonau n.", "Tannat n.", "Terrano n." e "Malvasia istriana b." iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite da vino;
- di prevedere che, per la vendemmia in corso, è possibile rivendicare le produzioni derivanti da vigneti con presenza dei vitigni "Cannonau n.", "Tannat n.", "Terrano n." e "Malvasia istriana b.", purché in regola con le vigenti norme in materia di potenziale viticolo comunitario, nazionale e regionale;
- di approvare quanto predisposto dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e precisamente:
 - "Allegato A" – denominato "Disposizioni per la Classificazione delle varietà di vite per uve da vino nella Regione Abruzzo" e contenente le procedure tecnico-amministrative per il riconoscimento dell'idoneità alla coltivazione dei vitigni;
 - "Allegato B" – denominato "Elenco delle varietà di vite per uva da vino idonee alla coltivazione in Abruzzo" e contenente l'elenco aggiornato dei vitigni idonei e di quelli in fase di osservazione;
- di confermare, per quanto attiene alle prove attitudinali per il riconoscimento dell'idoneità alla coltivazione delle nuove varietà di vite per uva da vino sul territorio regionale, il Servizio Sviluppo Rurale della ex ARSSA competente per materia in collaborazione con il CRIVEA, secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A al presente atto;
- di stabilire la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - la nota ARSSA n. 2956 del 14.03.2012 avente ad oggetto "invio documentazione" relativa alle attività di Controllo e Sperimentazione su vitigni non autorizzati alla coltivazione, composta da n. 15 (quindici) facciate;
 - "Allegato A" – denominato "Disposizioni per la Classificazione delle varietà di vite per uve da vino nella Regione Abruzzo" e contenente le procedure tecnico-amministrative per il riconoscimento dell'idoneità alla coltivazione dei vitigni, composto da n. 4(quattro) facciate;
 - "Allegato B" – denominato "Elenco delle varietà di vite per uva da vino idonee alla coltivazione in Abruzzo" e contenente l'elenco aggiornato dei vitigni idonei e di quelli in fase di osservazione, composto da n. 3 (tre) facciate;

Seguono Allegati

*Deputato
16.03.2012
fg*

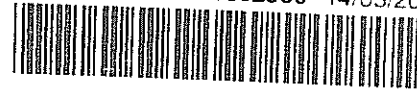
Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione



ex
SERVIZIO SVILUPPO RURALE
Via Nazionale 38 65010 Villanova di Cepagatti (Pe)
Tel.085 9773586 – fax 085 9773581
PROT. N.

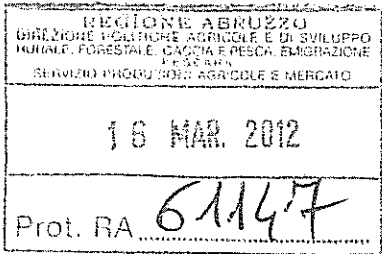
A.R.S.S.A. Abruzzo

11.A.02 Uscita **0002956** 14/03/2012



Villanova di Cepagatti

Oggetto: Invio documentazione



Regione Abruzzo
Direzione Agricoltura
Servizio Produzioni Agricole e Mercato
Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Vegetali
Via Catullo, 17
65100 PESCARA

In allegato, per gli adempimenti di competenza, si inviano le schede tecniche dei vitigni Cannonau n., Tannat n., Terrano n. e Malvasia Istriana b., posti in fase di sperimentazione dalla Direzione Agricoltura nel 2008.

Le informazioni acquisite, frutto dell'elaborazione dei dati raccolti nel periodo 2008-2011 anche con la collaborazione del CRIVEA per la valutazione dei parametri enologici, hanno permesso di evidenziare buone caratteristiche di adattabilità e positive espressioni fenologiche e qualitative delle produzioni. Pertanto i suddetti vitigni si ritengono idonei alla coltivazione in Abruzzo.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **255** del **23 APR. 2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Il Responsabile dell'Ufficio Schedario viticolo, viticoltura
Dott. Maurizio Odardi

Il DIRIGENTE del SERVIZIO
Dott. Angelo Tarquini

La presente copia, composta di n. **15** facciate, è conforme all'originale.

Pescara, li **10 APR. 2012**

Il Responsabile dell'Ufficio
dott. Giovanni **ANGARANO**



CANNONAU nero

Il Cannonau è un vitigno che è coltivato in Sardegna da centinaia di anni tanto da ritenerlo, per il suo ottimo acclimatemento e per i risultati qualitativi che si ottengono dalla sua trasformazione in vino, un vitigno autoctono. Molti studiosi tuttavia sono concordi nell'indicare una provenienza dalla Spagna dove è conosciuto con i sinonimi Garnacha, Granaxa Aragonesa, Canonazo Sivigliano e Alicante. Altri Paesi dove lo troviamo diffuso sono la Francia, soprattutto meridionale, dove è chiamato Grenache e l'Italia, dove, oltre alla Sardegna, lo troviamo in Umbria con il sinonimo di Gamay perugino.

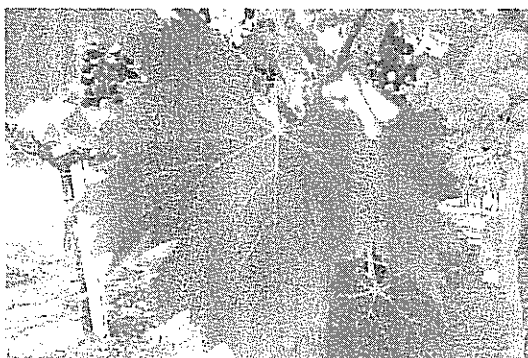
Descrizione ampelografica

Germogli: a ventaglio, di colore verde.

Foglia adulta: media, orbicolare, trilobata o quinquelobata, completamente glabra, di colore verde lucente, con margine e dentellatura regolare, lembo liscio e ondulato, seno peziolare aperto a lira.

Grappolo: medio, cilindro-conico, serrato e spesso alato.

Acino: medio-piccolo, sferico, con buccia di colore nero violaceo consistente e pruinosa.



Note tecniche

Il vigneto sperimentale di Cannonau è impiantato in Bolognano su terreno franco, tendenzialmente calcareo con esposizione prevalente a ovest; la dotazione nei principali elementi nutritivi è media. La forma di allevamento è la pergola abruzzese. Il numero di ceppi è di 1600 per ettaro. La potatura adottata è a tralcio rinnovato.

RISULTATI TECNICI DELLA SPERIMENTAZIONE

Fasi fenologiche

Anno	Germogliam.	Fioritura	Invaiatura	Maturazione	Som. Ter.
2009	27-mar	27-mag	04-ago	30-set	1910
2010	2 apr.	28 mag.	08-ago	28-set	1905
2011	1 apr.	26-mag	05-ago	18-set	1920



Il Cannonau ha mostrato una vigoria vegetativa media, tralci con internodi corti e portamento eretto tanto da prestarsi ad essere allevato ad alberello. Il germogliamento, la fioritura e l'invasatura avvengono in epoca medio-precoce. Nello stesso vigneto dimostrativo a confronto con Montepulciano è in anticipo nella fasi di germogliamento, fioritura e invasatura, di 5-7 gg. La maturazione avviene nella terza decade di settembre e anticipa almeno di una decade il Montepulciano, nell'ambiente di prova.

Comportamento vegeto produttivo

Anno	gemme/ceppo	grapp/ceppo	peso grap.	prod/ceppo	Resa
2009	31,72	45,20	187,4	8,47	135,53
2010	33,64	45,64	130,96	5,98	95,63
2011	35,12	46,36	209,89	9,73	155,69

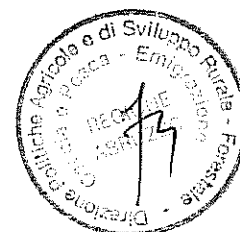
Anno	fertilità reale	legno potatura	indice Ravaz	peso 100 ac.
2009	1,42	1,71	4,95	198
2010	1,36	1,67	3,58	195
2011	1,32	1,90	5,12	205

Il Cannonau ha una fertilità delle gemme media così come risulta media la fertilità basale. L'indice di Ravaz è abbastanza costante negli anni con valori normali per il sistema di allevamento in oggetto, evidenziando un buon equilibrio vegeto-produttivo. I grappoli per ceppo sono numerosi e di dimensioni medie: la produzione per ceppo è medio-elevata. Il migliore risultato si è ottenuto nel 2011 con una potatura mista lasciando una maggiore quantità di gemme per ceppo. Le produzioni sono relativamente elevate. E' adatto a forme di allevamento medio-espansive e potature miste.

Andamento della maturazione

Anni	Zucch Brix	Ac. Tot.	pH
14-set-09	19,50	9,20	3,18
22-set-09	22,80	5,40	3,20
30-set-09	23,20	5,00	3,57
11-set-10	19,70	5,62	3,33
20-set-10	20,58	5,37	3,57
28-set-10	23,23	5,05	3,61
2-set-11	19,40	5,90	3,29
10-set-11	20,87	5,54	3,43
17-set-11	23,82	5,15	3,52

La maturazione ottimale del Cannonau si colloca nelle nostre zone nella terza decade di settembre; si può raccogliere anche nella prima decade di ottobre quando si desidera un contenuto zuccherino più elevato e tannini più maturi. Si presta anche all'appassimento delle uve per la produzione di vini passiti.



ANALISI CHIMICHE DEI VINI

	2009	2010	2011
Alcool	13,52	11,9	12,37
pH	3,58	3,62	3,58
Ac. tot.	4,78	4,07	5,17
Polif. tot.	1250	821	1649
Antociani	419	379	549
Estratto	27,1	24,84	26,62
Int. Color.	6,59	2,53	4,95

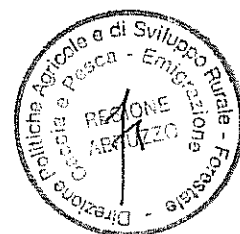
Dalle analisi chimiche risulta che il vino è ricco di alcool e con un buon estratto secco, con una discreta quantità di polifenoli ed antociani.
 All'esame organolettico il vino d'annata presenta un colore rosso purpureo-violaceo, non molto carico quando invecchia si presenta di colore rosso granato, trasparente. All'olfatto le note giovanili di viola, rosa, lasciano il posto con l'invecchiamento a aromi speziati e tostati.
 All'esame gusto olfattivo il vino di pronta beva è fresco e fruttato mentre il vino invecchiato è caldo e morbido. abbastanza fresco, giustamente tannico e sapido, equilibrato ed elegante.
 Con questo vitigno è preferibile produrre vini da lungo affinamento e vini passiti.

Giudizio complessivo: le informazioni tecniche desunte dalla sperimentazione viticola ed enologica condotte, fanno ritenere che il Cannonau è un vitigno adatto all'ambiente pedoclimatico abruzzese ed è in grado di fornire produzioni di vini importanti. In conclusione, avendo constatato la idoneità agronomica del vitigno, si consiglia la sua introduzione in coltura in Abruzzo una volta autorizzato..

Il tecnico incaricato

Dr. Fabio Pietrangeli

I rilievi in campo sono stati eseguiti in collaborazione con il Dr. Antonio Marcucci e il p.a. Alessandro Casolani



TANNAT nero

Vitigno francese diffuso nel centro-sud della Francia, ma anche in Uruguay, meno in Argentina e Cile. Importato in Italia nella seconda metà del secolo scorso in alcuni areali settentrionali. E' noto ed apprezzato soprattutto per la carica notevole di antociani e tannini seppure considerati grezzi . E' in grado di dare vini di colore rosso rubino intenso, di grande struttura , idonei all'invecchiamento tanto da trovare interesse anche tra i viticoltori abruzzesi. Chiamato anche Bordeleza Belcha nei paesi baschi, Harriague in America Latina, il vitigno è stato già reso idoneo alla coltivazione in Italia nella regioni Sicilia, Lazio e Bolzano.

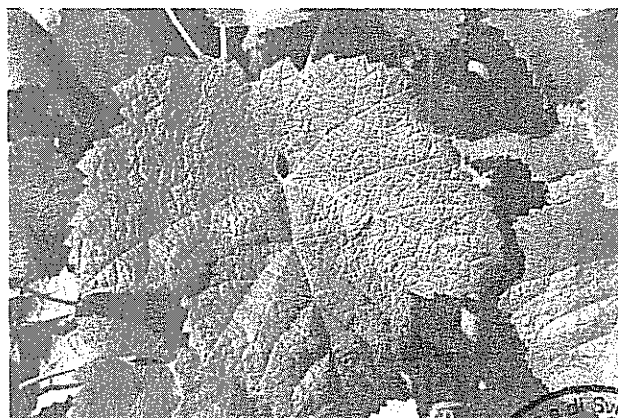
Descrizione ampelografica: informazioni tecniche rilevate anche nel corso delle osservazioni .

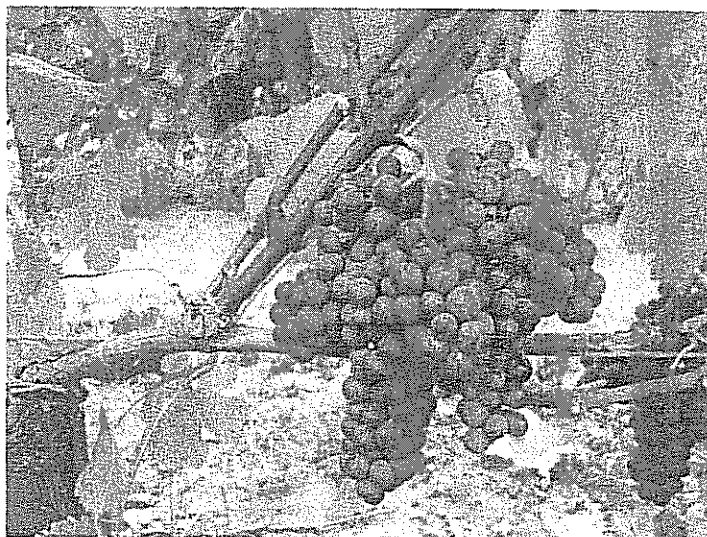
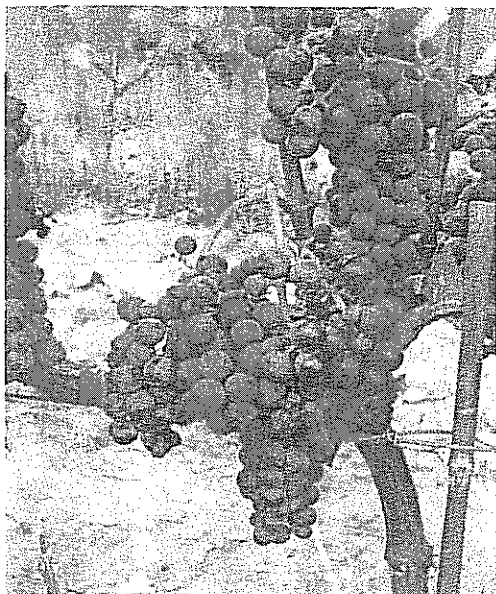
Germoglio: apice poco peloso, con foglioline di colore verde-giallo e con media peluria; internodi verdi con striature rosse, distribuzione dei viticci discontinua, fiore ermafrodita, livello di inserzione grappolo prevalentemente dal 3 e 4 nodo. Grappoli per germoglio oltre uno.

Foglia adulta: dimensione medio-grande, forma pentagonale tronco-conica, trilobata o pentalobata, ma con lobi poco accentuati, seno peziolare chiuso a V stretto anche con bordi sovrapposti, punto peziolare pigmentato rossastro, seni laterali superiori poco profondi, denti corti con bordi rettilineo-convessi. Profilo del lembo a margini tormentati a coppa. La pagina superiore presenta frequenti bollosità e increspature; pagina inferiore con media presenza di peli orizzontali; picciolo medio-lungo.

Grappolo: grosso, medio lungo, di forma piramidale troncato, con due ali e a volte più, mediamente compatto o poco spargolo, peduncolo corto o molto corto nel caso di presenza di due grandi ali;

Acino: rotondo, di grandezza media, con buona pruina, di colore blu-nero, presenza di più vinaccioli. La buccia è sottile, masticabile.





Note tecniche della sperimentazione

Il vitigno Tannat nero risulta impiantato per la sperimentazione con regolare autorizzazione regionale in due siti della provincia di Teramo. Un impianto è stato realizzato in agro di Cellino Attanasio , zona collinare con esposizione a ovest, su terreno prevalentemente argilloso, alcalino, calcareo e con media dotazione dei principali elementi di fertilizzazione; allevamento a spalliera bassa e potatura a guyot monolaterale; n. di ceppi/Ha 3700. Il secondo vigneto è impiantato in agro di Morro D'Oro, zona collinare con esposizione a sud-est, su terreno argilloso-limoso, mediamente calcareo, alcalino e con media dotazione di elementi nutritivi; allevamento a spalliera bassa e potatura a guyot bilaterale; n. di ceppi/ha 3338.

RISULTATI TECNICI DELLA SPERIMENTAZIONE

Fasi fenologiche

Anno	Germogliam.	Fioritura	Invaiatura	Maturaz.	Som. Term.
2009	15-apr	28-mag	5-ago	16-set	1878
2010	20-apr	2-giu	6-ago	22-set	1869
2011	11-apr	26-mag	2-ago	19-set	2059

Il Tannat osservato in Abruzzo ha dimostrato uno sviluppo del ciclo vegetativo abbastanza in linea con gli andamenti dei nostri vitigni più diffusi. Le prime fasi fenologiche sono risultate leggermente ritardate rispetto al Montepulciano, mentre le ultime risultano più corte e quindi giunge a maturazione in media con oltre una decade di anticipo al Montepulciano, risultando di epoca media.



Comportamento vegeto produttivo

	Morro	Cell	Morro	Cell	Morro	Cell	Morro	Cell	Morro	Cell
Anno	gemme/ceppo		grapp./ceppo		peso grap.		prod./ceppo		Resa Ha	
2009	9,7	8,8	13,5	11,11	420	383	5,67	4,25	189,30	157,25
2010	10,1	9,7	12,2	11,00	318	392	3,87	4,31	129,18	159,47
2011	11,0	10,22	16,6	13,20	368	370	6,10	4,88	203,61	180,56

	Morro	Cell	Morro	Cell	Morro	Cell	Morro	Cell
Anno	fertilità reale		legno potatura		indice Ravaz		peso 100 ac.	
2009	1,28	1,03	1,35	1,20	4,26	3,54	187	165
2010	1,10	0,92	0,92	0,77	4,20	5,59	170	187
2011	1,41	1,17	1,12	1,02	5,44	4,78	185	160

Il comportamento vegeto-produttivo del vitigno Tannat è risultato normale per le attese ed ha evidenziato la caratteristica di buona vigoria e media produttività.

L'adattamento al nostro ambiente viticolo si esprime con valori normali dell'indice di Ravaz che varia da 3 a 5 . Il grappolo ha peso medio-elevato, di poco inferiore ai 400 grammi; la fertilità è medio bassa , di poco superiore all'unità. La resa ettariale con i sesti adottati è compatibile con le produzioni ad indicazione geografica dell'Abruzzo.

Andamento della maturazione-media pluriennale-

Data	Zucch Brix	Ac. Tot.	pH
23-26 ago	13-16	14-12	3,11-3,15
1-5 sett	16-18	10-9	3,18-3,21
8-13 sett	19-21	9-8	3,22-3,31
16-22 sett	22-25	7-6	3,28-3,38

Parametri uve alla vendemmia

Morro D'Oro	Anni	Zucch Brix	Ac. Tot.	pH
	18/09/09	22,80	7,30	3,31
	23/09/10	24,90	5,90	3,35
	19/09/11	24,62	6,70	3,45
Cell Attanasio	Anni	Zucch Brix	Ac. Tot.	pH
	18/09/09	25,10	8,00	3,36
	20/09/10	25,06	6,53	3,41
	21/09/11	23,54	6,79	3,88

Andamento maturazione annata 2009

VITIGNO	DATA	zucch Brix	Ac. Tot.	pH
Morro D'Oro	24.08.2009	15,80	12,00	2,75
	15.09.2009	21,80	8,25	3,00
	18.09.2009	22,80	7,30	3,31
Cell. Attanasio	31.08.2009	19,80	9,10	3,22
	10.09.2009	22,45	8,92	3,28
	18.09.2009	25,10	8,00	3,36



Andamento maturazione annata 2010

VITIGNO	DATA	zucch Brix	Ac. Tot.	pH
Morro D'Oro	21.08.2010	13,53	15,8	2,85
	30.08.2010	19,46	11,70	3,14
	09.09.2010	21,44	11,40	3,25
	23.09.2010	24,92	5,90	3,35
Cell. Attanasio	21.08.2010	13,45	15,05	2,88
	30.08.2010	19,84	11,40	3,17
	09.09.2010	22,38	9,10	3,22
	20.09.2010	25,06	6,53	3,41

L'andamento della maturazione del Tannat è risultato abbastanza regolare con inizio del processo ai primi di agosto in contemporanea al Montepulciano per concludersi con oltre una decade in anticipo. Il valore dei parametri qualitativi sono stati sempre buoni o ottimali per la produzione di vini importanti.

ANALISI CHIMICHE DEI VINI

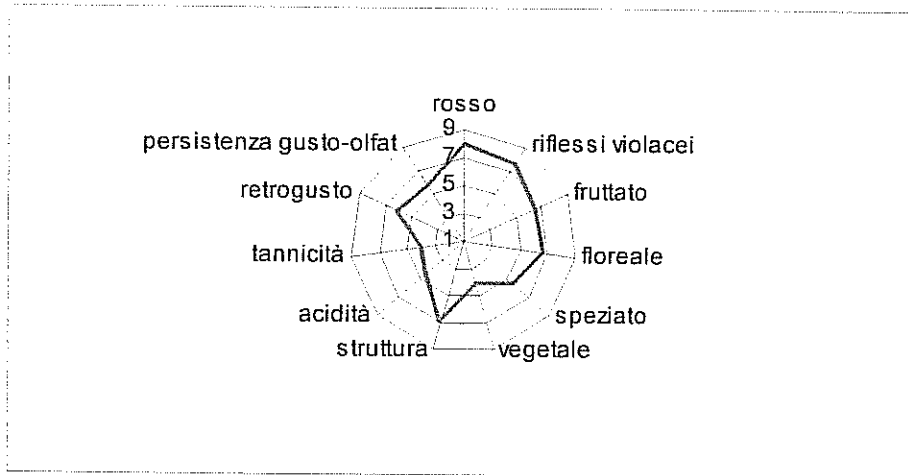
	Morro	Cell	Morro	Cell	Morro	Cell
	2009	2010		2011		
Alcool	15,25	15,86	15,52	14,62	14,72	
pH	3,9	3,74	3,91	3,69	3,96	
Acidità totale	4,67	4,56	4,62	7,29	5,13	
Polifenoli totali	2141	2346	2411	2568	3097	
Antociani	796	921	1083	1130	889	
Estratto	30,4	31,12	31,05	31,98	34,34	
Ac Malico	0	0,11	3,45	1,94	0	
Ac Tartarico	1,3	1,05	0,98	1,47	1,95	
Ac Lattico	1,98	1,83	0,28	0,55	1,59	
ind colore	18,129	16,31	21,80	19,36	17,01	

I vini del Tannat hanno evidenziato valori elevati dei principali parametri, tanto da considerare il vitigno molto dotato delle caratteristiche più peculiari dei vitigni e vini rossi.

Infatti, alcol, polifenoli, antociani, estratto, ecc, fanno ritenere questo vino di grande struttura e carattere.

Il vino alla vista presenta un colore rosso intenso con riflessi violacei ben marcati; all'olfatto si avverte un buon fruttato (prugna, amarena) che evolve a confettura con l'affinamento, floreale, speziato mediamente intenso, vegetale che evolve al secco dal secondo anno; al gusto si evidenzia una buona struttura, l'acidità è mediamente sostenuta, non eccessiva; tannicità rilevabile nel vino nuovo, con l'invecchiamento diventa rotondo e sufficientemente morbido; retrogusto elevato e buona persistenza gusto-olfattiva, debolmente amaro.



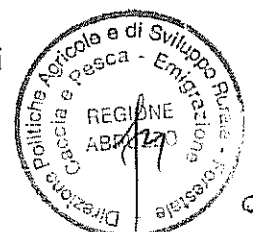


Giudizio complessivo: la sperimentazione, condotta nel rispetto della normativa vigente, ha pienamente soddisfatto le attese; il Tannat n. ha infatti evidenziato ottima adattabilità all'ambiente pedoclimatico abruzzese e buona produzione e vigoria.

Le caratteristiche rilevate permettono di definire possibile sia la produzione di vino in purezza, con affinati "top di gamma", sia gli eventuali uvaggi. In attesa della modifica al disciplinare per produrre vini IG con nome di vitigno, può essere utilmente impiegato per dare colore, struttura e carica polifenolica al nostro vino Montepulciano e Abruzzo rosso. Pertanto visti i risultati positivi della sperimentazione si propone di rendere il Tannat idoneo alla coltivazione nel territorio della regione Abruzzo.



Il tecnico incaricato
Dott.ssa Angela Iezzi



TERRANO nero

Il Terrano è uno dei vitigni simbolo della viticoltura del Carso friulano; è diffuso anche nell'Istria dove è conosciuto con il sinonimo di Terrano d'Istria ed in Romagna dove è conosciuto con il sinonimo di Cagnina.

Fa parte della famiglia dei Refoschi, che si identificano per essere vitigni di origine genetica che fa riferimento alla domesticazione delle viti selvatiche; nella sua zona d'origine è conosciuto anche come Refosco del Carso.

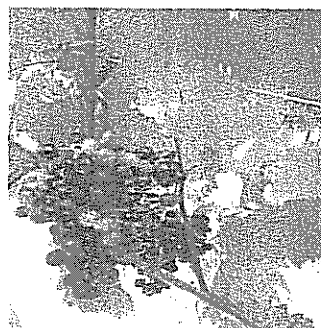
Descrizione ampelografica

Germoglio apice espanso, cotonoso, di colore bianco con sfumature bronzate.

Foglia adulta : di grande dimensione, con seni laterali aperti a U+V mediamente profondi, pagina superiore di colore verde intenso, rugosa nella pagina superiore, tomentosa nella pagina inferiore, con dentatura media. Seni superiori delle foglie aperto a U+V.

Grappolo : dimensione medio-grande generalmente spargolo, di forma conica, alato, rachide verde con pedicelli di colore rossastro.

Acino : acini sferici , di media dimensione, buccia mediamente coriacea, di colore nero bluastrò, poco pruinoso; polpa incolore tendente al verdastro, vinaccioli medio-grandi in numero di due.



Note tecniche

Il vigneto sperimentale di Terrano oggetto dei rilievi è quello sito nel comune di Nocciano, ad una altitudine di 200 m s.l.m., impiantato nell'ambito del progetto transfrontaliero Adriatico Abruzzo - Croazia (Progetto Valeno) nel 2007. Il terreno è franco, tendenzialmente calcareo; la dotazione nei principali elementi nutritivi è media. E' condotto a spalliera di media altezza. Il numero di ceppi è di 4000 per ettaro. La potatura adottata è quella mista. I rilievi sono stati altresì eseguiti anche in analogo vigneto sito in agro di Roseto degli Abruzzi

RISULTATI TECNICI DELLA SPERIMENTAZIONE

Fasi fenologiche

Anno	Germogliam.	Fioritura	Invaiaura	Maturazione	Som. Ter.
2009	30-mar	24-mag	26-lug	28-set	1990
2010	2-apr	25-mag	26-lug	28-set	1915
2011	1 apr.	23 mag.	24 lug.	15-set	1930



Il Terrano ha una alta vigoria vegetativa, tralci lunghi e robusti di colore rossiccio e internodi di media lunghezza, un portamento semi-eretto. In Abruzzo il germogliamento avviene a fine marzo - inizi di aprile, la fioritura in epoca precoce così come l'invaiaura. Nello stesso vigneto dimostrativo a confronto con altre varietà (Malvasia Istriana, Montepulciano, Pecorino) dimostra di essere in anticipo su di esse nelle fasi di germogliamento, fioritura e invaiatura, andando a collocarsi nella fascia dei vitigni medi per la maturazione che avviene intorno ai 1900 gradi giorno, orientativamente nella terza decade di settembre, quando il contenuto zuccherino è già buono e l'acidità è ancora sostenuta.

Comportamento vegeto produttivo

Anno	gemme/ceppo	grapp/ceppo	peso grap.	prod/ceppo	Resa
2009	4,80	6,80	318,00	2,16	86,50
2010	8,90	9,40	278,48	2,62	104,71
2011	9,40	14,20	250,63	3,56	142,36

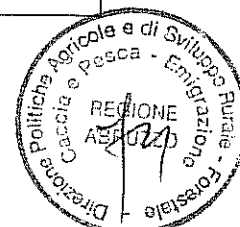
Anno	fertilità reale	legno potatura	indice Ravaz	peso 100 ac.
2009	1,42	0,85	2,54	180
2010	1,06	0,65	4,03	187
2011	1,51	0,67	5,31	175

Il Terrano ha una fertilità delle gemme media; la fertilità basale risulta medio-bassa. L'Indice di Ravaz è relativamente basso presentando comunque valori entro i limiti. I grappoli per ceppo non sono numerosi ma si presentano di medio-grandi dimensioni: la produzione per ceppo è media. Il migliore risultato si è ottenuto nel 2011 con una potatura mista lasciando una maggiore quantità di gemme per ceppo che ha portato ad una buona resa per ettaro. Essendo un vitigno nuovo per i nostri ambienti lo si dovrà ancora osservare nel suo andamento vegeto-produttivo per fornire indicazioni tecniche sulla migliore conduzione agronomica.

Andamento della maturazione

Anni	Zucch Brix	Ac. Tot.	pH
25-ago-08	14,90	12,80	2,90
1-set-08	17,50	10,50	2,91
8-set-08	21,40	8,60	3,23
24-ago-09	16,80	12,20	3,00
14-set-09	18,20	8,90	3,00
21-set-09	18,80	8,20	3,27
28-set-09	20,60	7,15	3,38
9-set-11	21,00	7,00	3,60
15-set-11	22,30	6,80	3,62

I dati indicano un andamento della maturazione abbastanza regolare; il processo diventa ottimale e colloca nelle nostre zone la maturazione del Terrano nella seconda e terza decade di settembre; raccolto in questo periodo il mosto presenta un medio contenuto zuccherino ed una acidità ancora abbastanza sostenuta. Alcuni dei suddetti dati tecnici andranno opportunamente e ulteriormente verificati per fornire valide indicazioni ai viticoltori.



ANALISI CHIMICHE DEI VINI

	2009	2010	2011
Alcool	10,49	10,42	12,80
pH	3,67	3,69	3,59
Ac. tot.	4,82	4,99	6,50
Polif. tot.	1224	669	2740
Antociani	415	115	350
Estratto	27,89	26,20	29,80
Int. Color.	10,32	8,95	19,35

I vini Terrano hanno presentato un contenuto in alcool non molto elevato, buoni l'estratto, l'intensità di colore e i polifenoli che sono risultati variabili risentendo molto dell'andamento parzialmente avverso dell'anno 2010.

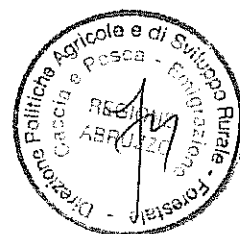
Vino di colore rosso rubino carico con riflessi violacei. All'olfatto è intenso, fruttato, frutta rosa poco matura, floreale, viola, fragrante e con un leggero profumo vinoso. All'esame gusto olfattivo si presenta leggero di alcool, acidulo, tannico, debole di struttura e poco persistente. Si può prestare bene alla preparazione di vini di pronta beva, anche frizzanti, sia secchi che amabili della tipologia rosati.

Giudizio complessivo: nel triennio di osservazione tutti i dati raccolti hanno evidenziato una media adattabilità del vitigno al nostro ambiente. Infatti alcuni parametri, esempio fertilità, resa, alcool, acidità, polifenoli, sono risultati solo relativamente stabili nelle loro espressioni più positive. In conclusione, pur ritenendo utili ulteriori approfondimenti tecnico-agronomici, si consiglia la sua introduzione in coltivazione in Abruzzo una volta autorizzato..

Il tecnico incaricato

Dr. Fabio Pietrangeli

I rilievi in campo sono stati eseguiti in collaborazione con il Dr. Marco Di Domenico e il p.a. Andrea Ezio D'Andrea



MALVASIA ISTRIANA bianca

La Malvasia Istriana, appartenente alla famiglia delle Malvasie, è un vitigno di origine antiche di probabile provenienza dalla città di Monemvasia nel Peloponneso; la Malvasia Istriana è presente da secoli nell'Istria e da questa presenza ha origine il suo nome.

Attualmente è coltivata in Friuli Venezia Giulia, soprattutto nella parte orientale della regione, contribuendo alla produzione di diversi vini doc friulani, nell'Istria, nel Veneto ed in Romagna dove è conosciuta con il sinonimo di Cagnina.

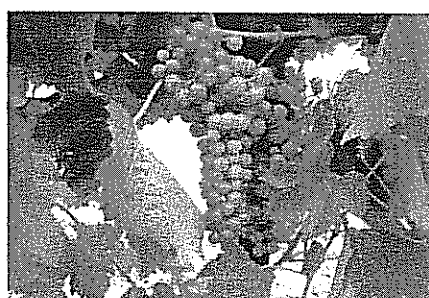
Descrizione ampelografica

Germoglio: espanso, di colore verde con riflessi dorati.

Foglia adulta: di media grandezza, pentagonale, leggermente trilobata o a volte intera, glabra, leggermente piegata verso il basso; il seno peziolare è a V aperto.

Grappolo: di grandezza media, di forma cilindrica, mediamente compatto, quasi sempre fornito di ala.

Acino: acino medio, sferoidale, con buccia abbastanza consistente e pruinosa, di colore giallo.



Il vigneto sperimentale di Malvasia Istriana oggetto dei rilievi è quello sito nel comune di Nocciano, ad una altitudine di 200 m s.l.m. impiantato nell'ambito del progetto transfrontaliero Adriatico Abruzzo - Croazia (Progetto Valeno) nel 2007. Il terreno è franco, tendenzialmente calcareo; la dotazione nei principali elementi nutritivi è media. E' condotto a spalliera di media altezza. Il numero di ceppi è di 4000 per ettaro. La potatura adottata è quella mista. I rilievi sono stati altresì eseguiti anche in analogo vigneto sito in agro di Roseto degli Abruzzi

RISULTATI TECNICI DELLA SPERIMENTAZIONE

Fasi fenologiche

Anno	Germogliam.	Fioritura	Invaiatura	Maturazione	Som. Ter.
2009	3 apr.	22 mag.	23 lug.	10 set.	1875
2010	3 apr.	22 mag.	22 lug.	22-set	1855
2011	4 apr.	25 mag.	25 lug.	11 set.	1887

La Malvasia Istriana ha una notevole vigoria vegetativa tralci lunghi e un portamento semi-eretto. Il germogliamento avviene nella prima settimana di aprile, la fioritura nell'ultima settimana di maggio e l'invaiaitura nell'ultima settimana di luglio. Nello stesso vigneto dimostrativo a confronto con altra varietà, Pecorino, dimostra di essere in ritardo rispetto allo stesso nella fase di germogliamento e fioritura mentre di avere un anticipo di qualche giorno nelle fasi di invaiatura e maturazione, collocandosi nella fascia di vitigni medio-precoci. La maturazione avviene intorno ai 1870 gradi giorno, normalmente in un periodo che si colloca nella seconda settimana di settembre, quando il contenuto zuccherino è abbastanza elevato e l'acidità è ancora sostenuta, requisiti ottimali per produrre un vino giovane idoneo ad un consumo immediato.



Comportamento vegeto produttivo

Anno	gemme/ceppo	grapp/ceppo	peso grap.	prod/ceppo	Resa
2009	12,10	10,90	172,42	1,88	75,18
2010	12,00	13,40	136,32	1,83	73,07
2011	11,30	12,20	191,77	2,34	93,58

Anno	fertilità reale	legno potatura	indice Ravaz	peso 100 ac.
2009	0,90	1071,00	1,75	205
2010	1,12	902,00	2,03	220
2011	1,08	1042,33	2,24	210

La Malvasia Istriana ha una fertilità delle gemme medio-bassa; la fertilità basale è elevata. L'Indice di Ravaz, che misura il rapporto tra il peso del legno e la produzione per ceppo è in media di 2, quindi basso, risultando squilibrato verso l'aspetto vegetativo. I grappoli per ceppo non sono numerosi, hanno un peso medio inferiore ai 200 gr, la produzione per ceppo risulta medio-bassa e così anche la resa. Il migliore risultato si è ottenuto nel 2011. La varietà si adatta sia ad essere potata a guyot, lasciando un adeguato numero di gemme, che a cordone speronato vista la buona fertilità basale.

Andamento della maturazione

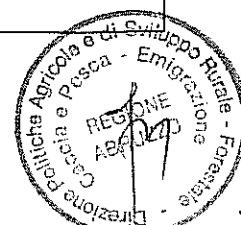
Anni	Zucch Brix	Ac. Tot.	pH
25-ago-08	17,00	7,30	3,00
1-set-08	19,80	7,70	3,29
8-set-08	21,40	7,60	3,23
17-ago-09	19,40	7,80	3,28
24-ago-09	19,60	5,70	3,38
10-set-09	21,80	5,27	3,45
14-set-11	23,40	5,64	3,25

La maturazione ottimale della Malvasia Istriana si colloca nelle zone pedocollinari abruzzesi nella seconda settimana di settembre; raccolta in questo periodo presenta un discreto contenuto zuccherino ed una acidità ancora sostenuta e può prestarsi alla elaborazione di vini leggeri e di pronta beva con una leggera nota aromatica.

ANALISI CHIMICHE DEI VINI

	2009	2010	2011
Alcool	12,5	14,17	13,82
pH	3,65	3,81	3,86
Ac. tot.	4,85	4,95	5,50
Acidità malica	0,95		1,14
Acidità lattica	1,85	1,69	1,09
Acidità tartarica	2,1	1,52	1,18
Estratto	24,7	25,28	29,27

La valutazione organolettica dei vini sperimentali ha evidenziato un colore giallo paglierino con riflessi verdolini, abbastanza carico, vivace. All'olfatto è aromatico, fragrante, con profumi floreali e fruttati molto delicati, con sentori di erbe aromatiche. Al gusto olfattivo si rivela moderatamente alcolico, discretamente acido, con buona persistenza aromatica.



Giudizio complessivo: La Malvasia Istriana ha dimostrato di avere una buona resistenza alle malattie fungine .

Non ha bisogno di essere limitata nelle produzioni e quindi si può tranquillamente procedere ad una potatura a guyot, anche ricca lasciando un buon carico di gemme. La nota positiva di questo vitigno a bacca bianca è la maturazione precoce, prima del Pecorino e del Trebbiano, a seguire lo Chardonnay.

Il giudizio è positivo anche dal punto di vista enologico per la produzione di vini freschi con un buon corredo aromatico; le uve eventualmente possono essere impiegate per arricchire il quadro aromatico di vini meno complessi. In conclusione, avendo constatato la idoneità agronomica del vitigno, si consiglia la sua introduzione in coltura in Abruzzo una volta autorizzato..

Il tecnico incaricato

Dr. Fabio Pietrangeli

I rilievi in campo sono stati eseguiti in collaborazione con il Dr. Marco Di Domenico e il p.a. Andrea Ezio D'Andrea



15

ALLEGATO "A"**DISPOSIZIONI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE VARIETA' DI VITE PER UVE DA VINO NELLA REGIONE ABRUZZO.**

1. La classificazione riguarda le varietà ammesse alla produzione di uva da vino in Abruzzo. Nella classificazione le varietà di vite sono indicate con il nome, colore della bacca e sinonimi;

1.2 Le norme di riferimento per la classificazione delle varietà di vite per uva da vino sono, principalmente, quelle previste all'articolo 24 del Regolamento ed all'Accordo del 25 luglio 2002, tra il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

1.3 Ai fini della coltivazione le varietà di vite per uve da vino sono classificate per ambito territoriale regionale. La Regione si riserva di delimitare ulteriori ambiti produttivi per la valorizzazione di vini DOCG o DOC o IGT o tipici che rivestano in alcune province una notevole importanza economica, al fine di evitare l'insorgenza di azioni turbative dell'offerta regionale;

1.4 In Abruzzo sono ammesse alla coltivazione soltanto le varietà della specie *Vitis vinifera* iscritte al Registro nazionale delle varietà di vite, istituito ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969;

1.5 Per ogni varietà di vite per uva da vino classificata in ambito regionale sono indicati anche varietà per uva a duplice attitudine.

2. CLASSIFICAZIONE DELLE VARIETÀ DI VITE

2.1 Le varietà di vite per uve da vino coltivate in Abruzzo sono assegnate ad una delle classi seguenti:

1. varietà idonee alla coltivazione

- sono varietà appartenenti alla specie *Vitis vinifera* ed iscritte al Registro nazionale delle varietà di vite coltivate, ammesse alla coltivazione poiché forniscono vini di buona qualità. L'idoneità alla produzione di vini DOCG o DOC o IGT è stabilita nel disciplinare di produzione di ciascuna denominazione d'origine o indicazione geografica tipica;

2. varietà in osservazione

- sono varietà iscritte al registro nazionale delle varietà di vite per le quali sono in corso, nel territorio regionale, prove di attitudine alla coltivazione. I prodotti ottenuti da tali varietà possono essere destinati alla produzione di vini da tavola con o senza indicazione geografica;
3. varietà eliminate dalla classificazione
- sono varietà la cui attitudine alla coltura si è rilevata insoddisfacente nella zona di produzione.
- 2.2 Ai fini della produzione di vino destinato alla commercializzazione, possono essere impiantate o innestate soltanto le varietà idonee alla coltivazione o in osservazione di cui all'**allegato 1**. Tali limitazioni non si applicano alle viti utilizzate a scopo di ricerca e sperimentazione.
- 2.3 Le superfici piantate con varietà di vite per la produzione di uva da vino non menzionate nella classificazione devono essere estirpate, fatti salvi gli impianti di vite destinati unicamente al consumo familiare.

3 RICONOSCIMENTO DI NUOVE VARIETÀ

- 3.1 Il riconoscimento di idoneità alla coltivazione di nuove varietà di vite per uva da vino sul territorio regionale ha luogo sulla base di prove attitudinali effettuate in conformità al protocollo tecnico di seguito riportato, per un periodo di almeno tre vendemmie, e valutate dal Servizio Sviluppo Rurale dell'ex ARSSA competente in materia in collaborazione con il CRIVEA.
- 3.2 Le prove di attitudine alla coltivazione che sono in corso di realizzazione alla data di approvazione delle presenti disposizioni, possono essere completate purché conformi al protocollo tecnico di cui al capitolo seguente.

PROTOCOLLO TECNICO PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTITUDINE ALLA COLTURA DELLA VARIETÀ DI VITE PER UVA DA VINO DA INCLUDERE TRA QUELLE IDONEE ALLA COLTIVAZIONE

L'esame consiste nello studio dell'attitudine alla coltura della varietà di vite oggetto di sperimentazione, effettuato in condizioni colturali considerate normali nella regione. L'iter procedurale è il seguente:

Le varietà oggetto di sperimentazione devono essere confrontate **ceteris paribus** con una o più varietà

che figurano nell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione in regione. Devono essere prese in considerazione ai fini comparativi soltanto varietà di vite di ampia e consolidata coltivazione sul territorio regionale;

L'ambiente destinato all'esecuzione della prova deve essere idoneo alla viticoltura e tale che, per clima, esposizione e suolo, si possa considerare rappresentativo dell'area viticola su cui insiste. Le sue dimensioni del vigneto sperimentale devono essere tali da permettere l'ottenimento, in annate normali, di almeno trecento litri di vino per ciascuna varietà in esame, così come per quelle di riferimento;

i dati tecnici relativi alle prove attitudinali devono riguardare almeno tre annate di vinificazione consecutive nell'arco di cinque anni. Durante tali prove per la/le varietà di riferimento si devono valutare alcuni parametri vegeto-produttivi e qualitativi significativi per la valutazione della/le varietà stesse:

- parametri vegetativi:
 - epoca di germogliamento;
 - epoca di fioritura;
 - epoca di invaiatura;
 - epoca di maturazione;
 - legno di potatura (vigoria);
 - fertilità delle gemme basali;
- evoluzione della composizione del mosto durante la maturazione (3-4 rilievi dopo l'invaiatura):
 - zuccheri (espressi in gradi Brix);
 - acidità totale (espressa in grammi per litro di acido tartarico);
 - pH;
- parametri produttivi e qualitativi alla raccolta dell'uva:
 - peso medio del grappolo (grammi);
 - produzione media (kg di uva per ceppo);
 - zuccheri (espressi in gradi Brix e in g/l);
 - acidità totale (espressa in grammi per litro di acido tartarico);
 - acido tartarico (g/l);

acido malico (g/l);

pH;

- parametri analitici per i vini bianchi:
acidità totale (g/l di acido tartarico);
acido tartarico(g/l);
acido malico (g/l);
titolo alcolometrico volumico effettivo (%vol);
estratto non riduttore (g/l);
pH;
zuccheri residui (g/l).
- parametri analitici per vini rossi e rosati:
acidità totale (g/l di acido tartarico);
acido tartarico (g/l);
acido malico (g/l);
titolo alcolometrico volumico effettivo (%vol);
estratto non riduttore(g/l);
flavonoidi (mg/l);
antociani (mg/l);
polifenoli totali (mg/l);
pH;
zuccheri residui (g/l).

Per ogni vinificazione deve essere effettuata, inoltre, una valutazione sensoriale, con assaggio anonimo del vino, al fine di caratterizzarlo (individuazione dei principali descrittori) e attribuirgli un punteggio (test quantitativi, scheda dell'Union Internationale des Œnologues) in relazione agli standard di riferimento prescelti (varietà di confronto).

Per la coltivazione della varietà di vite in esame devono essere aggiunte ulteriori indicazioni concernenti la resistenza alla siccità, la particolare suscettibilità a malattie e fisiopatie, la vigoria ecc.

ALLEGATO "B"**ELENCO DELLE VARIETA' DI VITE PER UVA DA VINO IDONEE ALLA COLTIVAZIONE IN ABRUZZO**

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE
2	AGLIANICO	Nero	Glianico, Ellenico	IDONEO
19	BARBERA	Nero		IDONEO
20	BARBERA	Bianco		IDONEO
25	BIANCAME	Bianco		IDONEO
32	BOMBINO	Bianco	Bovino, Ottenese	IDONEO
43	CABERNET SAUVIGNON	Nero		IDONEO
42	CABERNET FRANC	Nero		IDONEO
43	CABERNET SAUVIGNON	Nero		IDONEO
49	CANAIOLO	Nero		IDONEO
51	CANNONAU	Nero	Vannonau, Gamay	IDONEO
298	CHARDONNAY	Bianco		IDONEO
62	CILIEGIOLO	Nero		IDONEO
64	COCOCCIOLA	Bianco		IDONEO
73	DOLCETTO	Nero		IDONEO
79	FALANGHINA	Bianco		IDONEO
81	FIANO	Bianco		IDONEO
90	GAGLIOPPO	Nero	Magliocco, Maglioppo	IDONEO
92	GARGANEGA	Bianco	Oro, D'Oro, Garganego	IDONEO
95	GRECHETTO	Bianco		IDONEO
97	GRECO	Bianco		IDONEO
126	MAIOLICA	Nero		IDONEO
127	MALBECH	Nero		IDONEO
131	MALVASIA DI CANDIA	Bianco	Malvasia, Malvoise	IDONEO

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE
132	MALVASIA BIANCA LUNGA	Bianco	Malvasia, Malvoise	IDONEO
133	MALVASIA DEL LAZIO	Bianco	Malvasia puntinata	IDONEO
138	MALVASIA ISTRIANA	Bianco		IDONEO
299	MANZONI BIANCO	Bianco	Incrocio Manzoni bianco 6.0.13	IDONEO
144	MARZEMINO	Nero	Berzemino	IDONEO
146	MERLOT	Nero		IDONEO
150	MONTEPULCIANO	Nero		IDONEO
151	MONTONICO	Bianco	Mantonico	IDONEO
153	MOSCATO	Bianco	Moscatello, Moscatellone	IDONEO
157	MOSTOSA	Bianco		IDONEO
160	NEBBIOLO	Nero	Chiavennasca, Spanna	IDONEO
46	NERO D'AVOLA	Nero	Calabrese nero	IDONEO
181	PASSERINA	Bianco		IDONEO
184	PECORINO	Bianco	Vissanello	IDONEO
335	PETIT VERDOT	Nero		IDONEO
193	PINOT BIANCO	Bianco	Pinot blanc*	IDONEO
194	PINOT GRIGIO	Grigio	Pinot gris*	IDONEO
195	PINOT NERO	Nero	Pinot noir*	IDONEO
199	PRIMITIVO	Nero	Zinfandel	IDONEO
206	REFOSCO NOSTRANO	Nero	Refosco, Refosco grosso, Refoscone	IDONEO
341	REGINA BIANCA	Bianco	(Nella sola Prov. di Chieti)	IDONEO
342	REGINA DEI VIGNETI	Bianco	(Nella sola Prov. di Chieti)	IDONEO
210	RIESLING	Bianco		IDONEO
209	RIESLING ITALICO	Bianco	Riesling - ai soli fini della designazione dei vini	IDONEO
218	SANGIOVESE	Nero	Sangiovetto	IDONEO
221	SAUVIGNON	Bianco	Sauvignon blanc*	IDONEO
231	SYRAH	Nero		IDONEO

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE
230	SYLVANER VERDE	Bianco	Silvaner, Sylvaner, Grüner Sylvaner*	IDONEO
344	TANNAT	Nero		IDONEO
233	TERRANO	Nero		IDONEO
235	TOCAI FRIULANO	Bianco	Friulano	IDONEO
238	TRAMINER	Bianco	Gewürztraminer*	IDONEO
232	TREBBIANO ABRUZZESE	Bianco		IDONEO
244	TREBBIANO TOSCANO	Bianco	Procanico, Ugni Blanc*	IDONEO
250	VELTLINER	Bianco		IDONEO
254	VERDICCHIO	Bianco	Trebbiano di Lugana B., Trebbiano di Soave B.	IDONEO
258	VERMENTINO	Bianco		IDONEO

* Ai soli fini della designazione per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE
346	Viogner	Bianco		IN OSSERVAZIONE
227	Semillon	Bianco		IN OSSERVAZIONE
402	Petit Manseng	Bianco		IN OSSERVAZIONE
305	Kerner	Bianco		IN OSSERVAZIONE
276	Incrocio Bianco	Bianco		IN OSSERVAZIONE

DECRETI

*Commissario Delegato per la Ricostruzione
Presidente della Regione Abruzzo*

DECRETO 03.04.2012, n. 105:
Proroga contratti ex SGE.

**IL COMMISSARIO
DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009 recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia dell’Aquila ed altri comuni della Regione Abruzzo il 6 aprile 2009”, prorogato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011;

Visto il Decreto – legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n.77 recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante “Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Protezione civile”;

Vista l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 22 dicembre 2009 che, all’art. 1, comma 1, ha assegnato al Presidente della Regione Abruzzo le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1 febbraio 2010 e per l’intera durata dello stato di emergenza;

Visto l’articolo 1, comma 4, con cui si dispone che l’attività svolta dalla Direzione di comando e controllo di cui all’articolo 1, comma 1, dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio

dei Ministri n. 3753 del 6 aprile 2009, viene rilevata, a partire dal 1° febbraio 2010 da una struttura operativa di coordinamento e raccordo anche con le istituzioni statali, le amministrazioni locali ed i diversi enti pubblici e privati, appositamente istituita dal Commissario delegato – Presidente della regione Abruzzo;

Visto l’articolo 3, della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 2009 che autorizza il Commissario delegato per la ricostruzione a costituire una “Struttura Tecnica di Missione”, al fine di assicurare un adeguato supporto tecnico ed operativo nonché di coordinamento istituzionale per lo svolgimento delle attività previste dalla citata Ordinanza;

Visto il decreto n. 1 del 1° febbraio 2010, con il quale il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo –, in attuazione dell’art.1, comma 4, dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 2009, costituisce la Struttura di Gestione dell’Emergenza individuandone le relative funzioni;

Visto il decreto n. 2 del 1° febbraio 2010, con il quale il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo – nomina il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione e costituisce la Struttura Tecnica di Missione individuandone le relative funzioni;

Vista l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4013 del 23 marzo 2012, e, in particolare, l’art. 1 che dispone che alla data del 31 marzo 2012 è soppressa la Struttura per la Gestione dell’Emergenza e che le funzioni ancora esercitate dalla stessa nonché le risorse strumentali e finanziarie sono trasferite alla Struttura Tecnica di Missione istituita ai sensi dell’articolo 3 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 22 dicembre 2009, che assume la denominazione “Ufficio Coordinamento Ricostruzione”;

Visti i commi 1 e 2 dell’articolo 2 della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4013 del 2012 i quali dispongono che:

- il Commissario delegato per la ricostruzione,

entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della medesima ordinanza, adotta un piano finalizzato alla ridefinizione delle competenze dell'Ufficio Coordinamento Ricostruzione ed alla riduzione dei costi annui di funzionamento complessivamente sostenuti in una misura non inferiore al 30% rispetto ai corrispondenti costi complessivi sostenuti per l'anno 2011 (comma 1);

- nelle more dell'adozione del piano di cui al comma 1, per assicurare la prosecuzione delle attività emergenziali, il Commissario delegato è autorizzato a prorogare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui agli articoli 10, comma 2, e 11, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3755 del 15 aprile 2009 e i contratti a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3757 del 21 aprile 2009, nel limite massimo di sessantanove unità di personale fino al 31 maggio 2012 e di complessivi euro 367.000,00;

Ritenuto urgente, al fine di garantire la continuità dell'attività amministrativa, tecnica e contabile svolta dalla soppressa Struttura di Gestione dell'Emergenza, nell'ambito del nuovo Ufficio Coordinamento Ricostruzione, ivi compresa la gestione della contabilità speciale unificata intestata al Commissario delegato per la ricostruzione, nelle more dell'adozione del piano finalizzato alla ridefinizione delle competenze dell'Ufficio Coordinamento Ricostruzione, procedere alla proroga dei citati contratti nei limiti indicati dall'articolo 2 della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4013 del 2012;

DECRETA

Articolo 1

1. Sono prorogati al 31 maggio 2012 i seguenti contratti posti in essere dalla soppressa Struttura per la Gestione dell'Emergenza:
 - 1) Giovanni Beradinangelo
 - 2) Angela Marinangeli
 - 3) Sheila de Simone

- 4) Fabia Giorgi
- 5) Andrea Nucciarelli
- 6) Angelo Bisegna
- 7) Alessia D'Annunzio
- 8) Grazia M.Rosaria Iezzi
- 9) Andrea Venezi
- 10) Velia di Gregorio
- 11) Federica Vinciguerra
- 12) Cinzia Ucci
- 13) Lucia Milano
- 14) Adriano Coresi
- 15) Laura Di Stefano
- 16) Gianluca Giovannelli
- 17) Francesca Carosi
- 18) Pina Meco
- 19) Arianna Bertelli
- 20) Giovanni di Achille
- 21) Maria Silvia Gianneramo
- 22) Luisa Marinaro
- 23) Sabrina Ponzi
- 24) Marco Scipioni
- 25) Fabrizio Visconti
- 26) Chiara D'Angelo
- 27) Tiziana Tarquini
- 28) Alessandra Ciancarella
- 29) Maria Curtacci
- 30) Dina del Tosto
- 31) Federica Franceschini
- 32) Francesca Grante
- 33) Fabio Pizzica
- 34) Marco Vitaliani
- 35) Giorgio Prospero
- 36) Anna Lavinia Piccinini
- 37) Alessandra De Meis
- 38) Sara Rossi

39) Silvia Di Pietro

40) Laura Vivola

2. Sono altresì prorogati al 31 maggio 2012 i seguenti incarichi di comando o distacco posti in essere per il funzionamento della soppressa Struttura per la Gestione dell'Emergenza:

Sabatino Belmaggio – responsabile della segreteria di supporto – provenienza: regione Abruzzo;

Silvio Liberatore – responsabile funzione 1 – area tecnica – provenienza: regione Abruzzo;

Altero Leone - responsabile funzione 2 – area infrastrutture – provenienza: regione Abruzzo;

Francesca Santini - responsabile funzione 3 – area interventi, volontariato, logistica e mezzi, TLC, beni strumentali – provenienza: regione Abruzzo;

Antonella de Felice - responsabile funzione 4 – area amministrativo-contabile – provenienza: regione Abruzzo;

Katia Scolta - responsabile funzione 5 – area comunicazione – provenienza: regione Abruzzo, nelle more della costituzione della Struttura per la comunicazione prevista dall'art. 4 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4013 del 23 marzo 2012;

Paola Giuliani - responsabile funzione 6 – area assistenza alla popolazione – provenienza: Comune di L'Aquila.

3. Le funzioni svolte dalla soppressa Struttura di gestione dell'Emergenza, continuano ad essere svolte dal sopraindicato personale.
4. È, altresì, prorogato fino al 31 maggio 2012 l'incarico di coordinatore del Tavolo di coordinamento per i trasporti e la viabilità, affidato al Direttore regionale Avv. Carla Mannetti.

Articolo 2

1. Al fine di procedere celermente e in maniera efficace all'assegnazione temporanea del personale al Comune di L'Aquila, al fine di

dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, commi 2 e 3, ed all'art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4013 del 23 marzo 2012, il Comune di L'Aquila, entro 10 giorni dalla pubblicazione sul sito internet ufficiale www.commissarioperlaricostruzione.it del presente decreto, trasmette al Commissario delegato per la ricostruzione una relazione indicante:

- gli ambiti lavorativi rilevati come critici del Settore Tecnico e di Assistenza alla popolazione;
- le risorse umane attualmente impiegate nei settori citati, con indicazione delle unità di ruolo e di quelle assunte a seguito di disposizioni emergenziali;
- le attività da svolgere e le professionalità ritenute necessarie al loro svolgimento.

2. Sulla base degli elementi forniti dal Comune di L'Aquila, il Commissario delegato per la ricostruzione, provvede ad individuare le unità di personale di cui all'ordinanza da trasferire temporaneamente al comune di L'Aquila, tenuto anche conto del progetto di ridefinizione delle competenze della struttura commissariale in corso di elaborazione.

Articolo 3

Nelle more di quanto previsto dall'articolo 2 del presente decreto, sono temporaneamente trasferiti al comune di L'Aquila l'Ing. Marianna Fanale ed il dott. Fabrizio Vasarelli, già titolari di un contratto a tempo determinato presso il comune di L'Aquila.

Articolo 4

Il presente decreto è trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile, alla regione Abruzzo ed al Comune di L'Aquila, per i provvedimenti conseguenti alla proroga dei comandi o distacchi di cui all'articolo 1.

Articolo 5

1. Il presente decreto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Abruzzo per il tramite della Ragioneria provinciale dello Stato di L'Aquila.

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 2 septies, del decreto – legge n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge n. 10 del 26 febbraio 2011, il presente decreto è provvisoriamente efficace, nelle more della sua registrazione.

L'Aquila, 3 aprile 2012

**IL COMMISSARIO
DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Dott. Giovanni Chioldi**

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 22.05.2012, n. 7:

**NOMINA COMPONENTI CONSIGLIO
DELLE AUTONOMIE LOCALI.**

**IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE**

VISTI gli articoli 71 (Il Consiglio delle Autonomie locali) e 72 (Le attribuzioni del Consiglio delle Autonomie locali) dello Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali" che, all'articolo 2, dispone che il CAL è composto di venti membri: otto componenti di diritto (i Presidenti delle Province della Regione e i Sindaci dei Comuni capoluogo delle stesse) dodici rappresentanti degli Enti locali eletti tra i Sindaci di Comuni non capoluogo;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 202 del 16 dicembre 2010 recante "L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali - Articolo 3, comma 5" che ha stabilito le "Modalità e criteri per lo svolgimento delle elezioni dei componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie Locali", come da ultimo modificate dalla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 53 del 22 marzo 2012;

VISTO il proprio Decreto n. 103 del 13 dicembre 2011 con cui sono state indette le ele-

zioni dei componenti elettivi del CAL per il giorno 21 aprile 2012, dalle ore 9,00 alle ore 17,00, presso le sezioni elettorali allestite nelle sedi dei Consigli provinciali di L'Aquila, Teramo, Chieti e Pescara;

VISTO il proprio Decreto n. 3 del 27 marzo 2012 di nomina dei Presidenti e degli scrutatori delle sezioni elettorali di L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti;

PRESO ATTO dei risultati conseguiti dai singoli candidati così come emersi dai verbali trasmessi dai Presidenti di Sezione relativamente alle operazioni di voto svoltesi nella giornata del 21 aprile 2012;

CONSIDERATO che è stato raggiunto il quorum previsto dall'art. 3, comma 7, della L.R. n. 41/2007;

PRESO ATTO che non sono state formulate contestazioni relative alle operazioni elettorali, ai sensi dell'art. 15 delle "Modalità e criteri";

CONSIDERATO che il Sindaco del Comune di Pratola Peligna (AQ) è stato rieletto nella carica a seguito delle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio 2012 e che pertanto non vi è soluzione di continuità rispetto alla carica di Sindaco;

CONSIDERATO

che occorre procedere alla nomina dei componenti elettivi e di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 41/2007;

che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 41/2007, i componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali sono i Presidenti delle Province ed i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia;

che, ai sensi dell'art 3, comma 3, della L.R. n. 41/2007, ai fini dell'elezione dei componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie Locali, i seggi da attribuire sono:

- quattro per la Provincia dell'Aquila;
- due per la Provincia di Teramo;
- quattro per la Provincia di Chieti;
- due per la Provincia di Pescara;

DECRETA

- di nominare, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. 41/2007, quali componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali:
 - Antonio Del Corvo - Presidente della Provincia dell'Aquila
 - Valter Catarra - Presidente della Provincia di Teramo
 - Guerino Testa - Presidente della Provincia di Pescara
 - Enrico Clemente Di Giuseppantonio - Presidente della Provincia di Chieti
 - Massimo Cialente - Sindaco del Comune dell'Aquila
 - Maurizio Brucchi - Sindaco del Comune di Teramo
 - Luigi Albore Mascia - Sindaco del Comune di Pescara
 - Umberto di Primio - Sindaco del Comune di Chieti
- di nominare, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. 41/2007, quali componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie Locali:

per il collegio della Provincia di L'Aquila

 - Antonio De Crescentiis - Sindaco di Pratola Peligna
 - Vincenzo Nuccetelli - Sindaco di Scurcola Marsicana
 - Sabrina Ciancone - Sindaco di Fontecchio
 - Antonio Vincenzo Matarelli - Sindaco di Calascio (precede per età)

per il collegio della Provincia di Teramo

 - Luciano Monticelli - Sindaco di Pineto
 - Enio Pavone - Sindaco di Roseto degli Abruzzi

per il collegio della Provincia di Chieti

 - Patrizia De Santis - Sindaco di Castel Frentano
 - Antonio Luciani - Sindaco di Francavilla

al Mare

- Giovanni Di Stefano - Sindaco di Fresagrandinaria
 - Roberta Zita Marulli - Sindaco di Palmoli
- per il collegio della Provincia di Pescara
- Francesco Crivelli - Sindaco di Sant'Eufemia a Maiella
 - Rocco D'Alfonso - Sindaco di Penne
- di comunicare il presente decreto:
 - al Presidente della Giunta Regionale;
 - ai singoli componenti del Consiglio delle Autonomie Locali;
 - di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale del Consiglio regionale dell'Abruzzo.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
Nazario Pagano

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 10.05.2012, n. DH/78:

Reg.(CE) n° 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo - D.G.R.A. n. 755 del 07.08.2008 - Bando Pubblico per l'attuazione della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" - Approvazione del "Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura a Investimento 226 Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi".

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTI:

il Reg. (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005,

relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008, con la quale la Giunta ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, nella versione ufficiale approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;

la D.G.R. n.787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo;

il Reg. (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e successive modifiche ed integrazioni;

il Reg. (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale che abroga il Reg.(CE) 1975/2006;

il "Manuale delle Procedure e dei Controlli AGEA - Reg. (CE) n. 1698/05 P.S.R. 2007/2013" – Edizione 1.1;

il "Manuale delle Procedure e dei Controlli per le Misure a Investimento e per le Misure a Superficie del PSR Abruzzo - Reg. (CE) n. 1698/05 P.S.R. 2007/2011" approvato con Determinazione direttoriale n. DH/110/2010 del 15/07/2010;

il Bando Pubblico per l'attuazione della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 755 del 07.08.2008;

RITENUTO di dover adottare un manuale distinto per le procedure relative alla misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi", in funzione delle

necessità istruttorie e delle particolari caratteristiche della misura stessa;

DATO ATTO CHE:

il manuale rappresenta un documento di riferimento esplicativo ed integrativo rispetto a quanto stabilito nei manuali e nelle circolari AGEA che quindi prevalgono, in caso di contrasto, sulle disposizioni in esso contenute;

che nel predetto manuale sono contenute le integrazioni e gli approfondimenti necessari a riallineare le disposizioni del Bando attuativo della misura 226 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 755 del 07.08.2008 alle intervenute modifiche al P.S.R. Abruzzo e che le stesse sono vincolanti per i beneficiari delle provvidenze concesse;

RILEVATO che con nota prot RA95939 del 24 aprile 2012 il Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio, referente per la misura in questione, ha provveduto ad inviare la stesura definitiva del Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura a Investimento 226 Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi, costituito da n. 47 (quarantasette) facciate, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di sottoporlo ad approvazione da parte della Autorità di gestione del PSR Abruzzo 2007/2013;

RITENUTO di poter approvare il manuale di cui trattasi nella forma in cui è stato proposto dal Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio con nota RA95939 del 24 aprile 2012;

VISTA la L.R. n° 77/99 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni espone in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura a Investimento 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi", costituito da n. 47 (quarantasette) facciate, che allegato alla presente determinazione ne

costituisce parte integrante e sostanziale, con riserva da parte della Direzione di apportare allo stesso le eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie;

- 2) di trasmettere la presente determinazione ad AGEA;
- 3) di pubblicare la presente determinazione e il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura a Investimento 226 Ricostituzione

del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

Segue Allegato

“MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI”**DELLE MISURE A INVESTIMENTO****PSR 2007-2013 ABRUZZO****MISURA 2.2.6****“Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi”**

Prima approvazione	Data	Numero
Provvedimento regionale		

Revisione N.	Data	Numero

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
2. COMPETENZE	8
2.1. Organismi responsabili	8
2.2. Autorità di Gestione (AdG)	8
2.3. Organismo Pagatore (OP)	9
2.4. Organismo di Certificazione	9
2.5. Competenze	10
3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	13
4. PROCEDURE GENERALI	14
4.1. Il fascicolo aziendale	15
4.1.1. Il fascicolo aziendale	15
4.1.2. Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale	15
4.1.3. I controlli sul fascicolo aziendale	16
4.2. Bando per la presentazione delle domande di aiuto	16
4.3. Presentazione delle Domande	17
4.3.1. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta	17
4.3.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta	18
4.3.3. Errori palesi o sanabili e documentazione incompleta	19
5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	19
5.1. VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ	19
5.2. Ricezione, protocollazione e presa in carico delle domande di aiuto e di pagamento	19
5.3. Istruttoria delle domande di aiuto	20
5.3.1. Costituzione del fascicolo dell'operazione	20
5.3.2. Controllo di ricevibilità della domanda di aiuto	20
5.3.3. Controllo di ammissibilità della domanda di aiuto	21
5.3.4. Graduatorie: formulazione, approvazione, pubblicazione, ricorsi.	23
5.3.5. Provvedimento di concessione del finanziamento	23
5.3.6. Gestione varianti, proroghe, rinunce, cambi beneficiario, errori palesi, ecc	23

5.3.6.1.	Varianti in corso d'opera	23
5.3.6.2.	Proroghe	25
5.3.6.3.	Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario	26
5.3.6.4.	Decadenza parziale o totale del contributo e revoca	26
5.3.6.5.	Recesso dagli impegni assunti e cause di forza maggiore	26
5.4.	Verifica dei dati dichiarati dal richiedente	28
5.5.	Istruttoria delle domande di pagamento	28
5.5.1.	Domande di anticipazione: modalità di presentazione e controlli amministrativi	29
5.5.2.	Gestione delle polizze fideiussorie	29
5.5.3.	Liquidazione Stato Avanzamento Lavori (SAL): modalità di presentazione delle domande e controlli amministrativi	30
5.5.4.	Liquidazione del saldo: modalità di presentazione delle domande e controlli amministrativi	30
5.5.5.	La visita in situ	31
6.	CONTROLLI IN LOCO	31
6.1.	Analisi del rischio	31
6.2.	Elementi e modalità del controllo	31
7.	ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	32
7.1.	Calcolo della spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco	32
7.2.	Riduzioni ed esclusioni	32
7.3.	Sanzioni	33
7.3.1.	Ripetizione dell'indebito	34
7.3.2.	Procedura di registrazione debiti	34
8.	CHIUSURA DELL'ISTRUTTORIA SULLA DOMANDA DI PAGAMENTO	35
9.	LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	35
9.1.	Formazione degli elenchi di liquidazione	35
9.2.	La procedura di gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento	35
10.	CONTROLLI EX-POST	36
10.1.	Analisi del rischio	37
10.2.	Elementi e modalità del controllo	37

11. RICORSI	37
12. CLAUSOLA COMPROMISSORIA	38
13. MONITORAGGIO	38
14. GESTIONE CERTIFICAZIONI ANTIMAFIA	38
15. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	39
15.1. Spese ammissibili	39
15.2. Condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa	40
15.2.1. Investimenti materiali realizzati da privati	40
15.2.2. Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro	41
15.2.3. Operazioni realizzate da Enti Pubblici	43
15.2.4. IVA, altre imposte e tasse	44
15.2.5. Spese generali.	44
16. NORME GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI	44
16.1. Modalità di pagamento	44
16.2. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	45
16.3. Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni	46
16.4. Decorrenza per l'ammissibilità delle spese	46
16.5. Tempi di esecuzione	46

INTRODUZIONE

Il presente manuale, ai fini dell'attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, definisce le condizioni e le responsabilità, le modalità per la gestione delle procedure e dei controlli nonché il sistema di irrogazione delle sanzioni.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

Reg. (CE) n. 1698/2005 – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Reg. (CE) n. 1975/2006 – Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale;

Reg. (CE) n. 65/2011 – che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale

Reg. (UE) n. 679/2011 – che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Reg. (CE) n. 1396/2007 – recante rettifica del regolamento (CE) n. 1975/2006

Reg. (CE) n. 1974/2006 – Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS;

Reg. (CE) n. 885/2006 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA;

Reg. (CE) n. 883/2006 - Modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Reg. (CE) n. 1290/2005 – Finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg. (CE) n. 1848/2006 – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg (CE) n. 1681/1994 – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

Reg (CE) n. 2035/2005 – Che modifica il regolamento (CE) n. 1681/1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

Reg. (CE) n. 796/2004 – Modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Reg. (CE) 1782/2003;

Reg. (CE) n. 118/2004 – Modifica del Reg. (CE) 2419/2001;

Reg. (CE) n. 1783/2003 – Modifica del Reg. (CE) 1257/1999;

Reg. (CE) n. 1782/2003 – Norme comuni ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agraria Comune;

Reg. (CE) n. 445/2002 – modificato dal Reg. (CE) 963/2003 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1257/99;

Reg. (CE) n. 2419/2001 – Modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo Reg. (CE) 3508/1992;

Reg. (CE) n. 3887/1992 – Modalità di applicazione del Reg. (CE) 3508/1992;

Reg. (CE) n. 3508/1992 – Istituzione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di taluni regimi di aiuti comunitari;

Reg. (CE) n. 363/2009 – che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Reg. (CE) n. 380/2009 – che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, nonché modalità di applicazione della condizionalità di cui al regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio.

Reg. (CE) n. 73/2009 – che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003

Reg. (CE) n. 74/2009 – che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Reg. (CE) n. 1122/2009 – recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo

Decisione del Consiglio 2009/61/CE - recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Decisione della Commissione Europea C (2008) n. 701 del 15/02/2008 con cui è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo;

Decisione della Commissione Europea C (2009) n. 10341 del 17/12/2009 con cui è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo.

NORMATIVA NAZIONALE

D.L. 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

Legge 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

Legge 689/81 – Modifiche al sistema penale;

DPR 503/99 – Controlli automatici;

Direttiva del Ministro ad AGEA in tema di Sviluppo Rurale n. 5720 del 9/8/2001;

D.M. 4 dicembre 2002 – Disposizioni attuative dell'art. 64 del Reg. (CE) n. 445/2002, recanti disposizioni sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEOGA;

D.M. 21 dicembre 2006, n. 12541 che abroga il precedente decreto ministeriale n. 4432/St del 15/12/2005 - Regime di condizionalità.

Linee guida MIPAAF del 18/11/2010, in sostituzione della precedente versione del 14/02/2008, – “Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”.

DM 20 dicembre 2006 n. 25300 - Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura.

DM 22 dicembre 2009 n. 30125 pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

D.L. 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 settembre 2011;

D. L. n. 113/2007 che aggiorna il D.L. n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”,

D.P.R del 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»);

Legge n. 183 del 12 novembre 2011 - (Legge di stabilità 2012) approvata in via definitiva dal Parlamento il 12 novembre 2011 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale 14 novembre 2011, n. 265.

DISPOSIZIONI AGEA

Circolare ACIU.2005.210 del 20/4/2005 - Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori.

Circolare ACIU.2007.237 del 6/4/2007 - Sviluppo Rurale - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.

Circolare UM.2008.36 del 7/11/2008 - Sviluppo Rurale - Procedura registrazione debiti - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti

Circolare 697/UM n. 18 del 19/03/2009 - Reg. (CE) 1698/2005 – Sviluppo Rurale Reg. (CE) 479/2008 - Ristrutturazione e Riconversione Vigneti Procedura garanzie informatizzata.

Nota dell'OP AGEA prot. AGEA.2011.UMU.936 del 28.7.2011 - relativa alla modifica della procedura informatizzata per la gestione del certificato antimafia

Nota dell'OP AGEA prot. DSRU.2011.184 del 19.01.2011 – determinazione n. 72/2010 del titolare dell'Ufficio Monocratico. Inserimento della “clausola compromissoria”

Manuale AGEA delle procedure e dei controlli - edizione 1.1.

Circolare UM n.27 del 14/07/2010 - Modifica circolare n° 18 del 19/03/2009 – PGI - Procedura garanzie informatizzata.

NORMATIVA E DISPOSIZIONI REGIONALI

Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo

Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi".

Delibera di Giunta Regionale n. 1238/P del 29.11.2007 con la quale sono state approvate "Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale".

NB:

- l'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento della versione del presente manuale;
- le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati nel presente manuale.

2. COMPETENZE

2.1. Organismi responsabili

Conformemente a quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/2005 la Regione Abruzzo individua le seguenti autorità per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale:

- Autorità di Gestione, il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, è individuata nella "Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione"; il responsabile dell'Autorità di Gestione è il Direttore Regionale della Direzione.
- Organismo Pagatore, nel rispetto di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1290/2005, è rappresentato dall'AGEA.
- Organismo di certificazione, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (CE) n. 1290/2005 è rappresentato dalla Società Price Waterhouse che opera secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 885/2006 art.5.

2.2. Autorità di Gestione (AdG)

L'Autorità di Gestione è responsabile dell'efficace ed efficiente attuazione del programma, oltre che della corretta gestione. Le funzioni dell'Autorità di Gestione sono le seguenti:

- Definire, in coerenza con i contenuti programmatici del PSR, le modalità di attuazione, con particolare riferimento agli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, nonché per l'attuazione delle norme previste dalla Commissione Europea in materia di informazione e pubblicità degli interventi previsti e realizzati.
- Definire le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili con il costante monitoraggio della sorveglianza finanziaria, attraverso l'implementazione di specifiche procedure informatiche idonee alle finalità di sorveglianza e valutazione del programma.
- Garantire che le informazioni verso i beneficiari, e qualsivoglia soggetto coinvolto nell'esecuzione degli interventi, descrivano chiaramente e adeguatamente gli

obblighi derivanti dalla concessione degli aiuti, sia in termini di gestione contabile che di realizzazione.

- Redigere e trasmettere annualmente alla Commissione la Relazione sullo stato di attuazione del programma di cui all'art. 82 del Reg. (CE) 1698/2005, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza.
- Garantire che gli obblighi in materia di pubblicità del programma di cui all'art. 76 del Reg. (CE) 1698/2005 vengano adeguatamente e tempestivamente osservati.
- Garantire che l'organismo pagatore venga informato relativamente ai progetti finanziati, alle procedure applicate e ai controlli effettuati, prima del pagamento. L'Autorità di Gestione è responsabile della corretta attuazione del programma anche nei casi in cui parte delle sue funzioni sono delegate ad altri soggetti.

Inoltre l' Autorità di Gestione è responsabile:

- dell'attivazione del Comitato di Sorveglianza del programma nel rispetto delle responsabilità e dei compiti ad esso assegnato e garantisce che allo stesso siano fornite tutte le informazioni ed i documenti necessari all'esercizio delle sue funzioni.
- delle attività di valutazione, provvedendo all'affidamento degli incarichi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post; verifica che le valutazioni siano conformi al Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione e che siano trasmesse alla competenti Autorità nazionali e alla Commissione Europea.

2.3. Organismo Pagatore (OP)

Le attività di competenza dell'Organismo Pagatore sono quelle previste dal Manuale delle Procedure dei Controlli di AGEA, e del "Protocollo d'Intesa" tra Regione Abruzzo ed AGEA del 26/02/2009.

2.4. Organismo di Certificazione

I compiti dell'Organismo di Certificazione, ai sensi del Reg. (CE) n°1698/2005 riguardano i seguenti aspetti:

- La certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore relativamente a veridicità, completezza e correttezza degli stessi.
- L'elaborazione della Relazione di Certificazione.
- La trasmissione alla Commissione, per il tramite degli organi statali, della relazione di certificazione.

2.5. Competenze

Tabella competenze, tratta dal protocollo d'intesa con AGEA

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
PREDISPOSIZIONE	Programma di Sviluppo Rurale Regionale.	X				
	Pubblicazione Bando di partecipazione.	X				
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di aiuto.	X				
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento.		X	X		
RACCOLTA	Gestione date di apertura e chiusura Bandi di presentazione domande di aiuto.	X				
	Fissazione data ultima di presentazione domande di pagamento (da regolamento a partire dal 2008).		X	X		
	Costituzione Aggiornamento fascicolo aziendale.		X	X		
	Ricezione delle domande di aiuto.	X				
	Ricezione delle domande di pagamento.		X	X	X	X
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI AIUTO	Presenza in carico delle domande: Registrazione nel SIAN del numero di protocollo e della data.	X				
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC).		X			
	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi: Controllo preliminare delle domande di aiuto, mediante il quale si individuano le domande ricevibili: verifica della completezza delle informazioni richieste (presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista etc.); verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, degli impegni essenziali ed accessori definiti nei PSR e nei Bandi.	X				
	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili. Approvazione, entro i termini stabiliti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.	X				

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI AIUTO	Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse: Approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse. Detti elenchi sono pubblicati sul B.U.R.A.	X				
	Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto ammesse e non ammesse: Comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle compiute verifiche e valutazioni ai titolari delle domande di aiuto. Relativamente alle domande non ammesse, l'Autorità di Gestione stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.	X				
	Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame: In relazione alle domande di aiuto non ammesse, i richiedenti presentano istanza di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti dall'Autorità di Gestione. L'esito delle determinazioni è comunicato agli interessati.	X				
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie.		X			
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC).		X			
	Risoluzione delle anomalie.		X	X	X	X
	Verifica del rispetto dei requisiti, degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli previsti al terzo comma dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006, nel PSR e nei Bandi (comunicati dall'Autorità di Gestione all'Organismo pagatore).		X	X	X	X
	Controllo in situ, laddove previsto.		X	X	X	X
	Riesame domande in contenzioso amministrativo.		X	X	X	X

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
CONTROLLI IN LOCO	Definizione criteri di estrazione del campione di beneficiari da sottoporre a controllo.		X			
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione e specifici rispetto al PSR ed ai Bandi.	X				
	Estrazione del campione.		X	X		
	Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nel PSR e nei Bandi ed acquisizione degli esiti.		X	X	X	X
PAGAMENTO	Autorizzazione al pagamento, garantendo la conformità dei pagamenti alla normativa comunitaria e nazionale nonché alle condizioni specifiche previste nel PSR e nei Bandi.		X	X	X	X
	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento.		X			
CONTROLLI EX-POST	Definizione criteri di estrazione del Campione.		X			
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed ai Bandi.	X				
	Estrazione del campione.		X	X		
	Esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti.		X	X	X	X
MONTORAGGIO E RENDICONTAZIONE	Monitoraggio trimestrale.	X				
	Relazione annuale.	X				
	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento.		X			

3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

La misura 226 si propone di perseguire e realizzare gli obiettivi specifici previsti nell'asse 2 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 mediante interventi di ricostituzione di foreste le cui superfici sono state distrutte o danneggiate da incendi, favorendo nel contempo la realizzazione di investimenti finalizzati a efficaci azioni di difesa e di riduzione del rischio incendio, al fine di tutelare gli ecosistemi forestali e le molteplici funzioni che gli stessi svolgono.

La misura si articola in due Linee di Azione, all'interno di ognuna delle quali possono essere attuate diverse tipologie di intervento in maniera singola o associata qualora siano fra loro complementari.

AZIONE A) - RICOSTITUZIONE DI BOSCHI DANNEGGIATI DA DISASTRI NATURALI E DAGLI INCENDI

L'azione è finalizzata alla ricostituzione del potenziale produttivo silvicolo danneggiato dagli incendi. L'obiettivo è quello di velocizzare il ripristino delle condizioni di efficienza funzionale preesistenti o comunque di riattivare opportunamente le dinamiche naturali capaci di riportare in breve alla ricostituzione di un efficiente soprassuolo forestale, nel rispetto della legge Legge 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e successive modifiche ed integrazioni.

AZIONE B) - INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE

Tale azione è attivata nei territori ricadenti nelle province di L'Aquila, Pescara e Chieti, classificati a rischio di incendio medio o alto dalle "Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale" approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1238/P del 29.11.2007.

Le condizioni, gli impegni e i requisiti di ammissibilità delle istanze, nonché i vincoli e le limitazioni, sono descritte dai bandi di Misura, in coerenza con il documento di programmazione e i criteri di selezione.

La domanda può essere presentata dalle persone, fisiche o giuridiche, considerate "affidabili" in applicazione dell'articolo 24 del Reg. (CE) n. 65/2011.

Sono ritenuti inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione o nell'attuale ovvero in riferimento alla condotta del richiedente nella realizzazione di altre operazioni ammesse a finanziamento con fondi di derivazione comunitaria, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia avviata la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziata nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Le persone fisiche o giuridiche inaffidabili non possono partecipare alle forme associative individuate come beneficiarie della misura.

La domanda d'aiuto deve essere conforme con gli obiettivi della Misura 226.

Le richieste di finanziamento saranno ritenute ammissibili a condizione che:

1. I terreni oggetto degli interventi siano di proprietà o detenuti nelle forme consentite dalla normativa vigente e siano in ogni caso nella piena disponibilità del richiedente per tutto il tempo necessario alla corretta esecuzione degli interventi e al mantenimento dei vincoli di destinazione e inalienabilità. Per tale motivo, se il richiedente non è proprietario dei terreni interessati dagli interventi in progetto, dovrà produrre: a) copia dell'atto attestante il possesso, regolarmente registrato e della durata residua almeno pari al tempo necessario a portare a termine i lavori previsti e a garantire il mantenimento degli impegni assunti; b)

qualora nell'atto di cui sopra non sia espresso esplicitamente, atto di assenso del proprietario alla realizzazione dell'intervento. Per le terre civiche si applica quanto previsto dall'articolo 16 della Legge Regionale 03.03.1988 n. 25 "Norme in materia di usi civici e gestione delle terre civiche - Esercizio delle funzioni amministrative" e successive modifiche ed integrazioni.

2. Si utilizzino, per le operazioni di rimboschimento, specie caratteristiche della zona fitoclimatica di impianto ed idonee alle condizioni pedologiche e microclimatiche dei terreni oggetto di intervento, prioritariamente autoctone. La provenienza dovrà essere opportunamente attestata dal fornitore dei materiali utilizzati.

3. Le superfici oggetto di interventi abbiano le caratteristiche di foresta o zona boschiva secondo le definizioni seguenti: .

FORESTA: area di dimensioni superiori a 0,5 ettari, con alberi di oltre cinque metri di altezza e aventi una copertura superiore al 10% o in grado di raggiungere tali valori in situ. Non rientrano in questa definizione i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico. Sono comprese nella definizione di foresta le zone in via di rimboschimento che non hanno ancora raggiunto una copertura arborea del 10% e i cui alberi hanno un'altezza inferiore a cinque metri, come pure le zone temporaneamente disboscate per effetto dell'azione umana o di cause naturali e di cui si prevede la ricostituzione. Fanno parte della foresta le strade forestali, le fasce parafuoco e altre radure di dimensioni limitate. Si considerano come foreste quelle incluse nei parchi nazionali, nelle riserve naturali e in altre zone protette quali le zone di particolare interesse scientifico, storico, culturale o spirituale. Sono assimilate alla foresta le barriere frangivento, le fasce protettive e i corridoi di alberi di larghezza superiore a venti metri e con una superficie superiore a 0,5 ettari. La definizione di foresta comprende le piantagioni arboree realizzate a fini essenzialmente protettivi. Ne sono invece escluse le formazioni arboree facenti parte di sistemi di produzione agricola, come i frutteti, o di sistemi agroforestali. Sono parimenti esclusi i parchi e giardini urbani.

ZONA BOSCHIVA: area non classificata come "foresta", di dimensioni superiori a 0,5 ettari, con alberi di oltre cinque metri di altezza e aventi una copertura del 5-10% o in grado di raggiungere tali valori in situ, oppure con copertura mista di arbusti, cespugli e alberi superiore al 10%. Non rientrano in questa definizione i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico.

I requisiti che determinano l'ammissibilità, devono essere mantenuti per tutto il periodo dell'impegno, pena la decadenza totale della domanda di aiuto.

4. PROCEDURE GENERALI

Per l'attuazione della misura del PSR è utilizzata la procedura a bando pubblico. Nel documento "Criteri di Selezione", approvato dal Comitato di Sorveglianza, è predisposta la scheda per le singole misure ove si descrivono le modalità di valutazione e selezione delle domande di aiuto che si intendono applicare agli interventi/azioni da finanziare in attuazione del PSR. Le stesse modalità, elencate in questo documento sono declinate in forma più specifica nei bandi che si predisporranno per l'attuazione della misura.

L'esame, la valutazione e successiva selezione delle istanze presentate ai sensi dei bandi emanati in attuazione della misura del PSR, vengono effettuati dai Servizi competenti della Direzione, che si possono avvalere anche di appositi nuclei di valutazione, interni all'Amministrazione Regionale o di enti strumentali ad essa collegati e formalmente individuati.

4.1. Il fascicolo aziendale

4.1.1. Il fascicolo aziendale

Il fascicolo aziendale, contenente tutti i dati e le informazioni idonei a rappresentare l'azienda agricola nella sua totalità, è finalizzato ad assicurare un processo di semplificazione amministrativa per il produttore e di certezza documentale e qualità dei controlli per l'Amministrazione, in relazione ai diversi procedimenti amministrativi per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Il fascicolo del produttore deve contenere tutta la documentazione amministrativa atta a fornire la visione dell'intera azienda quale insieme delle unità di produzione gestite dall'agricoltore e certificare il patrimonio produttivo globale dell'azienda agricola, ivi compresi gli elementi conoscitivi che consentono il controllo del rispetto della condizionalità.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra ditta e Pubblica Amministrazione.

Se il fascicolo aziendale risulta già costituito, i soggetti beneficiari, a fronte di variazioni rispetto alla documentazione già contenuta nel fascicolo, sono tenuti a presentare, unitamente alla domanda di aiuto, la certificazione aggiornata.

4.1.2. Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale

Le norme per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, di cui all'art. 14 del Dlgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99, sono riportate nelle Circolari AGEA ACIU.2005.210 e ACIU.2007.237 rispettivamente del 20/4/2005 e del 6/4/2007.

I soggetti che conferiscono al Centro Assistenza Agricola (CAA) il mandato scritto devono costituire il fascicolo presso il Centro Assistenza Agricola (CAA) stesso, con l'impegno a fornire informazioni e documenti completi e veritieri utili ad identificare l'agricoltore ed accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda e con l'obbligo di fornire la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale.

Presso il Centro Assistenza Agricola (CAA) sono rese disponibili le procedure del SIAN per l'acquisizione della documentazione e il controllo e la validazione dei dati.

I soggetti che non hanno conferito alcun mandato al Centro Assistenza Agricola (CAA) devono costituire o aggiornare il fascicolo presso l'Organismo Pagatore AGEA o presso la Regione.

I soggetti che attribuiscono la detenzione del proprio fascicolo aziendale alla Regione sono tenuti a fornire alla Regione stessa informazioni e documenti completi e veritieri, utili ad identificare l'agricoltore ed ad accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda, e la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale

In tal caso le Regioni interessate dovranno provvedere alla archiviazione e protocollazione della documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, comunicando all'Organismo Pagatore il luogo ove tale documentazione è custodita.

Sono resi disponibili alle Regioni i servizi di costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale esposti nell'area riservata del portale SIAN.

4.1.3. I controlli sul fascicolo aziendale

Conformemente a quanto richiesto dal Reg. (CE) 796/2004 e s.m.i, in applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), i dati contenuti nel fascicolo aziendale sono sottoposti ad un insieme di controlli amministrativi.

Tali controlli sono propedeutici alla “validazione” del fascicolo aziendale, operazione che rende disponibili le informazioni necessarie alla presentazione delle istanze riferite al richiedente.

Vengono eseguiti i seguenti principali controlli:

- verifica esistenza/congruenza dei dati anagrafici in anagrafe tributaria del dichiarante o del rappresentante legale;
- verifica presenza/validità documentazione obbligatoria;
- verifica presenza di riferimenti bancari/postali;
- verifica consistenza territoriale;
- controllo di sovrapposizione tra la superficie condotta dichiarata rispetto alla superficie catastale di riferimento;
- verifica esistenza grafica della particella e dei corrispondenti tematismi su banca dati grafica:
 - individuazione grafica della particella identificata dal punto di vista censuario;
 - individuazione grafica della congruenza tra la superficie condotta e l'utilizzo rilevato mediante i diversi macroutilizzi;
 - individuazione grafica delle sovrapposizioni tra la superfici condotte rispetto alla superficie eleggibile per i diversi macroutilizzi.

Sono inoltre effettuati i seguenti controlli:

- verifica della forma giuridica;
- verifica della forma di conduzione / manodopera;
- verifica della consistenza dei fabbricati.

4.2. Bando per la presentazione delle domande di aiuto

Prima di avviare la raccolta delle domande relative ad una misura del PSR la Direzione Politiche Agricole provvede all'approvazione e pubblicazione dei bandi, che definiscono:

- gli obiettivi della misura,
- i contenuti del progetto,
- i beneficiari,
- l'ambito territoriale,
- il settore d'intervento,
- i requisiti di ammissibilità,
- l'entità degli aiuti o contributi e le relative modalità di corresponsione,
- le dotazioni finanziarie disponibili, con indicazione di eventuali riserve e priorità.
- le operazioni ammissibili e non ammissibili,

- i limiti e i divieti,
- la documentazione richiesta,
- le priorità e i criteri di selezione,
- le procedure amministrative per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento,
- i controlli sulle domande di aiuto e di pagamento,
- le modalità di pagamento,
- le condizioni e le modalità per richiedere varianti e proroghe,
- gli impegni ed gli obblighi del beneficiario,
- le sanzioni, riduzioni ed esclusioni.

4.3. Presentazione delle Domande

4.3.1. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta

Le domande di aiuto devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it) secondo quanto determinato dalle circolari di campagna dell'AGEA e nelle modalità e tempistiche stabilite dai bandi di misura. La domanda si intende presentata alla data in cui avviene il rilascio informatico della stessa.

Le istanze di cui sopra dovranno essere inoltrate improrogabilmente e a pena di esclusione entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURA del provvedimento del Dirigente pro-tempore del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca che fissa l'apertura dei termini di presentazione delle istanze.

Entro i successivi 10 giorni consecutivi decorrenti dal termine ultimo concesso per la presentazione delle domande ed il rilascio tramite il portale SIAN il richiedente provvederà a inoltrare alla Direzione Politiche Agricole - Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (S.I.P.A.) competente per territorio, mediante consegna diretta o Raccomandata A.R., copia cartacea dell'istanza con allegata la documentazione prevista dai bandi. Per territorio si intende il territorio della Provincia nella quale l'investimento viene realizzato. Nel caso di progetti interessanti più di una Provincia, la domanda deve essere inoltrata al S.I.P.A. nel cui territorio di competenza ricade la superficie di intervento maggiore.

Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

Ai fini della dimostrazione della data di presentazione della domanda cartacea, fa fede la data apposta con il timbro "ARRIVO" sulla domanda stessa, ovvero la data della ricevuta di spedizione della raccomandata A.R.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la documentazione completa di cui all'elenco previsto nei bandi di misura, in due copie, di cui una in originale. La copia dovrà essere dichiarata conforme all'originale con apposita dicitura apposta su ogni singolo documento, nella quale sia attestato il numero di pagine di cui lo stesso si compone, firmata dal richiedente.

Tutti i requisiti oggettivi e soggettivi che danno diritto all'accesso agli aiuti previsti dalla presente misura devono essere posseduti, a pena di esclusione dal finanziamento, alla data di presentazione della domanda.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono.

4.3.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Conclusi i lavori il Beneficiario dovrà inviare al S.I.P.A. la comunicazione di fine lavori ed entro il termine ultimo previsto per l'attuazione dell'intervento deve essere presentata la domanda di pagamento a saldo.

Le domande di pagamento possono essere presentate esclusivamente dalle aziende che hanno avuto un provvedimento di concessione del finanziamento e devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it) e nelle modalità e tempistiche previste dai bandi.

La domanda dovrà essere stampata e rilasciata, a cura del CAA o altri soggetti autorizzati, e firmata in originale da parte del richiedente allegando copia di un documento di identità valido.

La data di presentazione coincide con quella del rilascio informatico sul portale SIAN (www.sian.it).

La copia cartacea della domanda di pagamento, debitamente firmata e corredata da tutta la documentazione, deve essere presentata alla Direzione Politiche Agricole, SIPA competente per territorio, mediante consegna diretta o Raccomandata A.R. entro 15 giorni dalla data del rilascio, pena la non ricevibilità.

Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

Il ritardo nella presentazione della domanda di pagamento rispetto a quanto indicato nel bando, comporta l'assoggettamento alle sanzioni previste dalle disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n°30125, relativamente alle misure di investimento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- contabilità relativa allo Stato Finale Lavori, redatta dal Direttore dei Lavori secondo le forme previste per la contabilità dei lavori pubblici;
- dichiarazione rilasciata dal direttore dei lavori nella quale si attesta "che le opere eseguite sono efficienti e conformi agli elaborati progettuali di previsione ed a quelli finali, ivi compresa la relativa contabilità, che le quantità relative alle diverse categorie di opere sono state dallo stesso rilevate e corrispondono a quanto riportato negli elaborati finali";
- documentazione contabile attestante l'avvenuta effettuazione delle spese rendicontate;
- attestazione del fornitore sulla provenienza del materiale vegetale utilizzato;
- dichiarazione sostitutiva a firma autenticata resa dal beneficiario attestante che per l'esecuzione delle opere la ditta non ha beneficiato di altri interventi contributivi o crediti da parte dello Stato, della Regione e della Comunità Europea.

Le istanze di liquidazione del contributo previsto per la manutenzione dei viali parafuoco e delle fasce antincendio, che deve essere comunque effettuata esclusivamente nel periodo 30 aprile – 30 giugno dell'annualità di riferimento, nonché per le cure colturali agli impianti realizzati in attuazione della linea di azione A, dovranno essere inoltrate con le modalità che verranno definite da Regione Abruzzo e AGEA e rese note ai beneficiari in tempo utile affinché gli stessi possano provvedere ai necessari adempimenti. Alla copia cartacea dell'istanza dovrà comunque sempre essere allegata la documentazione seguente:

1. Dichiarazione del richiedente attestante l'esecuzione dei lavori previsti e il rispetto degli impegni assunti in sede di presentazione della domanda iniziale;
2. Relazione tecnica e contabilità dei lavori, predisposte e sottoscritte secondo le competenze professionali da tecnici abilitati ai sensi delle norme vigenti.

4.3.3. Errori palesi o sanabili e documentazione incompleta

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto, di pagamento e altre dichiarazioni, ai sensi dell'art. 3 del Reg. (CE) 65/2011, possono essere corretti in qualsiasi momento, in caso siano riconosciuti dalle autorità competenti, e comunque si considerano sanabili:

- gli errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato, ecc.);
- gli errori dovuti a incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, eventualmente risultanti da verifiche di coerenza (errori aritmetici, discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda, discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa, ecc.).

Non sono considerati errori sanabili la carenza, nelle domande, delle informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità:

- presentazione fuori termine della domanda;
- errata o mancata indicazione del CAA o altro soggetto autorizzato dalla Regione;
- mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda di aiuto;
- assenza di copia del documento di identità del richiedente;
- mancata presentazione dei documenti essenziali.

In questi casi l'Ufficio competente per l'istruttoria pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente.

Gli errori sanabili possono essere corretti:

- su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 30 giorni consecutivi dalla data di presentazione della domanda cartacea;
- su impulso dell'ufficio competente per l'istruttoria che, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, richiede all'interessato le correzioni necessarie fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione delle correzioni.

Qualora tali errori non sono sanati nei termini sopra stabiliti la domanda non è più sanabile.

5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

5.1. VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ

L'istruttoria e la valutazione delle domande di aiuto sono effettuate dagli uffici secondo le disposizioni di seguito indicate e per quanto stabilito nei bandi.

5.2. Ricezione, protocollazione e presa in carico delle domande di aiuto e di pagamento

Le domande cartacee sono protocollate al momento della presentazione con numerazione univoca e progressiva. Nel caso in cui l'Ufficio di protocollo sia impossibilitato

ad attribuire il numero di protocollo al momento della presentazione della domanda, dovrà apporre un timbro che attesti la data di ricezione.

Successivamente il dirigente del Servizio competente a ricevere la domanda provvede a:

- a) individuare il responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90;
- b) verificare la corretta presa in carico sul portale SIAN;
- c) assegnare le domande al fine dell'istruttoria.

L'atto di assegnazione della domanda da parte del dirigente del Servizio corrisponde all'avvio del procedimento ed è comunicato, ai sensi del L. 241/90, al beneficiario con le seguenti informazioni:

- l'amministrazione competente;
- l'oggetto del procedimento (misura PSR);
- il responsabile del procedimento;
- l'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti ed esercitare il diritto di accesso;
- i tempi entro i quali sarà concluso il procedimento istruttorio.

5.3. Istruttoria delle domande di aiuto

Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

I S.I.P.A. competenti per territorio provvederanno a effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti presentati.

5.3.1. Costituzione del fascicolo dell'operazione

All'avvio del procedimento amministrativo sarà costituito per ogni domanda presentata, un fascicolo contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo. Il fascicolo conterrà:

- la domanda firmata in originale e tutta la documentazione allegata, ove prevista;
- le eventuali domande di variante, cambio del beneficiario, rinuncia, ecc;
- la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta (richieste di integrazione documenti, ecc.);
- i verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in loco, ecc.);
- la check-list che descrive sinteticamente i principali controlli effettuati sulla domanda, firmata dai responsabili delle diverse fasi del procedimento medesimo.

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta, nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy.

5.3.2. Controllo di ricevibilità della domanda di aiuto

La verifica della ricevibilità della domanda avviene verificando il rispetto delle condizioni specificate nei bandi, ovvero:

1. I S.I.P.A. provvederanno agli adempimenti necessari a verificare la ricevibilità delle istanze. La verifica di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza in termini di correttezza della compilazione della stessa. A tal proposito gli incaricati

dell'istruttoria redigono la specifica sezione della lista di controllo (check-list) relativa a ciascuna istanza di finanziamento, esprimendo il parere in ordine alla ricevibilità della domanda mediante l'esame:

- della completezza della documentazione allegata;
- della presentazione nei termini previsti;
- della presenza della firma;
- della presenza di valido documento di identità del firmatario.

2. Nel caso in cui la domanda sia priva di documentazione tecnica e amministrativa indispensabile per poter avviare l'istruttoria di ammissibilità il Servizio competente su impulso del Responsabile del procedimento pronuncia la non ricevibilità della domanda, avendo cura della comunicazione al richiedente secondo le disposizioni della L. 241/1990.

3. Qualora un richiedente intenda esercitare la facoltà di riesame in merito alla non ricevibilità della propria domanda di aiuto, lo stesso ha facoltà di presentare opportuna richiesta al Servizio competente per l'istruttoria.

4. Il responsabile del procedimento valuta le richieste di riesame e il Servizio competente ne notifica l'esito al richiedente.

5.3.3. Controllo di ammissibilità della domanda di aiuto

L'istruttoria di ammissibilità è effettuata sulla base degli adempimenti e controlli amministrativi previsti dai bandi, ovvero:

- verifica della sussistenza e della conformità dei requisiti e delle condizioni di accesso al finanziamento;
- verifica della documentazione allegata all'istanza in ordine alla validità e alla completezza della stessa, ivi compreso il controllo sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.
- verifica:
 - della documentazione richiesta per accertare le condizioni e i requisiti di ammissibilità e la conformità della domanda ai bandi;
 - dell'ammissibilità degli interventi e della loro conformità con la normativa, con particolare riferimento a quella sugli appalti pubblici, ove attinente;
 - del rispetto delle condizioni minime e dei limiti e dei divieti fissati nei bandi;
 - del rispetto dei criteri di selezione, anche ai fini dell'attribuzione di punteggi di priorità;
- controllo della ragionevolezza delle spese proposte, come previsto nei bandi;
- individuazione del quadro economico dell'intervento e del contributo concesso;
- verifica dell'affidabilità del richiedente, ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) n.65/2011

Qualora gli accertamenti relativi alla ricevibilità abbiano esito positivo, una copia dell'istanza di finanziamento completa dei relativi allegati dovrà essere inviata al Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato che provvederà ad individuare e incaricare le strutture e/o i funzionari preposti ad esaminare la stessa in relazione alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza.

Le competenti strutture del Corpo Forestale esaminano i progetti, con l'eventuale ausilio di banche dati territoriali disponibili presso le postazioni del Sistema Informativo della

Montagna, anche in relazione ai parametri sulla cui valutazione si basa l'attribuzione dei punteggi, alla congruità dei prezzi adottati nel computo metrico, alla rispondenza dello stato dei luoghi con i dati progettuali, alle effettive necessità di intervento e alla rispondenza degli interventi previsti con gli obiettivi della misura.

Nell'ambito del procedimento sopra descritto dovrà essere eseguito almeno un sopralluogo sui luoghi oggetto dell'intervento al fine di esaminare lo stato dei luoghi e di valutare la fattibilità e la effettiva necessità di porre in atto gli interventi di cui al progetto esecutivo allegato alla domanda di finanziamento. Tale sopralluogo dovrà essere effettuato in presenza del richiedente o di suo delegato.

Gli esiti dell'istruttoria condotta dal C.F.S. saranno riportati in una apposita relazione, nella quale dovrà essere espresso un parere in merito agli aspetti sopra evidenziati e l'eventuale autorizzazione di competenza all'esecuzione dei lavori.

Tale relazione, in triplice copia, dovrà essere rimessa al S.I.P.A. competente per il prosieguo dell'istruttoria.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa non essenziale presentata con la domanda, necessiti di essere integrata o ampliata, il Soggetto Istruttore può richiederla al richiedente fornendogli un termine non superiore a quindici giorni consecutivi per l'adempimento.

Gli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa, qualora dalla stessa risultino riduzioni o modifiche all'istanza presentata o qualora la domanda risulti non ammissibile a finanziamento, sono comunicati dal Responsabile del procedimento al richiedente secondo le disposizioni della L. 241/1990.

Qualora il richiedente intenda esercitare la facoltà di riesame in merito agli esiti dell'istruttoria della propria domanda di aiuto, lo stesso ha facoltà di presentare opportuna richiesta al Servizio competente per l'istruttoria.

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, può presentare al Servizio competente memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e la ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

Il Servizio competente deve notificare l'esito positivo/negativo del riesame all'interessato.

Le richieste di riesame sono valutate da apposita commissione formata dal Dirigente del SIPA o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Politiche Forestali o suo delegato e da un funzionario del Corpo Forestale dello Stato. Il responsabile del procedimento provvede a convocare la Commissione di cui sopra. Il Servizio competente comunica l'esito del riesame al richiedente.

Ultimata l'istruttoria tecnico-amministrativa, i SIPA trasmetteranno al Servizio Foreste, in maniera distinta per ognuna delle due linee di azione, i documenti di seguito elencati:

Elenco A - istanze ammissibili a finanziamento, in forma di tabella riportante le informazioni seguenti: numero domanda, cognome e nome o ragione sociale del richiedente, partita IVA o CF, indirizzo del richiedente, denominazione dell'intervento, localizzazione dello stesso, descrizione sintetica delle opere ammesse, importo richiesto, importo ammesso, punteggio attribuito.

Elenco B - istanze non ammissibili a finanziamento, in forma di tabella riportante le informazioni seguenti: numero domanda, cognome e nome o ragione sociale del richiedente, partita IVA o CF; indirizzo del richiedente, denominazione dell'intervento,

localizzazione dello stesso, descrizione sintetica delle opere proposte, importo richiesto, sintesi delle motivazioni alla base della proposta di non ammissibilità.

Agli elenchi di cui sopra, approvati dal S.I.P.A. competente con Determinazione Dirigenziale, dovranno essere allegati i verbali istruttori di ciascun progetto, che conterranno quale parte integrante e sostanziale la relazione del Corpo Forestale dello Stato.

5.3.4. Graduatorie: formulazione, approvazione, pubblicazione, ricorsi.

Dopo il ricevimento dei documenti prodotti dai S.I.P.A. il Servizio Foreste, per ognuna delle due linee di azione previste, predisporrà:

- la graduatoria regionale delle istanze istruite positivamente e ammesse a finanziamento;
- la graduatoria delle istanze istruite positivamente ma non ammesse a finanziamento per carenza di fondi;
- l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili.

Le graduatorie e gli elenchi di cui sopra saranno quindi approvati con Determinazione Dirigenziale, che verrà pubblicata sul BUR. Avverso tale provvedimento potrà essere presentato ricorso secondo le vigenti norme in materia.

I punteggi e i criteri di priorità, per la definizione delle graduatorie di finanziamento, sono definiti dai bandi.

5.3.5. Provvedimento di concessione del finanziamento

Successivamente all'approvazione delle graduatorie i S.I.P.A. competenti per territorio provvederanno ad emanare i singoli provvedimenti di concessione del finanziamento, e notificandoli con raccomandata A.R. alle ditte beneficiarie, nonché al Comando Regionale CFS per la necessaria sorveglianza.

I provvedimenti di concessione saranno adottati dopo l'approvazione delle graduatorie e dovranno riportare almeno le seguenti informazioni o gli estremi del documento dal quale le stesse possono essere desunte:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;

Il provvedimento di concessione è inoltre corredato dal quadro economico dell'intervento.

La determina di concessione sarà notificata al soggetto beneficiario con le modalità previste dai bandi.

Il mancato rispetto dei termini per l'esecuzione dei lavori comporta la decadenza dai benefici, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n° 30125.

5.3.6. Gestione varianti, proroghe, rinunce, cambi beneficiario, errori palesi, ecc

5.3.6.1. Varianti in corso d'opera

Qualora nel corso dei lavori si verificano documentate circostanze impreviste tali da comportare variazioni al progetto approvato, dovrà essere presentato al S.I.P.A. apposito progetto di variante con quadro di raffronto, in tre copie di cui una in originale, unitamente alla documentazione necessaria in sostituzione o in integrazione a quella già approvata.

L'istruttoria dei progetti di variante verrà effettuata con le stesse modalità previste per il progetto originale.

Sono da considerare varianti in corso d'opera tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile. Tali varianti possono essere ammesse esclusivamente nel caso ricorra almeno uno dei seguenti motivi:

A. esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;

B. cause impreviste ed imprevedibili in sede di redazione del progetto esecutivo;

C. possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione;

D. modifiche finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, se motivate da obiettive esigenze sopravvenute e non prevedibili in sede di progettazione esecutiva.

Non sono ritenute varianti in corso d'opera, e non richiedono quindi l'approvazione preventiva:

- la rimodulazione del progetto esecutivo necessaria per implementare le modifiche apportate in sede di istruttoria tecnico-amministrativa;
- modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 10% della spesa ammessa per le singole categorie di opere;
- cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In ogni caso il progetto di variante dovrà assicurare:

- l'immodificabilità in aumento dell'importo del finanziamento;
- il mantenimento degli obiettivi di progetto approvati;
- il rispetto dei limiti temporali imposti.

Varianti che comportino un aumento del costo complessivo dell'intervento potranno essere ammesse solo se accompagnate da dichiarazione del beneficiario con la quale lo stesso si impegna alla completa realizzazione delle opere previste a propria cura e spese, fermo restando l'importo del finanziamento concesso.

Non potranno costituire oggetto di variante opere che non sono state ammesse nel progetto già finanziato.

Ricevuto il progetto di variante il SIPA, acquisito il motivato parere del Corpo Forestale dello Stato ed esaminata l'istanza, trasmetterà il verbale istruttorio di variante, unitamente al provvedimento di approvazione o di rigetto dell'iniziativa, al Servizio Foreste per gli adempimenti di competenza. Il provvedimento di cui sopra dovrà essere notificato anche al beneficiario.

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" e alle disposizioni contenute nei bandi.

In ogni caso, alla realizzazione di una variante non autorizzata, consegue il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla variante stessa, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità.

In tale circostanza possono essere riconosciute le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del

contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario, si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile, tale da fare perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

5.3.6.2. Proroghe

Perentoriamente entro 90 giorni dalla data della notifica della concessione del finanziamento i titolari delle istanze utilmente collocate in graduatoria dovranno:

1. acquisire e far pervenire al SIPA competente per territorio la documentazione relativa al rilascio dei nulla osta e delle autorizzazioni necessarie;
2. dare avvio ai lavori e comunicarne l'inizio.

La comunicazione di inizio lavori dovrà riportare la data di inizio degli stessi, il nominativo del direttore dei lavori, la o le categorie di lavori con le quali si intende dare avvio all'intervento. Tale comunicazione dovrà essere inoltrata al SIPA competente per territorio, che la invierà in copia al Comando Regionale CFS per gli adempimenti relativi alla necessaria sorveglianza sulla corretta esecuzione degli interventi.

Solo in caso di documentata impossibilità ad acquisire le autorizzazioni ed i nulla-osta necessari per cause non dipendenti dal richiedente, su istanza di quest'ultimo da prodursi almeno 10 giorni prima dei termini di cui sopra al S.I.P.A. competente per territorio, che provvederà ad inoltrare la stessa corredata da apposito parere in merito, il Servizio Foreste potrà concedere un'unica proroga per un periodo massimo di sessanta giorni a decorrere dal termine già fissato per l'avvio dei lavori. Tale periodo può essere elevato per gli Enti Pubblici fino ad un massimo di 120 giorni per motivate esigenze derivanti dall'attuazione delle procedure relative all'affidamento dei lavori.

La concessione della proroga per l'avvio dei lavori non incide sui tempi concessi per l'esecuzione degli stessi, che rimangono fissati in mesi quindici decorrenti dalla data di notifica di concessione del finanziamento.

Per gli Enti Pubblici è considerato avvio dei lavori l'avvio delle procedure per la scelta del contraente.

Per cause debitamente motivate e comprovate, previo parere del S.I.P.A., il Dirigente del Servizio Foreste potrà concedere un'unica proroga del termine ultimo per l'esecuzione dei lavori per un periodo non superiore a mesi sei a decorrere dal termine entro il quale i lavori avrebbero dovuto essere terminati.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere inoltrata al SIPA competente almeno un mese prima del termine ultimo concesso per l'esecuzione dei lavori, corredata da una dettagliata relazione tecnica a firma del direttore dei lavori nella quale sia compiutamente descritto lo stato di avanzamento dei lavori e riportata la cronologia di quelli che dovranno essere ancora eseguiti.

L'inoltro della richiesta di proroga in tempi successivi a quelli sopra stabiliti comporterà il non accoglimento della richiesta. In ogni caso i lavori dovranno essere conclusi entro mesi ventuno dalla data di notifica del provvedimento di finanziamento.

Il mancato rispetto dei termini di cui sopra, comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto stabilito dalle disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre

2009, n. 30125 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale" relativamente alle misure di investimento.

5.3.6.3. Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

Un'operazione d'investimento nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'autorità di gestione o quanto più restrittivamente indicato nei bandi, non può subire modifiche sostanziali che:

a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;

b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute alla Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.

5.3.6.4. Decadenza parziale o totale del contributo e revoca

La decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria, eseguite da AGEA o dalle AdG delegate e volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Tali eventi comportano l'insorgere di posizioni debitorie connesse al recupero delle somme indebitamente percepite, la cui gestione consiste di una serie di attività amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, il cui dettaglio è contenuto nella Circolare UM n. 36 del 7/11/2008.

In questo caso vengono applicati i regolamenti comunitari, la normativa nazionale, D.M 30125 del 22.12.2009, nonché la DGR n. 587 del 19 ottobre 2009.

Ai sensi del Reg. Ce 65/2011, una domanda di aiuto, di pagamento o un'altra dichiarazione può essere revocata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.

Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate irregolarità nei documenti di cui al primo comma o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzate revoche con riguardo alle parti della domanda di aiuto che presentano irregolarità.

Le revoche comportano per i beneficiari, il ripristino della situazione precedente alla presentazione dei documenti.

5.3.6.5. Recesso dagli impegni assunti e cause di forza maggiore

Il recesso, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La richiesta di recesso dagli impegni deve essere inoltrata formalmente dal beneficiario al Servizio competente, fornendo tutta la documentazione necessaria a

motivarne le cause, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

Il recesso dagli impegni assunti comporta automaticamente la rinuncia volontaria al contributo concesso.

In caso di recesso parziale il beneficiario dovrà mantenere gli impegni per la parte del contributo residuo non interessato al recesso.

In caso di recesso a seguito di cessazione totale dell'attività agricola se il beneficiario ha già rispettato una parte consistente del proprio impegno e se non diversamente previsto dai bandi e/o dalle Disposizioni Regionali di Attuazione del DM 22 dicembre 2009, non si procederà al recupero dei contributi già erogati.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente la cessazione dell'attività agricola all'Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal momento della cessazione di attività, salvo diverse disposizioni previste dai bandi. In caso contrario si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali, laddove previsto e secondo le Disposizioni Regionali di Attuazione del DM 22 dicembre 2009.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda parti della domanda che presentano irregolarità.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato l'avvio di un controllo in loco a suo carico.

La rinuncia, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate dagli interessi legali (ad esclusione dei casi determinati da cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo).

Possono essere riconosciute, ai sensi dell'articolo 47 del reg. (CE) 1974/2006 le seguenti cause di forza maggiore (tra parentesi la relativa documentazione probante):

1. decesso del beneficiario (certificato di morte);
2. incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore (eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentono lo svolgimento della specifica attività professionale);
3. espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno (provvedimento dell'autorità pubblica che dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate);
4. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda (provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche);
5. distruzione accidentale dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento (denuncia alle forze dell'ordine);
6. epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico (certificato dall'autorità sanitaria competente o da un veterinario riconosciuto ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 22 maggio 1999, che attesta la presenza dell'epizoozia).

Come definito nella Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di “circostanze anormali, indipendenti dall’operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà”. Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce “un’eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo”.

La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto ai servizi competenti per l’istruttoria entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l’interessato o gli aventi causa, sono in grado di provvedervi.

Nei citati casi di forza maggiore l’agricoltore non è tenuto a restituire quanto percepito a titolo di aiuto – se regolarmente impiegato per la realizzazione degli interventi - o di premio e non si applica alcuna sanzione.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente la cessazione della attività agricola ai SIPA di competenza entro 10 giorni lavorativi dal momento della cessazione dell’attività. In caso contrario si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali.

5.4. Verifica dei dati dichiarati dal richiedente

Sui documenti ricevuti in forma di autocertificazione o di dichiarazione (art. 46 e art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.) viene effettuato il controllo previsto dall’art. 71 comma 1 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (nel rispetto della L.R. 6 del 1996). Tale controllo viene effettuato nei tempi previsti dai bandi e comunque prima della liquidazione del saldo.

5.5. Istruttoria delle domande di pagamento

Il beneficiario che ha presentato domanda di aiuto, presenta all’Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell’aiuto spettante. Il pagamento generalmente viene richiesto sotto forma di:

- domanda di pagamento dell’anticipo;
- domanda di pagamento dell’acconto sullo stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo finale.

Ai sensi dell’art. 24 del Reg. (CE) n. 65/2011, il 100% delle domande di pagamento è sottoposto a controllo amministrativo che riguarda tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

I controlli riguardano tutta la documentazione richiesta nei bandi di misura e presentata dal beneficiario a corredo della domanda di pagamento. In tale fase è possibile, richiedere ai beneficiari, eventuale documentazione esplicativa e/o integrativa.

I controlli amministrativi comprendono anche procedure volte ad evitare irregolari finanziamenti plurimi derivanti da diversi regimi di aiuto nazionali o comunitari o relativi ad altri periodi di programmazione: in presenza di altre fonti di finanziamento, deve essere fatta la verifica che il totale degli aiuti percepiti non superi i massimali fissati.

L’attività di istruttoria delle domande di pagamento (anticipo-acconto-saldo), viene svolta attraverso la compilazione delle relative check list e dei verbali predisposti dai servizi della direzione regionale.

Nei bandi sono disciplinate le modalità e le tempistiche per la presentazione delle domande di pagamento.

5.5.1. Domande di anticipazione: modalità di presentazione e controlli amministrativi

L'importo liquidabile come anticipo è concesso alle condizioni e nei limiti di seguito riportati:

- l'anticipazione è concessa sia ai beneficiari privati sia ai beneficiari pubblici (comuni, associazioni di comuni, autorità regionali, enti di diritto pubblico);
- l'importo degli anticipi è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento;
- la liquidazione dell'anticipazione è, nel caso di beneficiari privati, subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente pari al 110% dell'importo anticipato;
- per la liquidazione dell'anticipazione a Comuni, Associazioni di Comuni ed Enti di diritto pubblico è ritenuto equivalente alla predetta garanzia un atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato (Regolamento di Esecuzione (UE) 679/2011 art. 56 comma 2).

I beneficiari devono richiedere il pagamento dell'anticipo con apposita domanda da inoltrare all'AGEA tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN.

Entro i successivi 10 giorni consecutivi, decorrenti dall'inoltro tramite il portale SIAN, le richieste di pagamento cartacee devono essere presentate al competente Servizio della Direzione Politiche Agricole corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda trasmessa all'AGEA in via telematica debitamente sottoscritta;
- nel caso di beneficiari privati garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del 10% a favore dell'Organismo Pagatore;
- nel caso di beneficiari pubblici (Comuni, Associazioni di Comuni ed Enti di diritto pubblico) la garanzia di cui al precedente punto può essere sostituita da apposito atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato;
- dichiarazione di inizio lavori e/o degli acquisti sottoscritta dal beneficiario con indicazione della data di inizio degli stessi.

In applicazione al Regolamento di Esecuzione (UE) 679/2011, la garanzia può essere svincolata una volta che l'organismo pagatore competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento supera l'importo dell'anticipo.

5.5.2. Gestione delle polizze fideiussorie

Per la gestione delle polizze fideiussorie si fa riferimento al provvedimento AGEA relativo alla procedura per la gestione informatizzata delle garanzie, ovvero circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009 e s.m.i.

5.5.3. Liquidazione Stato Avanzamento Lavori (SAL): modalità di presentazione delle domande e controlli amministrativi

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, non superi il 70% del contributo concesso. Nel caso di Comuni, Associazioni di Comuni ed Enti di diritto pubblico tale percentuale è elevata al 90%, sempre comprensiva dell'eventuale anticipazione erogata.

L'importo relativo allo stato di avanzamento è determinato in percentuale sulla base delle opere realizzate.

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

1. Domanda di pagamento di acconto per S.A.L.;
2. Documentazione probatoria delle spese sostenute e comprovate;
3. Contabilità inerente lo Stato d'avanzamento lavori redatta e firmata dal Direttore dei Lavori e sottoscritta dal beneficiario, costituita almeno da:
 - libretto delle misure;
 - prospetto di raffronto fra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti sia in percentuale;
 - relazione che descriva i lavori eseguiti;
 - cartografia in scala idonea (almeno 1:10.000) con la delimitazione precisa degli interventi eseguiti (distinti per tipologia) certificata dal professionista.

Nel caso di Enti Pubblici e di soggetti aventi natura associativa dovranno essere allegati le copie conformi all'originale degli atti di approvazione dello stato d'avanzamento dei lavori.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento delle attività.

I controlli amministrativi, delle domande di acconto consistono nella verifica:

1. della documentazione presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare l'acconto del contributo;
2. della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
3. dell'ammissibilità e dell'eleggibilità delle spese oggetto di domanda;
4. della conformità delle realizzazioni con quanto approvato.

La Regione si riserva di effettuare appositi sopralluoghi sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione degli interventi.

Al termine della verifica della documentazione presentata il funzionario istruttore redige il relativo verbale.

Eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati.

5.5.4. Liquidazione del saldo: modalità di presentazione delle domande e controlli amministrativi

Per le domande di erogazione del saldo finale sono previste le attività di controllo che riguardano tutta la documentazione indicata nei bandi di misura, necessaria per la verifica:

- della realizzazione (anche parziale) delle opere, della fornitura dei prodotti e/o servizi cofinanziati;

- della verifica dell'ammissibilità e dell'eleggibilità delle spese oggetto di domanda;
- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto o di variante;
- della verifica della documentazione presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo.

Il pagamento del saldo finale è effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata dalla documentazione giustificativa. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione tecnica, deve essere presentata da parte del beneficiario entro i termini concessi per la conclusione dei lavori, ivi comprese le eventuali proroghe. Il mancato rispetto del termine suddetto comporta l'avvio delle procedure di verifica e la decadenza totale o parziale del contributo.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, si provvede all'elaborazione del verbale di accertamento di avvenuta esecuzione del progetto, riportante l'esplicita proposta di liquidazione del contributo. Il verbale redatto a seguito delle procedure di cui al presente paragrafo è inviato al beneficiario per le eventuali osservazioni.

5.5.5. La visita in situ

Nell'ambito dei controlli amministrativi, deve essere effettuato almeno un sopralluogo, secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Reg. (CE) n. 65/2011.

Il sopralluogo deve essere effettuato sul 100% dei progetti prima del pagamento del saldo; in caso di una sola visita, essa va effettuata prima del pagamento del saldo finale. Essa consiste in una verifica volta ad accertare l'effettiva realizzazione dell'investimento in maniera conforme al progetto approvato e ad esaminare la contabilità del beneficiario.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica, le misure e le riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità, sono registrati su apposite check-list e/o verbali, che vengono registrate su portale SIAN e conservate nel fascicolo della corrispondente domanda di aiuto/pagamento.

6. CONTROLLI IN LOCO

6.1. *Analisi del rischio*

L'analisi del rischio è attuata sulle domande di pagamento da cui estrarre il campione da sottoporre a controllo in loco ed è effettuata da AGEA secondo i parametri adottati a livello nazionale. Qualora l'Autorità di Gestione riscontri la necessità di implementare parametri specifici regionali, questi saranno comunicati ad AGEA al fine di includere gli stessi nelle procedure di estrazione del campione.

6.2. *Elementi e modalità del controllo*

Il campione su cui si effettua il controllo, rappresenta almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ogni anno civile e almeno il 5% della spesa totale dichiarata per l'intero periodo, in base a quanto disposto dall'art. 25 del Reg. (CE) n. 65/2011.

L'individuazione dell'universo da cui selezionare il campione, le modalità e la tempistica di estrazione sono oggetto di specifiche disposizioni procedurali concordate con AGEA.

I controlli in loco vengono effettuati prima del saldo finale.

I controlli in loco vengono effettuati da personale diverso da quello che ha effettuato i controlli amministrativi, e consistono in una visita in loco per la verifica dell'operazione (da non confondersi con la visita in situ), nel corso della quale è necessario verificare, ai sensi dell'Art. 26 del Reg. (CE) n. 65/2011:

- i documenti contabili a giustificazione dei pagamenti dichiarati;
- la conformità e natura della spesa in rapporto ai lavori effettivamente eseguiti;
- la conformità della destinazione rispetto a quanto previsto nel progetto approvato all'atto della concessione del sostegno o dell'ultima domanda di variante approvata;
- la conformità delle operazioni e delle procedure alle norme in materia di appalti pubblici e alle altre normative pertinenti in vigore;
- verifica degli impegni e degli obblighi che è possibile controllare al momento della visita.

I sopralluoghi in azienda relativi al controllo in loco, possono essere svolti contestualmente con quelli previsti dal paragrafo 5.6.5, garantendo la separazione delle funzioni in ottemperanza al Reg. (CE) 885/2006.

Ciascun controllo in loco e controllo ex post è oggetto di una relazione di controllo, che consente di riesaminare i particolari delle verifiche effettuate. Tale relazione indica segnatamente:

- le misure e le domande oggetto di controllo;
- le persone presenti;
- se la visita era stata annunciata al beneficiario e, in tal caso, il termine di preavviso;
- le risultanze del controllo e, se del caso, eventuali osservazioni specifiche;
- le eventuali ulteriori misure di controllo da intraprendere.

Il beneficiario è invitato a firmare la relazione per attestare di avere presenziato al controllo e ad apporvi le proprie osservazioni. Qualora siano constatate irregolarità, al beneficiario è consegnata una copia della relazione di controllo.

7. ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. *Calcolo della spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco*

La spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco è quella risultante dalle attività descritte nei capitoli precedenti e nelle check list e/o nei verbali redatti per i controlli.

7.2. *Riduzioni ed esclusioni*

In applicazione di quanto stabilito dall'articolo 30 del regolamento UE n. 65/2011, se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore del 3% dell'importo del contributo accertato a seguito del controllo

amministrativo, si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo di spesa non ammissibile. La riduzione descritta si applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex post (articoli 26 e 29 del regolamento UE n. 65/2011).

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento (UE) 65/2011 e, in applicazione delle disposizioni regionali di attuazione del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. concernenti le "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo dello Sviluppo Agricolo (FEASR)" e in caso di mancato rispetto degli impegni, sono stabilite riduzioni o esclusioni dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi in base alla gravità, entità e durata dell'impegno violato.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

7.3. Sanzioni

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si rinvia alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti:

- in base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- in base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- l'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
- in base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- l'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- la procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;

- le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

Nel caso in cui si sono accertate irregolarità per le quali è prevista la comunicazione richiesta dal Reg. (CE) 1848/2006, artt. 3 e 5, le relative schede devono essere trasmesse da AGEA al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, autorità competente per la trasmissione alla Commissione Europea degli elenchi di irregolarità.

7.3.1. Ripetizione dell'indebito

In conformità a quanto disposto dall'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004 e s.m.i, in caso di pagamento indebitato, l'imprenditore ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato di un interesse. L'indebito viene recuperato tramite detrazione da uno qualsiasi degli anticipi o dei pagamenti effettuati a favore del beneficiario, nel quadro dei regimi di aiuti di cui ai titoli III e IV del Reg. (CE) n. 1698/2005 e del Reg. (CE) n. 73/2009, previa notificazione della decisione di recupero, anche per via telematica. Tuttavia, l'interessato può effettuare il rimborso senza attendere tale detrazione.

Gli interessi decorrono dalla data di notificazione al beneficiario dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso o detrazione degli importi dovuti, salvo i casi di frode, rispetto ai quali gli interessi decorrono dalla data di riscossione dell'indebito da parte del beneficiario. Il tasso d'interesse è pari al tasso legale vigente al momento della notifica al beneficiario dell'obbligo di restituzione dell'indebito. Gli interessi non sono dovuti nel caso in cui il pagamento indebitato sia avvenuto per errore dell'AGEA.

La restituzione dell'indebito può avvenire con due modalità diverse:

1. restituzione delle somme direttamente da parte del beneficiario;
2. restituzione delle somme tramite compensazione con altri pagamenti.

Nel primo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004 e s.m.i, e quello della restituzione delle somme indebitamente erogate.

Nel secondo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004 e s.m.i e quello di definizione dell'atto di liquidazione relativo al pagamento che si intende utilizzare per effettuare la compensazione.

L'obbligo di restituzione non si applica se il periodo intercorso tra la data di pagamento dell'aiuto e quella in cui l'autorità competente ha notificato per la prima volta al beneficiario il carattere indebitato del pagamento effettuato è superiore a dieci anni. Se il beneficiario ha agito in buona fede il suddetto periodo è ridotto a quattro anni.

7.3.2. Procedura di registrazione debiti

Con delega da parte di AGEA, la Regione opera, in conformità a quanto previsto dalla Circolare Prot. n. 29916/UM n. 36 del 7/11/2008, relativa alla "Procedura Registrazione Debiti" (PRD), per l'acquisizione sul portale SIAN dei verbali di contestazione e dei provvedimenti amministrativi per il recupero crediti. Tale procedura è stata adottata, in applicazione della Determinazione dell'Ufficio Monocratico n. 441 del 28 dicembre 2007, al fine di realizzare:

- a) una efficace gestione delle informazioni relative a posizioni debitorie connesse al recupero di indebite percezioni di aiuti;
- b) la messa in atto dei flussi informativi nei confronti della Commissione europea ai sensi della normativa comunitaria.

8. Chiusura dell'istruttoria sulla domanda di pagamento

Una volta completati i controlli di ammissibilità (amministrativi ed in loco) sulle domande di pagamento, la Regione effettua, tramite le funzionalità del SIAN o tramite il proprio applicativo regionale, la chiusura dell'istruttoria, che determina l'importo da liquidare.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale.

9. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

9.1. *Formazione degli elenchi di liquidazione*

Una volta completati i controlli di ammissibilità sulle domande di pagamento, i servizi competenti determinano l'importo da liquidare ed effettuano la chiusura dell'istruttoria. I servizi competenti curano l'acquisizione sul sistema SIAN delle informazioni relative alla chiusura dell'istruttoria.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori della Regione (revisori di primo livello) e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento.

9.2. *La procedura di gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento*

La procedura relativa alla gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento, gestita tramite le funzionalità del SIAN o gli applicativi regionali, è applicata alle domande di pagamento relative a tutte le Misure del PSR e consiste nelle fasi di seguito descritte.

La Gestione degli elenchi di pagamento permette di mettere in pagamento le domande che hanno avuto un'istruttoria con esito positivo.

In questa fase si individuano i seguenti ruoli:

- Revisore primo livello;
- Responsabile autorizzazione;
- Responsabile autorizzazione (Regionale);

Il **Revisore primo livello** effettua le seguenti operazioni:

- Seleziona un numero di domande da liquidare e crea un lotto. Nell'ambito del lotto sarà estratto un campione di domande che dovranno essere revisionate;
- Riceve i fascicoli delle domande estratte a campione dagli enti istruttori;
- Verifica la correttezza e completezza (2%) dell'istruttoria;
- Verifica la completezza (5%) dell'istruttoria;
- Compila la check-list (Scheda revisore);
- Determina l'esito della revisione;

- Propone la liquidazione delle domande al Revisore secondo livello (se previsto dalla regione di appartenenza dell'ente) oppure al Responsabile Autorizzazione ovvero respinge le domande all'Ente istruttore.

Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

1. **Fino al 3% delle domande con esito negativo:** le domande conformi al controllo e quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria.
2. **Dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo:** il revisore ha la possibilità di scegliere se chiudere negativamente tutte le domande revisionate (comprese quelle non estratte a campione) o estrarre un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:
 - **Inferiori al 3%:** le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;
 - **Superiori al 3.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria. Nel caso in cui non sarà possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.
3. **Superiore al 6.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

Il funzionario Responsabile delle Autorizzazioni dell'ente periferico lavora sui lotti che hanno superato la fase di revisione di primo livello. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione al pagamento della domanda.

Il funzionario Responsabile delle Autorizzazioni lavora solo sulle domande autorizzate dall'ente periferico. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione regionale al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione regionale al pagamento.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal funzionario regionale entrano in un elenco di liquidazione, che viene reso immediatamente disponibile all'OP AGEA per la successiva fase di erogazione dei premi.

Il dettaglio della procedura di cui sopra, è descritto dalla guida operativa "Elenchi di pagamento"- Ed. 1 giugno 2008 e sue modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alle operazioni da eseguire su portale SIAN.

La Regione:

- invia ad AGEA una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione;
- trasmette con apposita lettera l'elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento).

10. CONTROLLI EX-POST

Ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) n.65 del 27/01/2011, i controlli ex post sono effettuati su operazioni connesse alle misure ad investimento per le quali continuano a

sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento (art. 72 del Reg. (CE) 1698/2005), od oltre, se diversamente specificato sulle disposizioni regionali. Tali controlli in particolare sono volti a verificare che l'investimento che ha beneficiato di un contributo da parte del FEASR non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o che siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario, o di cessazione o rilocalizzazione di attività produttiva. Il campione di operazioni da sottoporre ai controlli, si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure, una parte del campione viene selezionata a caso.

Fermo restando il rispetto delle normativa comunitaria e delle specificità delle Misure, l'individuazione dell'universo da cui selezionare il campione, le modalità e la tempistica di estrazione sono oggetto di specifiche disposizioni procedurali concordate tra AGEA e la Regione, tenuto conto dei modelli organizzativi dei soggetti coinvolti.

I controlli devono essere effettuati da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti al pagamento relativamente alla stessa operazione di finanziamento.

Qualora dalle risultanze dei controlli ex-post si rilevino versamenti indebiti, tali importi devono essere recuperati a norma dell'art. 33 del Reg. (CE) 1290/2005.

10.1. Analisi del rischio

L'analisi del rischio è attuata sulle domande di pagamento da cui estrarre il campione da sottoporre a controllo ex post ed è effettuata da AGEA secondo i parametri adottati a livello nazionale. Qualora l'Autorità di Gestione riscontri la necessità di implementare parametri specifici regionali, questi saranno comunicati ad AGEA al fine di includere gli stessi nelle procedure di estrazione del campione.

10.2. Elementi e modalità del controllo

Sono realizzati controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 o descritti nel programma di sviluppo rurale.

Gli obiettivi dei controlli ex post sono i seguenti:

- verificare il rispetto dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfettari;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

I controlli ex post coprono, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni e per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Vengono considerati solo i controlli svolti fino alla fine dell'anno in questione.

11. RICORSI

La presentazione di ricorsi contro l'esito di fasi procedimentali è sempre possibile.

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

- a) ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

- b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

12. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Al fine di favorire il ricorso all'arbitrato in quanto strumento alternativo di risoluzione delle controversie (così come previsto dal DM 25300 del 20/12/2006), occorre prevedere l'inserimento della "clausola compromissoria" in tutti gli atti amministrativi che comportano l'erogazione di risorse previste dalla Politica Agricola Comune nonché nei bandi regionali relativi allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi.

In tal senso in tutti gli atti amministrativi che comportano l'erogazione di risorse previste dalla misura 226 nonché nei bandi regionali è da intendersi implicitamente inserita la seguente clausola compromissoria: "Ogni controversia relativa a validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale o alle procedure conciliative in conformità alla determinazione del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 25300 del 20/12/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".

13. MONITORAGGIO

I Responsabili di Misura provvedono a fornire al Servizio responsabile del Monitoraggio, le informazioni necessarie ad alimentare il sistema di monitoraggio e di valutazione, con particolare riferimento agli indicatori individuati per singola Misura, parimenti forniscono i dati di monitoraggio per il controllo in loco ed ex-post.

14. GESTIONE CERTIFICAZIONI ANTIMAFIA

In materia di certificazione antimafia si applicano le disposizioni previste dal DPR n. 252 del 3.6.1998 e successivo Decreto Legislativo del 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 settembre 2011 e s.m.i.

Tale DPR prevede che per richieste di aiuto per importi complessivi uguali o superiori a 154.937,07 euro, il beneficiario debba presentare all'AGEA o alla Regione che ha assunto delega delle attività istruttorie un certificato antimafia vigente emesso dalla Prefettura di competenza (L. 575 del 31/05/65, art. 10 comma 3, 4, 5, 5-ter e art. 10-quater, comma 2; Decreto legislativo n. 490 del 08/08/94, art. 4).

La suindicata certificazione antimafia ha una validità di 180 giorni dalla data del rilascio. La presenza e la data di rilascio della certificazione vengono acquisite su sistema SIAN. AGEA effettua un controllo informatico prima di procedere al pagamento dell'aiuto.

Il certificato non è comunque richiesto ai sensi dell'art. 1 paragrafo 2 del DPR 252/98 "per i rapporti fra soggetti pubblici" ovvero come da Circolare 18 dicembre 1998 del Ministero degli Interni n. 559 per le "erogazioni o altre agevolazioni economiche che non attengano allo svolgimento di attività imprenditoriali, ma ad esigenze economico sociali personali o al perseguimento di interessi patrimoniali non imprenditoriali".

Decorsi 24 mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del regolamento ovvero, quando più di uno, dell'ultimo dei regolamenti di cui all'articolo 99, comma 1 del d.lgs 6 settembre 2011 n. 159 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226) entreranno in vigore Le disposizioni del libro II, capi I, II, III e IV del medesimo decreto.

15. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

L'art. 71 del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dispone che le norme sull'ammissibilità delle spese siano adottate a livello di Stato Membro.

Per l'ammissibilità delle spese, pertanto si fa riferimento al documento disposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, "Linee guida sull'ammissibilità delle spese dei programmi di sviluppo rurale e degli interventi analoghi".

Sono ammissibili le spese coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura e che riguardano costi sostenuti per la realizzazione del progetto in termini di investimenti materiali e immateriali utilizzabili per la durata del progetto stesso. A tal fine, saranno riconosciute le voci di spesa individuate dai bandi di misura.

15.1. Spese ammissibili

Sono giudicate ammissibili le spese che rispondono ai requisiti di seguito elencati.

1. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento. Secondo quanto disposto dall'art. 71, comma 1, del Reg. (CE) n. 1698/05, "fatto salvo il disposto dell'articolo 39, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1290/05, le spese si considerano ammissibili al contributo del FEASR se il pertinente aiuto è effettivamente pagato dall'organismo pagatore tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015. Le operazioni cofinanziate non dovrebbero essere ultimate prima della data di decorrenza dell'ammissibilità".

In tal senso sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

2. Imputabilità, pertinenza e congruità rispetto alle azioni ammissibili. "Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'autorità di gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione stabiliti dall'organismo competente." (art. 71, comma 2, del Reg. (CE) n. 1698/05).

Pertanto sono da considerare ammissibili le sole spese connesse all'attuazione di operazioni che possono essere ricondotte alle "attività ammissibili", così come descritte per la presente misura nel P.S.R. approvato.

Una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una stretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

3. Verificabilità e controllabilità. Il Reg. (CE) n. 1974/06, art. 48, dispone che "gli Stati Membri si accertano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili".

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità, in coerenza, per quanto concerne i contributi in natura, a quanto stabilito al paragrafo “Operazioni realizzate da Enti Pubblici”.

In tal senso, salvo quanto diversamente specificato nei bandi, in caso di esecuzione delle operazioni mediante impiego di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato, dal Beneficiario, sono documenti contabili aventi forza probante equivalente gli atti contabili dei lavori eseguiti, redatti secondo quanto previsto dalla normativa sui lavori pubblici e a firma del Direttore dei Lavori, purché corredati dai documenti attestanti che la spesa rendicontata è stata effettivamente sostenuta. Il Direttore dei Lavori attesta l'effettiva riferibilità delle spese rendicontate ai lavori contabilizzati.

L'avvenuto pagamento delle spese rendicontate deve essere dimostrato con le modalità di cui al paragrafo 16.1

4. Legittimità e contabilizzazione. Una spesa, per essere considerata ammissibile, deve essere sostenuta, imputata e comprovata, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. Deve pertanto aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

15.2. Condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa

Una spesa riferibile ad una determinata fattispecie per risultare ammissibile, deve essere conforme ai principi generali dettagliati al paragrafo precedente, aver assolto le condizioni ed essere contenuta nei limiti stabiliti dalla specifica normativa comunitaria ad essa riferibile.

15.2.1. Investimenti materiali realizzati da privati

Riferimento: art. 55 del Reg. (CE) n. 1974/2006, così come sostituito dal Regolamento di Esecuzione (UE) 679/2011.

Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti e componenti non a misura o non compresi nelle voci dei prezzi ufficiali, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, il beneficiario è tenuto ad adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

Tali preventivi, rilasciati e controfirmati dal venditore, devono riportare l'indicazione del prezzo di listino al netto di IVA, lo sconto percentuale rispetto al listino ufficiale della ditta produttrice, il prezzo netto, i termini di pagamento, i tempi di consegna. La scelta del fornitore deve essere illustrata con una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda di finanziamento. Il ricorso ai tre preventivi potrà essere omesso nel caso in cui il fornitore sia esclusivista, per la tipologia di bene specifica, a livello almeno di territorio provinciale. Tale situazione dovrà opportunamente essere attestata e documentata.

L'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture nelle quali deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto (natura e quantità e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola). I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Per la realizzazione di opere a misura devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari ufficiali.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzo, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza delle opere eseguite.

La spesa effettuata va comunque documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

15.2.2. Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro.

Riferimento: art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06, così come sostituito dal Regolamento di Esecuzione (UE) 679/2011.

La fornitura di beni o servizi senza pagamento di corrispettivi in denaro da parte dei beneficiari pubblici o privati è considerata spesa ammissibile, sempre che:

i contributi consistano nella fornitura di attrezzature o materiali, attività professionali, o prestazioni volontarie non retribuite;

il valore dei contributi possa essere valutato e verificato da un organismo indipendente.

Nel caso di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti, eventualmente in riferimento ad un sistema prestabilito di determinazione dei costi standard, a condizione che il sistema di controllo offra sufficienti garanzie circa l'effettiva esecuzione delle prestazioni.

Tra questi costi possono essere classificati i contributi in natura di seguito elencati.

Utilizzo di attrezzature o materiali senza pagamento di corrispettivi e senza la configurazione di oneri di ammortamento.

Utilizzo del parco macchine aziendale in alternativa all'affitto di analoghi mezzi. In questo caso il valore dell'utilizzo di macchine e/o attrezzature aziendali deve essere determinato tenendo conto: dell'effettiva disponibilità in azienda della macchina e/o attrezzatura, da dimostrarsi mediante produzione di idonea documentazione; del tempo di utilizzo effettivo, in condizioni di ordinarietà; dall'applicazione delle normali tariffe orarie/giornaliere stabilite dai prezziari regionali o da altre fonti ufficiali. Tutte le condizioni elencate dovranno essere oggetto di apposita relazione a firma di un soggetto tecnico competente ai sensi della normativa vigente.

Prestazioni d'opera relative ad attività professionali, o prestazioni volontarie non retribuite. Rientrano nell'ambito delle prestazioni volontarie non retribuite le modalità di esecuzione delle opere connesse ad investimenti fisici per le quali il beneficiario e/o i suoi familiari provvedono per proprio conto. Per le forme associative il termine "Beneficiario" è riferito ai soci, limitatamente a quelli che non abbiano prestato attività lavorativa retribuita nell'ambito di progetti ammessi a finanziamento in attuazione della presente misura del P.S.R. 2007-2013 e che le prestazioni fornite risultino comprovate da documentazione avente forza probante. In tale contesto sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e forestali, dai loro familiari, nonché dai piccoli proprietari forestali. A questo proposito, sia le ore di

lavoro previste che quelle risultanti a consuntivo, devono essere quantificate da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario.

Non sono ammissibili opere di carattere edile realizzate direttamente dal beneficiario.

In ogni caso, tanto per la fornitura di beni che per la fornitura di servizi, i relativi costi possono essere giudicati ammissibili se il valore degli stessi "...possa essere valutato e verificato da un organismo indipendente". In tal senso è da considerare organismo indipendente anche il professionista abilitato, iscritto nell'apposito albo, incaricato della progettazione e della direzione dei lavori.

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa, pertanto, è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

i lavori/forniture devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;

i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporaneamente, all'impresa;

il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico);

i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;

se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore deve essere determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere stabilite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto;

sia possibile effettuare valutazioni comparative tra il valore del bene disponibile in natura e quelli simili elencati nei prezzari regionali vigenti.

La dimostrazione dell'effettiva disponibilità dei mezzi e delle attrezzature impiegate per l'esecuzione dei lavori in economia in capo al beneficiario deve essere supportata da titolo ufficiale di proprietà a altro titolo di possesso/uso del bene, regolarmente registrato. In questo caso, il valore dell'utilizzo di macchine e/o attrezzature aziendali deve essere determinato tenendo conto dell'effettiva disponibilità in azienda della macchina e/o attrezzatura, del tempo di utilizzo effettivo, in condizioni di ordinarietà, e delle normali tariffe orarie/giornaliere stabilite dai prezzari regionali.

Quando i materiali di consumo sono reperibili direttamente in azienda (contributo in natura), il relativo valore deve essere determinato in base ai prezzari ufficiali della Regione Abruzzo. Nel caso in cui tali prezzari non prevedano la voce di spesa relativa al bene fornito in natura, occorre produrre una certificazione sottoscritta da un tecnico qualificato, dalla quale risulti l'idoneità del materiale fornito ed il relativo valore, calcolato sulla base di apposita indagine di mercato (da documentare) condotta nell'ambito della Provincia nel cui territorio vengono realizzate le opere.

Il comma 2 dell'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06 indica il limite massimo per questa tipologia di spesa, stabilendo che "La spesa pubblica cofinanziata dal FEASR per operazioni che implicano contributi in natura non deve superare la spesa totale ammissibile, esclusi i contributi totali in natura, a operazione ultimata".

In sostanza, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

$$A \leq (B - C)$$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (contributo pubblico totale);

B = Spesa totale ammissibile (costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata);

C = Contributi totali in natura (costo dei materiali e delle prestazioni in natura).

Per quanto concerne la presente misura, si configurano due distinte situazioni:

nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE il contributo pubblico totale è pari all'80% della spesa ammessa a finanziamento: i costi dei materiali e delle prestazioni in natura non devono eccedere il 20% della spesa ammessa a finanziamento (percentuale di spesa a carico del richiedente);

nelle altre zone il contributo pubblico totale è pari al 70% della spesa ammessa a finanziamento: i costi dei materiali e delle prestazioni in natura non devono eccedere il 30% della spesa ammessa a finanziamento (percentuale di spesa a carico del richiedente).

15.2.3. Operazioni realizzate da Enti Pubblici

Per le operazioni realizzate da Enti Pubblici, gli stessi devono garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007, e del relativo regolamento di attuazione (D.P.R n. 207 del 5 ottobre 2010)

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici potranno utilizzare le seguenti modalità:

- a) contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- b) contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- c) contratto di affidamento diretto "in house providing".

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

I. l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

II. il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto delle disposizioni di cui sopra deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

Anche per gli Enti Pubblici (Comuni, Amministrazioni Separate degli Usi Civici, ecc.) è ammessa la possibilità di realizzare direttamente, del tutto o in parte, con lavori condotti in economia, le operazioni ammesse a finanziamento. Rientrano in tale categoria di spesa i lavori eseguiti direttamente da tali enti i quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri.

In questo caso, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese

sostenute. Le procedure da seguire per la dimostrazione delle spese effettuate dovranno essere le stesse previste per i beneficiari privati.

15.2.4. IVA, altre imposte e tasse

L'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle *legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme*. (G.U. L 145 del 13.06.1977, pag. 1. Direttiva modificata da ultimo dalla Direttiva 2004/66/CE (G.U. L 168 dell' 1.05.2004, pag. 35)).

Non sono quindi ammessi a contributo gli oneri relativi all'IVA e ad altre categorie di imposte, tasse e oneri qualora:

- a) siano sostenute da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977 (Stati, regioni, province, comuni e altri organismi di diritto pubblico);
- b) non siano effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati.

L'IVA che sia comunque recuperabile non è considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

15.2.5. Spese generali.

Per Spese Generali, ai sensi dell'art. 55, 1° comma, lettera c) del Reg. (CE) n. 1974/06, si intendono, le spese sostenute per il pagamento degli onorari dei professionisti abilitati, dei consulenti, per acquisto di brevetti e licenze e, nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico, gli oneri relativi alla corresponsione di incentivi per la progettazione e la direzione dei lavori al personale dipendente dall'Ente stesso.

Tali spese sono ammesse quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Devono essere attribuite alla pertinente attività per intero e quindi riferite unicamente al progetto finanziato.

Nell'ambito delle spese generali sono riconosciute ammissibili anche le spese bancarie per la tenuta di conto corrente (purché si tratti di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione) e le spese per garanzie fideiussorie.

L'importo relativo alle Spese Generali, salvo quanto diversamente indicato nei bandi, è ammissibile a contributo nel limite del 10% dei lavori e degli acquisti ammessi a finanziamento. Tali spese sono ammesse a liquidazione solo se comprovate secondo quanto disposto nel successivo paragrafo.

16. NORME GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

16.1. Modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, è tenuto ad utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura, o altro documento

avente forza probante equivalente, rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, in sede di richiesta dell'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

b) Assegno. Tale modalità è accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, deve essere allegata copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciato dall'istituto di credito.

c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio riservato alla causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura o altro documento avente forza probante equivalente pagato, tipo di pagamento (anticipo, acconto o saldo);

d) Vaglia postale. Tale forma di pagamento è ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura o altro documento avente forza probante equivalente pagato, tipo di pagamento (anticipo, acconto o saldo);

In fase di controllo si procederà alla verifica delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente in originale, sulla quale verranno apposti: il timbro dell'Ufficio che effettua il controllo; la dicitura: "documento utilizzato per la liquidazione del contributo ammesso in applicazione del Bando Attuativo della Misura 226 – P.S.R. Abruzzo 2007-2013"; la data e la firma dell'incaricato del controllo.

16.2. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

In riferimento agli art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 e art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06.

Al fine di consentire un'adeguata conoscenza dell'opera in esecuzione, nonché la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione Europea, tutti i Beneficiari, siano essi soggetti pubblici o privati, sono tenuti all'apposizione ed alla manutenzione, durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, di adeguate tabelle di cantiere. Tanto le tabelle quanto il sistema di sostegno delle stesse, dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto.

Tali tabelle dovranno avere le seguenti dimensioni e caratteristiche:

-per lavori di importo superiore a € 150.000: larghezza m. 1,00 - altezza m. 2,00;

-per lavori di importo pari o inferiore a € 150.000: larghezza m. 1,00 - altezza m. 1,00.

Per le opere con rilevante sviluppo dimensionale il direttore dei lavori dovrà provvedere affinché venga installato un numero di tabelle adeguato all'estensione del cantiere.

Comunque la tabella dovrà essere realizzata in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n.1974/2006 e s.m.i.

In fondo alla tabella dovrà essere previsto un apposito spazio per l'aggiornamento dei dati e per le comunicazioni al pubblico in merito all'andamento dei lavori. In particolare, dovranno essere indicate in tale spazio le sospensioni e le interruzioni intervenute nei lavori, con le motivazioni che le hanno determinate e con le previsioni circa la ripresa dei lavori ed eventualmente i nuovi tempi di completamento dell'opera.

Al termine dei lavori, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00, dovrà essere affissa in posizione ben visibile, se del caso procedendo alla realizzazione di apposita struttura in muratura atta ad ospitarla, una targa informativa di dimensioni minime 60x40 cm avente caratteristiche di durabilità, secondo il fac-simile allegato al bando.

Tali spese, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

16.3. Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- a) IVA;
- b) interessi passivi;
- c) acquisto di terreni.

Inoltre, in base all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e Reg. di Esecuzione (UE) 679/2011, non sono ammissibili le seguenti spese:

- a. l'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- b. gli investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso.

Infine, non sono ammissibili a contributo:

- a. spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria, con esclusione delle spese relative alle cure colturali agli imboschimenti;
- b. spese per lavori o opere provvisorie non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- c. spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono e simili;
- d. spese per lavori iniziati prima dell'effettuazione, in sede di istruttoria della domanda di aiuto, del relativo sopralluogo.

16.4. Decorrenza per l'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, nella modalità e tempistica prevista dai bandi.

Per investimenti materiali relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione delle fatture di saldo ed alla dichiarazione di fine lavori.

Per gli investimenti immateriali e gli acquisti di macchine ed attrezzature, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'intervento corrisponde all'emissione della fattura di saldo.

16.5. Tempi di esecuzione

I lavori dovranno essere conclusi entro mesi quindici (o entro un massimo di 21 in caso di concessione di proroga) dalla data di notifica della concessione del finanziamento,

comprese le eventuali sospensioni per motivi climatici o di stagionalità degli interventi; i verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, a firma del direttore dei lavori, devono essere inviati entro tre giorni lavorativi ai SIPA per le eventuali verifiche.

Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorrono i termini per l'esecuzione degli interventi fissati nelle norme e prescrizioni di carattere generale.

Il mancato rispetto dei termini per l'esecuzione dei lavori comporta la decadenza dai benefici, come stabilito dalle disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n° 30125.

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA

DETERMINAZIONE 07.05.2012, n. DE/16:

Attuazione delega prevista dall'art.8 del D.Lgs. 422/97. Comitato di Verifica e Monitoraggio ex art 11 dell'Accordo di Programma Stato/Regione Abruzzo. Sostituzione componenti del comitato di Verifica e Monitoraggio.

IL DIRETTORE REGIONALE

DATO ATTO che con propria precedente Determinazione n.47/DE del 30.06.2011 avente ad oggetto: "Istituzione del Comitato di Verifica e Monitoraggio ex art.11 dell'Accordo di Programma Stato-Regione Abruzzo stipulato ai sensi degli artt. 8 e 12 del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n.422 e indirizzi per il suo funzionamento":

1. si istituiva, in base a quanto disposto dalla D.G.R. n.670 del 6.9.2010, il Comitato di Verifica ex art 11 dell'Accordo di Programma Stato - Regione Abruzzo stipulato ai sensi degli artt. 8 e 12 del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n.422:
2. si approvava l'allegato disciplinante la composizione e le modalità di funzionamento dei Comitati;
3. si riepilogava come di seguito la composizione del Comitato in argomento:

COMITATO DI VERIFICA E MONITORAGGIO

- Dott.ssa Flora Antonelli e dott. Giovanni Marchese per la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica;
- dott. Carmine Cipollone per la DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE;
- ing. Antonio Macera per la DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI;
- dott. Giovanni Aurigemma e dott. Pietro Floriddia per il Ministero dell'Economie e delle Finanze;

- Dott.Giovanni Ferrelli e Ing. Luigi Albanese per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

DATO ATTO che con nota prot.n.0003088 del 26.04.2012 acquisita al Protocollo Regionale in data 04.05.2012 con il n. RA/103050, che si allega con il n. 1, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale DIV. 1, sostituisce i propri rappresentanti il Dr. Giovanni Ferrelli con il Dr. Alberto Bertini e l'Ing. Luigi Albanese con l'Ing. Massimiliano Chiatti;

RITENUTO

- Di dover sostituire, a seguito della sopra citata nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per il T.P.L. DIV. 1, in seno al Comitato di Verifica ex art 11 dell'Accordo di Programma Stato - Regione Abruzzo stipulato ai sensi degli artt. 8 e 12 del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n.422, il Dr. Giovanni Ferrelli con il Dr. Alberto Bertini e l'Ing. Luigi Albanese con l'Ing. Massimiliano Chiatti;
- di individuare in qualità di rappresentanti regionali in seno al Comitato in parola i sottolencati dipendenti della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, come di seguito riportati unitamente ai rappresentanti della DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE, della DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, del Ministero dell'Economie e delle Finanze, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Società P.A. Ferrovia Adriatico Sangritana e Gestione Trasporti Metropolitan:

COMITATO DI VERIFICA E MONITORAGGIO

- Dott.ssa Flora Antonelli e dott. Giovanni Marchese per la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica;
- dott. Carmine Cipollone per la DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE;
- ing. Antonio Macera per la DIREZIONE

RISORSE UMANE E STRUMENTALI;

- dott. Giovanni Aurigemma e dott. Pietro Floriddia per il Ministero dell'Economie e delle Finanze;
- Dr. Alberto Bertini in sostituzione del Dr. Giovanni Ferrelli e l'Ing. Massimiliano Chiatti in sostituzione dell'Ing. Luigi Albanese per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico della regione Abruzzo trovando gli oneri di funzionamento dei predetti Comitati copertura nell'ambito delle specifiche risorse trasferite dallo Stato e liquidate alle ex Gestioni Commissariali Governative a titolo di corrispettivo dei Contratti di Servizio da ultimo sottoscritti;

VISTA la L.R.77/99;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Trasporti, Infrastrutture Mobilità e Logistica con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la legittimità e la regolarità;

DETERMINA

per tutto quanto espresso nella narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, quanto segue:

1. di sostituire, a seguito della nota prot.n.0003088 del 26.04.2012 acquisita al Protocollo Regionale in data 04.05.2012 con il n. RA/103050, che si allega con il n. 1, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale DIV. 1, in seno Comitato di Verifica ex art 11 dell'Accordo di Programma Stato – Regione Abruzzo stipulato ai sensi degli artt. 8 e 12 del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n.422, il Dr. Giovanni Ferrelli con il Dr. Alberto Bertini e l'Ing. Luigi Albanese con l'Ing. Massimiliano Chiatti;
2. di riepilogare come di seguito la composi-

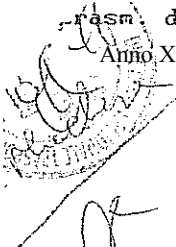
zione del Comitato in argomento:

COMITATO DI VERIFICA E MONITORAGGIO

- Dott.ssa Flora Antonelli e dott. Giovanni Marchese per la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica;
 - dott. Carmine Cipollone per la DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE;
 - ing. Antonio Macera per la DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI;
 - dott. Giovanni Aurigemma e dott. Pietro Floriddia per il Ministero dell'Economie e delle Finanze;
 - Dr. Alberto Bertini e l'Ing. Massimiliano Chiatti per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico della regione Abruzzo trovando gli oneri di funzionamento dei predetti Comitati copertura nell'ambito delle specifiche risorse trasferite dallo Stato e liquidate alle ex Gestioni Commissariali Governative a titolo di corrispettivo dei Contratti di Servizio da ultimo sottoscritti;
 4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 5. di notificare il presente provvedimento al Componente la Giunta, al Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico su Gomma e Ferro della Direzione Trasporti e individualmente ai componenti il Comitato.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

Segue Allegato



ALLEGATO N° 1

Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE E I
SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DIV 1

SCARICATO
DEB/DELO
[Signature]

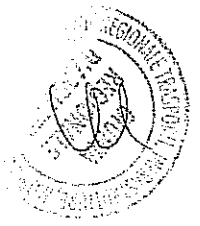
M II-TPL
Direzione Generale Trasporto Pubblico
Locale
TPL-DIV1
REGISTRO UFFICIALE
Piv: 0003088-26/04/2012-U/SCIA
12.14

Alla Regione Abruzzo
Direzione Regionale
Trasporti, Infrastrutture,
Mobilità e logistica
Servizio Affari Finanziari e
Giuridici, Vigilanza e
Controllo.
Viale Bovio, 425
65124 PESCARA

OGGETTO: Attuazione delega prevista dall'art. 8 del D.Lgs. 422/97. Istituzione Comitato di
Verifica e Monitoraggio ex art. 11 Accordo di Programma Ministero dei Trasporti/Regione
Abruzzo. Sostituzione componenti del comitato.

Nell'ambito del comitato di cui all'oggetto, in qualità di membri, si sostituiscono i propri
rappresentanti il Dr. Giovanni Ferrelli con il Dr. Alberto Bertini e l'Ing. Luigi Albanese con
l'Ing. Massimiliano Chiatti.

La presente copia è composta
di n° fascicolo, è conforme
all'originale.
Pescara, il 7 MAG 2012



[Signature]
Don. Virginio Literno

IL DIRETTORE GENERALE del TPL
(Ing. Virginio di Giambattista)
[Signature]

REGIONE ABRUZZO
Direzione Trasporti Infrastrutture
Mobilità e Logistica
0 8 MAG 2012
Prot. N.R.A. 103050
Servizio "Affari Finanziari e Giuridici
Vigilanza e Controllo"

R.C. 04-05-2012
[Signature]

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 08.05.2012, n. DH36/48:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94751218515 DITTA: TROIANI ANTONIO nato a Ascoli Piceno il 16/09/1977 e residente in Loc. Collebighiano Comune di Civitella Del Tronto Prov. (TE) Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/147 del 04/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: TROIANI ANTONIO nato ASCOLI PICENO il 16/09/1977 residente in Loc. COLLEBIGHIANO Comune di CIVITELLA DEL TRONTO (TE) Codice fiscale TRNNTN77P16A462Y part. IVA 01637070671 la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH12/147 del 04/06/2010. di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta TROIANI ANTONIO, con sede in Comune di CIVITELLA DEL TRONTO, nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul

Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 08.05.2012, n. DH36/49:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94750846274 DITTA: COLANCECCO LAILA residente in Via DELLA RESISTENZA,104 Comune di PINETO Prov. (TE) Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/149 del 25/05/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: COLANCECCO LAILA nata ATRI il 05/02/1972 in residente in Via della Resistenza Comune di PINETO (TE) Codice fiscale CLNLLA73B45A488U part. IVA 01732500671 la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH12/149 del 25/05/2010. di auto-

rizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta COLANCECCO LAILA, con sede in Comune di PINETO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 08.05.2012, n. DH36/50:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.. Domanda di pagamento a saldo n. 84751056618 DITTA: PIERASCENZI MASSIMO nato il 08/02/1975 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Fraz. Valle Inquina Comune di Valle Castellana Prov. TE Codice fiscale PRSMSM75B08L103X part. IVA 01728400670 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/90 del 22/03/2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: PIERASCENZI MASSIMO nato il 08/02/1975 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Fraz. Valle Inquina Comune di Valle Castellana Prov. TE Codice fiscale PRSMSM75B08L103X part. IVA 01728400670 il premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH25/90 del 22/03/2011.;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 40.000,00 in favore della ditta PIERASCENZI MASSIMO, con sede in Comune di Valle Castellana, nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 08.05.2012, n. DH36/51:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.. Domanda di pagamento a saldo n. 94751210173 DITTA: SOC. AGR. "BOSCHERINI di: OTTAVIANO LUCIANA nata a ISOLA DEL GRAN SASSO (TE) il 13/12/1973 residente in Via per Trignano Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO Prov. TE Codice fiscale 01728370675 part. IVA 01728370675 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/50 del 23/03/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: SOC. AGR. "BOSCHERINI di: OTTAVIANO LUCIANA nata ISOLA DEL GRAN SASSO il 13/12/1973 in Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO Prov. TE residente in Via TRIGNANO Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO Prov. TE Codice fiscale 01728370675 part. IVA 01728370675 il premio in conto capitale di €40.000,00 quale saldo del contributo di €40.000,00 concesso con D.D. n. DH12/50 del 23/03/2010.;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €40.000,00 in favore della ditta SOC. AGR. "BOSCHERINI di: OTTAVIANO LUCIANA, con sede in Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 03facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO.

DETERMINAZIONE 18.05.2012, n. DL22/48:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale" Linea di intervento 2- Diversamente abili. L'ISO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI. Percorsi di integrazione socio-lavorativa dei diversamente abili. Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;

la D.G.R. 27/09/2010, n. 744, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano Operativo 2009-2010-2011: Approvazione";

la D.G.R. 07/03/2011, n. 164, concernente "PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del

testo coordinato";

la Determinazione Direttoriale del 09/03/2011, n. DL/15 e successive modifiche, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato" e ss.mm.ii.;

la D.G.R. 25/7/2011, n. 501, concernente "PO FSE Abruzzo 2007/2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. Piano Operativo 2009/2010/2011. Rimodulazione Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale".

il Piano Sociale Regionale 2011-2013, ap-

provato dal Consiglio regionale con verbale n. 75/1 del 25/03/2011, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 20 Speciale del 30/03/2011;

CONSIDERATO CHE

la seconda linea di intervento denominata "Diversamente abili" del "Programma di Inclusione Sociale" previsto dal Piano Operativo 2009-2010-2011, si propone di realizzare interventi di sostegno all'integrazione socio-lavorativa dei soggetti afflitti da condizioni di svantaggio causate dalla disabilità;

per il presente Avviso pubblico sono destinate risorse finanziarie per € 2.989.991,00, del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 come di seguito specificato:

ASSE 3 Inclusione Sociale P.O. FSE 2009-2010-2011	Categoria spesa	52002 F.S.E. (40,35%)	52003 FdR (59,65%)	Totale
	n. 71	€1.206.461,37	€1.783.529,63	€2.989.991,00

RITENUTO, pertanto, di dover avviare la procedura di approvazione del relativo Avviso;

VISTI l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'attuazione di percorsi di integrazione socio-lavorativa dei diversamente abili denominato L'I.SO.LA DEI DIVERSAMENTE ABILI (Allegato "A"); il Formulário per la presentazione delle candidature (Allegato "A1"); l'Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi (Allegato "A2"); la Griglia di valutazione (Allegato "A3"); il Modello di costituzione di ATS (Allegato "A4");

PRECISATO CHE occorre dare la massima pubblicizzazione, a fini conoscitivi, all'Avviso pubblico di che trattasi, attraverso la pubblicazione di un estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale, in accordo con le Linee Guida approvate con Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 09.03.2011 e successive modifiche;

VISTA altresì, la legge regionale 14.9.1999 n.77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruz-

zo" e, in particolare e l'art.5 (Autonomia della Funzione dirigenziale) e 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di staff).

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. DI APPROVARE l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'attuazione di percorsi di integrazione socio-lavorativa dei diversamente abili denominato L'I.SO.LA DEI DIVERSAMENTE ABILI (Allegato "A"); il Formulário per la presentazione delle candidature (Allegato "A1"); l'Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi (Allegato "A2"); la Griglia di valutazione (Allegato "A3"); il Modello di costituzione di ATS (Allegato "A4");
2. DI PRECISARE che le risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che

trattasi, pari ad € 2.898.991,00, sono a carico dell' Asse 3 "Inclusione Sociale" del PO FSE Abruzzo 2007/2013 Piano Operativo 2009-2010-2011, con riferimento alla categoria di spesa nr. 71 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro" per un importo pari ad € 2.989.991,00;

3. DI RINVIARE il corrispondente impegno della spesa a successivo atto;
4. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul B.U.R.A.T. e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil e la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento

su 2 quotidiani a tiratura regionale

5. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - a) all'Assessore preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - c) al B.U.R.A.T. per la pubblicazione.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

Seguono Allegati

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



Unione europea
Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"

**REGIONE ABRUZZO**

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011***ASSE n. 3 – Inclusione sociale***

Obiettivo specifico :3.g) *Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*

Progetto speciale multiasse***"Programma di Inclusione Sociale"***

Sesta Area d'intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione

Linea di intervento 2 – Diversamente abili

L'I.SO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI

PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI
DIVERSAMENTE ABILI

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Indice

Premessa	3
Articolo 1) - Finalità generali.	4
Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili	5
Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	6
Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi .	6
Articolo 5) – Destinatari	8
Articolo 6) - Priorità chiave	8
Articolo 7) – Parametri di progetto	9
Articolo 8)- Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	10
Articolo 9) - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità	11
Articolo 10) – Procedure di selezione	12
10.1 Valutazione di merito dei progetti candidati	12
Articolo 11) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento	13
Articolo 12) – Informazione e pubblicità	15
Articolo 13) – Tutela della privacy	16
Articolo 14) – Quesiti e informazioni aggiuntive	16

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Premessa

La Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali – in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 744 del 27 settembre 2010 concernente l'approvazione del PO FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano degli Interventi 2009-2010-2011 e della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 501 del 25 luglio 2011, recante PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione- Piano Operativo 2009-2010-2011 – Rimodulazione del Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale", adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

- ✓ *Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.*
- ✓ *Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;*
- ✓ *Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007, n. 36, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";*
- ✓ *Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.*
- ✓ *Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;*
- ✓ *D.G.R. 20/07/2009, n. 363 recante "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare";*
- ✓ *D.G.R. 27/09/2010, n. 744, recante "Piano Operativo 2009-2010-2011 del PO FSE. Abruzzo 2007-2013";*
- ✓ *D.G.R. 25/07/2011, n. 501 del, recante PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione- Piano Operativo 2009-2010-2011 –*

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Rimodulazione del Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale";

- ✓ *D. Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;*
- ✓ *D.P.R. 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;*
- ✓ *D.G.R. 07/03/2011, n. 164 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;*
- ✓ *Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, concernente l'approvazione delle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Determinazione Direttoriale DL/53 del 14/07/2011 concernente la Revisione della procedura per la selezione delle operazioni in regime concessorio, di cui al paragrafo 2.1 delle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, così come integrata dalla Determinazione Direttoriale DL/19 del 06/04/2011.;*
- ✓ *D.G.R. 12/02/2012, n. 154 Linee Guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo;*
- ✓ *Legge 12/03/199, n. 68 Norme per il diritto al lavoro dei disabili;*
- ✓ *Legge del 13/08/2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;*
- ✓ *Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.*

Articolo 1) - Finalità generali.

1. In linea con quanto previsto dall'Asse Inclusione Sociale del Programma Operativo F.S.E. Abruzzo 2007-2013, con la presente Linea di Intervento si intende *promuovere la realizzazione di interventi di sostegno all'integrazione socio-lavorativa dei soggetti afflitti da condizioni di svantaggio causate dalla disabilità, caratterizzate da modalità innovative di intervento, dalla personalizzazione dei percorsi di integrazione socio-lavorativa e dal coinvolgimento dei soggetti economici, sociali ed istituzionali operanti nel territorio regionale secondo strategie articolate e diversificate anche nella scala territoriale degli interventi.*

Utilizzando un approccio integrato ed avvalendosi di molteplici strumenti utili a favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro, opportunamente selezionati e coordinati in relazione alle condizioni individuali dei destinatari, gli interventi dovranno essere *finalizzati a prevenire il rischio della marginalizzazione lavorativa o a rimediare ad essa ed assicurare anche alle persone diversamente abili ai sensi dell'art. 1, Legge, 12 marzo 1999, nr. 68, l'opportunità di accedere al mercato del lavoro in posizione di maggiore forza, attraverso la ricerca degli spazi di occupabilità e di imprenditorialità.*

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

2. Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, le priorità e gli obiettivi specifici del Quadro Strategico Nazionale e la classificazione CUP di riferimento per il presente Avviso:

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013		Riferimenti QSN 2007/2013
Asse 3		
Obiettivo specifico	3.g)	
Categorie di spesa quantificate	- N. 71 € 2.989.991,00	<i>Priorità: 4 – Inclusione Sociale e Servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale</i> <i>Obiettivo specifico: 4.1.1 Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale lavorativa attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e di conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione</i>
Risorse finanziarie pubbliche complessive € 2.989.991,00		
Classificazione CUP		
SETTORE	SOTTOSETTORE	CATEGORIA
11 Formazione e sostegno per il Mercato del Lavoro	72 – Altri strumenti formativi e di work experience	011 – Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo

Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili

1. Gli interventi finanziabili consistono nella realizzazione di percorsi integrati di orientamento, formazione, realizzazione di work experience, accompagnamento all'inserimento e azioni di matching lavorativo.

2. Le modalità di realizzazione di ciascun intervento formativo sono:

Modalità	Descrizione
<i>Orientamento</i>	Attività finalizzata alla presa in carico degli utenti, alla realizzazione del bilancio delle competenze e alla definizione del Piano Individualizzato per l'inserimento socio-lavorativo degli utenti. In esito al percorso di orientamento gli utenti presi in carico potranno essere avviati ad un percorso formativo ovvero alla work experience, oppure per coloro i quali ricorrano le condizioni saranno avviati all'attività di matching lavorativo
<i>Formazione</i>	Attività corsuali in ambiente strutturato. La formazione erogata deve essere mirata a compensare i gap di competenze utili per l'inserimento dell'utente in un contesto lavorativo. La formazione pertanto non dà luogo al conseguimento di qualifiche professionali,

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	bensi all'acquisizione di competenze di base e trasversali.
Work experience	Inserimento in un contesto lavorativo finalizzato all'acquisizione di competenze tecnico-professionali e comportamentali .
Accompagnamento all'inserimento	Attività di supporto all'inserimento degli utenti in un contesto lavorativo
Matching lavorativo	Attività di definizione del percorso di inserimento lavorativo adeguato alle capacità della persona attraverso colloqui di orientamento e consulenza Erogazione delle informazioni sulle opportunità lavorative e iniziative di formazione appositamente dedicate a persone con disabilità Inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro in modo mirato attraverso il servizio match

Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse complessive pari a € **2.989.991,00 (due milioninovecentoottantanovemilanovecentonovantuno)**. Tali risorse sono ripartite paritariamente tra le quattro province abruzzesi.

2. A pena di esclusione, ciascun soggetto Organismo di formazione, di cui al successivo Articolo 4), comma 1, lettera a), non può candidare un numero di progetti il cui finanziamento pubblico complessivo richiesto superi € 450.600,00;

Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi

1. Le candidature per la realizzazione degli interventi formativi possono essere presentate esclusivamente da Associazioni Temporanee di Scopo costituite o costituende, di seguito definite "**soggetto attuatore**", cui partecipano:
 - a) almeno un Organismo di Formazione accreditato ai sensi della *Deliberazione Giunta Regionale 20 luglio 2009, nr. 363 recante "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare"* ovvero accreditando per la Macrotipologia "Formazione Superiore" - Ambito Utenze Speciali: Disabili fisici, psichici, sensoriali, in qualità di soggetto capofila;
 - b) almeno un'Agenzia per il lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'articolo 4 ovvero dell'articolo 6 del D.Lgs. 276/2003;

ALLEGATO "A"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

- c) almeno un'associazione datoriale ovvero una centrale cooperativa;
- d) almeno un'organizzazione di volontariato iscritta nel registro regionale di cui all'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266 o di promozione sociale e/o un'onlus e/o un'organizzazione no profit e/o un ente pubblico operanti nell'erogazione di servizi per l'inserimento sociale dei diversamente abili.
- e) almeno una cooperativa sociale di tipo B di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge 8 novembre 1991, n. 384 e/o un consorzio di cui all'articolo 8 della medesima legge;

2. Ciascuna ATS dovrà, inoltre, costituire formalmente un partenariato con uno o più Enti d'Ambito Sociale operanti nella provincia per la quale si candida, i quali avranno la funzione di fornire al soggetto attuatore le indicazioni relative ai fabbisogni formativi e alla tematiche formative considerate prioritarie per la soddisfazione dei bisogni sociali presenti nel proprio territorio di riferimento. Pena l'esclusione, dovrà essere prodotto nel Dossier di candidatura, di cui all'art. 8 del presente Avviso Pubblico, il documento sottoscritto dalla mandataria (nel caso di ATS già costituito) ovvero da tutti i soggetti partecipanti alla costituenda ATS, e i responsabili degli Enti d'Ambito Sociale aderenti, attestante la costituzione di detto partenariato, dal quale si evincano i ruoli e i compiti e le relative quote finanziarie attribuite a ciascun Ente d'Ambito Sociale componente il partenariato in fase di realizzazione dell'intervento. Si precisa che il documento di partenariato deve essere sottoscritto esclusivamente dall'Ente d'Ambito Sociale. Di conseguenza, verranno considerate non ammissibili le candidature che presentano documenti di costituzione del partenariato sottoscritti dagli organi di gestione dell'Ambito Sociale. Ai fini della definizione del ruolo di partner di progetto assunto dagli Enti di Ambito Sociale si richiama quanto sancito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nr. 2 del 2 febbraio 2009 e, segnatamente:

“Parti di attività progettuali possono essere svolte anche da soggetti partner originariamente indicati come tali nel progetto o, comunque, da soggetti tra i quali intercorre un vincolo associativo o societario o consortile, ovvero da consorziati di un consorzio, beneficiario o partner di strutture associative. Ne consegue che:

- *il rapporto tra tali Soggetti non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza. L'Ente beneficiario rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione finanziatrice;*
- *in quanto partecipanti diretti all'attività, beneficiario, attuatore, partner, consociati o associati operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate;*
- *in sede di valutazione del progetto o, al più tardi, in fase di convenzionamento con l'Amministrazione, dovranno essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie previste in capo a ciascun soggetto facente parte del partenariato; la sostituzione di uno dei partner è ammessa solo in via del tutto eccezionale, debitamente motivata e previa valutazione e autorizzazione dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo intermedio;*
- *l'eventuale variazione di attività del soggetto partner dovrà essere comunicata tempestivamente, rispetto all'avvenuta modifica, all'Autorità di Gestione o*

ALLEGATO "A"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

all'Organismo intermedio;

- *il partner presenta fattura o nota di debito intestata al soggetto proponente/beneficiario del contributo pubblico relativamente alle attività espletate per la quota di propria competenza;*
- *con riferimento agli aspetti fiscali, il regime a cui il partner assoggetterà il contributo percepito tramite il beneficiario, dovrà essere lo stesso che regola i rapporti tra l'ente beneficiario e l'Amministrazione finanziatrice, salvo quanto previsto da specifiche disposizioni in materia.*

Le Autorità di Gestione, gli Organismi intermedi e le altre Amministrazioni sono estranee ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti partner".

3. **A pena di esclusione**, la candidatura deve essere corredata dall'atto costitutivo dell'ATS redatto utilizzando il modello allegato (**Allegato A4**) o, in caso di costituente ATS, dalla documentazione attestante l'impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento e all'apporto partenariale di ciascun componente confermativo del ruolo descritto nel Formulario di progetto.

4. **A pena di esclusione**, la candidatura deve essere corredata dalla documentazione attestante l'impegno sottoscritto da datori di lavoro pubblici e privati ad ospitare gli utenti per la realizzazione delle work experience e/o l'interesse all'assunzione.

Articolo 5) – Destinatari

1. I destinatari degli interventi formativi sono i disabili così come definiti all'Articolo 1, comma 1, lettere a), b) e c) della Legge 68 del 12 marzo 1999, di età superiore ai 18 anni, residenti nella regione Abruzzo, disoccupati oppure inoccupati.¹

Articolo 6) - Priorità chiave

In linea con quanto previsto al paragrafo 2.2.2 "Criteri di valutazione declinati per obiettivo specifico" del richiamato documento "I criteri di selezione degli

¹ 1. La presente legge ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Essa si applica:

a) alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettuale, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'articolo 2 del [decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509](#), dal Ministero della sanità sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dalla Organizzazione mondiale della sanità;

b) alle persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti;

c) alle persone non vedenti o sordomute, di cui alla [L. 27 maggio 1970, n. 382](#), e successive modificazioni, e alla [L. 26 maggio 1970, n. 381](#), e successive modificazioni;

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

interventi", le priorità chiave, identificate per ciascun Obiettivo specifico del PO FSE 2007-2013 cui l'Avviso fa riferimento, sono le seguenti:

OBIETTIVO SPECIFICO	PRIORITA' CHIAVE
3.g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Promuovere percorsi integrati e personalizzati volti a migliorare le condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, incluso l'insorgere di nuove forme di povertà

Articolo 7) – Parametri di progetto

1. Ciascun progetto dev'essere articolato come indicato nella tabella che segue e nel rispetto dei parametri di durata e di costo indicati:

Modalità	Descrizione
<i>Orientamento</i>	L'attività di Orientamento dovrà essere rivolta ad almeno 20 utenti. Il parametro di costo è pari a max € 45,00 per ciascuna ora erogata. L'attività deve essere realizzata individualmente per ciascun utente per un numero di ore a partire da un minimo di 30 ad un massimo di 50. Al termine dell'attività di orientamento ciascun utente dovrà beneficiare di un piano personalizzato di inserimento socio-lavorativo che può prevedere la frequenza ad un percorso formativo e, successivamente, l'attivazione di una work experience ovvero un inserimento immediato in un contesto lavorativo, oppure ancora l'attivazione di una work experience.
<i>Aula</i>	L'attività formativa dovrà essere rivolta ad almeno 10 allievi e dovrà avere una durata minima pari a 60 ore e massima pari a 120 ore. Il parametro di costo ora corso allievo è pari a max € 25,00. L'attività formativa deve concorrere a colmare il gap di competenze necessarie ad alcuni utenti per poter accedere all'inserimento in un contesto lavorativo attraverso le work experience. Agli allievi dovrà essere corrisposta un'indennità oraria di frequenza pari a € 2,00 per ciascuna ora effettivamente frequentata.
<i>Work experience e accompagnamento all'inserimento</i>	Le attività di work experience prevedono un inserimento di ciascun utente in un contesto lavorativo per la durata complessiva di 9 mesi. Tale attività dovrà coinvolgere almeno 20 utenti, ai quali dovrà essere corrisposta un'indennità mensile pari a € 600,00. L'attività dovrà prevedere azioni di accompagnamento all'inserimento da parte di un tutor che avrà in carico 5 utenti, per un impegno pari a max 200 ore/mese e per un costo pari a max €

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	30,00/ora.
Matching lavorativo	L'attività di matching lavorativo dovrà essere condotta per gli utenti che hanno frequentato l'attività formativa e/o effettuato la work experience oppure immediatamente in uscita dall'attività di orientamento. Il servizio dovrà essere assicurato per almeno 20 utenti. L'attività deve essere realizzata individualmente per ciascun utente per un numero di ore a partire da un minimo di 30 ad un massimo di 50. Il parametro di costo è pari a max € 45,00 per ciascuna ora erogata.

Articolo 8) - Modalità e termini per la presentazione dei progetti

1. Ciascun soggetto attuatore deve presentare, a pena di esclusione, un unico **Dossier di candidatura per ciascuna proposta progettuale che intende candidare**, così composto:

Documentazione costituente il Dossier di candidatura		
Riferimento agli Allegati all'Avviso		Documentazione da esibire e sua forma
Allegati	Campi di riferimento	
A1	A7 Apporti partenariali	<p>Formulario per la presentazione della candidatura firmato in originale dal legale rappresentante del capofila del soggetto attuatore, nei campi richiesti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documento attestante la partnership con gli Enti di Ambito sociale operanti nel territorio per la quale si candida il progetto, sottoscritto in originale da tutti i componenti dell'ATS e dai referenti degli EAS, a cui allegare fotocopia dei documento d'identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori - <u>Per le ATS già costituite</u>: atto costitutivo redatto secondo il modello Allegato A4. <u>Per le ATS costituende</u>: documentazione attestante l'impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento sottoscritto in originale da ciascun componente a cui allegare fotocopia dei documento d'identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori - Documentazione attestante l'impegno ad ospitare gli utenti per la realizzazione delle work experience e/o l'interesse all'assunzione, sottoscritto da datori di lavoro pubblici e privati, intestata al soggetto attuatore e avente ad oggetto i riferimenti del presente avviso e il titolo del progetto.
A2		Atto d'impegno del soggetto attuatore firmato in originale dal legale rappresentante del capofila del soggetto attuatore
		Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del capofila del soggetto attuatore

Il **Dossier di candidatura**, così costituito deve essere racchiuso in un unico plico ed essere trasmesso alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti, 45 – 65121 Pescara**, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per la dimensione delle

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

raccomandate, mediante Pacco Celere postale) **entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT**. A tal fine farà fede il timbro postale di partenza. Ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari. Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, **a pena di esclusione**, la seguente dicitura:

"P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse: Programma di Inclusione sociale – Linea di Intervento 2 - Diversamente Abili – Provincia di _____"

2. La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

Articolo 9) - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità
--

1. Il competente servizio della Direzione provvede alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

2. Non sono considerati ricevibili i plichi :

- ✓ trasmessi al di fuori dei tempi previsti all'Articolo 8 del presente Avviso;
- ✓ privi della dicitura di cui all'Articolo 8, comma 1 del presente Avviso;
- ✓ consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Articolo 8 del presente Avviso;

3. Non sono considerate ammissibili le candidature:

- ✓ prive anche di un solo documento costituente il Dossier di candidatura di cui all'Articolo 8 del presente Avviso;
- ✓ che non rispondono alle tipologie di intervento previste dal presente Avviso all'articolo 2;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 4 comma 1 del presente Avviso;
- ✓ che indichino, tra i destinatari, soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 5 del presente Avviso;
- ✓ redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto stabiliti agli articoli 3 e 7 del presente Avviso;
- ✓ prodotte in violazione di quanto stabilito all'articolo 4, comma 4 del presente Avviso;
- ✓ incomplete nella compilazione della modulistica di cui si compone il Dossier di candidatura di cui all'articolo 8 del presente Avviso;

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- ✓ la cui documentazione costituente il Dossier di candidatura risulti non debitamente firmata ovvero non leggibile nei campi richiesti.

Costituisce altresì causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente articolo e dai relativi allegati, atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

Il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- ✓ costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze sintetizzandone gli esiti in appositi elenchi delle candidature ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;
- ✓ approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria;
- ✓ trasmettere le proposte progettuali ammissibili, distinte per provincia, al/ai soggetti competenti alla valutazione di merito di cui al successivo articolo 10.

Articolo 10) – Procedure di selezione
--

10.1 Valutazione di merito dei progetti candidati
--

1. I progetti, che hanno superato la verifica di ammissibilità di cui all'Articolo 9, sono sottoposti a valutazione di merito.

2. Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad appositi nuclei formalmente individuati con atto direttoriale, che potranno essere costituiti da personale esperto dell'Amministrazione procedente e/o delle strutture di Assistenza Tecnica che le affiancano.

3. Il Nucleo di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui **all'Allegato A3**, strutturata in tre macroaree, ponderate in relazione alla peculiarità dell'intervento, come segue:

<i>Area di valutazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio massimo</i>
1	<i>Profili inerenti la qualità della proposta progettuale</i>	750 punti
2	<i>Profili inerenti la qualità dell'organizzazione e delle risorse impiegate;</i>	150 punti

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

3	<i>Profili inerenti la coerenza e l'equilibrio del Piano finanziario.</i>	<i>100 punti</i>
Punteggi totali		1.000 punti

Il punteggio massimo attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 1.000.

Sono considerati idonei i progetti che conseguano il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 500 complessivi.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto nell'area 1)
2. maggior punteggio ottenuto nell'area 2)
3. maggior punteggio ottenuto nell'area 3)
4. maggior punteggio, relativo all'accreditamento del soggetto capofila, del monte crediti posseduto
5. sorteggio

10.2 Comunicazione degli esiti della selezione.

1. I progetti non idonei sono riepilogati in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuno della soglia minima, che ne ha determinato l'inidoneità.
2. Conclusa la valutazione di merito, il nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Dirigente del Servizio competente e al Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURAT e sul sito della Regione Abruzzo.

<p>Articolo 11) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento</p>
--

1. Il Responsabile della Linea di attività del Servizio competente procede con formale atto scritto e previa verifica del possesso dei requisiti in materia di accreditamento, all'affidamento delle attività all'attuatore.
2. Entro **20 giorni** dalla ricezione della comunicazione di affidamento, il soggetto attuatore deve inviare:

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- a. il rapporto di analisi dei fabbisogni condotta nel contesto territoriale di riferimento in ordine all'inserimento socio-lavorativo e delle caratteristiche delle persone diversamente abili destinatarie degli interventi di politica attiva previsti dal presente Avviso; l'analisi dovrà essere effettuata secondo le metodologie indicate nel formulario di candidatura (**Allegato A1**);
- b. il piano formativo di dettaglio coerente con i fabbisogni formativi espressi dal territorio provinciale di riferimento e rilevati attraverso l'attività di analisi. Detto piano formativo di dettaglio deve contenere una descrizione esaustiva dei seguenti elementi: contenuti; organizzazione; modalità attuative; articolazione in moduli/UFC; eventuali attività di supporto; modalità di verifica finale.

Per ciascun modulo/UFC dovranno essere specificati: titolo, durata in ore, sede di svolgimento, obiettivi didattici, contenuti, caratteristiche della docenza, metodologie didattiche, supporti didattici, modalità di verifica dell'apprendimento.

3. Il Responsabile delle linea di attività provvede a validare l'Analisi dei fabbisogni e il relativo Piano formativo di dettaglio entro 10 giorni dal ricevimento, verificando la consistenza degli elaborati e la coerenza tra fabbisogno rilevato e piano didattico proposto.
4. Gli impegni del soggetto attuatore sono definiti nell'"Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi", a firma del rappresentante legale del soggetto attuatore, di cui all'Allegato A2.
5. Gli interventi formativi ammessi a finanziamento devono essere avviati, a pena di decadenza automatica, entro 60 giorni dalla comunicazione di affidamento ed essere realizzati entro 180 giorni dalla data di avvio delle attività e improrogabilmente rendicontati entro 90 giorni dal termine dell'attività.
6. Per le modalità di erogazione del finanziamento e di attuazione dell'intervento si fa riferimento a quanto disposto nelle "Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013 versione 1.0" - capp.3 (Attuazione delle operazioni) e 5 (Circuito finanziario).

Le modalità di erogazione del finanziamento sono quelle di seguito indicate:

Quota di erogazione	Data a partire dalla quale può essere richiesta l'erogazione	Condizioni cumulative richieste per l'erogazione
ANTICIPO/PREFINANZIAMENTO pari al 35% del finanziamento pubblico assegnato	Data avvio delle attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inoltro della comunicazione di avvio delle attività; 2. Richiesta anticipo/prefinanziamento ;

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

<p><i>O, in alternativa:</i></p> <p>PRIMO PAGAMENTO A RIMBORSO, per una % pari ad almeno il 35% e, comunque, nel limite dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.</p>		<p>3. <i>Presentazione di polizza fideiussoria a copertura dell'intero ammontare del finanziamento concesso;</i></p> <p>4. <i>DURC valido e regolare alla data della richiesta.</i></p> <p><i>Nel caso in cui si opti per il primo pagamento a rimborso, oltre alla documentazione di cui sopra, occorre presentare la modulistica di cui all'Allegato 17bis delle Linee Guida</i></p>
<p>PAGAMENTI INTERMEDI in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute per importi, almeno pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato, e fino a concorrenza dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.</p>	<p><i>Data a partire dalla quale il beneficiario/attuatore è in grado di dimostrare di avere speso l'eventuale parte del prefinanziamento concesso non precedentemente giustificato contestualmente alla richiesta del rimborso che concorre al raggiungimento del 80% del finanziamento pubblico o, comunque, prima della richiesta del saldo</i></p>	<p>1. <i>Modulistica di cui all'allegato 19 delle Linee Guida;</i></p> <p>2. <i>DURC valido e regolare alla data della richiesta</i></p>
<p>SALDO FINALE pari al cofinanziamento pubblico spettante a saldo in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute nel limite dell'importo totale ammissibile</p>	<p><i>Data di presentazione della rendicontazione finale delle spese e della domanda di rimborso a saldo delle spese sostenute che non sono state oggetto di rimborsi precedenti</i></p>	<p>1. <i>Modulistica di cui agli allegato 21 delle Linee guida</i></p> <p>2. <i>Verifiche positive effettuate ai sensi dell'art. 13 paragrafo 2 lettera a) del Reg. (CE) 1828/06</i></p>

Articolo 12) – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.
2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Articolo 13) – Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 14) – Quesiti e informazioni aggiuntive

Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino a cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: diversamenteabili@regione.abruzzo.it. Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/fil.

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



Unione europea
Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013

OBBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE

"Programma di Inclusione Sociale "

ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE

Linea di Intervento 2 – Diversamente abili

L'I.SO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI

PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI
DIVERSAMENTE ABILI

Formulario per la presentazione della candidatura

Titolo Progetto _____

Descrizione dell'O.D.F. capofila

Denominazione Organismo di Formazione	
Rappresentante legale	
Comune e indirizzo della sede legale	
Recapiti sede legale	Telefono – Fax
	E mail
Estremi dell'atto di accreditamento ovvero della presentazione dell'istanza di accreditamento	
Direttore sede operativa interessata dal progetto	
Recapiti sede operativa interessata dal progetto	Comune e indirizzo
	Telefono – Fax
	E mail

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Descrizione del soggetto partner Agenzia per il Lavoro	
Denominazione	
Rappresentante legale	
Comune e indirizzo della sede	
Recapiti sede	Telefono – Fax
	e-mail
Referente per il progetto	
	Telefono, fax, e-mail
Estremi dell'atto di autorizzazione del Ministero del Lavoro	

Descrizione del soggetto partner Associazione datoriale/centrale cooperativa	
Denominazione	
Rappresentante legale	
Comune e indirizzo della sede	
Recapiti sede	Telefono – Fax
	e-mail
Referente per il progetto	
	Telefono, fax, e-mail

Descrizione del soggetto partner associazione di volontariato/promozione sociale/onlus/organizzazione no profit/ente pubblico	
Denominazione	
Rappresentante legale	
Comune e indirizzo della sede	
Recapiti sede	Telefono – Fax
	e-mail
Referente per il progetto	
	Telefono, fax, e-mail

Descrizione del soggetto partner cooperativa sociale	
Denominazione	
Rappresentante legale	
Comune e indirizzo della sede	
Recapiti sede	Telefono – Fax
	e-mail
Referente per il progetto	
	Telefono, fax, e-mail

Nel caso in cui siano coinvolti più soggetti tra le tipologie di cui all'articolo 4) dell'Avviso, replicare il/i box corrispondente

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Dati di sintesi del progetto	
Provincia di riferimento per l'attuazione del progetto	
Orientamento	
Ore erogate nelle attività di accoglienza e orientamento	
N. utenti coinvolti nell'attività di accoglienza e orientamento	
Costo totale delle attività di accoglienza e orientamento	
Parametro ora/allievo delle attività di accoglienza e orientamento	
N° operatori di orientamento impegnati	
Formazione	
N° corsi previsti	
N. utenti coinvolti nell'attività di formazione professionale	
Ore corso complessive erogate <i>N. B. Non rientrano nel monte ore le attività dedicate ad esami e verifiche finali</i>	
Costo Totale dell'attività di formazione	
Parametro ora/allievo dell'attività di formazione	
Work experience	
N. utenti coinvolti nelle work experience	
Costo indennità work experience	
Accompagnamento all'inserimento	
Ore di tutoraggio di inserimento per ciascun utente	
Ore complessive di tutoraggio di inserimento	
Costo totale dell'attività di inserimento	
N° di tutor d'inserimento impiegati	
Costo orario del tutor d'inserimento	
Matching lavorativo	
N. utenti coinvolti nelle attività di matching	
Ore per ciascun utente	
Ore complessive previste per l'attività di matching	
N° operatori coinvolti nell'attività	

Sezione A – Proposta progettuale			
Asse	Obiettivo specifico	Azioni indicative	Categorie di spesa quantificate
Asse 3 – Inclusione Sociale	3.g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	<p>azioni mirate al rafforzamento delle competenze e delle attitudini relazionali di docenti, formatori che interagiscono con soggetti a rischio di marginalità, devianza o dispersione;</p> <p>azioni di formazione personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che abitualmente si occupano dell'assistenza a soggetti svantaggiati, anche con riferimento ai migranti;</p>	n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro

ALLEGATO "A1"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

A.1	Responsabile del progetto e referente per le comunicazioni da parte della Regione	Nominativo:
		Telefono:
		E-mail:
A.2	Coordinatore del progetto	Nominativo:
		Telefono:
		E-mail:
A.3	Date di avvio e di conclusione del progetto	Data prevista di avvio:
		Data prevista di conclusione:

ALLEGATO "A1"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

A.4	Ruoli, competenze e suddivisione finanziaria
<p><i>Specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso integrato, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i componenti l'ATS. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli. Descrivere per ciascun partner componente l'ATS l'eventuale esperienza pregressa maturata attraverso interventi di politica attiva per l'inserimento socio-lavorativo dei diversamente abili. L'esposizione deve essere sintetica, max 70 righe. Nel caso di costituende ATS, è obbligatorio allegare le relative dichiarazioni confermate del ruolo descritto in questa sezione del Formulario. Nel caso di ATS già costituite è obbligatorio allegare l'atto costitutivo redatto secondo il modello di cui all'Allegato A4.</i></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

A.5	Obiettivi generali e risultati attesi
<p><i>Descrivere il contributo che il percorso integrato proposto intende apportare rispetto al bisogno espresso dal contesto di riferimento al fine dell'inclusione socio-lavorativa dei diversamente abili, specificandone i risultati attesi. La definizione degli obiettivi e dei risultati dovranno essere espressi in termini generali a seguito delle interlocuzioni tra soggetto attuatore e ente/i d'ambito di riferimento del progetto e/o attraverso l'analisi desk della quale vanno riportate le fonti. Tali obiettivi dovranno essere approfonditi e motivati dalla successiva analisi dei fabbisogni che verrà realizzata a seguito dell'approvazione della proposta progettuale. L'esposizione deve essere sintetica, max 40 righe.</i></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	

A.6	Utenti
	<i>Indicare le caratteristiche degli utenti che si prevede di coinvolgere. La descrizione dovrà essere espressa in termini generali a seguito delle interlocuzioni tra soggetto attuatore e ente/i d'ambito di riferimento del progetto e/o attraverso l'analisi desk della quale vanno riportate le fonti. La specificità della tipologia di utenti da coinvolgere nelle singole attività dovrà essere approfondita, dettagliata e motivata dalla successiva analisi dei fabbisogni che verrà realizzata a seguito dell'approvazione della proposta progettuale. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

A.7	Apporti partenariali
	<i>Specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso integrato, i ruoli, le competenze e la eventuale suddivisione finanziaria tra i componenti il partenariato. E' obbligatorio allegare il documento attestante la formalizzazione della partnership con gli Enti di Ambito sociale operanti nella territorio per il quale si candida il progetto e gli eventuali altri partner dal quale di evincano i ruoli, i compiti e le relative</i>

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

<i>quote finanziaria attribuite a ciascun partner. L'esposizione deve essere sintetica, max 40 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	

A.8	Priorità chiave e d'intervento
<i>Descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare rispetto ai principi di cui all' articolo 6 dell'Avviso. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	

ALLEGATO "A1"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

A.9	Innovatività e trasferibilità della proposta
<i>Descrivere gli elementi di innovatività della proposta rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di intervento; descrivere l'innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate ovvero dei servizi offerti. Indicare gli interventi attivati a garanzia della trasferibilità del progetto, in termini di metodologie di intervento, contesto sociale/territoriale, etc. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

A.10	Sensibilizzazione dell'utenza e pubblicizzazione dell'intervento
<i>Indicare i diversi linguaggi informativi e i differenti media utilizzati in relazione allo specifico target di riferimento, nonché le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	

ALLEGATO “A1”

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

A.11	Selezione dei partecipanti
-------------	-----------------------------------

*Indicare i criteri previsti, la tempistica e la durata della selezione, la composizione della commissione di selezione, ecc. **L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.***

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

A.12	Articolazione complessiva della proposta e modalità organizzative
-------------	--

*Descrivere l'articolazione e le modalità organizzative previste per l'attuazione del percorso integrato nella sua interezza riepilogate in un quadro sinottico coerente con la descrizione successiva delle specifiche attività previste. **L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.***

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	

ALLEGATO "A1"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

A.13	Articolazione dell'attività di orientamento
<p><i>Descrivere l'articolazione e le modalità organizzative previste per l'attuazione dell'orientamento dettagliandone il cronoprogramma, le metodologie impiegate, la tipologia di risorse umane impiegate, le modalità di coordinamento con la struttura locali di riferimento. Specificare gli eventuali partner con i quali è stato sottoscritto un accordo di collaborazione per l'integrazione dei servizi, dettagliandone i ruoli, i servizi prestati e le modalità di erogazione. Allegare gli eventuali accordi sottoscritti. L'esposizione deve essere sintetica, max 70 righe.</i></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

A.14	Articolazione dell'attività di formazione professionale
<p><i>Descrivere le competenze traguardo in termini di conoscenze, capacità e abilità che si intendono raggiungere. Descrivere i contenuti, l'organizzazione, le modalità attuative, l'articolazione in moduli / UFC e le attività di supporto. Per ogni modulo / UFC dovranno essere specificati: N. , Titolo, Durata in ore, Obiettivi , Contenuti, Caratteristiche della docenza, Metodologie didattiche. L'esposizione deve essere sintetica, max 70 righe.</i></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

ALLEGATO "A1"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

A.15	Verifica dell'apprendimento
<i>Indicare le modalità e la temporalità delle verifiche dell'apprendimento, in itinere e finale, specificando l'organizzazione della commissione d'esame. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

A.16	Articolazione delle work experience e relative modalità organizzative
<i>Descrivere l'articolazione e le modalità organizzative previste per l'attuazione delle work experience dettagliandone il cronoprogramma, le metodologie impiegate, la tipologia di risorse umane impiegate, le modalità di coordinamento con la strutture ospitanti. Allegare gli eventuali accordi sottoscritti con le organizzazioni pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento degli utenti . L'esposizione deve essere sintetica, max 70 righe.</i>	

ALLEGATO "A1"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

A.17	Articolazione delle attività di matching lavorativo
-------------	--

*Descrivere l'articolazione e le modalità organizzative previste per l'attuazione delle attività di matching lavorativo, dettagliandone il cronoprogramma, le metodologie impiegate, la tipologia di risorse umane impiegate, le modalità di coordinamento con la strutture ospitanti. Allegare gli eventuali accordi sottoscritti con le organizzazioni pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento degli utenti. **L'esposizione deve essere sintetica, max 70 righe.***

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	

ALLEGATO "A1"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

A.18	Staff di progetto e modalità organizzative
<p><i>Illustrare responsabilità, compiti, ruoli, metodi di lavoro dello staff di docenti, professionisti e consulenti in relazione alle modalità organizzative previste. Indicare i nominativi di tutti i soggetti coinvolti ed allegarne i curricula recenti e sottoscritti ad eccezione di quelli già prodotti in sede di accreditamento dell'OdF capofila e di quella impegnata alla revisione contabile del rendiconto. L'esposizione deve essere sintetica, max 50 righe.</i></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	

A.19	Risorse tecnologico-strumentali utilizzate e modalità organizzative
<p><i>Precisare le caratteristiche delle risorse tecnologico-strumentali che si prevede di utilizzare per l'attuazione delle attività caratterizzanti il percorso proposto, compresi i sussidi e gli strumenti a supporto della formazione. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla descrizione di strumenti ed attrezzature (aggiuntivi rispetto agli arredi che costituiscono la dotazione base dell'aula) richiesti dalla specifica azione o dalle metodologie impiegate. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.</i></p>	
1	
2	
3	
4	

ALLEGATO "A1"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

A.20	Sensibilizzazione e pubblicizzazione del progetto
<i>Indicare gli obiettivi, i linguaggi informativi e i media che si ritiene di utilizzare per attuare il piano di sensibilizzazione dei principali stakeholders del progetto, del piano di comunicazione del progetto e delle azioni di diffusione dei risultati, dettagliando gli specifici target di riferimento, nonché le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

A.21	Valutazione di processo
-------------	--------------------------------

*Illustrare le attività di valutazione e verifica di processo, atte a garantire una reale correzione in corso delle attività, nonché le procedure di valutazione di esito/impatto, idonee a verificare gli esiti per i destinatari, in riferimento alle figure e agli strumenti utilizzati. **L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.***

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

Il presente allegato si compone di n. pagine.
 Luogo e data

Timbro e firma del Legale rappresentante

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PIANO ECONOMICO							
MACROCATEGORIA "A" – RICAVI							
categoria	Tipologia di ricavo			Euro	quantità	tot contr. Pubblico	
A1	Contributo pubblico						
A2	Cofinanziamento privato						
TOTALE VOCE A - RICAVI							
MACROCATEGORIA "B" - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO							
categoria	Tipologia di costo	Voce di spesa	dettaglio spesa ammissibile	Euro	quantità	tot contr. Pubblico	Metodo di calcolo
B1	Preparazione						
		Indagine preliminare di mercato					
		Ideazione e progettazione					
			preparazione dell'intervento formativo				
			elaborazione testi didattici e dispense				
			preparazione materiale per la formazione a distanza				
			Altro (specificare)				
		Pubblicizzazione e promozione del progetto					
			pubblicizzazione di corsi e bandi di concorso				
			Altro (specificare)				
		Selezione e orientamento partecipanti					
			colloqui e selezione iniziale				
			Altro (specificare)				
		Polizza fideiussoria	costi di fideiussione				
		Spese di costituzione ATI/ATS					
		Altro (specificare)					
B2	Realizzazione						

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

		Docenza				
			Retribuzione personale docente interno			
			Retribuzioni e/o corrispettivi docenti esterni			
			spese di viaggio, trasferte, rimborsi			
			Collaborazioni esperti senior e professionisti esterni			
			Altro (specificare)			
		Coordinamento				
			Retribuzione coordinatore interno			
			Collaborazioni professionali coordinatore esterno			
			Altro (specificare)			
		Orientamento				
			orientamento partecipanti			
			Altro (specificare)			
		Tutoraggio				
			Retribuzione tutor interni			
			Retribuzioni e/o corrispettivi tutor esterni			
			Altro (specificare)			
		Materiale didattico				
			Materiale di consumo collettivo per esercitazioni			
			Materiale didattico individuale			
			Formazione a distanza			
			Altro (specificare)			
		Erogazione del servizio				
		Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.				
		Attività di sostegno all'utenza				
			Indennità oraria allievi disoccupati			
			retribuzione ed oneri allievi occupati			
			rimborso spese (viaggi vitto e alloggi)			
			Assicurazioni per allievi			
			Altro (specificare)			

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

		Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Altro (specificare)					
		Esami	esami finali e/o colloqui finali					
			Altro (specificare)					
			Altre funzioni tecniche	spese di viaggio, trasferte, rimborsi				
		Spese specifiche per immobile						
				fitto passivo per utilizzo locali specifici				
		Utilizzo attrezzature specifiche per l'attività						
				Affitto, leasing attrezzature didattiche				
				Ammortamento attrezzature didattiche				
				Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche				
				Altro (specificare)				
		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata						
		Altro						
B3	Diffusione risultati							
		Incontri e seminari						
		Elaborazione reports e studi						
		Pubblicazioni finali						
		Altro						
B4	Direzione e controllo interno							
		Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto						
		Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa						
		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione						
		Revisore esterno						
		Altro						

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TOTALE VOCE B – COSTI DELL'OPERAZIONE							
MACROCATEGORIA C - COSTI INDIRETTI							
categoria	Tipologia di costo		Voce di spesa				
C	Costi indiretti						
		Contabilità generale (civilistico, fiscale)	spese tenuta contabilità				
			spese di consulenza fiscale e civile				
			Altro (specificare)				
		Servizi ausiliari					
			fitti passivi locali				
			ammortamento immobili				
			Manutenzione ordinaria e pulizia locali				
			Assicurazioni				
			Energia, gas e acqua				
			Riscaldamento e condizionamento				
			Spese telefoniche				
			Spese postali				
			Cancelleria e stampati				
			Ammortamento attrezzatura per attività non didattica				
			Spese varie di gestione				
			Collegamenti telematici e spese telefoniche formaz. a distanza				
			Spese cariche sociali				
			Retribuzione personale non docente interno				
			Oneri personale non docente interno				
			Retribuzioni/corrispettivi personale non docente esterno				
			Oneri personale non docente esterno				
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale amministrativo				

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

			Altro (specificare)				
		Publicità istituzionale					
			Altro (specificare)				
		Forniture per ufficio					
			Altro (specificare)				
TOTALE VOCE C – COSTI INDIRETTI							
TOTALE GENERALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							

Data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Allegato "A2"



L'Europa è la carta di accesso al futuro



REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
 FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"Programma di Inclusione Sociale "
ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE
Linea di Intervento 2 – Diversamente abili

L'I.SO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI
PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI
DIVERSAMENTE ABILI

Titolo Progetto _____

Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di legale rappresentante¹ dell'Ente _____ con sede legale in _____ via _____ C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____ ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.D n. _____ del _____²;
- preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle predette attività, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 148 del 19/12/2008 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

² Inserire gli estremi dell'atto di approvazione dell'avviso.

Allegato "A2"**si impegna, ad ogni effetto di legge, a:**

- realizzare le attività, approvate con la predetta deliberazione, in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 148 del 19/12/2008 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg.(CE) 1083/2006 e art. 19 Reg.(CE) 1828/2006 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.)
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla Determinazione Direttoriale n. 148 del 19/12/2008 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi"
- rispetto le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 7.2.d) del Reg.(CE)1828/06

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

assicura

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Allegato "A2"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____
 nella sua qualità di legale rappresentante¹ della Società Associazione Ente
 Agenzia _____ con sede in _____ Via
 _____;

ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione;

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della
 responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

a) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

b) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

c) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;

d) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

PO FSE Abruzzo 2007-2013 – Piano Operativo 2009-2010-2011
Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale"
Asse 3 Inclusione Sociale
Linea di Intervento 2 – Diversamente abili

L'I.SO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI
PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI
DIVERSAMENTE ABILI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

AREA DI VALUTAZIONE 1: QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
A.5	150	Aderenza degli obiettivi e dei risultati attesi all'obiettivo di cui all'Articolo 1) Finalità generali dell'Avviso pubblico
A.5 A.6 A.11	40	Livello di identificazione dei destinatari del progetto e rispondenza dei requisiti richiesti in ingresso ai percorsi formativi, rispetto alle finalità prefissate e ai risultati attesi. Adeguatazza delle modalità di selezione degli utenti.
A.10 A.20	65	Adeguatazza degli strumenti e delle modalità di informazione, sensibilizzazione, comunicazione (pubblicizzazione) del progetto con riferimento ai diversi linguaggi, tecniche e mezzi di comunicazione coerenti con la tipologia di target di riferimento del progetto.
A.13 A.14 A.16 A.17	300	Adeguatazza del progetto rispetto alla tipologie di intervento previste e alle relative azioni da attivare e ai soggetti da coinvolgere
A.12 A.6	75	Completezza e adeguatazza dell'articolazione del progetto rispetto al target di utenza.
A.21 A.5	40	Adeguatazza e congruità delle attività di valutazione di processo atte a garantire una reale correzione in itinere delle attività, al fine del conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi.
A.9	40	Livello di innovatività della proposta e trasferibilità delle metodologie previste e delle soluzioni organizzative adottate.
A.12 A.8	40	Rispondenza del progetto alle priorità chiave di cui all'art. 6 dell'Avviso
Punteggio massimo: 750 punti		

AREA DI VALUTAZIONE 2: QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RISORSE IMPIEGATE		
RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
A.4 A.5 A.7 A.12 A.16	85	Coerenza e adeguatezza dell'esperienza maturata dai componenti l'ATS e del modello organizzativo dell'ATS, in relazione alle finalità del progetto e ai risultati attesi. Produzione della documentazione attestante la disponibilità delle imprese ad ospitare gli utenti per la realizzazione delle work experience. Produzione della documentazione attestante gli accordi tra soggetto attuatore e soggetti pubblici/provati per l'integrazione dei servizi nell'ambito dello sportello carcere-lavoro.
A.18	45	Adeguatezza delle esperienze e delle competenze dei singoli componenti il gruppo di lavoro in relazione agli obiettivi alle tematiche e alle metodologie adottate, sulla base dei curricula presentati. Coerenza dei ruoli assegnati alle singole risorse umane al modello organizzativo proposto e ai cv prodotti.
A.19	20	Adeguatezza delle risorse tecnologico-strumentali.
Punteggio massimo: 150 punti		
AREA DI VALUTAZIONE 3: COERENZA ED EQUILIBRIO DEL PIANO ECONOMICO		
RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
PIANO ECONOMICO	50	Coerenza interna del piano finanziario: rispondenza tra le singole voci di costo sviluppate per l'intero progetto e le attività previste .
PIANO ECONOMICO	50	Congruità del piano finanziario: per tutte le voci di costo sono indicati i metodi di calcolo dettagliati e puntuali nel rispetto dei massimali di costo.
Punteggio massimo: 100 punti		



L'Europa è la carta di accesso al futuro



Modello di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
 FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
“Programma di Inclusione Sociale”
 ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE
 Linea di Intervento 2 – Diversamente abili

L'I.SO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI
 PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI
 DIVERSAMENTE ABILI

dal titolo

“

**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E
 MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA**

I sottoscritti:

a. Capofila:

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
------------------------------------	-------------	-------	----------------------

b. Membri:

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)

PREMESSO

che rappresentano i soggetti che si candidano per la realizzazione del progetto previsto nell'Avviso pubblico L'I.SO.LA. dei Diversamente Abili Percorsi di Integrazione socio-lavorativa dei Diversamente Abili approvato con Determina Dirigenziale n. del in attuazione del PO FSE Abruzzo per il 2007/2013 - Piano Operativo 2009-2010-2011 – D.G.R. n. 744/2010 e D.G.R. n.501/2011;

che, nel caso di ammissione a finanziamento, gli operatori suindicati si impegnano alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al progetto ".....(titolo).....";

che intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire ad(capofila)..... mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento,

DICHIARANO

di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo per lo svolgimento delle attività di cui al progetto suindicato.

.....(i membri).....conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale al(Capofila)....., e per essa a(Rappresentante legale capofila)....., suo rappresentante legale pro-tempore, il quale in forza della presente procura:

- a. è autorizzato a stipulare, in nome e per conto di(Capofila)..... nonché dei(membri)....., con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto in titolo;
- b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i soggetti attuatori.

Art. 1

(Impegni dei soggetti attuatori)

I sottoscritti si obbligano, attraverso gli organi di gestione dell'Associazione indicati nel seguito, a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del progetto e concordano altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze.

Art. 2

(Doveri del mandatario)

1. L'associato ".....(capofila)....." si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con gli Enti concedenti, nonché a coordinare:
 - gli aspetti amministrativi e legali correnti;
 - i rapporti con la Regione Abruzzo.

2. In particolare esso assume:
 - a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
 - b. la responsabilità ed il coordinamento generale del progetto;
 - c. la responsabilità del coordinamento della progettazione e organizzazione delle attività connesse al progetto;
 - d. il coordinamento dei rapporti finanziari con gli Enti concedenti, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti;
 - e. il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto, compreso il versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori così come definiti all'interno di successivi accordi organizzativi fra i soggetti medesimi entro 30 gg. dal ricevimento dei finanziamenti da parte degli Enti conferenti il finanziamento;
 - f. il coordinamento nella predisposizione della relazione;

- g. la stipula della fidejussione secondo quanto stabilito nel "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione - P.O.R. Abruzzo 2007/2013 - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato con DGR n. 718, del 1 agosto 2008.

Art. 3
(Doveri dei membri)

1. Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti attuatori secondo quanto indicato nel progetto e specificato dai successivi accordi organizzativi.
2. I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la predisposizione della relazione finale relativamente alle proprie attività.
3. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di competenza previste per la realizzazione del progetto.

Art. 4
(Coordinamento e gestione)

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del progetto, sarà demandato a ".....(capofila).....".

Per quanto riguarda la gestione, l'Associazione affida al il Responsabile Amministrativo i contenuti espressi nel prossimo articolo.

Art. 5
(Il Responsabile amministrativo)

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo del Capofila o, nel caso in cui questi sia rinunciatario, è nominato dal Legale rappresentante del Capofila.
2. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del Progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato dalla Regione Abruzzo. All'uopo si relaziona al Legale rappresentante ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.
3. Allo stesso competono le seguenti funzioni:
 - a. predispone la documentazione richiesta dai competenti Uffici della Regione Abruzzo al rappresentante Legale dell'Organismo Capofila;
 - b. assolve agli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del corso;

- c. firma, congiuntamente al Direttore del corso, tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; in via indicativa ma non esaustiva: acquisti di materiali didattici e/o di consumo, parcelle etc.;
- d. predisporre il rendiconto delle spese.

Art. 6
(Segreteria)

1. I servizi di segreteria consistono principalmente nella:
 - a. raccolta delle iscrizioni degli allievi;
 - b. tenuta del protocollo dell'iniziativa formativa;
 - c. verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria;
 - d. tenuta e archiviazione della documentazione relativa al progetto;
 - e. archiviazione delle fatture, delle note ed ogni altro giustificativo di spesa, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, occasionali e professionali siglati con i diversi soggetti aventi causa in ordine alla effettuazione delle diverse fasi di formazione previste dal Progetto;
 - f. predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.
2. I compiti di segreteria vengono svolti da personale interno degli Enti sottoscrittori o da personale esterno la cui responsabilità è affidata al Responsabile Amministrativo.

Art. 7
(Controllo e ripartizione delle spese)

1. Il capofila ed i membri sono tenuti al rispetto delle procedure definite dalla Regione Abruzzo per quanto riguarda l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto.
2. Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità e il conseguente finanziamento.
3. Tutte le spese di interesse comune, come ad es. quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, etc., saranno imputate fra i costi di competenza del soggetto capofila.

Art. 8
(Riduzione del finanziamento)

1. Il finanziamento del progetto preventivamente determinato sarà proporzionalmente ridotto a seguito del mancato raggiungimento del valore atteso finale e/o della durata prevista per il progetto stesso e pertanto ciascun soggetto supporterà i rischi economici connessi a tale eventualità in misura proporzionale rispetto alla quota di propria competenza.

Art. 9**(Cauzioni e garanzie)**

(Eventuale, solo in caso in cui il capofila non sia un ente pubblico)

1. I soggetti attuatori convengono sin d'ora che, ove richiesto in relazione alla concessione del finanziamento, eventuali cauzioni, fidejussioni ed in genere ogni garanzia, saranno a carico del progetto.

Art. 10**(Riservatezza)**

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 11**(Validità)**

1. Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte della Regione il finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con gli stessi Enti concedenti tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 12**(Partecipazione di altri soggetti)**

1. Anche altri Enti interessati al progetto e che intendono sostenerlo possono entrare a far parte dell'Associazione a tutti gli effetti - attraverso modalità da concordarsi - qualora il loro apporto venga ritenuto congruo dall'Associazione stessa.

Tale eventualità si configura in particolare per gli Enti Locali, Fondazioni e Associazioni Professionali.

Art. 13**(Modifiche al presente atto)**

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i soggetti.

Art. 14**(Arbitrato e foro competente)**

1. Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.
L'arbitrato avrà luogo a L'Aquila.
2. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Firma di tutti i componenti

Allegare i documenti d'identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori.

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
 AMBIENTE
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.04.2012, n. DR4/37:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta Pescara Ambiente Cooperativa Sociale, sede legale via Contrada Santo Stefano, n. 28 a SILVI (TE). Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi c/o Centro Penitenziario di Pescara - Comune di Pescara (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1. di APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., il progetto relativo all'intervento proposto dalla Pescara Ambiente Cooperativa Sociale – con sede legale in via Contrada Santo Stefano, n. 28 – SILVI (TE), per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi

c/o Centro Penitenziario di Pescara - Comune di Pescara (PE);

2. di RICHIAMARE, per quanto attiene alla predetta approvazione, i seguenti elaborati progettuali:

- Relazione tecnica relativa all'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- Relazione sull'applicabilità della normativa di valutazione di impatto ambientale (Parte II D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- Dichiarazione asseverata normativa prevenzione incendi (CPI);
- Relazione Tecnica integrativa;
- Quadro riassuntivo emissioni corretto;
- Copia analisi emissioni effettuate su impianti di trattamento carta e plastica similari;
- Elaborati grafici e progettuali.

3. di AUTORIZZARE la gestione dei rifiuti non pericolosi da avviare alle operazioni R13, R12 e R3, per una potenzialità complessiva dell'impianto di recupero pari a 30.000 ton/a, rispettivamente per: R13 (30.000 t/a), R12 (25.700 t/a) e R3 (3.000 t/a), come riportati nella tabella che segue:

RIFIUTO	CER	Quantità annua Ton.	OPERAZIONE DI RECUPERO
Carta e cartone	200101	2.000	R13 – R12
Imballaggi in carta e cartone	150101	5.000	
Imballaggi in materiali compositi	150105	500	
Imballaggi in materiali misti	150106	8.400	
Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	020104	300	R13 – R12 R3 (solo per 1500 T/anno)
Imballaggi in plastica	150102	5.000	
Plastica	170203	500	
Plastica e gomma	191204	500	
Plastica	200139	1.000	R13
Metalli Ferrosi	160117	200	
Imballaggi Metallici	150104	1.000	
Ferro e acciaio	170405	300	
Metallo	200140	200	
Imballaggi in legno	150103	1.000	

Legno	170201	200	
Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206	191207	200	
Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	200138	200	
Rifiuti non specificati altrimenti (tessuto gommato di scarto, mescole scottate, camere di vulcanizzazione, tutte di provenienza dall'industria del pneumatico)	070299	500	R13 – R12 R3 (solo per 1500 T/anno)
Pneumatici fuori uso	160103	3.000	

4. di AUTORIZZARE la ditta Pescara Ambiente Cooperativa Sociale, alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto indicato al precedente punto 1) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 45/07 e s.m.i., secondo le prescrizioni e raccomandazioni contenute nei pareri ARTA – Distretto Provinciale di Pescara, prot.n. 778 dell'8.02.2012 e delle condizioni della A-USL di Pescara, prot.n. 5052 del 23.02.2012;
5. di STABILIRE che in conformità a quanto previsto dall'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione indicata al precedente punto 1), è concessa per un periodo pari a dieci anni (10) dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto stabilito dall'art. 45, comma 7 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
6. di STABILIRE che la Ditta Pescara Ambiente Cooperativa Sociale, provveda ai sensi dell'art. 45, comma 7 della L.R. 45/07 e s.m.i., a comunicare l'avvio dei lavori dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in oggetto;
7. di STABILIRE che, in ordine all'applicazione delle direttive derivanti dalla DGR n. 790/2007, in materia di garanzie finanziarie, la Ditta Pescara Ambiente Cooperativa Sociale, provveda, in occasione della comunicazione di avvio delle operazioni di gestione dell'impianto di recupero in oggetto, a produrre idonea garanzia finanziaria commisurata alle operazioni ed alle potenzialità autorizzate, secondo gli schemi e le modalità indicate nella predetta DGR n. 790/07;
8. di STABILIRE che l'esercizio dell'impianto

in oggetto è preceduto dall'invio, al Servizio Gestione Rifiuti, della seguente documentazione:

- 8.1) documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 8.2);
- 8.2) comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
 - 8.2.1) l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - 8.2.2) l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - 8.2.3) il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 8.3) data di avvio dell'impianto;
- 8.4) certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
9. di DISPORRE che entro centottanta giorni (180), dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione di cui al punto 4), deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
 - 9.1) la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - 9.2) la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla

- quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
- 9.3) l'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- 9.4) il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- 9.5) l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- 9.6) le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
10. di **PRESCRIVERE** altresì, che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione, non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
11. di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 11.1) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 11.2) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 11.3) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 11.4) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
12. di **RICHIAMARE** la ditta Pescara Ambiente Cooperativa Sociale, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Pescara ed all'ARTA – Distretto Provinciale di Pescara, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 dell'11.10.2010;
13. di **RICHIAMARE** la ditta Pescara Ambiente Cooperativa Sociale all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 18.02.2011, n. 52 e s.m.i., avente per oggetto "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità sei rifiuti", per quanto applicabile;
14. di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 45/07 e s.m.i.
15. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. Sono fatti salvi, inoltre, eventuali diritti di terzi;
16. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Centro Penitenziario di Pescara, all'Amministrazione Comunale di Pescara, all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Pescara;

17. di TRASMETTERE altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Regione Abruzzo c/o C.C.I.A.A. di L'Aquila;
18. di REDIGERE il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta Pescara Ambiente Cooperativa Sociale – via Contrada Santo Stefano, n. 28 – SILVI (TE);
19. di PROVVEDERE alla pubblicazione del

presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo della autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 09.05.2012, n. DB8/75:
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 2

N° Atto	75	Data Atto	09/05/2012	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
							COMPETENZA		CASSA	
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	05.02.002	12346	2	DR.01.00		ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI URGENTIDI RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA COLLINA DI CHIETI - OPCM N. 2816/98 E 3121/01 - MEZZI STATALI	3.876,36		3.876,36	
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	25.893,00		25.893,00	
S	02.02.008	12489	1	DA.11.00		INTERVENTI PER OPERE STRUTTURALI FINANZIATE CON LA LEGGE 1.3.1986, N.64 - 3° PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE-E INTERVENTI RIPROGRAMMATI.	161.318,97		161.318,97	
S	03.01.002	260001	1	DC.07.00		ATTIVITÀ INERENTI LO SVILUPPO DEL QUADRO STRATEGICO REGIONALE DELLE AREE URBANE-TERRITORI SNODO - MEZZI STATALI -	3.303,30		3.303,30	
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00		CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILIZIA RURALE - ART. 26 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUIES L. 25.3.1982, N. 94 -	259.687,94		259.687,94	
S	03.02.005	262417	1	DC.07.00		PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI AI SENSI DEL D.LGS. 112/1992	20.000,00		20.000,00	
S	08.01.013	281601	1	DI.02.00		INTERVENTI MIRATI ALL'INFORMAZIONE A FAVORE DEI CONSUMATORI ED UTENTI DA ATTUARSI TRAMITE LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI - MEZZI STATALI: ART. 148 LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388	63.254,98		63.254,98	
S	05.01.011	291410	1	DR.04.00		FONDO REGIONALE DI PARTE CORRENTE PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DAGLI INQUINAMENTI E RISANAMENTO AMBIENTALE	27.214,60		27.214,60	
S	05.02.010	292210	1	DR.04.00		FONDO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DAGLI INQUINAMENTI E RISANAMENTO AMBIENTALE - L.R. 16.6.2006, N. 17 -	286.927,66		286.927,66	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	851.476,81		851.476,81	
										851.476,81





Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2012

Pagina 2 di 2

N° Atto	75	Data Atto	09/05/2012	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
TOTALI SPESA						851.476,81	851.476,81	851.476,81	851.476,81
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 01.12.2011, n. DE8/181:

Progetto di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Convenzione Rep n. 2961 del 10/01/2008 - Art. 17. Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino. Certificati di pagamento per esecuzione lavori. Erogazione somme per stato avanzamento lavori (SAL) n. 20, a tutto il 20/01/2011, per complessivi € 801.751,94 (IVA compresa).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- a) di dare atto che, giusta la determinazione dirigenziale n. 09/DE3 del 0703//2007, si è provveduto all'impegno della complessiva somma di €31.826.682,23 sui capitoli 12410 e 12411 U.P.B. 02.02.006 e 12490 (ex 12484), U.P.B. 02.02.010, secondo le percentuali previste, giusta relativi moduli assunzione impegni rispettivamente nn. 717 (importo €3.413.480,66), n. 718 (importo € 18.413.201,57) e 716 (importo € 10.000.000,00), del 20/03/2007; impegni ancora ritenuti validi ai sensi dell'art. 12, co. 1 della L.R. n. 2 del 10.01.2011, e che allo stato, tenuto conto che sul cap. 12490 (ex 12484) la capienza residua attuale è pari a € 0,00, sui restanti capitoli risulta una disponibilità residua complessiva di €9.587.694,78 e che pertanto, la indicata somma di € 801.751,94, necessaria per far fronte al pagamento del 20^ SAL di cui alla fattura n. 38, del 20/04/2011, della Soc. Intermodale in parola, da ripartire, come da seguente prospetto:

(6,62%) Cap. 12410/R/2007	93,38 % (= 35,71+ 57,67%) Capitolo 12411/R/2007	Totale importo
€53.075,98	€748.675,96	€801.751,94

trova capienza sugli indicati capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza;

- b) di liquidare ed erogare a favore del Concessionario, società di progetto "Intermodale s.r.l. di San Giovanni Teatino" (CH), in esecuzione dell'art. 17 della vigente Convenzione Rep. n. 2961/del 10/01/2008 registrata a

L'Aquila al n. 10, serie 1, del 14/01/2008, stipulata con l'indicato Concessionario, a valere quale contributo pubblico-prezzo, per la voce "contabilizzazione dei lavori", SAL n. 20, la somma complessiva di € 801.751,94 (IVA inclusa), così ripartita, sui relativi capitoli di pertinenza dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario competenza 2007:

(6,62%) Cap. 12410/R/2007	93,38 % (= 35,71+ 57,67%) Capitolo 12411/R/2007	Totale importo
€53.075,98	€748.675,96	€801.751,94

Omissis

- e) di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:

- che il livello della spesa raggiungibile dal Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto con

le risorse liberate (in tal senso espone l'Autorità di gestione del DocUP, con nota prot. 1110859 del 09/06/2010, attinenti l'utilizzo di risorse del DocUP per l'infrastruttura del C.S.M.M di Avezzano);

- che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per complessivi €64.400.000,00, autorizzando nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;
 - che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti"
 - e che si è verificata la sussistenza delle condizioni circa il fatto che l'intervento di cui al presente provvedimento, non chiuso entro la data del 30/06/2010, si trova nelle condizioni per essere completato entro il termine del 30/09/2013, fissato dagli indicati Orientamenti;
- f) di aver accertato in ordine al presente prov-

vedimento, per quanto applicabili:

- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
 - l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
 - che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE;
- g) di richiedere al Servizio Ragioneria Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sul DocUP Abruzzo 2000-2006;
- h) disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
- i) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- al Servizio Ragioneria Generale;
 - al Servizio Attività Internazionali - Autorità di Gestione del DocUP;
 - Al Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino (CH);
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Ing. Luciano Di Biase

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 12.12.2011, n. DE8/182:

Progetto di "Ampliamento dell'Interporto Chieti - Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Convenzione Rep n. 2961 del 10/01/2008 - Art. 17. Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino. Certificato di pagamento per esecuzione lavori. Erogazione somma per stato avanzamento lavori (SAL) n. 24, a tutto il 31/08/2011, per complessivi € 418.399,64 (IVA compresa)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- a) di dare atto che, giusta la determinazione dirigenziale n. 09/DE3 del 0703//2007, si è provveduto all'impegno della complessiva somma di €31.826.682,23 sui capitoli 12410 e 12411 U.P.B. 02.02.006 e 12490 (ex 12484), U.P.B. 02.02.010, secondo le percentuali previste, giusta relativi moduli assunzione impegni rispettivamente nn. 717 (importo €3.413.480,66), n. 718 (importo € 18.413.201,57) e 716 (importo € 10.000.000,00), del 20/03/2007; impegni ancora ritenuti validi ai sensi dell'art. 12, co. 1 della L.R. n. 2 del 10.01.2011, e che allo stato, tenuto conto che sul cap. 12490 (ex 12484) la capienza residua attuale è pari a € 0,00, sui restanti capitoli risulta una disponibilità residua complessiva di €8.785.942,84, e che pertanto, la indicata somma di € 418.399,64, necessaria per far fronte al pagamento del 24^a SAL di cui alla fattura n. 80, del 28/09/2011, della Soc. Intermodale in parola, da ripartire, come da seguente prospetto:

(6,62%) Cap. 12410/R/2007	93,38 % (= 35,71+ 57,67%) Capitolo 12411/R/2007	Totale importo
€27.698,06	€390.701,58	€418.399,64

trova capienza sugli indicati capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza;

- b) di liquidare ed erogare a favore del Concessionario, società di progetto "Intermodale s.r.l. di San Giovanni Teatino" (CH), in esecuzione dell'art. 17 della vigente Convenzione Rep. n. 2961/del 10/01/2008 registrata a

L'Aquila al n. 10, serie 1, del 14/01/2008, stipulata con l'indicato Concessionario, a valere quale contributo pubblico-prezzo, per la voce "contabilizzazione dei lavori", SAL n. 24, la somma complessiva di € 418.399,64 (IVA inclusa), così ripartita, sui relativi capitoli di pertinenza dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario competenza 2007:

(6,62%) Cap. 12410/R/2007	93,38 % (= 35,71+ 57,67%) Capitolo 12411/R/2007	Totale importo
€27.698,06	€390.701,58	€418.399,64

Omissis

- c) di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:

- che il livello della spesa raggiungibile dal

Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto, con le risorse liberate (in tal senso espone l'Autorità di gestione del DocUP, con

- nota prot. 1110859 del 09/06/2010, attinenti l'utilizzo di risorse del DocUP per l'infrastruttura del C.S.M.M di Avezzano);
- che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per complessivi €64.400.000,00, autorizzando nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;
 - che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti"
 - e che si è verificata la sussistenza delle condizioni circa il fatto che l'intervento di cui al presente provvedimento, non chiuso entro la data del 30/06/2010, si trova nelle condizioni per essere completato entro il termine del 30/09/2013, fissato dagli indicati Orientamenti;
- e) di aver accertato in ordine al presente provvedimento, per quanto applicabili:
- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle inguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
 - l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
 - che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE;
- f) di richiedere al Servizio Ragioneria Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sul DocUP Abruzzo 2000-2006;
- g) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
- h) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- al Servizio Ragioneria Generale;
 - al Servizio Attività Internazionali - Autorità di Gestione del DocUP;
 - Al Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino (CH);
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.
- IL DIRIGENTE AD INTERIM**
Ing. Luciano Di Biase

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 13.12.2011, n. DE8/183:

Centro Smistamento Merci della Marsica - Avezzano. Intervento di completamento. Risorse aggiuntive a valere su DocUP Abruzzo 2000-2006, Ob. 2, Misura 1.1, per ulteriori 9,319 M€ III^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 400 del 03/09/2009. Esecuzione lavori. Di cui al contratto di appalto Rep. n. 263 del 15/07/2010. Attività di Collaudo statico in corso d'opera. Conferito incarico Arch A. Morganti di sora (FR). Saldo competenze per complessivi € 11.891,90 (IVA, CNPAIA e ritenuta d'acconto compresi)".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1) di dare atto che con determinazione DE3/50 del 02/11/2009 si è provveduto all'impegno della somma di € 7.903.053,41 sul cap. 12411/C/2009, giusto modulo impegno n. 4090/2009, per la realizzazione degli interventi di completamento del Centro Smistamento Merci della Marsica secondo le originarie previsioni progettuali e che pertanto la somma di € 11.891,90 (compreso IVA, CNPAIA e al lordo della ritenuta d'acconto) per il pagamento dell'espletata attività di collaudo statico, di cui alla fattura n°3 del 25/02/2011, del professionista Arch. Mario Moranti di Sora (FR), trova capienza sull'indicato capitolo 12411/C/2009, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza che presenta la necessaria disponibilità;
- 2) di liquidare, pertanto, a valere sugli impegni assunti con la citata determinazione DE3/50 del 02/11/2009 ed erogare a favore del professionista Arch Mario Morgante di Sora (FR), in relazione al ricevuto incarico pro-

fessionale di Collaudo statico in corso d'opera n. 3662 del 18/06/2010, conferito dalla Stazione Appaltante (Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di L'Aquila), giusta l'emessa fattura n.3 del 25/02/2011, regolarmente liquidata dal RUP del Provveditorato Ing. C. Quartaroli, la complessiva somma di € 11.891,90, sull'individuato cap. 12411/R/2009 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza che presenta la necessaria disponibilità;

Omissis

- 3) di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:
 - che il livello della spesa raggiungibile dal Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto con le risorse liberate (in tal senso espone l'Autorità di gestione del DocUP, con nota prot. 1110859 del 09/06/2010, attinenti l'utilizzo di risorse del DocUP per l'infrastruttura del C.S.M.M di Avezzano);
 - che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per complessivi €64.400.000,00, autorizzando nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di com-

- pletamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;
- che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti"
 - e che si è verificata la sussistenza delle condizioni circa il fatto che l'intervento di cui al presente provvedimento, non chiuso entro la data del 30/06/2010, si trova nelle condizioni per essere completato entro il termine del 30/09/2013, fissato dagli indicati Orientamenti;
- e) di aver accertato in ordine al presente provvedimento, per quanto applicabili:
- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
 - l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
 - che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE;
- g) di richiedere al Servizio Ragioneria Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sul DocUP A-

bruzzo 2000-2006;

- h) disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
- i) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- al Servizio Ragioneria Generale;
 - al Servizio Attività Internazionali - Autorità di Gestione del DocUP;
 - Al Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino (CH);
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Ing. Luciano Di Biase

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 03.01.2012, n. DE8/02:

DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la "stesa e compattazione delle pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso" inerente il realizzando svincolo autostradale sulla A25, in Manoppello", ricadenti in categoria OG3, alla ditta PALENTINA s.r.l., con sede legale in via Roma, n. 30 - 67050 Massa D'Albe (AQ) per un importo contrattuale di subappalto stimato in €90.000,00 (oltre IVA) di cui €2.700,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1 di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l. quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare, alla ditta PALENTINA s.r.l., con sede in Roma n. 30 - CAP 67050 Massa D'Alba (AQ) la esecuzione di parte dei suddetti lavori di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale" e precisamente la <stesura e compattazione delle pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso> inerenti al realizzando svincolo autostradale sulla A25 in Manoppello, classificando tali opere, nella categoria OG3 per l'importo contrattuale presunto di € 90.000,00 (oltre IVA come per legge), di cui €2.700,00 per l'attuazione dei piani di sicurezza, come da stipulato contratto n. TE/AP/TP/mb/218/11 del 25/11/2011;
- 2 che:
 - ai sensi del comma 6, dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l'affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell'osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
 - l'affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono produrre alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;
 - che il DURC documento unico di regola-

rità contributiva va prodotto periodicamente alla stazione appaltante e che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 118, detto documento deve essere comprensivo della verifica (settore edile) (effettuata dalla Cassa Edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie, il ministero del lavoro, della salute e politiche sociali) della congruità dell'incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato;

3. che nei cartelli esposti all'esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all'art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e gli artt. 107, 108, 109 e 170 del D.P.R. n. 207/2010 nonché in materia di LL.PP.;
5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernente la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;
6. di precisare che come stabilito nell'atto Convenzionale Rep. n. 2961/2008, che i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all'affidatario l'obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;
7. che, in attuazione delle disposizioni previste dalla cogente L. n. 136/2010 l'impresa PALENTINA s.r.l. di Massa D'Albe (AQ), in relazione all'autorizzazione al subappalto di cui al presente provvedimento, resta obbligata, in particolare:

- a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative al subappalto nonché generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso;
 - a effettuare i pagamenti e le operazioni di cui ai co. 2, 3 e 4 della L. 136/2010, con le modalità ivi previste e quindi ad effettuare ogni pagamento di cui al contratto stesso con gli strumenti idonei a consentirne la tracciabilità, la registrazione sul conto dedicato all'appalto, con riportante sui pagamenti stessi i previsti <CUP: C56I95000000007> e <CIG: 004347223A>;
 - ad attuare ogni altra azione dipendente e connessa con gli obblighi derivanti dall'applicazione della citata Legge 13 agosto 2010, n. 136;
8. disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
 - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza nonché alla ditta PALENTINA S.r.l., con sede in Via Roma n. 30 - CAP 67050 Massa D'Albe (AQ), interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DE8/13:

Centro Smistamento Merci della Marsica - Avezzano. Intervento di completamento. Risorse aggiuntive a valere su DocUP Abruzzo 2000-2006, Ob. 2, Misura 1.1, per ulteriori 9,319 M€ III^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 400 del 03/09/2009. Fase esecuzione Lavori. Contratto appalto Rep. n. 226 del 22/04/2010. ATI Salcef Costruzioni Edili e Ferroviarie s.p.a.(mandataria) e Tuzi Costruzioni Generali s.p.a.(mandante). Certificato di pagamento per esecuzione lavori del secondo SAL. Erogazione somma per € 1.108.817,04 (IVA compresa).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di dare atto che con Determinazione Dirigenziale n. DE3/50 del 02/11/2009 si è provveduto a impegnare la somma di € 7.903.053,41 sul capitolo 12411/C/2009, U.P.B. 02.02.006, giusta relativo modulo assunzione impegno n. 4090/2009, impegno ritenuto ancora valido ai sensi dell'art. 12, co. 1, della L.R. n. 2 del 10.01.2012, per consentire la realizzazione degli interventi di completamento del Centro Smistamento Merci della Marsica secondo le originarie previsioni progettuali, e che pertanto la relativa indicata somma di €1.108.817,04 necessaria per far fronte al pagamento del SAL n. 2, di cui alla fattura n. 386/2011 (ALL. C), della Soc. Salcef spa, trova capienza nell'indicato capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità;
2. di liquidare a valere sugli impegni assunti con la citata Determinazione DE3/50 del

02/11/2009, ed erogare a favore della Soc. Salcef Costruzioni Edili e Ferroviarie s.p.a. di Roma, [capogruppo mandataria dell'ATI con l'impresa Tuzi Costruzioni Generali S.p.a. di Balsorano (AQ)], in relazione al Contratto di appalto n. 226/2010, stipulato con la stazione appaltante (Provveditorato Interregionale alle OO.PP.) in relazione all'emesso SAL n. 2, la complessiva somma di € 1.108.817,04, sull'individuato capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presentano la necessaria disponibilità;

Omissis

5. di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:

- che il livello della spesa raggiungibile dal Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto, con le risorse liberate (in tal senso espone l'Autorità di gestione del DocUP, con nota prot. 1110859 del 09/06/2010, attinenti l'utilizzo di risorse del DocUP per l'infrastruttura del C.S.M.M di Avezzano);
- che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per complessivi €64.400.000,00, autorizzan-

do nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;

- che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti";
 - e che si è verificata la sussistenza delle condizioni circa il fatto che l'intervento di cui al presente provvedimento, non chiuso entro la data del 30/06/2010, si trova nelle condizioni per essere completato entro il termine del 30/09/2013, fissato dagli indicati Orientamenti;
6. di aver accertato, pertanto ed a ogni buon fine, in ordine al presente provvedimento:
- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne
 - l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
 - che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE.
7. di richiedere al Servizio Ragioneria Generale copia dei emessi mandati di pagamento rela-

tivi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sul DocUP Abruzzo 2000-2006;

8. di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul BURA;
9. di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - a. al Servizio Ragioneria Generale;
 - b. al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lazio, Abruzzo e Sardegna, sede coordinata di L'Aquila;
 - c. Al Servizio Attività Internazionali – Autorità di Gestione del DocUP;
 - d. alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - e. al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E
LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITÀ E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DE8/14:

Lavori di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Opere da realizzare in progetto di finanza. Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Risorse disponibili. Fase Espropri. Determinazione DC6 Espr 257 dell'1/06/2010 e note prot. RA/185268, del 12/09/2011 e prot. RA/236307 del 17/11/2011, del Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP – Ufficio Espropri. Onorario componenti terna di cui all'art. 21, co. 6, DPR n. 327/2001. Pagamento competenze al tecnico Ing. K. Colalongo. Importo compe-

tenze a saldo €4.776,31.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- a) di dare atto che per consentire la realizzazione degli interventi di ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale, con determinazione dirigenziale n. 133/DE8 del 18/11/2010 si è provveduto all'impegno della complessiva somma di € 150.336,47 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, con la seguente ripartizione:
 - € 53.685,15 sul capitolo comunitario 12411/R/2010 - UPB 02.02.006;
 - € 9.952,28 sul capitolo stato 12410/R/2010 - UPB 02.02.006;
 - € 16.825,15 sul capitolo regione 12490/R/2010 - UPB 02.02.010;
 - € 69.873,89 sul capitolo regione 12484/R/2010 - UPB 02.02.010;

giusta i relativi moduli assunzione impegni rispettivamente nn. 3863; 3864; 3865 e 3868, dell'01/12/2010 e che pertanto la somma di € 4.776,31 [€ 2.053,09 + € 1.769,04 (per onorario e spese) oltre IVA 21%, CNPAIA 4% e ritenuta d'acconto (€ 397,67 + € 340,86)] di cui alle note prot. RA/185268, del 12/09/2011 (ALL. "A") e prot. RA/236307 del 17/11/2011 (ALL: "B"), del Servizio Tecnico Regionale LL.PP, trova capienza negli indicati capitoli che presentano la necessaria disponibilità;

- b) di liquidare ed erogare a valere sugli impegni assunti con la citata determinazione 133/DE8 del 18/11/2010, da imputare sui soli capitoli 12410/R/2010, 12411/R/2010 e 12484/R/2010, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, stante che sul cap. 12490 la capienza residua attuale è pari a € 0,00, la

somma complessiva di €4.776,31, di cui alla note prot. RA/185268, del 12/09/2011 (ALL. "A") e prot. RA/236307 del 17/11/2011 (ALL. "B"), del Servizio Tecnico Regionale LL.PP., quale pagamento a saldo <dell'onorario per il professionista Ing. Katia Colalongo per la espletata attività come

componente del collegio dei tecnici di cui all'art. 21 del DPR n. 327/2001 per conto delle ditte catastali non concordatarie <Omega Ecologia> e <Nubile Maria Miriam e Nubile Massimo Nicola>, somma ripartita nei vari capitoli, come da sottostante prospetto:

Componente terna arbitrale di cui all'art. 21 del DPR n. 327/2001 giusta nomina con determinazione DC6 Espr 257 dell'1/06/2010	Fattura n. 01 e n. 02 del 02/01/2012 importo[€]	(6,62 %) Cap. 12410/R/10	(35,71 %) Capitolo 12411/R/10	(57,67 %) Capitolo 12484/R/10	Totale competenze da corrispondere al professionista
Ing. Katia Colalongo n. 1508 Ordine degli Ingegneri Prov. di Pescara - Partita IVA 01807010689	€ 2.566,88	€316,19	€1.705,62	€2.754,50	€4.776,31
	€ 2.209,43				

Omissis

e) di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:

- che il livello della spesa raggiungibile dal Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto con le risorse liberate (in tal senso espone l'Autorità di gestione del DocUP, con nota prot. 1110859 del 09/06/2010, attinenti l'utilizzo di risorse del DocUP per l'infrastruttura del C.S.M.M di Avezzano);
- che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per

complessivi €64.400.000,00, autorizzando nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;

- che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti"
 - e che si è verificata la sussistenza delle condizioni circa il fatto che l'intervento di cui al presente provvedimento, non chiuso entro la data del 30/06/2010, si trova nelle condizioni per essere completato entro il termine del 30/09/2013, fissato dagli indicati Orientamenti;
- f) di esprimere di aver accertato in ordine alla presente, per quanto compatibile:

I la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ine-

guaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;

- II l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
- III che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE;
- g) di richiedere al Servizio Ragioneria Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati, al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sulle risorse DocUP Abruzzo 2000-2006, nonché copie dell'avvenuto bonifico delle somme erogate al professionista e delle relative emesse Ritenute d'acconto, per contemperare l'eventuale situazione derivabile dal giudizio di opposizione alla stima, pendente davanti la corte d'Appello di L'Aquila, per la ditta Omega Ecologia;
- h) di disporre la pubblicazione per estratto, del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
- i) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- al Servizio Ragioneria Generale della Direzione Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
 - al Servizio Tecnico Regionale LL.PP., della Direzione LL.PP.;
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 07.02.2012, n. DE8/18:

Lavori di "Ampliamento dell'Interporto Chieti - Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Opere da realizzare in progetto di finanza. Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Risorse disponibili. Fase Espropri. Determinazione DC6 Espr 257 dell'1/06/2010 e note prot. RA/185234 e prot. n. RA/185268, del 12/09/2011, prot. n. RA/190971 e prot. n. RA/190997, del 20/09/2011, prot. n. RA/230754 del 10/11/2001 e prot. n. RA/236307 del 17/11/2011, del Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP. - Ufficio Espropri. Onorario componenti terna di cui all'art. 21, co. 6, DPR n. 327/2001. Pagamento competenze al tecnico (con funzioni di Presidente della Terna) Ing. F. Maggi. Importo competenze a saldo €25.955,51.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- a) di dare atto che per consentire la realizzazione degli interventi di ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale, con determinazione dirigenziale n. 133/DE8 del 18/11/2010 si è provveduto all'impegno della complessiva somma di € 150.336,47 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, con la seguente ripartizione:
- € 53.685,15 sul capitolo comunitario 12411/R/2010 - UPB 02.02.006;
 - € 9.952,28 sul capitolo stato 12410/R/2010 - UPB 02.02.006;
 - € 16.825,15 sul capitolo regione

12490/R/2010 - UPB 02.02.010;

- € 69.873,89 sul capitolo regione 12484/R/2010 - UPB 02.02.010;

giusta i relativi moduli assunzione impegni rispettivamente nn. 3863; 3864; 3865 e 3868, dell'01/12/2010 e che pertanto la somma di € 25.955,51 [€ 20.670,81 (per onorario e spese) oltre IVA 21%, CNPAIA 4% e ritenuta d'acconto(€ 4.090,33)] di cui alle note prot. RA/185234 e prot. n. RA/185268, del 12/09/2011, prot. n. RA/190971 e prot. n. RA/190997, del 20/09/2011, prot. n. RA/230754 del 10/11/2001 e prot. n. RA/ 236307 del 17/11/2011 (rispettivamente ALL. da "A" a "F"), Servizio Tecnico Regionale LL.PP., trova capienza negli indicati capitoli che presentano la necessaria disponibilità;

- b) di liquidare ed erogare a valere sugli impegni assunti con la citata determinazione 133/DE8 del 18/11/2010, da imputare sui soli capitoli

12410/R/2010, 12411/R/2010 e 12484/R/2010, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, stante che sul cap. 12490 la capienza residua attuale è pari a € 0,00, la somma complessiva di € 25.955,51, di cui alla indicate note prot. RA/185234 e prot. n. RA/185268, del 12/09/2011, prot. n. RA/190971 e prot. n. RA/190997, del 20/09/2011, prot. n. RA/230754 del 10/11/2001 e prot. n. RA/ 236307 del 17/11/2011 (rispettivamente ALL. da "A" a "F"), del Servizio Tecnico Regionale LL.PP., quale pagamento a saldo < dell'onorario per il professionista Ing. Fabio Maggi per la espletata attività come Presidente del collegio dei tecnici di cui all'art. 21 del DPR n. 327/2001, in relazione alle determinate indennità per le ditte catastali non concordatarie come sopra elencate, somma ripartita nei vari capitoli, come da sottostante prospetto:

Presidente terna arbitrale di cui all'art. 21 del DPR n. 327/2001 giusta nomina con determinazione DC6 Espr 257 dell'1/06/2010	Fattura n. 01, n. 02, n. 03, n. 04, n. 05 e n. 06, del 02/01/2012 importo[€]	(6,62 %) Cap. 12410/R/10	(35,71 %) Capitolo 12411/R/10	(57,67 %) Capitolo 12484/R/10	Totali somme spettanti al professionista
Ing. Fabio Maggi n. 865 Ordine degli Ingegneri Prov. di Pescara - Partita IVA 01425940689	€3.455,41	€1.718,25	€9.268,71	€14.968,55	€21.865,18 oltre ritenuta € 4.090,33
	€3.261,84				
	€2.596,43				
	€4.228,95				
	€3.069,32				
	€9.343,56				

Omissis

- e) di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:

- che il livello della spesa raggiungibile dal Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto con le risorse liberate (in tal senso espone l'Autorità di gestione del DocUP, con nota prot. 1110859 del 09/06/2010, attinenti l'utilizzo di risorse del DocUP per l'infrastruttura del C.S.M.M di Avezza-

no);

- che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con

Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per complessivi €64.400.000,00, autorizzando nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;

- che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti"
 - e che si è verificata la sussistenza delle condizioni circa il fatto che l'intervento di cui al presente provvedimento, non chiuso entro la data del 30/06/2010, si trova nelle condizioni per essere completato entro il termine del 30/09/2013, fissato dagli indicati Orientamenti;
- f) di esprimere di aver accertato in ordine alla presente, per quanto compatibile:
- I la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
 - II l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
 - III che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché

notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE;

- g) di richiedere al Servizio Ragioneria Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati, al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sulle risorse DocUP Abruzzo 2000-2006, nonché copie dell'avvenuto bonifico delle somme erogate al professionista e delle relative emesse Ritenute d'acconto, per contemperare l'eventuale situazione derivabile dal giudizio di opposizione alla stima, pendente davanti la corte d'Appello di L'Aquila, per le ditte catastali Staccioli E. e Omega Ecologia s.a.s.;
- h) di disporre la pubblicazione per estratto, del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
- i) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale della Direzione Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
 - al Servizio Tecnico Regionale LL.PP., della Direzione LL.PP.;
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 16.02.2012, n. DE8/20:
**Centro Smistamento Merci della Marsica
- Avezzano. Intervento di completamento.**

Risorse aggiuntive a valere su risorse disponibili del DocUP Abruzzo 2000-2006, Ob. 2, Misura 1.1, per ulteriori €9.319.479,26. III^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 400 del 03/09/2009 Regione Abruzzo/Provveditorato Interregionale OO.PP. Esecuzione raccordo ferroviario di collegamento, CSMM/Stazione di Avezzano, di cui al contratto di appalto Rep. n. 226 del 22/04/2010 con ATI Tuzi Costruzioni Generali Spa (mandataria) e Salcef Spa. Attuazione artt. 4 e 29 del Contratto/Convenzione sottoscritto tra Rete Ferroviaria Italiana spa e Regione Abruzzo in data 8/07/2011. Pagamento complessiva somma di € 98.010,00 (IVA compresa) a RFI spa di Roma.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di dare atto che con Determinazione Dirigenziale n. DE3/50 del 02/11/2009 si è provveduto a impegnare la somma di € 7.903.053,41 sul capitolo 12411/C/2009, U.P.B. 02.02.006, giusta relativo modulo assunzione impegno n. 4090/2009, per consentire la realizzazione degli interventi di completamento del Centro Smistamento Merci della Marsica secondo le originarie previsioni progettuali, e che pertanto la somma complessiva di €98.010,00 (IVA compresa) necessaria per far fronte agli impegni assunti dalla Regione in relazione all'art. 4 e art. 29 del Contratto/Convenzione, sottoscritto con RFI Spa in data 08/07/2011, trova capienza nell' indicato capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità;
2. di liquidare a valere sugli impegni assunti con la citata Determinazione DE3/50 del 02/11/2009, ed erogare, a favore di RFI SPA (Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.) di Roma, in esecuzione di quanto disposto dagli artt. 4, e 29, del sottoscritto Contratto/Convenzione, e

in relazione alla documentazione trasmessa dal Provveditorato Interregionale per le O.O.PP. con la nota prot. 5311 del 03/08/2011, costituita da "Specifiche di RFI" (ALL. A) e "Verbale accordo del 2/8/2011", (ALL. B) nonché alle prodotte fatture di RFI n. 8101015349, del 09/11/2011, dell'importo di €96.800,00 (IVA compresa) (ALL. C) e n. 8101015350 del 09/11/2011, dell'importo di € 1.210,00 (IVA compresa) (ALL. D), la complessiva somma di € 98.010,00 (IVA compresa) sull'individuato capitolo 12411/R/2009 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità;

Omissis

5. di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:
 - che il livello della spesa raggiungibile dal Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto, con le risorse liberate (in tal senso espone l'Autorità di gestione del DocUP, con nota prot. 1110859 del 09/06/2010, attinenti l'utilizzo di risorse del DocUP per l'infrastruttura del C.S.M.M di Avezzano);
 - che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo

Complemento di Programmazione per complessivi €64.400.000,00, autorizzando nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;

- che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti"
6. di aver accertato, pertanto ed a ogni buon fine, in ordine al presente provvedimento:
- I. la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
 - II. l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
 - III. che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE.
7. di richiedere al Servizio Ragioneria Generale, di procedere con celerità ad emettere il presente pagamento restituendo poi copia delle emesso mandato, opportunamente quietanzato e riportante il relativo numero CRO al fine di consentire trasmissione di copia dello stesso al creditore RFI, come richiesto, nonché per la rendicontazione delle spese a

valere sul DocUP Abruzzo 2000-2006;

- 8. di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul BURA;
- 9. di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - a. al Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale;
 - b. al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lazio, Abruzzo e Sardegna, sede coordinata di L'Aquila;
 - c. alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - d. al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 28.02.2012, n. DE8/22:

Progetto di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Convenzione Rep n. 2961 del 10/01/2008 - Art. 17. Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino. Certificato di pagamento per esecuzione lavori. Erogazione somma per stato avanzamento lavori (SAL) n. 25, a tutto il 30/09/2011, per complessivi € 808.433,21 (IVA compresa).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

a) di dare atto che, giusta la determinazione dirigenziale n. 09/DE3 del 0703//2007, si è provveduto all'impegno della complessiva somma di €31.826.682,23 sui capitoli 12410 e 12411 U.P.B. 02.02.006 e 12490 (ex 12484), U.P.B. 02.02.010, secondo le percentuali previste, giusta relativi moduli assunzione impegni rispettivamente nn. 717 (importo €3.413.480,66), n. 718 (importo €18.413.201,57) e 716 (importo €10.000.000,00), del 20/03/2007; impegni ancora ritenuti validi ai sensi dell'art. 12 , co.

1, della L.R. n. 2 del 10.01.2012, e che allo stato, tenuto conto che sul cap. 12490 (ex 12484) la capienza residua attuale è pari a € 0,00, sui restanti capitoli risulta una disponibilità residua complessiva di €8.338.235,05, e che pertanto, la indicata somma di € 808.433,21, necessaria per far fronte al pagamento del 25^ SAL di cui alla fattura n. 91, del 07/11/2011, della Soc. Intermodale in parola, da ripartire, come da seguente prospetto:

(6,62%) Cap. 12410/R/2007	93,38 % (= 35,71+ 57,67%) Capitolo 12411/R/2007	Totale importo
€53.518,28	€754.914,93	€808.433,21

trova capienza sugli indicati capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza;

b) di liquidare ed erogare a favore del Concessionario, società di progetto "Intermodale s.r.l. di San Giovanni Teatino" (CH), in esecuzione dell'art. 17 della vigente Convenzione Rep. n. 2961/del 10/01/2008 registrata a L'Aquila al n. 10, serie 1, del 14/01/2008,

stipulata con l'indicato Concessionario, a valere quale contributo pubblico-prezzo, per la voce "contabilizzazione dei lavori", SAL n. 25, la somma complessiva di € 808.433,21 (IVA inclusa), così ripartita, sui relativi capitoli di pertinenza dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario competenza 2007:

(6,62%) Cap. 12410/R/2007	93,38 % (= 35,71+ 57,67%) Capitolo 12411/R/2007	Totale importo
€53.518,28	€754.914,93	€808.433,21

Omissis

c) di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:

- che il livello della spesa raggiungibile dal Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto, con le risorse liberate (in tal senso espone l'Autorità di gestione del DocUP, con nota prot. 1110859 del 09/06/2010, attinenti l'utilizzo di risorse del DocUP per l'infrastruttura del C.S.M.M di Avezzano);
- che comunque, la Giunta regionale con la

deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per complessivi €64.400.000,00, autorizzan-

do nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;

- che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti"
 - e che si è verificata la sussistenza delle condizioni circa il fatto che l'intervento di cui al presente provvedimento, non chiuso entro la data del 30/06/2010, si trova nelle condizioni per essere completato entro il termine del 30/09/2013, fissato dagli indicati Orientamenti;
- d) di aver accertato in ordine al presente provvedimento, per quanto applicabili:
- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
 - l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
 - che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE;
- g) di richiedere al Servizio Ragioneria Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla

presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sul DocUP Abruzzo 2000-2006;

- h) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
- i) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - al Servizio Attività Internazionali - Autorità di Gestione del DocUP;
 - Al Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino (CH);
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 28.02.2012, n. DE8/23:

Progetto di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Convenzione Rep n. 2961 del 10/01/2008 - Art. 17. Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino. Certificato di pagamento per esecuzione lavori. Erogazione somma per stato avanzamento lavori (SAL) n. 26, a tutto il 31/10/2011, per complessivi € 1.056.636,37 (IVA compresa)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- a) di dare atto che, giusta la determinazione dirigenziale n. 09/DE3 del 0703//2007, si è provveduto all'impegno della complessiva somma di €31.826.682,23 sui capitoli 12410 e 12411 U.P.B. 02.02.006 e 12490 (ex 12484), U.P.B. 02.02.010, secondo le percentuali previste, giusta relativi moduli assunzione impegni rispettivamente nn. 717 (importo €3.413.480,66), n. 718 (importo €

18.413.201,57) e 716 (importo € 10.000.000,00), del 20/03/2007; impegni ancora ritenuti validi ai sensi dell'art. 12, co. 1 della L.R. n. 2 del 10.01.2012, e che allo stato, tenuto conto che sul cap. 12490 (ex 12484) la capienza residua attuale è pari a € 0,00, sui restanti capitoli risulta una disponibilità residua complessiva di €7.529.801,84, e che pertanto, la indicata somma di € 1.056.636,37, necessaria per far fronte al pagamento del 26^ SAL di cui alla fattura n. 100, del 21/12/2011, della Soc. Intermodale in parola, da ripartire, come da seguente prospetto:

(6,62%) Cap. 12410/R/2007	93,38 % (= 35,71+ 57,67%) Capitolo 12411/R/2007	Totale importo
€69.949,33	€986.687,04	€1.056.636,37

trova capienza sugli indicati capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza;

- b) di liquidare ed erogare a favore del Concessionario, società di progetto "Intermodale s.r.l. di San Giovanni Teatino" (CH), in esecuzione dell'art. 17 della vigente Convenzione Rep. n. 2961/del 10/01/2008 registrata a

L'Aquila al n. 10, serie 1, del 14/01/2008, stipulata con l'indicato Concessionario, a valere quale contributo pubblico-prezzo, per la voce "contabilizzazione dei lavori", SAL n. 26, la somma complessiva di €1.056.636,37 (IVA inclusa), così ripartita, sui relativi capitoli di pertinenza dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario competenza 2007:

(6,62%) Cap. 12410/R/2007	93,38 % (= 35,71+ 57,67%) Capitolo 12411/R/2007	Totale importo
€69.949,33	€986.687,04	€1.056.636,37

Omissis

- c) di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:

- che il livello della spesa raggiungibile dal Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto, con le risorse liberate (in tal senso espone l'Autorità di gestione del DocUP, con nota prot. 1110859 del 09/06/2010, attinenti l'utilizzo di risorse del DocUP per l'infrastruttura del C.S.M.M di Avezza-

no);

- che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con

Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per complessivi €64.400.000,00, autorizzando nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;

- che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti"
 - e che si è verificata la sussistenza delle condizioni circa il fatto che l'intervento di cui al presente provvedimento, non chiuso entro la data del 30/06/2010, si trova nelle condizioni per essere completato entro il termine del 30/09/2013, fissato dagli indicati Orientamenti;
- d) di aver accertato in ordine al presente provvedimento, per quanto applicabili:
- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
 - l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
 - che nessuna spesa che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea

ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE;

- g) richiedere al Servizio Ragioneria Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sul DocUP Abruzzo 2000-2006;
- h) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
- i) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - al Servizio Attività Internazionali - Autorità di Gestione del DocUP;
 - Al Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino (CH);
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 15.03.2012, n. DE8/28:

Lavori di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Progetto di Finanza. Fase espropri - Determinazione dirigenziale n. DC6 Espr. 250 del 28/07/2009 - Ditte catastali non concordatarie. Riconoscimento indennità di occupazione ex art. 50 del

DPR n. 327/01. Erogazione somme a saldo per complessivi € 688,20, giusta determinazione DC17/24 del 30/08/2011 e nota prot. RA/39196 del 22/02/2012, del Servizio Tecnico Regionale LL.PP.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- a) di dare atto che per consentire la realizzazione degli interventi di ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale, con determinazione dirigenziale n. 133/DE8 del 18/11/2010 si è provveduto all'impegno della complessiva somma di € 150.336,47 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, con la seguente ripartizione:
- € 53.685,15 sul capitolo comunitario 12411/R/2010 - UPB 02.02.006;
 - € 9.952,28 sul capitolo stato 12410/R/2010 - UPB 02.02.006;
 - € 16.825,15 sul capitolo regione 12490/R/2010 - UPB 02.02.010;
 - € 69.873,89 sul capitolo regione

12484/R/2010 - UPB 02.02.010;

giusta i relativi moduli assunzione impegni rispettivamente nn. 3863; 3864; 3865 e 3868, dell'01/12/2010 e che pertanto la somma di €688,20 concernente le indennità di occupazione da corrispondere alle ditte catastale di cui alla determinazione DC17/24 del 30/08/2011 (ALL. "A") e con la esclusione di quelle di cui alla nota prot. RA/39196 del 22/02/2012 (ALL. "B"), del Servizio Tecnico Regionale LL.PP., e come riportato nel presente provvedimento, trova capienza negli indicati capitoli, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presentano la necessaria disponibilità;

- b) di liquidare ed erogare a favore di ciascuna ditta catastale, di cui alla determinazione DC17/24 del 30/08/2011 (ALL. "A") e con la esclusione di quelle di cui alla nota prot. RA/39196 del 22/02/2012 (ALL. "B"), del Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP., allegata alla presente, quali parti integranti e sostanziali, la somma di €688,20, quale valore complessivo, somma delle singole quote di indennità di occupazione, per le aree immesse in possesso nei periodi evidenziati, a valere sugli assunti sopracitati impegni dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, secondo la seguente ripartizione:

DITTA CATASTALE – ALLEGATA DETERMINAZIONE DC17/24 DEL 30/08/2011	(6,62 %) CAP. 12410/R/10	(35,71 %) CAPITOLO 12411/R/10	(57,67 %) CAPITOLO 12484/R/10	TOTALE INDENNITÀ OCCUPAZIONE NON SOGGETTA A RITENUTA	TOTALE INDENNITÀ OCCUPAZIONE SOGGETTA A RITENUTA FISCALE EX ART. 35 DPR 327/01
Blasioli Pierino , nato a Manoppello il 13/11/52 (prop. 1/2) Di Biase Antonietta nata a Manoppello il 25/04/33 (prop. 1/2)	€45,56	€245,76	€396,88	€523,95	€164,25
TOTALE	€45,56	€245,76	€396,88	€523,95	€164,25

- c) di dare atto che il presente pagamento in quanto corresponsione di indennità di occupazione per immissione in possesso, a seguito di attività di esproprio di aree destinate alla realizzazione delle di completamento dell'Interporto Chieti-Pescara, non è sogget-

to agli obblighi di tracciabilità finanziaria in quanto non rientrante tra i soggetti "filiera delle imprese" previste dall'art. 1, co 3 della L. n. 136/2010, come interpretata dall'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n.

10/2010 e successive modifiche e interpretazioni;

- d) di autorizzare il Servizio Ragioneria Generale ad emettere mandati di pagamento, a mezzo emissione di assegni circolari non trasferibili, in favore di ciascuna delle ditte catastali, di cui al prospetto riportato nel citato provvedimento DC17/24 del 30/08/2011 (ALL. "A") e con esclusione di quelle di cui alla nota prot. RA/39196 del 22/02/2012 (ALL. "B"), del Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP, che allegati alla presente determinazione ne formano parte integrante e sostanziale, per le motivazioni nello stesso ri-

portate e con importi pari alla corrispondente somma delle colonna "Totale Indennità non soggetta a ritenuta" da corrispondere complessivamente alle ditte catastale riportate (importo complessivo € 523,95) e della colonna "Totale per Indennità soggetta a ritenuta fiscale ex art. 35 del DPR 327/01), per le ulteriori ditte catastali, tenuto conto che nei confronti di dette va operata la relativa ritenuta fiscale ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/01 (importo complessivo € 164,25 al lordo ritenuta fiscale), dal che l'erogazione complessiva di €688,20, in esecuzione al disposto dell'art. 50 del DPR n. 327/2001, come da sottostante prospetto:

Ditta Catastale – allegata determinazione DC17/24 del 30/08/2011	(6,62%) Cap. 12410/R/10	(35,71 %) Capitolo 12411/R/10	(57,67%) Capitolo 12411/R/10	Totale Indennità non soggetta a ritenuta	Totale Indennità soggetta a ritenuta ex art. 35 DPR 327/01	Periodo occupazione dal ... al....
Blasioli Pierino , nato a Manoppello il 13/11/52 (prop. 1/2)	€22,78	€122,88	€198,44	523,95	164,25	17/03/09 21/10/09
Di Biase Antonietta nata a Manoppello il 25/04/33 (prop. 1/2)	€22,78	€122,88	€198,44			
TOTALE	€45,56	€245,76	€396,88	€523,95	€164,25	

- a) di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:

- che il livello della spesa raggiungibile dal Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto, con le risorse liberate (in tal senso espone l'Autorità di gestione del DocUP, con nota prot. 1110859 del 09/06/2010, attinenti l'utilizzo di risorse del DocUP per l'infrastruttura del C.S.M.M di Avezzano);
- che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicu-

rare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per complessivi €64.400.000,00, autorizzando nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;

- che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito

del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti”

- e che si è verificata la sussistenza delle condizioni circa il fatto che l'intervento di cui al presente provvedimento, non chiuso entro la data del 30/06/2010, si trova nelle condizioni per essere completato entro il termine del 30/09/2013, fissato dagli indicati Orientamenti;
- b) di esprimere di aver accertato in ordine alla presente, per quanto compatibile e/o applicabile:
 - I la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
 - II l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
 - III che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE;
- c) di richiedere al Servizio Ragioneria Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati, al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sulle risorse DocUP Abruzzo 2000-2006 nonché copia delle quietanze di incasso/ricevuta degli assegni, e/o bonifici, per ciascuna ditta catastale, ai fini di contabilità finale delle somme dovute e conferite a ciascuna ditta catastale avente diritto, a saldo di quanto stabilito;

- d) di rinviare a successivo provvedimento le disposizioni concernenti l'assegnazione della somma di €52,80 agli aventi diritto di cui alla nota prot. RA/39196 del 22/02/2012 del Servizio Tecnico Regionale LL.PP. (All.B);
- e) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale della Direzione Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
 - Al Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP. della Direzione LL.PP.;
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DE8/29:
Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Risorse disponibili Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Progetto di Finanza. Deliberazione G.R. n. 745 del 14/11/2011. Acquisizione bonaria per cessione volontaria aree occorrenti alla funzionalizzazione dell'intervento DocUP. Spese e tasse per stipula atto di cessione volontaria delle aree in interesse. Emissione somme per pagamento spese(per €1.607,74, al Notaio incaricato, e corrispettivo per € 247.959,85 (IVA compresa) per acquisizione beni immobili al patrimonio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

a) di dare atto che, giusta la determinazione dirigenziale n. 09/DE3 del 07/03//2007, si è provveduto all'impegno della complessiva somma di €31.826.682,23 sui capitoli 12410 e 12411 U.P.B. 02.02.006 e 12490 (ex 12484), U.P.B. 02.02.010, secondo le percentuali previste, giusta relativi moduli assunzione impegni rispettivamente nn. 717 (importo €3.413.480,66), n. 718 (importo €18.413.201,57) e 716 (importo €10.000.000,00), del 20/03/2007; impegni ancora ritenuti validi ai sensi dell'art. 12, co. 1 della L.R. n. 2 del 10.01.2012, e che allo stato, tenuto conto che sul cap. 12490 (ex

12484) la capienza residua attuale è pari a € 0,00, sui restanti capitoli risulta una disponibilità residua complessiva di €6.473.165,47, e che pertanto, la indicata somma di € 249.567,59, di cui €1.607,74 quale costo per spese e tasse come da specifiche emesse dallo Studio del Notaio D'Ambrosio, e quanto a € 247.959,85 quale corrispettivo (derivante da valore di indennità di occupazione e immissione in possesso oltre IVA, per complessivi mq 27.782 di aree necessarie alla funzionalizzazione dell'Interporto CH-PE), quale somma per la stipula degli atti di cessione volontaria della ditta Società Interporto Val Pescara S.p.a in parola, da ripartire, come da seguente prospetto:

Percettore somme	(6,62%) Cap. 12410/R/2007	93,38 % (= 35,71+ 57,67%) Capitolo 12411/R/2007	Totale importo
Soc. Interporto Val Pescara SpA di S. Giovanni Teatino per cessione aree a Regione Abruzzo (come fattura pro forma del 09/12/2011)n.	€16.414,94	€231.544,91	€247.959,85
Notaio M. d'Ambrosio di Pescara per spese (IVA esclusa ex art. 15, co. 3)	€106,43	€1.501,31	€1.607,74
TOTALE	€16.521,37	€233.046,22	€249.567,59

trova capienza sugli indicati capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza;

b) di liquidare ed erogare a favore della Soc. Interporto Val Pescara S.p.a. di San Giovanni Teatino" e a favore del Notaio Massi-

mo D'Ambrosio di Pescara, le relative corrispondenti somme, da ripartire, sui relativi capitoli di pertinenza dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario competenza 2007, come da seguente prospetto:

Soggetto	(6,62%) Cap. 12410/R/2007	93,38 % (= 35,71+ 57,67%) Capitolo 12411/R/2007	Totale importi da corrispondere
Interporto Val Pescara S.p.a. [importo IVA compresa]	€16.414,94	€231.544,91	€247.959,85
Notaio Massimo D'Ambrosio di Pescara [spese notarili]	€106,43	€1.501,31	€1.607,74
TOTALE	€16.521,37	€233.046,22	€249.567,59

Dando atto che la citata somma complessiva di €249.567,59, contempera:

- l'importo di €1.607,74 quali spese (esclusa Iva ai sensi dell'art. 15, co. 3, DPR 633/72) da corrispondere al Notaio M. D'Ambrosio di Pescara per la stipula dell'atto de quo;

- l'importo di €247.959,85 (IVA compresa) da riconoscere alla Soc. Interporto Val Pescara spa, per l'acquisizione delle aree (per m2 27.782), necessarie alla funzionalizzazione dell'Interporto Chieti-Pescara in fase di completamento, a mezzo atto pubblico;

- c) di dare atto che il presente pagamento in quanto corresponsione di somme per acquisizione di terreni, (destinati alla realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Chieti-Pescara e corresponsione di spese per la stipula dell'atto), non è soggetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria in quanto non rientrante tra i soggetti "filiera delle imprese" previste dall'art. 1, co 3 della L. n. 136/2010, come interpretata dall'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modifiche e interpretazioni;
- d) di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere mandati di pagamento a mezzo emissione di n. due assegni circolari non trasferibili, di cui:
- uno dell'importo di €1.607,74 intestato al Notaio Massimo D'Ambrosio, per anticipo spese (IVA esclusa ai sensi dell'art. 15, co. 3, DPR 633/72) per la stipula dell'atto di cessione volontaria per la Soc. Interporto Val Pescara come da emessa notula di specifica di cessione (ALL. B), da parte dello stesso Notaio;
 - uno dell'importo di € 247.959,85 (IVA compresa) intestato alla Interporto Val Pescara Spa di Manoppello (partita IVA 00291890663) di cui al prospetto sopraindicato, in attuazione del citato provvedimento di GR n. 745 del 14/11/2011, come da emessa fattura proforma datata 09/12/2011, della Soc. Interporto Val Pescara, allegata alla presente (ALL. A), quale parte integrante e sostanziale e con l'intesa, come in detto documento evidenziato, che la fattura definitiva verrà emessa alla stipula dell'Atto di trasferimento dei beni de quo, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del DPR n. 633/72;
- e) di invitare il Servizio Ragioneria Generale, a provvedere ad eseguire, l'emissione degli indicati n. due assegni non trasferibili, necessari a consentire la stipula de relativo atto di cessione volontaria da parte della indicata Soc. Interporto Val Pescara S.p.a. delle aree per m2 27.782, da acquisire al patrimonio regionale;
- f) di indicare che i predetti emessi n. due assegni non trasferibili siano lasciati dal Servizio Ragioneria Generale nella disponibilità del Dirigente pro-tempore del Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica – Direzione Trasporti, affinché provveda alla consegna degli stessi rispettivamente al Notaio Massimo D'Ambrosio (per la somma di € 1.607,74) e alla Soc. "Interporto Val Pescara S.p.a". (per €247.959,85 iva compresa), alla stipula dell'atto di cessione volontaria dei beni immobili in parola;
- g) di richiedere al Servizio Ragioneria e Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sul DocUP Abruzzo 2000-2006;
- h) di disporre che copia della fattura definitiva, dell'importo di € 247.959,85 (IVA compresa) prodotta, dalla Soc. Interporto Val Pescara spa, in sede di stipula dell'atto di acquisizione al patrimonio regionale dei beni immobili de quo, per 27.782 m2, sia trasmessa al Servizio Ragioneria Generale per l'acquisizione della stessa al presente provvedimento nonché che copia dell'atto di acquisizione beni sia trasmesso al Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare;
- i) di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:
- che il livello della spesa raggiungibile dal Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto, con le risorse liberate (in tal senso espone l'Autorità di gestione del DocUP, con nota prot. 1110859 del 09/06/2010, attinenti l'utilizzo di risorse del DocUP per l'infrastruttura del C.S.M.M di Avezzano);
 - che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del

piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per complessivi €64.400.000,00, autorizzando nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;

- che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti"
 - e che si è verificata la sussistenza delle condizioni circa il fatto che l'intervento di cui al presente provvedimento, non chiuso entro la data del 30/06/2010, si trova nelle condizioni per essere completato entro il termine del 30/09/2013, fissato dagli indicati Orientamenti;
- j) di esprimere di aver accertato in ordine alla presente, per quanto compatibile e/o applicabile:
- I la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra

uomini e donne;

- II l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
- III che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE;
- k) di disporre per la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
- l) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- al Servizio Ragioneria e Generale della Direzione Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
 - Al servizio Demanio e Patrimonio della Direzione Risorse Umane e Strumentali;
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DE8/30:

Lavori di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Opere da realizzare in progetto di finanza. Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Risorse disponibili. Fase Espropri. Determinazione DC6 Espr 257 dell'1/06/2010 e nota prot. RA/230754, del 10/11/2011, del Servizio Tec-

nico Regionale dei LL.PP – Ufficio Espropri. Onorario componenti terna di cui all’art. 21, co. 6, DPR n. 327/2001. Pagamento competenze al tecnico Ing. Valerio Bajocco. Importo competenze a saldo € 7.517,81 (IVA, CNPAIA e ritenuta d’acconto, compresi).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- a) di dare atto che giusta la determinazione dirigenziale n. 09/DE3 del 07/03/2007, si è provveduto all’impegno della complessiva somma di €31.826.682,23 sui capitoli 12410 e 12411 U.P.B. 02.02.006 e 12490 (ex 12484), U.P.B. 02.02.010, secondo le percentuali previste, giusta relativi moduli assunzione impegni rispettivamente nn. 717 (importo €3.413.480,66), n. 718 (importo € 18.413.201,57) e 716 (importo € 10.000.000,00), del 20/03/2007; impegni ancora ritenuti validi ai sensi dell’art. 12, co. 1 della L.R. n. 2 del 10.01.2012 (bilancio di previsione esercizio finanziario 2012), e che allo stato sugli indicati capitoli per gli

indicati impegni risulta una disponibilità residua complessiva di € 6.223.597,88 e che pertanto la somma di €7.517,81 (compreso IVA, CNPAIA e ritenuta d’acconto per un totale di € 1.194,82) di cui alla nota prot. RA/230754 del 10/11/2011 del Servizio Tecnico Regionale LL.PP., trova capienza negli indicati capitoli che presentano la necessaria disponibilità;

- b) di liquidare ed erogare a valere sugli impegni assunti con la citata determinazione 9/DE3 del 07/03/2007, da imputare ai soli capitoli 12410/R/2007 e 12411/R/2007 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell’esercizio finanziario di competenza, stante che sul cap. 12490 (ex 12484) la capienza residua attuale è pari a €0,00, la somma complessiva di € di €7.517,81, di cui alla nota prot. RA/230754 del 10/11/2011, del Servizio Tecnico Regionale LL.PP. (ALL. “A”), quale pagamento a saldo <dell’onorario per il professionista Ing. Valerio Bajocco per la espletata attività come componente del collegio dei tecnici di cui all’art. 21 del DPR n. 327/2001 per conto della ditta catastale non concordataria Staccioli Ernesto>, ripartita nei vari capitoli, come da sottostante prospetto:

Componente terna arbitrale di cui all’art. 21 del DPR n. 327/2001 giusta nomina con determinazione DC6 Espr257 del 1/06/2010	Fattura n. 18 del 21/12/2011 importo lordo [€]	(6,62%) Capitolo 12410	93,38 % (= 35,71+ 57,67%) Capitolo 12411	Totale da corrispondere al professionista
Ing. Valerio Bajocco - Partita IVA 01807010689	7.517,81	€497,68	€7.020,13	€7.517,81

Omissis

- d) di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:
- che il livello della spesa raggiungibile dal Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto con le risorse liberate (in tal senso espone l’Autorità di gestione del DocUP, con nota prot. 1110859 del 09/06/2010, atti-

nenti l’utilizzo di risorse del DocUP per l’infrastruttura del C.S.M.M di Avezzano);

- che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all’affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere

di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per complessivi €64.400.000,00, autorizzando nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;

- che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti" e che si è verificata la sussistenza delle condizioni circa il fatto che l'intervento di cui al presente provvedimento, non chiuso entro la data del 30/06/2010, si trova nelle condizioni per essere completato entro il termine del 30/09/2013, fissato dagli indicati Orientamenti;
- e) di esprimere di aver accertato in ordine alla presente, per quanto e ove compatibile:
 - I la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
 - II l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;

III che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE;

- f) di richiedere al Servizio Ragioneria Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati, al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sulle risorse DocUP Abruzzo 2000-2006, nonché copie dell'avvenuto bonifico delle somme erogate al professionista e delle relative emesse Ritenute d'acconto, per contemperare l'eventuale situazione derivabile dal giudizio di opposizione alla stima, pendente davanti la corte d'Appello di L'Aquila, per la ditta Staccioli Ernesto;
- g) di disporre la pubblicazione per estratto, del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
- h) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale della Direzione Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
 - al Servizio Tecnico Regionale LL.PP., della Direzione LL.PP.;
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al professionista Ing. Valerio Bajocco, Via Perugia n. 9 – 65121 Pescara, ai sensi L. 241/90;
 - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 27.03.2012, n. DE8/31:

Centro Smistamento Merci della Marsica - Avezzano. Intervento di completamento. Risorse aggiuntive a valere su DocUP Abruzzo 2000-2006, Ob. 2, Misura 1.1, per ulteriori 9,319 M€ III^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 400 del 03/09/2009. Fase esecuzione Lavori. Contratto appalto Rep. n. 226 del 22/04/2010. ATI Salcef Costruzioni Edili e Ferroviarie s.p.a.(mandataria) e Tuzi Costruzioni Generali s.p.a.(mandante). Certificato di pagamento per esecuzione lavori del terzo SAL. Erogazione somma per € 944.285,80 (IVA compresa).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di dare atto che con Determinazione Dirigenziale n. DE3/50 del 02/11/2009 si è provveduto a impegnare la somma di € 7.903.053,41 sul capitolo 12411/C/2009, U.P.B. 02.02.006, giusta relativo modulo assunzione impegno n. 4090/2009, impegno ritenuto ancora valido ai sensi dell'art. 12, co. 1, della L.R. n. 2 del 10.01.2012, per consentire la realizzazione degli interventi di completamento del Centro Smistamento Merci della Marsica secondo le originarie previsioni progettuali, e che pertanto la relativa indicata somma di € 944.285,80 necessaria per far fronte al pagamento del SAL n. 3, di cui alla fattura n. 37/2012 (ALL. C), della Soc. Salcef spa, trova capienza nell'indicato capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità;
2. di liquidare a valere sugli impegni assunti con la citata Determinazione DE3/50 del 02/11/2009, ed erogare a favore della Soc. Salcef Costruzioni Edili e Ferroviarie s.p.a. di Roma, [capogruppo mandataria dell'ATI con l'impresa Tuzi Costruzioni Generali S.p.a. di Balsorano (AQ)], in relazione al Contratto di appalto n. 226/2010, stipulato

con la stazione appaltante (Provveditorato Interregionale alle OO.PP.) in relazione all'emesso SAL n. 3, la complessiva somma di € 944.285,80, sull'individuato capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presentano la necessaria disponibilità;

Omissis

5. di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:
 - che il livello della spesa raggiungibile dal Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto, con le risorse liberate (in tal senso espone l'Autorità di gestione del DocUP, con nota prot. 1110859 del 09/06/2010, attinenti l'utilizzo di risorse del DocUP per l'infrastruttura del C.S.M.M di Avezzano);
 - che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per complessivi € 64.400.000,00, autorizzando nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mante-

- nuti fino alla conclusione dei lavori;
- che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti";
 - e che si è verificata la sussistenza delle condizioni circa il fatto che l'intervento di cui al presente provvedimento, non chiuso entro la data del 30/06/2010, si trova nelle condizioni per essere completato entro il termine del 30/09/2013, fissato dagli indicati Orientamenti;
6. di aver accertato, pertanto ed a ogni buon fine, in ordine al presente provvedimento:
- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne
 - l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
 - che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE.
7. di richiedere al Servizio Ragioneria Generale copia dei emessi mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sul DocUP Abruzzo 2000-2006;
8. di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul BURA;

9. di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- a. al Servizio Ragioneria Generale;
 - b. al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lazio, Abruzzo e Sardegna, sede coordinata di L'Aquila;
 - c. Al Servizio Attività Internazionali – Autorità di Gestione del DocUP;
 - d. alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - e. al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 02.04.2012, n. DE8/33:

Centro Smistamento Merci della Marsica - Avezzano. Intervento di completamento. Risorse aggiuntive a valere su DocUP Abruzzo 2000-2006, Ob. 2, Misura 1.1, per ulteriori 9,319 M€ III^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 400 del 03/09/2009. Fase esecuzione Lavori. Contratto appalto Rep. n. 263 del 15/07/2010. ATI Codimar S.r.l.(mandataria)/San Giovanni Inerti S.a.s/Ridolfi Idio & Figli S.r.l./Palermini Costruzioni S.r.l. Certificato di pagamento per esecuzione lavori del 3° SAL. Erogazione somma per € 580.306,95 (IVA compresa).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di dare atto che con Determinazione Dirigenziale n. DE3/50 del 02/11/2009 si è

provveduto a impegnare la somma di € 7.903.053,41 sul capitolo 12411/C/2009, U.P.B. 02.02.006, giusta relativo modulo assunzione impegno n. 4090/2009, impegno ritenuto ancora valido ai sensi dell'art. 12, co. 1 della L.R. n. 2 del 10.01.2011, e che allo stato, la relativa complessiva somma di € 580.306,95 necessaria per far fronte al pagamento del SAL n. 3 finale, di cui alla fattura n. 245 del 31/12/2011, della Soc. Codimar s.r.l. in parola, trova capienza sull'indicato capitolo 12411/R/2009 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità;

2. di liquidare a valere sugli impegni assunti con la citata Determinazione DE3/50 del 02/11/2009, ed erogare a favore della Soc. Codimar s.r.l. in relazione al Contratto di appalto n. 263/2009, stipulato con la stazione appaltante (Provveditorato Int. OO.PP.) in relazione all'emesso SAL n. 3, finale, la complessiva somma di € 580.306,95, (IVA compresa) sull'individuato capitolo 12411/R/2009, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presentano la necessaria disponibilità, giusta la emessa fattura n. 245 del 31/12/2011 della Soc. Codimar s.r.l.;

Omissis

5. di dare atto, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:
 - che il livello della spesa raggiungibile dal Programma comunitario (DocUP) alla data 30/06/2010 (data rendicontazione risorse comunitarie), risulterebbe tale da consentire la copertura del progetto, con le risorse liberate (in tal senso espone l'Autorità di gestione del DocUP, con nota prot. 1110859 del 09/06/2010, attinenti l'utilizzo di risorse del DocUP per l'infrastruttura del C.S.M.M di Avezzano);
 - che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del

piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per complessivi €64.400.000,00, autorizzando nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;

- che in tal senso l'ulteriore D.G.R. n. 757 del 04/10/2010 dispone di autorizzare che tutti i progetti approvati nell'ambito del DocUP Abruzzo 2000-2006, e non conclusi entro il termine di chiusura del Programma, possono essere portati a completamento, ove ne sussistono le condizioni, nel termine previsto dal capitolo 6 degli Orientamenti"
 - e che si è verificata la sussistenza delle condizioni circa il fatto che l'intervento di cui al presente provvedimento, non chiuso entro la data del 30/06/2010, si trova nelle condizioni per essere completato entro il termine del 30/09/2013, fissato dagli indicati Orientamenti;
6. di aver accertato, pertanto ed a ogni buon fine, in ordine al presente provvedimento:
 - la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle inguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;

- l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
 - che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE.
7. di richiedere al Servizio Ragioneria Generale copia dei emessi mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sul DocUP Abruzzo 2000-2006;
 8. di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul BURA;
 9. di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - a. al Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale;
 - b. al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lazio, Abruzzo e Sardegna, sede coordinata di L'Aquila;
 - c. Al Servizio Attività Internazionali – Autorità di Gestione del DocUP;
 - d. alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - e. al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI,
 INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
 LOGISTICA
 SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
 INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 13.04.2012, n. DE8/38:

DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale. Opere in progetto di Finanza. Determinazione dirigenziale n. DE8/15, del 4 giugno 2010 concernente autorizzazione a subappaltare alla Soc. Due C. Impianti Tecnologici S.r.l. di Chieti, lavori in categoria OS30 per € 215.833,86 (IVA esclusa). Estensione dell'autorizzazione al subappalto per la realizzazione di ulteriori lavorazioni stessa categoria OS30 per ulteriori € 190.000,00 (IVA esclusa), di cui € 7.600,00 per l'attuazione dei piani di sicurezza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1 di dare atto della adottata Determinazione DE8/15 del 4 giugno 2010, concernente "DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare i lavori concernenti l'esecuzione di "Impianto Elettrico e Rilevazione fumi" della Palazzina Direzionale, ricadenti nella categ. OS30 alla Soc. DUE C Impianti Tecnologici S.r.l. con sede legale in Viale Europa n. 75 – 66100 Chieti, per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 215.833,86 (oltre IVA) di cui € 8.600,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza." (giusto Contratto Rep. N. 18/10 dell' 8/02/2010), che qui si intende interamente richiamata e trascritta nell'itero contenuto;
- 2 di autorizzare l'estensione del subappalto all'Impresa DUE C Impianti tecnologici S.r.l., con sede in Viale Europa n. 75 - 66100 Chieti, per la esecuzione degli ulteriori lavori concernenti "impianto elettrico (interno e e-

- sterno), cablaggio strutturato, impianto rilevazione incendio, rete esterna in F.O., rete videosorveglianza e controllo accessi” in ambito della Control Room (lavori di cui alla perizia tecnico funzionale approvata con DGR n. 589/2011), classificando tali opere, nella categoria OS30, per l’importo presunto complessivo di € 190.000,00 (oltre IVA come per legge), di cui € 7.600,00 per l’attuazione dei piani di sicurezza, come da stipulato Contratto, Rep. prot. TE/AP/TP/mb/17/12 del 2/02/2012, in aggiunta al contratto iniziale di subappalto prot. TE/AP/TP/mb/n. 18/10 dell’8/02/2010, e fino al raggiungimento, quindi, di un importo complessivo di subappalto, per detta Impresa, di € 405.833,86 [215.833,86 + 190.000] (IVA esclusa), di cui € 16.200,00 complessivi (8.600 + 7.600), per oneri relativi l’attuazione dei piani di sicurezza;
- 3 che continuano a permanere le garanzie di cui al subappalto autorizzato circa:
- ai sensi del comma 6, dell’art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l’affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell’osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
 - l’affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell’inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;
 - l’affidatario o per suo tramite, le imprese subappaltatrici, devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante, in relazione alle lavorazioni effettuate, ai sensi del comma 6 bis dell’art. 118 del
- D.Lgs. 163/2006, incidenza della relativa mano d’opera, ai fini di verifica (effettuata dalla Cassa Edile in base all’accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della congruità dell’incidenza della stessa sulle lavorazioni in riferimento allo specifico contratto affidato;
- 4 che nei cartelli esposti all’esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
5. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell’Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all’art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e D.P.R. n. 207/2010, nonché in materia di LL.PP, ivi compreso le disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L: n. 136/2010 e ss.mm.e ii.;
6. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;
7. di precisare che così come stabilito nell’atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all’affidatario l’obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;
8. di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Ara-

bona S.r.l.;

al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione Geom. F. Antenucci, per quanto di competenza, e alla Soc. DUE C Impianti Tecnologici S.r.l., con sede legale in Viale Europa n° 75 – 66100 Chieti, interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;

alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;

al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 18.04.2012, n. DE8/40:

Centro Smistamento Merci della Marsica - Avezzano. Intervento di completamento. APQ 7/3-1 risorse previste pari a € 7.769.716,62. Contratto appalto Rep. n. 200 del 30/09/2011. ATI Codimar S.r.l.(mandataria)/San Giovanni Inerti S.a.s/Ridolfi Idio & Figli S.r.l./Palermi Costruzioni S.r.l.. Certificato di pagamento per esecuzione lavori del 1° SAL – Lavori complementari collettore fognario. Erogazione somma per €379.725,31 (IVA compresa).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di dare atto che con Determinazione Dirigenziale n. DE3/51 del 3/11/2009 si è provveduto a impegnare la somma di € 932.336,00 sul capitolo 12356, U.P.B.

02.02.009, giusta relativo modulo assunzione impegno n. 4224/2009, impegno ritenuto ancora valido ai sensi dell'art. 12, co. 1 della L.R. n. 2 del 10.01.2011, e che allo stato, la relativa complessiva somma di €379.725,31 necessaria per far fronte al pagamento del SAL n. 1 finale, di cui alla fattura n. 246 del 31/12/2011, della Soc. Codimar s.r.l. in parola, trova capienza sull'indicato capitolo 12356/C/2009 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità;

2. di liquidare a valere sugli impegni assunti con la citata Determinazione DE3/5 del 03/11/2009, ed erogare a favore della Soc. Codimar s.r.l. in relazione al Contratto di appalto n. 200/2011, stipulato con la stazione appaltante (Provveditorato Int. OO.PP.) in relazione all'emesso SAL n. 1, finale, la complessiva somma di € 379.725,31, (IVA compresa) sull'individuato capitolo 12356/C/2009, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presentano la necessaria disponibilità, giusta la emessa fattura n. 246 del 31/12/2011 della Soc. Codimar s.r.l.;

Omissis

3. di richiedere al Servizio Ragioneria Generale copia dei emessi mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sulle risorse dell'APQ7;
4. di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul BURA;
5. di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 1. al Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale;
 2. al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lazio, Abruzzo e Sardegna, sede coordinata di L'Aquila;
 3. alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;

4. al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 61 depositato il 23 Marzo 2012.

per il Presidente del Consiglio dei Ministri (80188230587) in carica, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587 - per il ricevimento degli atti: FAX 06/96514000 e PEC «agsrm@mailcert.avvocaturastato.it»), presso i cui Uffici ha legale domicilio in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

nei confronti

della Regione Abruzzo, in persona del Presidente della Giunta Regionale, per la carica domiciliato in L'Aquila, Via Leonardo da Vinci, 6;

per la declaratoria

di illegittimità costituzionale

degli articoli 16, 1, comma 1, 6, commi 1 e 2, 42, comma 2, 44, 45, comma 2 e 46 della legge della Regione Abruzzo del 10 gennaio 2012, n. 1, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del giorno 18 gennaio 2012, recante «Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012)», giusta delibera del Consiglio dei Ministri del giorno 9 marzo 2012.

Con la legge 10 gennaio 2012, n. 1, la regione Abruzzo ha dettato «Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012)».

In particolare, l'articolo 16 ha introdotto modifiche alla legge regionale n. 25 del 3 agosto 2011 recante «Disposizioni in materia di acque con istituzione del fondo speciale destinato alla

perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze pubbliche», prevedendo, al comma 2, che «al comma 1, dell'articolo 12 (Aggiornamenti dei costi unitari e dei canoni minimi relativi ai canoni di concessione di acque pubbliche) della legge regionale n. 25/2011 le parole "di potenza nominale concessa o riconosciuta, in euro 27,50" sono sostituite con le parole "di potenza efficiente, riportata nei rapporti annuali dell'anno precedente, dal GSE, in 35,00"».

L'art. 1, comma 1, ha disposto il rifinanziamento della legge regionale n. 72/2000, attribuitiva di un contributo ai cittadini abruzzesi portatori di handicap psicofisici che applicano il metodo DOMAN.

L'art. 6, comma 1, ha disposto che «le economie di stanziamento relative agli importi iscritti in bilancio per il rimborso dell'anticipazione di liquidità di cui all'art. 2, comma 98, della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), sono destinate al finanziamento delle spese relative al servizio di trasporto pubblico locale regionale».

L'art. 6, comma 2, ha abrogato il comma 2 dell'articolo 83 della legge regionale n. 15/2004 (legge finanziaria regionale 2004), che prevedeva che l'introito derivante dalla maggiorazione della tassa automobilistica regionale, pari ad euro 10.000.000,00, fosse destinato alla copertura dei disavanzi sanitari maturati a decorrere dall'esercizio 2001.

Lo stesso art. 6, comma 2, ha stabilito, inoltre, che l'importo delle maggiorazioni della tassa automobilistica regionale, non utilizzato per il finanziamento del programma operativo del Servizio Sanitario Regionale, venga riprogrammato e destinato al pagamento delle rate di rimborso dei mutui e dei prestiti relativi al comparto sanitario.

L'art. 42, comma 2, ha aggiunto l'art. 12-bis all'art. 12 della l.r. n. 6 del 2011, demandando alla Giunta regionale la definizione delle linee di indirizzo per le aziende del servizio sanitario regionale volte all'implementazione del sistema di misurazione e di valutazione della performance del personale sanitario regionale.

L'art. 44 ha stabilito, poi, che la quota di compartecipazione a carico degli assistiti per le prestazioni di assistenza specialistica, comprensiva del ticket di 10 euro, non possa superare il costo della prestazione.

L'art. 45, comma 2, ha modificato l'art. 3, comma 5, lett. b) della legge regionale n. 32/2007, prevedendo che gli studi professionali singoli e associati, mono e polispecialistici, di cui al comma 2 dell'art. 8-ter del d.lgs. n. 502/92, possano ottenere da parte del comune territorialmente competente il rilascio dell'autorizzazione, e il contestuale permesso di costruzione, realizzazione, ampliamento, trasformazione o trasferimento della struttura sanitaria o socio-sanitaria, senza la preventiva acquisizione del nulla osta di compatibilità, da esprimersi con parere obbligatorio e vincolante, da parte della Direzione Sanità.

L'art. 46 ha previsto, infine, che - fermo restando il budget assegnato - la struttura privata accreditata erogante prestazioni di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978 possa trasferire, nell'ambito della stessa A.S.L., parte di tali prestazioni in sedi presenti all'interno della stessa A.S.L. già autorizzate ma non accreditate.

Le richiamate norme della legge regionale Abruzzo n. 1 del 10 gennaio 2012 si pongono in contrasto con la Costituzione per i seguenti

MOTIVI

1) Illegittimità dell'art. 16 della l.r. Abruzzo 10 gennaio 2012, n. 1 per violazione degli art. 117, comma 2, lettere e) ed a) ed art. 117, comma terzo, della Costituzione.

a) La norma contenuta nell'articolo 16 introduce, come detto, modifiche alla legge regionale n. 25 del 3 agosto 2011 recante «Disposizioni in materia di acque con istituzione del fondo speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze pubbliche», prevedendo, al comma 2, che «al comma 1, dell'articolo 12 (Aggiornamenti dei costi unitari e dei canoni minimi relativi ai canoni di concessione di acque pubbliche) della legge regionale n. 25/2011 le parole "di potenza

nominale concessa o riconosciuta, in euro 27,50" sono sostituite con le parole "di potenza efficiente, riportata nei rapporti annuali dell'anno precedente, dal GSE, in 35,00"».

Occorre preliminarmente osservare che, in materia di concessioni di derivazioni di acqua pubblica, l'art. 35 del T.U. n. 1775 del 1933 prevede che le utenze di acqua pubblica siano sottoposte al pagamento di un canone annuo e che quest'ultimo sia regolato sulla media della forza motrice nominale disponibile nell'anno.

L'art. 6 del medesimo T.U. prevede, altresì, una bipartizione delle utenze di acqua pubblica per la produzione di forza motrice in piccole e grandi derivazioni, a seconda della potenza nominale media annua dell'impianto produttivo: fino a kW 3.000 (3 MW) o superiore a tale valore.

La norma regionale in esame, stabilendo un nuovo importo del costo unitario del canone, associato non più alla potenza nominale, bensì alla potenza efficiente di ciascun impianto idroelettrico, si pone in contrasto con la normativa statale sopra richiamata.

La riserva statale di determinazione dei criteri relativi ai canoni di derivazione di acqua è atto riconducibile alla tutela dell'ambiente, considerato che il Regio decreto n. 1775 del 1933, rubricato «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici», detta disposizioni in tema di acque pubbliche, materia, quest'ultima, riconducibile a detta competenza esclusiva statale. L'art. 35 del R.D. sopra citato è norma che ha la funzione di garantire uniformità di disciplina su tutto il territorio nazionale e, pertanto, il criterio da essa previsto non può essere modificato da una norma regionale che risulta in tal modo violare la competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente di cui all'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.

b) Inoltre, la previsione regionale in esame determina uno svantaggio concorrenziale a danno degli operatori insediati nel territorio della Regione Abruzzo.

È, infatti, palese che una disciplina dei canoni disordinata e disomogenea sul territorio da

parte delle Regioni è suscettibile di alterare l'equilibrio concorrenziale fra i vari impianti di generazione, posto che gli operatori verrebbero a sostenere oneri e costi diversi a seconda del territorio sul quale svolgono la loro attività e che l'assenza, riduzione o aumento del costo rappresentato dai canoni per l'utilizzo dei beni demaniali funzionali alla produzione di energia elettrica incide sul confronto competitivo per le imprese.

La norma, dunque, viola la competenza esclusiva riconosciuta allo Stato in materia di tutela della concorrenza dall'articolo 117, comma 2, lettera e) Cost.

c) Infine, la fissazione di un criterio diverso per la determinazione del canone si pone in contrasto con i principi fondamentali in materia di produzione, trasporto e distribuzione di energia, fissati dalla legge n. 239/2004, in particolare per quanto concerne gli aspetti di funzionamento unitario dei mercati dell'energia, di non discriminazione nell'accesso alle fonti energetiche e alle relative modalità di fruizione, di economicità dell'energia offerta ai clienti finali e di non discriminazione degli operatori nel territorio nazionale, in violazione, quindi, dell'articolo 117, comma terzo della Costituzione.

2) Illegittimità dell'art. 1, comma 1, della l.r. Abruzzo 10 gennaio 2012, n. 1 per violazione degli articoli 120, secondo comma, e 117, terzo comma, della Costituzione.

Ulteriori disposizioni della l.r. Abruzzo n. 1 del 2012 in materia sanitaria violano il dettato costituzionale.

È opportuno, in proposito, premettere che la Regione Abruzzo, per la quale è stata accertata una situazione di consistenti disavanzi nel settore sanitario tale da generare uno squilibrio economico-finanziario che compromette l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, ha stipulato il 6 marzo 2007 un accordo con i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, comprensivo del Piano di rientro dal disavanzo sanitario, che prevede una serie di interventi, da attivare nell'arco del triennio 2007-2009, finalizzati a ristabilire l'equilibrio economico e finanziario della Regione, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, ai sensi dell'art. 1,

comma 180, della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005).

Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, nei tempi e nelle dimensioni di cui all'art. 1, comma 160, della legge n. 311/04, nonché dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e dai successivi interventi legislativi in materia, ha determinato il commissariamento della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, in attuazione dell'art. 120 della Costituzione, nei modi e nei termini di cui all'art. 6, comma 1, della legge n. 131/2003.

Nella seduta dell'11 settembre 2008, infatti, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina di un Commissario ad acta per la realizzazione del vigente piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Abruzzo e, nella seduta del 12 dicembre 2009, ha individuato il Commissario nella persona del Presidente della Regione pro tempore.

Successivamente, ai sensi dell'art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il Commissario ad acta, con delibera n. 44/2010 del 3 agosto 2010, ha approvato il Programma operativo 2010 (successivamente integrato con la delibera n. 77/2010 del 22 dicembre 2010), con il quale ha dato prosecuzione al Piano di Rientro 2007-2009.

Fatta tale premessa, la l.r. Abruzzo 10 gennaio 2012, n. 1 presenta i seguenti profili d'illegittimità costituzionale:

L'art. 1, comma 1, della l.r. n. 1 del 2012, nel disporre il rifinanziamento di alcune leggi regionali, autorizza - tra l'altro - il rifinanziamento della legge regionale n. 72/2000, la quale prevede la concessione di un contributo ai cittadini abruzzesi portatori di handicap psicofisici che applicano il metodo DOMAN.

La disposizione, che garantisce al propri residenti livelli di assistenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale, comportando l'assunzione di oneri per prestazioni sanitarie aggiuntive, è incompatibile con gli obiettivi di risanamento imposti dal suddetto Piano di Rientro. Essa pertanto interferisce con l'attuazione del Piano di rientro, affidata al Commissario ad

acta con il mandato commissariale del 12 dicembre 2009. Tale disposizione è, pertanto, incostituzionale sotto un duplice profilo:

2a) essa interferisce con le funzioni commissariali, in violazione dell'art. 120, secondo comma, Costituzione

Al riguardo la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 78 del 2011, richiamando i principi già espressi nella sentenza n. 2 del 2010, ha precisato che anche qualora non sia ravvisabile un diretto contrasto con i poteri del commissario, ma ricorra comunque una situazione di interferenza sulle funzioni commissariali, tale situazione è idonea ad integrare la violazione dell'art. 120, secondo comma, della Costituzione.

La Consulta ha, in particolare, rilevato che «l'operato del commissario ad acta, incaricato dell'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario previamente concordato tra lo Stato e la Regione interessata, sopraggiunge all'esito di una persistente inerzia degli organi regionali, essendosi questi ultimi sottratti - malgrado il carattere vincolante (art. 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007») dell'accordo concluso dal Presidente della Regione - ad un'attività che pure è imposta dalle esigenze della finanza pubblica. È, dunque, proprio tale dato - in uno con la constatazione che l'esercizio del potere sostitutivo è, nella specie, imposto dalla necessità di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica, oltre che dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti un diritto fondamentale (art. 32 Cost.), qual è quello alla salute - a legittimare la conclusione secondo cui le funzioni amministrative del commissario, ovviamente fino all'esaurimento dei suoi compiti di attuazione del piano di rientro, devono essere poste al riparo da ogni interferenza degli organi regionali».

2b) Inoltre, la medesima disposizione, oltre ad effettuare senza alcuna legittimazione il menzionato intervento in materia di organizzazione sanitaria, in luogo del Commissario ad acta, interviene in materia senza rispettare i vincoli posti dal Piano di rientro dal disavanzo

sanitario.

Ne consegue la lesione dei principi fondamentali diretti al contenimento della spesa pubblica sanitaria di cui all'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009, secondo i quali in costanza di Piano di rientro è preclusa alla regione l'adozione di nuovi provvedimenti che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano, essendo le previsioni dell'Accordo e del relativo Piano vincolanti per la regione stessa.

La disposizione regionale in esame, pertanto, viola l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, in quanto contrasta con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica.

Sull'argomento, l'Ecc.ma Corte Costituzionale, con le sentenze n. 100 e n. 141 del 2010, ha ritenuto che le norme statali (quale l'art. 1, comma 796, lett. b), della legge n. 296 del 2006) che hanno «reso vincolanti, per le Regioni che li abbiano sottoscritti, gli interventi individuati negli atti di programmazione necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, oggetto degli accordi di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311», possono essere qualificate come espressione di un principio fondamentale diretto al contenimento della spesa pubblica sanitaria e, dunque, espressione di un correlato principio di coordinamento della finanza pubblica.

In particolare, con la sentenza n. 141 del 2010 la Consulta ha giudicato incostituzionale la l.r. Lazio n. 9 del 2009, che istituiva nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale un nuovo tipo di distretti socio-sanitari, definiti «montani» (con rispettivi ospedali, servizio di eliambulanza, e possibilità di derogare alla normativa in materia di organizzazione del servizio sanitario regionale e di contenimento della spesa pubblica) in quanto «l'autonomia legislativa concorrente delle regioni nel settore della tutela della salute ed in particolare nell'ambito della gestione del servizio sanitario può incontrare limiti alla luce degli obiettivi della finanza pubblica e del contenimento della spesa».

3) Illegittimità dell'art. 6, comma 1, della l.r. Abruzzo 10 gennaio 2012, n. 1 per violazione degli articoli 117, terzo comma, e 120,

secondo comma, della Costituzione.

3a) L'art. 6, comma 1, l.r. Abruzzo 10 gennaio 2012, n. 1 dispone che «le economie di stanziamento relative agli importi iscritti in bilancio per il rimborso dell'anticipazione di liquidità di cui all'art. 2, comma 98, della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), sono destinate al finanziamento delle spese relative al servizio di trasporto pubblico locale regionale».

La disposizione regionale in esame, nel destinare a finalità diverse da quelle sanitarie le anticipazioni di liquidità che sono state autorizzate dallo Stato per la copertura dei debiti sanitari pregressi, contrasta con il principio di contenimento della spesa pubblica espresso dal menzionato art. 2, comma 98, della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), secondo il quale lo Stato è autorizzato ad anticipare alle regioni interessate dai piani di rientro la liquidità necessaria allo specifico fine di estinguere i debiti sanitari cumulativamente registrati.

La norma, pertanto, contrastando con i sopra menzionati principi di coordinamento della finanza pubblica, viola l'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

Tale contrasto appare ancora più evidente alla luce dei verbali dei Tavoli tecnici per la verifica del Piano di rientro dai deficit sanitari (del 14 dicembre 2011, 20 luglio 2011 e 7 aprile 2011), dai quali risulta che proprio la destinazione di tale anticipazione di liquidità alla copertura di debiti sanitari ha consentito alla regione di essere valutata positivamente e di avere pertanto accesso ad una quota di spettanze residue.

3b) La disposizione in argomento, inoltre, intervenendo in materia di organizzazione sanitaria in costanza di Piano di rientro dal disavanzo sanitario, interferisce con l'attuazione del Piano, affidata al Commissario ad acta con il mandato commissariale del 12 dicembre 2009.

In particolare la norma, disponendo sulla copertura del debito pregresso, menoma le attribuzioni conferite al Commissario dal punto 9 del mandato commissariale, che demanda all'Organo straordinario l'adozione dei provvedimenti per l'individuazione sul bilancio regionale delle somme per il ripristino del finanziamento del

Servizio sanitario regionale. Essa, pertanto, interferendo con le funzioni commissariali, viola l'art. 120, secondo comma, della Costituzione.

3c) La medesima disposizione inoltre, destinando eventuali economie a favore di servizi extrasanitari, compromette la funzione di valutazione e di monitoraggio che è attribuita ai menzionati Tavoli tecnici per la verifica del Piano di rientro dai deficit sanitari dall'art. 1, comma 796, lett. b) della l. n. 296 del 2006 (l. finanziaria 2007) e che è ribadita nell'Accordo e relativo Piano di rientro del 2007.

Essa, pertanto, non rispettando i vincoli posti sia dalla norma statale da ultimo citata, sia dall'Accordo e dal relativo Piano di rientro dal disavanzo sanitario, lede i principi fondamentali diretti al contenimento della spesa pubblica sanitaria contenuti nel menzionato art. 1, comma 796, lett. b) della l. n. 296 del 2006, che affida ai Tavoli tecnici l'attività di affiancamento delle regioni soggette a Piano di rientro (sia ai fini del monitoraggio dello stesso, sia per i provvedimenti regionali da sottoporre a preventiva approvazione da parte del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze), e contenuti nell'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009, secondo i quali in costanza di Piano di rientro è preclusa alla regione l'adozione di nuovi provvedimenti che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano, essendo le previsioni dell'Accordo e del relativo Piano vincolanti per la regione stessa.

La disposizione regionale in esame, pertanto, viola sotto altro profilo l'art. 117, terzo comma, Costituzione, in quanto contrasta con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica.

4) Illegittimità dell'art. 6, comma 2, della l.r. Abruzzo 10 gennaio 2012, n. 1 per violazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

L'art. 6, comma 2, della l.r. n. 1 del 2012 abroga il comma 2 dell'articolo 83 della legge regionale n. 15/2004 (legge finanziaria regionale 2004), che prevedeva che l'introito derivante dalla maggiorazione della tassa automobilistica regionale, pari ad euro 10.000.000,00, fosse destinato alla copertura dei disavanzi sanitari

maturati a decorrere dall'esercizio 2001.

Il medesimo art. 6, comma 2, stabilisce inoltre che l'importo delle maggiorazioni della tassa automobilistica regionale, non utilizzato per il finanziamento del programma operativo del Servizio Sanitario Regionale, sia riprogrammato e destinato al pagamento delle rate di rimborso dei mutui e dei prestiti relativi al comparto sanitario.

La disposizione, incidendo sulla copertura del disavanzo sanitario attraverso le entrate fiscali, contrasta sia con la stima delle coperture regionali da entrate fiscali, risultante dal Programma operativo 2011- 2012 (pag. 11), sia con le valutazioni effettuate dai Tavoli tecnici per la verifica del Piano di rientro dai deficit sanitari circa il risultato di gestione 2011 e l'effettiva esigenza di copertura del debito al 31 dicembre 2009 (risultanti dal verbale del 14 dicembre 2011).

Ne consegue la lesione dei principi fondamentali diretti al contenimento della spesa pubblica sanitaria sotto un duplice aspetto:

- innanzitutto la disposizione regionale in esame viola i principi di cui all'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009, secondo i quali in costanza di Piano di rientro è preclusa alla regione l'adozione di nuovi provvedimenti che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano, essendo le previsioni dell'Accordo e del relativo Piano vincolanti per la regione stessa;

- inoltre, la stessa disposizione, incidendo sull'operato dei menzionati Tavoli tecnici, compromette la funzione di valutazione e di monitoraggio ad essi attribuita dall'art. 1, comma 796, lett. b) della l. n. 296 del 2006 (l. finanziaria 2007) e ribadita nell'Accordo e relativo Piano di rientro del 2007.

La norma, pertanto, viola l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, in quanto contrasta con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica di cui le norme statali sopra indicate costituiscono espressione.

5) Illegittimità dell'art. 42, comma 2, della l.r. Abruzzo 10 gennaio 2012, n. 1 per violazione dell'art. 117, terzo comma, e dell'art.

120, secondo comma, della Costituzione.

5a) L'art. 42, comma 2, della l.r. n. 1 del 2012 aggiunge l'art. 12-bis all'art. 12 della l.r. n. 6 del 2011, demandando alla Giunta regionale la definizione delle linee di indirizzo per le aziende del servizio sanitario regionale volte all'implementazione del sistema di misurazione e di valutazione della performance del personale sanitario regionale.

La disposizione, che riguarda la valutazione del personale delle aziende del Servizio sanitario e comporta, secondo quanto specificato nella disposizione stessa, un contenimento del nuovo sistema di valutazione delle prestazioni con la metodologia della negoziazione per budget già implementata presso le AA.SS.LL. regionali, si pone in contrasto con il primo punto del mandato commissariale del 12 dicembre 2009 che affida al Commissario ad acta la razionalizzazione e il contenimento del personale sanitario.

Ne consegue la lesione dei principi fondamentali diretti al contenimento della spesa pubblica sanitaria di cui all'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009, secondo i quali in costanza di Piano di rientro è preclusa alla regione l'adozione di nuovi provvedimenti che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano, essendo le previsioni dell'Accordo e del relativo Piano vincolanti per la regione stessa.

La disposizione regionale, pertanto, viola l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, in quanto contrasta con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica.

5b) La medesima disposizione, inoltre, intervenendo in materia di organizzazione sanitaria in costanza di Piano di rientro dal disavanzo sanitario, interferisce con l'attuazione del Piano, affidata al Commissario ad acta con il mandato commissariale del 12 dicembre 2009, menandone le attribuzioni, in violazione dell'art. 120, secondo comma, della Costituzione.

6) Illegittimità dell'art. 44 della l.r. Abruzzo 10 gennaio 2012, n. 1 per violazione degli articoli 117, terzo comma, 81, 120, secondo comma, e 117, terzo comma, della

Costituzione.

6a) L'art. 44 della l.r. n. 1 del 2012 stabilisce che la quota di compartecipazione a carico degli assistiti per le prestazioni di assistenza specialistica, comprensiva del ticket di 10 euro, non possa superare il costo della prestazione.

La disposizione regionale in argomento, che introduce un tetto massimo alla quota di compartecipazione dovuta dagli assistiti, contrasta con i principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica contenuti nell'art. 1, comma 796, lettera p) e p-bis) della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) e nell'art. 17, comma 6 del d.l. n. 98 del 2011, convertito in l. n. 111 del 2011, che non prevedono la fissazione di alcuna soglia massima di compartecipazione e dispongono che le regioni possono applicare ticket differenti rispetto a quelli stabiliti dalla norma statale, purchè dichiarati finanziariamente equivalenti a seguito di certificazione di equivalenza del competente Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

Pertanto la disposizione in esame, nel prevedere una quota di compartecipazione dovuta dagli assistiti differente da quella stabilita dalla norma statale senza il previo conseguimento della certificazione di equivalenza finanziaria, disattende le regole poste dalla menzionata disciplina statale e viola l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, per contrasto con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica.

6b) La norma, inoltre, si pone in violazione dell'articolo 81 della Costituzione in quanto determina un minore livello di entrate rispetto a quelle ritenute congrue per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, senza prevedere la corrispondente copertura delle spese necessarie per compensare le minori entrate.

6c) Inoltre la disposizione in esame, che fissa un limite massimo alla quota di partecipazione dovuta dall'assistito per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, stabilendo che tale limite non possa eccedere la tariffa della prestazione, garantisce ai cittadini abruzzesi un livello di assistenza «ulteriore» ed è, pertanto,

incompatibile con gli obiettivi di risanamento imposti dal suddetto Piano di Rientro.

In tal modo la norma in esame interferisce con l'attuazione del Piano di rientro, affidata al Commissario ad acta con il mandato commissariale del 12 dicembre 2009, in violazione dell'art. 120, secondo comma, della Costituzione.

Al riguardo, come già esposto al precedente punto 2 sub a), soccorrono i principi espressi dall'Ecc.ma Corte nelle sentenze n. 2 del 2010 e n. 78 del 2011.

6d) In ultimo, la disposizione in argomento, interferisce, senza rispettarne i vincoli, con l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario affidata al Commissario ad acta con il mandato commissariale del 12 dicembre 2009.

Ne consegue la lesione dei principi fondamentali diretti al contenimento della spesa pubblica sanitaria di cui all'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009, secondo i quali in costanza di Piano di rientro è preclusa alla regione l'adozione di nuovi provvedimenti che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano, essendo le previsioni dell'Accordo e del relativo Piano vincolanti per la regione stessa.

La disposizione regionale in esame, pertanto, viola l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, in quanto contrasta con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica.

Sull'argomento, si richiamano i principi espressi dall'Ecc.ma Corte Costituzionale, con le sentenze n. 100 e n. 141 del 2010, ampiamente riportati al precedente punto 2 sub b).

7) Illegittimità dell'art. 45, comma 2, della l.r. Abruzzo 10 gennaio 2012, n. 1 per violazione degli articoli 117, terzo comma, 120, secondo comma, e 117, terzo comma, della Costituzione.

7a) L'art. 45, comma 2, della l.r. n. 1 del 2012 modifica l'art. 3, comma 5, lett. b) della legge regionale 32/2007, prevedendo che gli studi professionali singoli e associati, mono e polispecialistici, di cui al comma 2 dell'articolo 8-ter del d.lgs. 502/92, possano ottenere da parte del Comune territorialmente competente il rilascio dell'autorizzazione, e il contestuale

permesso di costruzione, realizzazione, ampliamento, trasformazione o trasferimento della struttura sanitaria o socio-sanitaria, senza preventiva acquisizione del nulla-osta di compatibilità, da esprimersi con parere obbligatorio e vincolante, da parte della Direzione Sanità.

La disposizione, che esenta gli studi medici sopra menzionati dall'acquisizione del prescritto nulla-osta regionale, contrasta con i principi fondamentali in materia di tutela della salute di cui all'art. 8-ter, comma 3, del d.lgs. n. 502/92, a norma del quale:

«Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture».

La disposizione statale, che deve applicarsi a tutte le strutture che necessitano di autorizzazione alla realizzazione, tra le quali figurano anche gli studi che la norma regionale in oggetto intende escludere, consente sia di garantire livelli essenziali di sicurezza delle strutture, sia di poter disporre di uno strumento di governo della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie a livello locale.

Pertanto, la disposizione della legge regionale in esame, ledendo tali principi, viola l'art. 117, comma 3, della Costituzione, per contrasto con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di tutela della salute.

Si richiamano al riguardo i precedenti giurisprudenziali della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 245/2010 resa proprio su una legge regionale dell'Abruzzo; la sentenza n. 19/2009; la sentenza n. 150/2010, resa sulla l.r. Puglia n. 45/2008).

7b) La disposizione in esame, inoltre, inter-

ferisce con l'attuazione del Piano di rientro e con il mandato commissariale del 12 dicembre 2009 che contengono specifiche indicazioni circa l'adeguamento della normativa regionale alle norme nazionali in tema di accreditamento e autorizzazione, ponendosi in tal modo in contrasto con l'art. 120, secondo comma, della Costituzione.

Soccorrono, al riguardo, i principi espressi dall'Ecc.ma Corte nelle sentenze n. 2 del 2010 e n. 78 del 2011, ampiamente richiamati al precedente punto 2 sub a).

7c) Da ultimo, la disposizione in argomento, interferisce, senza rispettarne i vincoli, con l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario affidata al Commissario ad acta con il mandato commissariale del 12 dicembre 2009.

Ne consegue la lesione dei principi fondamentali diretti al contenimento della spesa pubblica sanitaria di cui all'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009, secondo i quali in costanza di Piano di rientro è preclusa alla regione l'adozione di nuovi provvedimenti che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano, essendo le previsioni dell'Accordo e del relativo Piano vincolanti per la regione stessa.

La disposizione regionale in esame, pertanto, viola l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, in quanto contrasta con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica.

Sull'argomento, si richiamano i principi espressi dall'Ecc.ma Corte Costituzionale, con le sentenze n. 100 e n. 141 del 2010, ampiamente riportati al precedente punto 2 sub b).

8) Illegittimità dell'art. 46 della l.r. Abruzzo 10 gennaio 2012, n. 1 per violazione degli articoli 217, terzo comma, art. 120, secondo comma, e 117, terzo comma, della Costituzione.

8a) L'art. 46 della l.r. n. 1 del 2012 prevede che, fermo restando il budget assegnato, la struttura privata accreditata erogante prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/1978 possa trasferire, nell'ambito della stessa A.S.L., parte di tali prestazioni in sedi presenti all'interno della stessa A.S.L., già

autorizzate ma non accreditate.

La disposizione regionale, che consente il trasferimento di alcune attività sanitarie in strutture non accreditate, eccede dalle competenze regionali e viola i principi fondamentali in materia di tutela della salute di cui all'art. 117, terzo comma, Costituzione.

Essa contrasta, in particolare, con l'art.8-bis, comma 1 e comma 3, del d.lgs. 502/1992, secondo il quale «La realizzazione di strutture sanitarie e l'esercizio di attività sanitarie, l'esercizio di attività sanitarie per conto del Servizio sanitario nazionale e l'esercizio di attività sanitarie a carico del Servizio sanitario nazionale sono subordinate, rispettivamente, al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 8-ter, dell'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-quater, nonché alla stipulazione degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies. La presente disposizione vale anche per le strutture e le attività sociosanitarie».

Al riguardo è opportuno sottolineare che consentire lo svolgimento di attività sanitarie presso strutture autorizzate, ma non accreditate, non garantisce che la struttura sia in possesso anche dei requisiti ulteriori previsti per l'accreditamento e che, quindi, sia in grado di poter erogare prestazioni per conto del S.S.N.

La disposizione in esame si pone, dunque, in contrasto con la ratio dell'accreditamento, desumibile dagli artt. 8-bis, 8-ter, 8-quater, d.lgs. n. 502/92, che è posta a tutela del cittadino e della Regione, che eroga prestazioni con oneri imputabili al S.S.N.

solo su strutture particolarmente qualificate che hanno ottenuto il riconoscimento di qualità con l'atto di accreditamento.

8b) La disposizione regionale in esame, inoltre, riguardando la materia delle autorizzazioni e degli accreditamenti delle strutture sanitarie, interferisce con l'attuazione del Piano di rientro e con il mandato commissariale del 12 dicembre 2009, che prevedono l'adozione di un piano della rete territoriale e della rete residenziale e semi residenziale dopo aver provveduto a determinare il fabbisogno della regione, ponendosi sotto tale profilo, in contrasto con l'art. 120,

secondo comma, della Costituzione.

Soccorrono, al riguardo, i principi espressi dall'Ecc.ma Corte nelle sentenze n. 2 del 2010 e n. 78 del 2011, ampiamente richiamati al precedente punto 2 sub a).

8c) Da ultimo, la disposizione in argomento, interferisce, senza rispettarne i vincoli, con l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario affidata al Commissario ad acta con il mandato commissariale del 12 dicembre 2009.

Ne consegue la lesione dei principi fondamentali diretti al contenimento della spesa pubblica sanitaria di cui all'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009, secondo i quali in costanza di Piano di rientro è preclusa alla regione l'adozione di nuovi provvedimenti che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano, essendo le previsioni dell'Accordo e del relativo Piano vincolanti per la regione stessa.

La disposizione regionale in esame, pertanto, viola l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, in quanto contrasta con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica.

Sull'argomento, si richiamano i principi espressi dall'Ecc.ma Corte Costituzionale, con le sentenze n. 100 e n. 141 del 2010, ampiamente riportati al precedente punto 2 sub b).

Per i suesposti motivi si conclude perchè gli articoli 16; 1, comma 1; 6, commi 1 e 2; 42, comma 2; 44; 45, comma 2 e 46 della legge della Regione Abruzzo del 10 gennaio 2012, n. 1, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del giorno 18 gennaio 2012, siano dichiarati costituzionalmente illegittimi.

Si produce l'estratto della delibera del Consiglio dei Ministri del giorno 9 marzo 2012 e la relazione del Dipartimento per gli Affari regionali.

AVVOCATO DELLO STATO
Rosario Di Maggio

CORTE COSTITUZIONALE
Ricorso del Presidente del Consiglio dei

Ministri n. 63 depositato il 30 Marzo 2012.

per il Presidente del Consiglio dei ministri in carica (C.F. 80188230587), rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587 - per il ricevimento degli atti: FAX 06/96514000 e PEC <agsrm@mailcert.avvocaturastato.it>), presso i cui Uffici ha legale domicilio in Roma, via dei Portoghesi n. 12

nei confronti

della Regione Abruzzo, in persona del Presidente della Giunta Regionale, per la carica domiciliata in L'Aquila, via Leonardo da Vinci, 6

per la declaratoria

di illegittimità costituzionale

dell'art. 1, lett. a) e b) della legge della regione Abruzzo 13 gennaio 2012, n. 3, pubblicata sul B.U.R. n. 5 del 27.1.2012), recante «Modifiche all'art. 35 della legge regionale 30 aprile 2009, n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2009) e altre disposizioni di adeguamento normativo», giusta delibera del Consiglio dei ministri del giorno 16 marzo 2012.

È opportuno premettere che la Regione Abruzzo, per la quale è stata verificata una situazione di disavanzi nel settore sanitario tale da generare uno squilibrio economico-finanziario che compromette l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, ha stipulato il 6 marzo 2007 un accordo con i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze, comprensivo del Piano di rientro dal disavanzo sanitario, che prevede una serie di interventi da attivare nell'arco del triennio 2007 - 2009, finalizzati a ristabilire l'equilibrio economico e finanziario della Regione nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005).

La Regione Abruzzo, non avendo realizzato gli obiettivi previsti dal Piano di rientro nei tempi e nelle dimensioni di cui all'art. 1, comma

180, della legge n. 311/04, nonché dell'intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005, e dai successivi interventi legislativi in materia, è stata commissariata ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, in attuazione dell'art. 120 della Costituzione, nei modi e nei termini di cui all'art. 8, comma 1, della legge n. 131/2003.

Nella seduta dell'11 settembre 2008, infatti, il Consiglio dei ministri ha deliberato la nomina di un Commissario ad acta per la realizzazione del vigente piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Abruzzo e, nella seduta del 12 dicembre 2009, ha individuato il Commissario nella persona del Presidente della Regione pro tempore. Successivamente, ai sensi dell'art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il Commissario ad acta, con la delibera n. 44/2010 del 3 agosto 2010, ha approvato il Programma operativo 2010 (successivamente integrato con la delibera n. 77/2010 del 22 dicembre 2010) con il quale è stata data prosecuzione al Piano di Rientro 2007-2009.

Con la legge 13 gennaio 2012, n. 3, la regione Abruzzo ha disposto «Modifiche all'art. 35 della legge regionale 30 aprile 2009, n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2009)) e altre disposizioni di adeguamento normativa», prevedendo in particolare all'art. 1, lett. a) e b): «Al comma 1 dell'art. 35 della legge regionale 30 aprile 2009, n. 6, recante: "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2009)", sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole "provvisoriamente autorizzate" sono inserite le seguenti: "ed accreditate";

b) le parole "31 dicembre 2011" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2012"».

Il richiamato art. 1, lett. a) e b) della legge regionale Abruzzo n. 3 del 13 gennaio 2012 si pone in contrasto con la Costituzione per i seguenti

MOTIVI

1) Illegittimità dell'art. 1, lett. a) e b), della

1.r. Abruzzo 13 gennaio 2012, n. 3 per violazione dell'art. 117, comma terzo, della Costituzione.

L'art. 35 della legge regionale 6/2009, prevedeva che le strutture pubbliche e private che alla data del 10 gennaio 2009 erogavano prestazioni socio-sanitarie a seguito di «Progetti obiettivo» erano provvisoriamente autorizzate, ai sensi dell'art. 8-ter del d.lgs. n. 502/1992, fino alla data del 31 dicembre 2011, a continuare ad erogare le stesse prestazioni in attesa della ridefinizione della normativa regionale che avrebbe consentito loro di accedere all'accreditamento istituzionale, fermo restando l'obbligo del possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e di personale.

L'art. 1 della legge regionale Abruzzo n. 3 del 2012, modifica il richiamato art. 35, aggiungendo, alla lett. a), dopo le parole «provvisoriamente autorizzate», le parole «ed accreditate», e sostituendo, alla lett. b), le parole «31 dicembre 2011» con le parole «31 dicembre 2012».

Così disponendo, l'art. 1 in esame eccede dalle competenze regionali in quanto stabilisce ex lege un accreditamento fino al 31 dicembre 2012 delle strutture socio-sanitarie indicate dal menzionato art. 35, che siano già state autorizzate ai sensi dell'art. 8-ter del d.lgs. n. 502/1992.

La norma contrasta, quindi, sia con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di tutela della salute riguardanti l'accreditamento istituzionale, sia con le previsioni del Piano di rientro dal disavanzo sanitario e del mandato commissariale del 12 dicembre 2009 in materia di accreditamento delle aziende sanitarie.

La disposizione regionale contrasta, in particolare, con i principi fondamentali in materia di accreditamento istituzionale fissati dall'art. 8-quater del d.lgs. n. 502/1992 secondo il quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private, e ai professionisti che ne facciano richiesta, solo qualora rispondenti ai requisiti ulteriori di qualificazione, funzionali rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e positivamente valutati in ordine all'attività svolta ed ai risultati raggiunti.

L'art. 8-quater specifica, inoltre, che al fine di individuare i criteri per la verifica della funzionalità rispetto alla programmazione nazionale e regionale, la regione definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano sanitario regionale per garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza, nonché gli eventuali livelli integrativi locali e le esigenze connesse all'assistenza integrativa.

Pertanto, la disposizione regionale in esame, che prescinde dall'accertamento degli ulteriori requisiti di qualificazione delle strutture sanitarie, nonché dall'accertamento della compatibilità dell'attività per la quale si chiede l'accreditamento con la programmazione regionale e dalla verifica positiva dei risultati raggiunti, previsti dalla norma statale citata ai fini del rilascio dell'accreditamento, viola l'art. 117, terzo comma della Costituzione, per contrasto con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di tutela della salute.

2) Illegittimità dell'art. 1, lett. a) e b), della l.r. Abruzzo 13 gennaio 2012, n. 3 per violazione dell'art. 120, secondo comma, e dell'art. 117, comma terzo, della Costituzione.

La disposizione regionale in esame interferisce, inoltre, con l'attuazione del Piano di rientro e con il mandato commissariale del 12 dicembre 2009 che contengono specifiche indicazioni circa l'adeguamento della normativa regionale alle norme nazionali in tema di accreditamento ed autorizzazione.

La norma è pertanto incostituzionale sotto un duplice aspetto:

a) essa interferisce con le funzioni commissariali, in violazione dell'art. 120, secondo comma, della Costituzione, ed in particolare con le funzioni attribuite al Commissario ad acta dalla lett. a), n. 5) del mandato commissariale, che indica tra gli interventi prioritari «l'attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale».

Inoltre, la norma contrasta con quanto specificato alla lett. b) dello stesso mandato, che «incarica il Commissario di sospendere eventua-

li nuove iniziative regionali in corso per la realizzazione o l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche ovvero per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture sanitarie private fino all'avvenuta adozione del Piano di riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale tranne quelle necessarie alla attuazione del Piano di rientro».

Al riguardo la Corte costituzionale, nella sentenza n. 78 del 2011, richiamando i principi già espressi nella sentenza n. 2 del 2010, ha precisato che anche qualora non sia ravvisabile un diretto contrasto con i poteri del commissario, ma ricorra comunque una situazione di interferenza sulle funzioni commissariali, tale situazione è idonea ad integrare la violazione dell'art 120, secondo comma, Costituzione.

Secondo la richiamata sentenza, in particolare, «l'operato del commissario ad acta, incaricato dell'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario previamente concordato tra lo Stato e la Regione interessata, sopraggiunge all'esito di una persistente inerzia degli organi regionali, essendosi questi ultimi sottratti - malgrado il carattere vincolante (art. 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007") dell'accordo concluso dal Presidente della Regione - ad un'attività che pure è imposta dalle esigenze della finanza pubblica». È, dunque, proprio tale dato - in uno con la constatazione che l'esercizio del potere sostitutivo è, nella specie, imposto dalla necessità di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica, oltre che dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti un diritto fondamentale (art. 32 Cost.), qual è quello alla salute - a legittimare la conclusione secondo cui le funzioni amministrative del commissario, ovviamente fino all'esaurimento dei suoi compiti di attuazione del piano di rientro, devono essere poste al riparo da ogni interferenza degli organi regionali».

b) Inoltre la disposizione, oltre ad effettuare senza alcuna legittimazione il menzionato intervento in materia di accreditamento delle strutture sanitarie, in luogo del Commissario ad acta,

interviene in materia senza rispettare i vincoli posti dal Piano di rientro dal disavanzo sanitario.

In particolare, la disposizione contrasta le previsioni in materia di accreditamento contenute nell'Accordo per il Piano di rientro dal deficit della Regione Abruzzo del 6 marzo 2007 e nell'Azione 4 del Programma operativo 2010.

Ne consegue la lesione dei principi fondamentali diretti al contenimento della spesa pubblica sanitaria di cui all'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009, secondo i quali in costanza di Piano di rientro è preclusa alla regione l'adozione di nuovi provvedimenti che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano, essendo le previsioni dell'Accordo e del relativo Piano vincolanti per la regione stessa.

La disposizione regionale, pertanto, viola l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, in quanto contrasta con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica.

La Corte costituzionale, con le sentenze n. 100 e n. 141 del 2010, ha infatti ritenuto che le norme statali (quale l'art. 1, comma 796, lett. b, della legge n. 296 del 2006) che hanno «reso vincolanti, per le Regioni che li abbiano sottoscritti gli interventi individuati negli atti di programmazione necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, oggetto degli accordi di cui all'art 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311», possono essere qualificate come espressione di un principio fondamentale diretto al contenimento della spesa pubblica sanitaria e, dunque, espressione di un correlato principio di coordinamento della finanza pubblica.

In particolare, con la sentenza n. 141 del 2010 la Consulta ha giudicato incostituzionale la l. r. Lazio n. 9 del 2009, che istituiva nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale un nuovo tipo di distretti socio-sanitari, definiti «montani» (con rispettivi ospedali, servizio di eliambulanza, e possibilità di derogare alla normativa in materia di organizzazione del servizio sanitario regionale e di contenimento della spesa pubblica) in quanto «l'autonomia legislativa concorrente delle regioni nel settore della tutela della

salute ed in particolare nell'ambito della gestione del servizio sanitario può incontrare limiti alla luce degli obiettivi della finanza pubblica e del contenimento della spesa».

Per i suesposti motivi si conclude perchè l'art. 1, lett. a) e b), della legge della regione Abruzzo 13 gennaio 2012, n. 3, pubblicata nel B.U.R. n. 5 del 27.1.2012, sia dichiarato costituzionalmente illegittimo.

Si produce l'estratto della delibera del Consiglio dei ministri del giorno 16 marzo 2012 e la relazione del Dipartimento per gli Affari regionali.

Roma, 22 marzo 2012

AVVOCATO DELLO STATO
Rosario Di Maggio

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

PROVINCIA DI PESCARA
SETTORE IV – AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E AMBIENTALE

Avviso di deposito del P.P.G.R. 2011-2015.

**PIANO PROVINCIALE GESTIONE RIFIUTI
2011-2015. ADOZIONE.**

AVVISO DI DEPOSITO

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TUTELA DELL'AMBIENTE**

Viste le D.C.P. n° 175 /2011 e n° 37/2012 con le quali è stato adottato il P.P.G.R. 2011-2015;

Visto il combinato disposto dell'art. 8 della L.R. 18/83 e dell'art. 44 della L.R. 11/99;

RENDE NOTO

che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURA e per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi è depositato, all'Albo Pretorio dei Comuni e della Provincia di Pescara, il Piano Provinciale Gestione Rifiuti 2011-2015.

Entro il termine del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al Piano. Le osservazioni presentate dopo tale termine, anche sotto forma di istanza, proposta o contributo, sono irricevibili.

Pescara, 27 aprile 2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE
Ing. Gianfranco Piselli

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**